Il Lago d'Orta tracimato

ANCORA EMERGENZA-MALTEMPO SUL PIEMONTE

TORINO — Il maltempo continua a flagellare il Piemonte anche se le condizioni meteorologiche sono migliorate nelle ultimissime ore. La situazione continua però a restare preoccupante in molte zone della Regione dove laghi e torrenti hanno rotto gli argini. Il maltempo ha anche fatto una vittima: è una donna, Ines Drago, di 33 anni, sepolta da una slavina in Val Mastallone, nel Biellese. In Val Sesia un piccolo paese, Carcoforo, è isolato dal resto del mondo da ormai 23 giorni. Il sindaco è riuscito ieri a raggiungere il piccolo centro dopo una lunga camminata, facendosi strada a stento in mezzo alla neve caduta in abbondanza.

Drammatica la situazione anche nel Novarese, specialmente lungo le rive del Lago Maggiore invaso dalle acque. Ad Omegna è stato necessario sgomberare l'ospedale invaso dall'acqua e trasportare in un luogo più sicuro i malati. Anche i cinquanta abitanti di Pedemonte, l'antica e splendida frazione di Alagna dalle caratteristiche casette costruite con legno e sassi sono stati costretti a fare i bagagli in fretta e furia e cercare riparo a valle. Gravi disagi anche in Valle d'Aosta. A Pont-Saint-Martin il sindaco ha fatto sgomberare alcune case minacciate da una frana.

● I servizi a pagina 8

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 113

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 29 Aprile 1986

DOLLARO 1495-1496

ROMA — Leggero rialzo del dollaro che oggi in apertura oscilla tra le 1495 e le 1496 lire contro le 1491,125 di ieri.

BORSA — Scambi in diminuzione su mercato calmo. Chiusura: Cir ord. 11.360, risp. 11.215; Perugina ord. 5400, risp. 2955; Buitoni ord. 9100, risp. 5830. Altri prezzi: Ras 58.700; Generali 134.400; Fiat ordinarie 13.130, privilegiate 10.100; Comit 29.800.

Il disastro nella centrale di Chernobil (a 160 chilometri da Kiev)

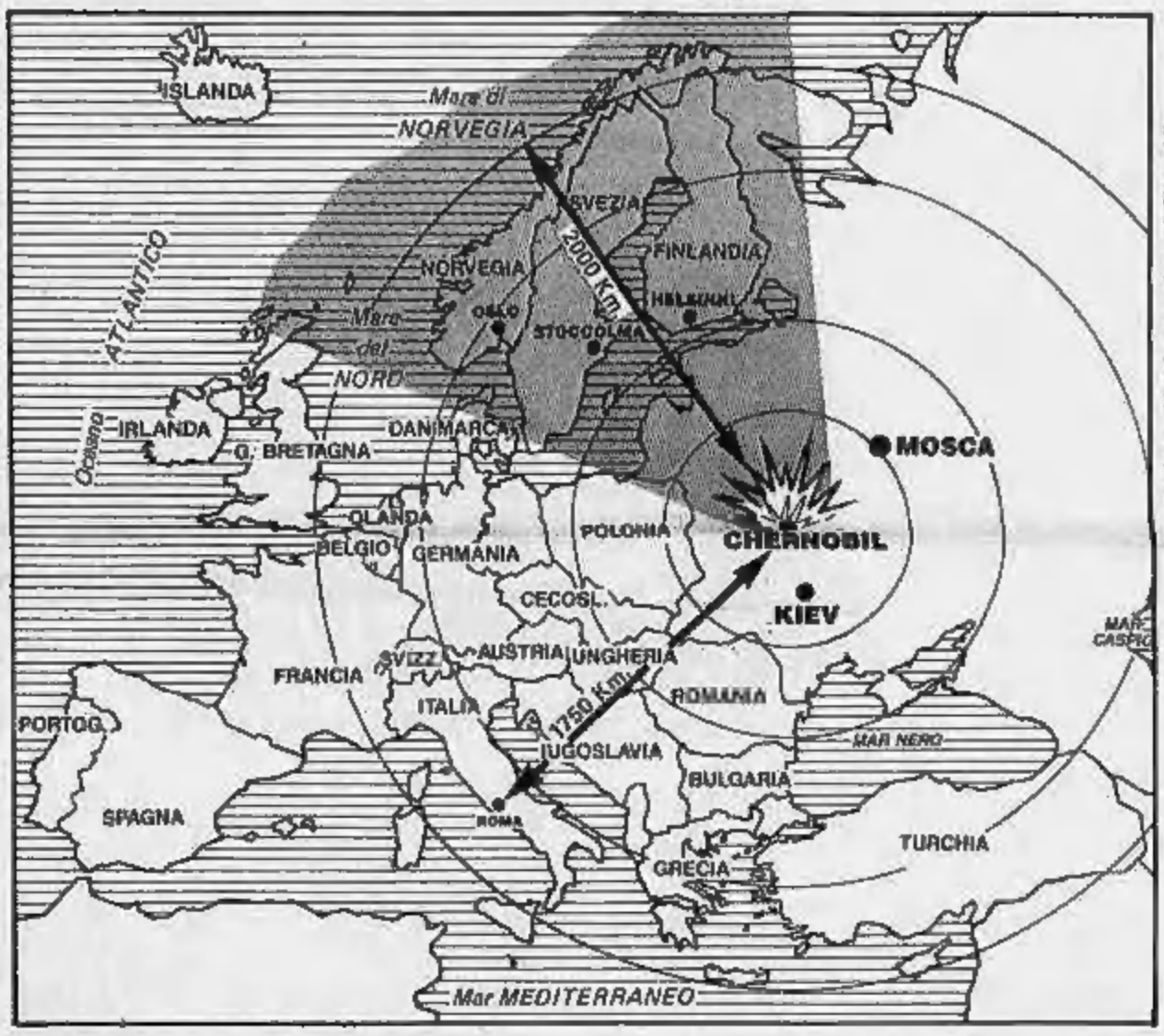
LA NUBE NUCLEARE SU NORVEGIA, SVEZIA E FINLANDIA

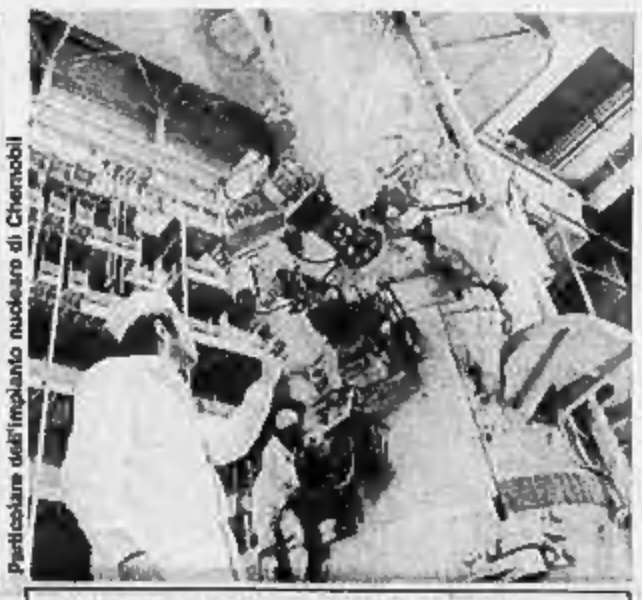
Mosca non fornisce ancora il numero delle vittime

MOSCA — E' probabilmente il più grave incidente atomico mai verificatosi quello che ha danneggiato uno dei quattro reattori della centrale di Chernobil, in Ucraina, a circa 160 chilometri di distanza da Kiev, la seconda città sovietica per numero di abitanti. La gravissima sciagura è avvenuta alla fine della settimana scorsa ma le autorità di Mosca hanno taciuto per almeno 24-48 ore. Solo ieri, sotto la pressione esercitata dalle principali capitali scandinave, dov'è stata rilevata una preoccupante quanto inspiegabile impennata della radioattività, l'Urss ha ammesso l'incidente con uno scarno comunicato della «Tass», nel quale si parla anche di «alcune vittime». Probabilmente si tratta di operai dell'impianto.

E' scattata immediatamente l'operazione evacuazione che, a quanto pare, dovrebbe interessare parecchie migliaia di cittadini. Infatti, stamani si è appreso che tutti i mezzi pubblici di Kiev sono stati mobilitati per trasportare i sovietici dalla zona colpita verso luoghi più sicuri. Tenendo conto che la città conta 2 milioni e 300 mila abitanti si può facilmente capire che l'evacuazione interessa un numero elevato di russi. Le autorità sovietiche hanno informato i corrispondenti occidentali che per il momento non è possibile visitare né l'impianto danneggiato né la città di Kiev perché «potrebbe essere pericoloso».

«Uno dei reattori atomici è rimasto danneggiato» ha precisato ieri la «Tass». Sono già state approntate misure volte «ad eliminare le conseguenze» ed è stata istituita una commissione di inchiesta. Le persone contaminate, aggiunge la «Tass», hanno ricevuto i soccorsi del caso. Il comunicato della «Tass» è stato letto nel corso del telegiornale della sera «Vremya». Successivamente l'agenzia sovietica ha aggiunto che l'incidente ha provocato «alcune vittime», senza però specificarne il numero. E' la prima volta che in Unione Sovietica si annuncia un disastro avvenuto in una centrale nucleare. Tuttavia l'agenzia di stampa sovietica non fornisce dettagli sulle proporzioni dell'incidente.





Partecipano dell'impianto nucleare di Chernobil

L'ITALIA SALVATA DA UN FORTE VENTO

ROMA — La rete italiana di rilevazione della radioattività atmosferica «non ha segnalato variazioni, né ogni modo dovremo fare compiere una rilevazione generale straordinaria, ma credo che non troveremo molto: tutto dipende dalle correnti atmosferiche, se spirano da questa parte dell'Unione Sovietica verso l'Italia»: così ha dichiarato all'Ansa l'ing. Giovanni Naschi, direttore della divisione sicurezza e protezione sanitaria dell'Enea, il comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative. In effetti la nube radioattiva è stata sospinta dai venti verso i Paesi nordici invece che verso l'Italia.

Su quanto possa essere accaduto nella centrale nucleare sovietica, Naschi ha osservato che le informazioni sono troppo frammentarie. Ha sottolineato però che i sovietici, in base alle proprie norme di sicurezza, hanno finora costruito i reattori nucleari senza contenitore esterno e quindi i «rilasci», cioè le emissioni di radioattività, entrano subito in circolo nell'atmosfera; se c'è stato questo notevole innalzamento di radioattività segnalato nei Paesi scandinavi, l'incidente interessa il nocciolo del reattore. (Ansa)

Il comunicato è stato diffuso dopo che durante tutto il giorno l'addetto scientifico dell'ambasciata svedese a Mosca aveva cercato d'accertare se si erano verificati incidenti in centrali nucleari o in reattori atomici in Unione Sovietica. Infatti in Scandinavia, in Norvegia e, in modo più rilevante, in Svezia e Finlandia erano stati registrati livelli di radioattività superiori alla norma.

Raggiunti per telefono nelle prime ore di questa mattina alcuni residenti di Kiev, hanno confermato che tutti i servizi pubblici automobilistici della città sono stati sospesi in modo da poter usare questi automezzi per evacuare le persone dalla zona di Chernobil, dove è avvenuto l'incidente nucleare. «Li stanno portando a Kiev ma ancora non ne abbiamo alcun sentore» ha detto uno studente dell'università. Un insegnante di Kiev ha detto a sua volta: «La maggior parte delle persone non ne sapeva nulla sino a quando la televisione non l'ha annunciato. Spero che ne sapremo di più oggi».

La radioattività non dovrebbe aver colpito la popolazione di Kiev. Infatti, l'insolita temperatura che si registra in Unione Sovietica — oggi a Mosca ha oltrepassato i 25 gradi — ha creato delle variazioni di pressione che hanno provocato dei forti venti in direzione della Scandinavia. La nube radioattiva si è quindi diretta nella direzione opposta di Kiev, ma è passata sopra ad altre grandi città. Ma non si hanno ancora dati sulla radioattività in Urss.

La centrale di Chernobil è composta da quattro reattori nucleari di circa 1000 megawatt ciascuno. Il primo reattore è entrato in funzione nel 1977 ed il quarto nel 1984. Si ritiene inoltre che sia per essere ultimato un quinto reattore. La sua potenza complessiva è attualmente di 3 milioni di kilowattore.

Non è la prima volta che in Unione Sovietica avviene un grave incidente nucleare. I precedenti conosciuti in Occidente sono almeno tre.

Nel 1958 un'esplosione alla centrale di Kitchim, a ridosso degli Urali, provocò la morte di centinaia di persone rendendo inabitabile una zona di 2000 chilometri quadrati. Le notizie dell'esplosione, che lasciò i suoi segni su migliaia di uomini, furono fornite dai fisici dissidenti Jaures Medveded e Zhores Tumerman. Nel 1973 un nuovo incidente avvenne ad un impianto nucleare non lontano dalla città di Shevchenko, nella regione del Mar Caspio. Nel maggio 1984, nella provincia di Kola, una gigantesca esplosione si verificò nella base di Semoromorsk, provocando la distruzione di «un terzo» dell'arsenale missilistico nucleare della flotta del Nord.

SCIENZIATO USA PARLA DEL DISASTRO

WASHINGTON — Il mancato funzionamento delle valvole e degli apparati di controllo, associato ad un errore umano, sarebbe secondo gli scienziati e le autorità americane all'origine dell'incidente nucleare avvenuto nella grande centrale termonucleare sovietica di Chernobil.

Il guasto avrebbe provocato una dispersione del combustibile fissile con conseguente fuga di radioattività nell'atmosfera.

Secondo lo scienziato nucleare americano Julius Goodman che ha lavorato per molti anni in Unione Sovietica curando in particolare i sistemi di sicurezza dei reattori atomici, le notizie, peraltro scarne rilasciate dai sovietici sull'incidente, fanno ritenere che si sarebbe verificato un «cedimento» nel serbatoio del reattore principale.

«Si tratta di uno dei più gravi guasti che possano verificarsi in una centrale nucleare», ha spiegato Goodman intervistato dal «Los Angeles Times».

«Ci saranno molte tens'altro vittime tra le persone che lavorano nella centrale», ha aggiunto lo scienziato che ha insegnato fisica teorica al politecnico sovietico di Odessa. Di «vittime» ha parlato Radio Budapest nel notiziario mandato in onda stamane.

«Ci sono state vittime e sono stati presi provvedimenti per eliminare le conseguenze dell'incidente. Le vittime sono sottoposte alle cure mediche del caso» ha precisato l'emittente affermando che la città ucraina di Chernobil sorge alla confluenza di due fiumi in prossimità della riserva idrica che alimenta Kiev, la capitale dell'Ucraina, ed i suoi due milioni e quattrocentomila abitanti.

Secondo Thane Gustavson, esperto in problemi energetici sovietici presso il «Centro di studi strategici ed internazionali» della «Georgetown University», l'incidente verificatosi a Chernobil è simile a quello che avvenne nel marzo del 1979 nella centrale nucleare americana di Three Miles Island, in Pennsylvania, ma avrebbe avuto conseguenze più gravi.

Nell'incidente avvenuto sette anni fa a Three Miles Island si verificò, per un guasto alle valvole ed agli indicatori, una parziale fusione del combustibile nucleare. Nella centrale termonucleare americana non ci furono però né morti né feriti; l'incidente costrinse invece duecentocinquantamila persone ad abbandonare precipitosamente la zona.

STOCCOLMA — Un livello di radioattività «anormalmente alto», ma senza pericolo per gli esseri umani, viene registrato da ieri pomeriggio in parecchi centri di rilevamento specializzati in Finlandia, Svezia, Norvegia e Danimarca. Pur non presentando pericoli, secondo gli specialisti dei Paesi nordici, il livello di radioattività è dieci volte più alto in Finlandia che in Svezia e in Norvegia.

Ieri mattina un tasso anormale di radioattività è stato rilevato sugli abiti di un impiegato della centrale nucleare svedese di Forsmark, 150 chilometri a Nord di Stoccolma, il che in un primo tempo ha determinato l'evacuazione dei 600 addetti a questa centrale, ma non quella della popolazione vicina. Secondo

● SEGUE A PAGINA 11

Stoccolma. La centrale nucleare di Forsmark: si teme un guasto agli impianti

EDILCASE
in esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.54

Felice di sentire!

amplifon

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356

Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

Troverete sulla guida telefonica, sotto la voce Amplifon, l'indirizzo delle Filiali di:
ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO, GENOVA, NOVARA, SAVONA, VERBANIA, INTRA, VERCELLI.

105 Filiali-1500 Centri Acustici

Amare considerazioni del presidente Viglione

DOPO LO SCANDALO DEL VINO QUELLO DELLA CARNE

Ci insegna l'amarissima lezione del vino al metanolo? Se ai buoni propositi non seguiranno provvedimenti finalmente seri, poco o nulla. Tant'è vero che in Piemonte sta adesso per scoppiare, causa la presenza di estrogeni nella carne bovina, un nuovo scandalo non meno grave di quello che sta sconvolgendo le vigne. L'ha pronunciato ieri con amara preoccupazione il presidente del Consiglio regionale Aldo Viglione, partecipando alla riunione che la Confesercenti ha organizzato su «*Vino: una produzione e un commercio a tutela del consumatore*». Tra i relatori: la professoressa Luciana Morisio Guidetti docente universitaria di Alimentazione, il presidente dell'Associazione piemontese dei Piccoli Produttori-Grandi Vini Giorgio Rivetti e Mario Cucchiarati, segretario della Federazione Consumatori.

Ha detto Viglione: «*Nel '77 chiusi per sei mesi l'azienda del Circolengo, con un provvedimento che ricorsi e sospensioni hanno poi vanificato. Fu una chiusura che la Regione ha allargato in questi anni a oltre un'ottantina di stabilimenti, non soltanto nel settore enologico. Il veleno del metanolo e le incognite sulle carni che stanno coagulando in questi giorni ci insegnano però che si è trattato di pallattivi: la questione delle sofisticazioni è assai più complessa e profonda di quanto prodi qualiasi scandalo*».

Così, meglio lasciar perdere ogni illusione. «*La Cee intende proibire l'aggiunta di zucchero anche in nazioni dove continuano questo trattamento viene accompagnato da garanzie ignorate in Italia. Di conseguenza la soluzione è una sola: sta in una prassi legale in grado di pubblicizzare su ogni bottiglia, evitando rischiose anonimità, dove l'uva è stata prodotta ed il vino lavorato e imbottigliato. Ma non illudiamoci, data che questo provvedimento apparentemente lapalissiano scatenerà enormi battaglie all'interno del settore non soltanto in Italia*».

In questo paese dove, come ha denunciato il segretario regionale della Confesercenti Mario Cassardo, «*circolano da anni cisterne piene di alcol etilico di contrabbando e, a quanto dimostra il dramma del metilico, anche di sostanze ben più pericolose, che riforniscono gli speculatori non solo di distillati falsi ma addirittura di marchi di Stato contraffatti per ogni bottiglia destinata al consumo. Risultato: sofisticati i veri vini da tavola e da vermouth da una concorrenza che prospera infischiandosene di leggi e controlli. Mentre ai consumatori si nega un diritto elementare: quello di poter bere se lo desiderano vini a bassa gradazione, ma-*

QUEI PADRI DELLA REPUBBLICA

In occasione del quarantesimo anniversario della Repubblica, l'assessorato per la Cultura del Comune, in collaborazione con Radiolliash, ha organizzato un ciclo di lezioni sui «*Padri della Repubblica*».

Stasera, alle 21,15, in via Santa Teresa 0, il primo appuntamento. I professori Giuseppe Tamburrano e Leonardo Rapone parleranno delle figure di Pietro Nenni e Giuseppo Saragat. A maggio saranno ricordate le figure di De Gasperi e Dossetti (il giorno 6), di Togliatti e Terracini (13), di Lombardi e Lussu (19), di Einaudi e La Malfa (20).

dotti ma onesti, senza rimetterci la vita. Dando per scontato che il buon vino piemontese da tavola, a parte l'aristocrazia del Doc, va salvaguardato anche se non competitivo con altri vini di pianura, meno costosi perché prodotti più facilmente e con maggiore abbondanza».

E' una difesa basata su modalità ormai arcinote: percentuali fisse per l'aggiunta di vini da taglio, elenchi dettagliati dei vini tipici e indicazioni geografiche ben chiare rispetto alla provenienza degli altri, maggior coordinazione tra gli organi di vigilanza nonché controlli locali da parte delle varie Camere di Commercio non solo sull'origine ma sull'effettiva qualità del prodotto.

Oggi difeso, come ha ricordato Cucchiarati «*da ben 650 leggi con oltre 7 mila articoli*» evidentemente incapaci di garantire, secondo la prof. Morisio Guidetti, «*il vino inteso quale bevanda sana ed igienica per antonomasia, ricca di ferro antianemico e consigliabile in tutti gli stati febbrili*». Una ricetta perduta? Ha detto Giorgio Rivetti: «*Le nostre denunce sono sempre state accantonate nonostante esistano Intieri Comuni contraffattori: e per noi la presenza domenica scorsa alla manifestazione di Alba di qualche sindaco è stata un'autentica ingiuria. Abbiamo sofferto lo scandalo delle bollette di accompagnamento, del glicole, ora del metanolo: adesso basta. Compresa la difesa ad oltranza dei vini da taglio prodotti al Sud: esistono taggià ottime aziende che riescono a produrre meno ma decisamente meglio, è tempo che anche gli altri si adeguino*».

Sul piede di guerra i dipendenti dello zoo. «Dopo tante promesse ora il silenzio» e allora propongono

UN CONSIGLIO COMUNALE FRA FOCHE, SCIMMIE E ORSI

«Unico dato certo, per ora, è che abbiamo ricevuto le lettere di licenziamento dalla Molinar»

I lavoratori della zoo di Torino sono sul piede di guerra. Chiedono che la Giunta municipale dichiari pubblicamente le proprie intenzioni nei loro confronti «*e nei confronti degli animali ospiti al parco Michelotti, superando i silenzi e le mancate risposte di questi ultimi mesi*».

«*Non permetteremo a nessuno di giocare sulla nostra pelle e lotteremo per difendere il nostro posto di lavoro* — dicono gli esponenti sindacali Mario Finocchi e Felice Tarantini —. *Per ora l'unico dato certo è che abbiamo tutti ricevuto dalla ditta Molinar le lettere di licenziamento. Nei prossimi giorni assumeremo tutte quelle iniziative che riterremo atte a sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dei nostri gravi problemi*». Fra le proposte in discussione una sortita in Municipio durante il consiglio comunale con foche, scimmie, lama, pappagalli, elefanti, orsi, o, a mali estremi, lo sciopero con l'occupazione ad oltranza ed il blocco di ogni attività all'interno del giardino. C'è anche la ciclista, paradossale, di far svolgere il prossimo consiglio fra tigri, leoni, giraffe ed ippopotami.

«*Aspettiamo almeno una visita o un pronunciamento da parte del sindaco, così solerte nell'annunciare mega-progetti per la città e altrettanto veloce nel defilarsi e passare le patate bollenti su problemi scottanti*».

Lasciando da parte l'esasperazione, c'è da rilevare che decisioni dal Comune per ora non ne sono ancora arrivate. «*L'idea è che si temporeggi in attesa di qualche miracolosa soluzione*». E' vero che è stata istituita una Commissione per discutere il problema zoo. Ma vari componenti sono ammalati e le riunioni vengono rimandate. «*Nel caso questa rappresentanza decida di realizzare un nuovo impianto in altra sede, noi chiediamo che quello vecchio venga mantenuto (con eventuali modifiche) fino alla realizzazione delle strutture per ospitare gli animali. Desidereremmo inoltre che prima di prendere qualsiasi decisione consultasse specialisti veri (zoologi, etologi, ecc.) e non presunti tali*». Fra le richieste anche la costituzione con questi specialisti di un ulteriore comitato tecnico-scientifico con il compito di valutare l'idoneità dell'area scelta e degli impianti che verranno progettati. «*Sarebbe troppo poi chiedere di far partecipare un dipendente dello zoo ai lavori di questo comitato tecnico-scientifico e un intervento del Comune nella gestione del futuro impianto, in forme e modi da stabilirsi*».

Per ora, i dipendenti dello zoo ribadiscono di essere in paziente attesa. «*Nell'incontro di giovedì scorso tra noi e l'assessore al Lavoro Franca Prest erano state invitate tutte le componenti politiche. Era presente il solo consigliere comunale Galotti (dc). Al di là della buona volontà dimostrata dall'assessore nel ricercare una soluzione al problema occupazionale, si è riscontrato purtroppo il grave ritardo e la mancanza di progetti*».

Ivano Barbiero

Radiologia: protestano i pazienti e il primario fa un triste bilancio

AL CTO L'IMPROVVISAZIONE E' SOVRANA

Sette tecnici in servizio costretti a fare i salti mortali

«*Qualcuno ha accusato i dipendenti del Cto di fare troppi straordinari. Non nego, magari il solito ladro di galline ci sarà pure, ma mi sembra giusto dire che cosa sta succedendo in questo ospedale. Poi vedremo se sarà ancora il caso di parlare di straordinari in eccesso. Almeno, nel reparto che io dirigo*».

E il professor Arnaldo Francia, primario di radiologia, ci accompagna nel corridoio, dove la gente è ammassata, in attesa di un esame.

«*I tecnici di radiologia dovrebbero essere, secondo la pianta organica, dodici. Due di questi hanno dato le dimissioni, altre due sono donne anziane e malate fisse da più di un anno e l'altra da diversi mesi, una terza è in gravidanza*».

«*In servizio, dunque* — continua Francia — *sono in sette, costretti a fare i salti mortali. Ora, di questi sette, due sono stati destinati alle nuove sale operatorie, recentemente aperte, uno al day-hospital e un altro è a mezzo servizio fra il nostro reparto e i piani*».

Ne rimangono tre. E ieri mattina uno di loro era in ferie («*che sono, giustamente, sacrosante*»), uno era malato e il terzo avrebbe dovuto trasformarsi in superman, ma non c'è riuscito.

Così, a metà mattina, una delegazione di pazienti è andata a protestare in direzione sanitaria, non certo contro il poveretto, ma contro un'organizzazione che, per quanto riguarda gli ospedali, è sempre più sinonimo di improvvisazione.

«*Non sembra difficile comprendere* — spiega il professor Francia — *che, in tali condizioni, diventa, non solo necessario, ma doveroso, far effettuare almeno un'ora di straordinario giornaliero e richiedere la copertura del servizio anche al sabato, per i pochi tecnici rimasti a disposizione*».

«*Sabato scorso, ad esempio, è stata fatta una cinquantina di esami senza i quali, lunedì, avrebbero potuto iniziare le procedure per gli interventi in sala operatoria. E rimandare questi, come ben si sa, significa aggiungere giornate di degenza e quindi spesa sanitaria. Possibile che sia così difficile capirlo?*».

Il primario insiste su questo punto: «*Se si calcola che con il prolungamento giornaliero di un'ora può essere consentito di eseguire almeno 15 esami radiologici, il che comporta il "guadagno" di un giorno per quindici degenti, le poche migliaia di lire pagate al personale, sempre ampiamente ripagate dalla riduzione della degenza, che supera, com'è noto, le 300 mila lire al giorno*».

In una situazione di questo genere, un sindacalista della Cgil non trova di meglio da fare che obiettare: «*E' facile capire perché falliscano molti scioperi a sostegno di rivendicazioni economiche*».

«*Ci sono stati, sicuramente, anche errori da parte nostra* — commenta Francia —, *forse determinati dalla parsimoniosa mentalità piemontese, quando si stabilirono, all'origine, gli organici necessari, facendo previsioni errate. A dare la botta decisiva, poi, è venuta la legge finanziaria che ha fatto di tutta l'erba un fascio, senza ammettere eccezioni o prevedere distinzioni fra chi era stato prodigo e chi parsimonioso*».

Sia come sia, adesso nel reparto si chiede, almeno, di ripristinare la situazione originaria, anche se già carente. «*Almeno facciano le sostituzioni del personale che non c'è più, se non è possibile assumere nuovi lavoratori*». E poi, forse, qualcuno troverà anche il tempo per fare gli scioperi e per dedicarsi alle giuste rivendicazioni sindacali. Senza danno per i malati.

Cto: mancano i tecnici, code a radiologia

Dove lo trovi un Ristorante così?

Bastian Contrario II
cucina con Amore a Fantasia

Antipasto freddo e caldi della più stretta tradizione piemontese
3 Primi e 3 Secondi
Carne ai C goloso
Torte - Grolla Valdostana
Risotto di Gruppo - Vini DOC
prenota subito al 6958 388
a L. 40.000 tutto compreso

donati
presenta
I Tessuti per Arredamento di Parigi
classici - trompe l'oeil - uniti
coordinati - lini francesi
Donati - Via Lagrange 3 - Torino
Corso Tassoni 66 - Torino

driade
COLLEZIONI OIKOS E AFORISMI '86
PRESENTATE DA
arredomania
C. PESCHIERA 291

WEEK-END MEETING
VINCE LA TUA SOLITUDINE!

Hai mai pensato ad un posto dove incontrarsi, conoscere gente nuova e cordiale, che come te vuole vivere nuove emozioni d'incontro?
Parlane con noi
(con garbo e riservatezza)
011/50.07.31
WEEK-END MEETING
C.so Filippo Turati 10 bis
Torino

Bib's
JUNIOR
C.P. COMPANY
CHIPIE
LEVI'S - LEVIS BABY
GENTRY PORTOFINO
PORTOBELLO'S
SCAPA
SURF - PARIS
BY - AMERICA
TORINO
Via Volta n. 3

20%
Reddito Garantito
Con importante gruppo finanziario partecipereste alle nostre operazioni immobiliari con un investimento minimo. Massima serietà e ottime referenze bancarie. Casella Postale 372 - Torino.

SABET
TAPPETI
PERSIANI
P.zza Madonna degli Angeli 2
(intorno corso)
Tel. 553.022 TORINO

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Casalotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peruzzo - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrari (presidente), Luigi Cernuschi, Giovanni Paradosi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 959 DEL 18-12-1985

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via G. Negri, 8/10 - Tel. (02) 86 561
TORINO, c. so d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Marenco, 32 - Tel. (011) 82 311
Filiali: ALBA, c. so Coppino, 9 - Tel. 35 717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442 343 • AOSTA, v. S. Ub Maestra, 10 - Tel. 40.951 • ARONA, v. le Stazione, 40/a - Tel. 41 200 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 28 - Tel. 32 222 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30 789 • BOLOGNA, via Indipendenza, 36 - Tel. 228.838 • CATANIA, c. so Martiri della Libertà, 22 - Tel. 321 021 • CATANZARO, via M. Greco, 102 - Tel. 61.028 • CORSINA, c. so Siria, 180 - Tel. 21 438 • CUNEO, v. XX Settembre, 36 - Tel. 50 832 • FIDENZA, via Chiavari, 56 - Tel. 37 44 • FIRENZE, via Masaccio, 64 - Tel. 581 102 • GENOVA, via C. R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 541 388 • IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273 371 • MANTOVA, c. so V. Emanuele, 3 - Tel. 361 626 • MESSINA, Galleria Umbi Via S. Martino - tel. 29 30 855 • MODENA, via Rismondo, 3 - Tel. 316.543 • NOVARA c. Mazzini, 1 - Tel. 33.341 • PADOVA, p.ta Giovanni XXIII, 2 - Tel. 715.224 • PALERMO, via Mariano Stabile, 150 - Tel. 334 035 • PARMA, v. le Mentana, 3 - Tel. 36 847 • REGGIO CALABRIA, Ter. Fanaia, 13 - Tel. 97.101 • REGGIO EMILIA, via Dell'Abbadessa, 4 - Tel. 41 548 • ROMA, via Chiana Fontana, 10 - Tel. 47 55 004 • SANREMO, via Gioberti, 47 - Tel. 884 040 • SASSARI, via Roccaforte, 5 - Tel. 275 439 • SAVONA, via Astengo, 1/1 - Tel. 30 319 • VERCELLI, v. Foa, 53 - Tel. 56 435

Movimentato furto stanotte in via Valprato ai danni di «Donna pelliccerie»

UN BUCO NEL CRISTALLO, VIE LE PELLICCE E DAI BALCONI «BOMBARDANO» I LADRI

I condomini del palazzo di via Valprato 7, angolo via della Fossata, svegliati dal rumore delle mazze ferrate hanno bombardato questa notte con ogni tipo d'oggetti l'auto dei ladri che stavano svaligiando «Donna pelliccerie», ma non sono riusciti ad impedir loro i portarsi via pelli per un centinaio di milioni.

Il titolare del negozio, Carlo Siciliu, ha promesso una lauta mancia a chi gli permetterà di recuperare la refurtiva scomparsa a tutta velocità da un foro di 55 centimetri di diametro praticato nei cristalli della vetrina.

Il furto è stato rapidissimo: una quindicina di colpi, un ladro che si infila dal buco, arraffa tutto quanto è a portata di mano, lo getta nel bagagliaio dell'auto (sotto il bombardamento) e, mentre l'allarme squarcia la notte, ripercorre il cammino inverso per fuggire a tutta velocità con i complici.

Il buco praticato dai ladri a colpi di mazza ferrata

Carema sempre minacciata, nel resto della provincia non c'è pericolo

GLI ABITANTI TERRORIZZATI PRONTI AD ANDARSENE

Chiesto l'intervento del presidente della Provincia. La massa pietrosa continua a spostarsi. Di notte illuminata dalle fotoelettriche

Oggi pomeriggio arrivano a Carema il presidente della Provincia Castagno e l'assessore regionale Cerutti. Il sindaco del paese, Gabriele Mazza, ha chiesto il loro intervento per cercare di trovare nuove soluzioni all'emergenza che da tre settimane Carema sta vivendo.

Il masso di 1600 metri cubi rimasto in bilico sulla parete della montagna potrebbe rotolare verso valle da un momento all'altro. Nelle ultime ore non ha cessato un istante di piovere: i tecnici hanno rilevato continui spostamenti del masso.

I mille abitanti di Carema continuano a guardare verso la regione Oilnello: il masso di notte è illuminato dai potenti fasci di luce delle fotoelettriche. I rilevamenti dei vari spostamenti sono costanti: nelle ultime ore inoltre è stato notato un improvviso movimento di tutta la zona interessata alla frana dell'8 aprile. Domenica pomeriggio sono state fatte evacuare dalle loro case altre 45 persone; complessivamente sono 303 gli abitanti di Carema che hanno lasciato le case, poco meno di una metà sono ospitate nei containers della protezione civile, altre in case private od in alberghi.

Con il presidente della Provincia gli amministratori di Carema intendono fare il punto sugli interventi nei prossimi giorni. La zona rischio, entro la quale potrebbero cadere nuove frane, è delimitata dalla cosiddetta «linea rossa»: se il masso continuerà a spostarsi si dovrà procedere ad un'ulteriore estensione della «linea rossa», il che significa nuove evacuazioni di case.

Dall'incontro con il presidente Castagno ed i tecnici del servizio geologico regionale, dovrebbero finalmente essere adottate decisioni operative. Ieri sera qualcuno parlava addirittura di abbandonare il paese almeno fino a quando la pioggia non cesserà di cadere.

Frane e smottamenti di terreno vengono anche segnalati in Valchiusella: 13 persone della frazione Chiara, sopra Traversella, ieri sera hanno dovuto abbandonare le loro case. Analogo provvedimento dovrà essere preso per gli abitanti delle borgate Molino e Tressi nel vallone di Forzo in Val Soana. Qui una slavina incombe sulle case: sono piccole frazioni. Oltre i 1500 metri la neve è ripresa a cadere con insistenza: a Ceresole sfiora ormai il mezzo metro, nuovi problemi anche per raggiungere Piamprato. Difficile salire anche al Pian della Mussa. Una valanga ha distrutto alcune baite nella frazione Fre, sopra Balme.

Guido Novaria

Gli abitanti di Carema potrebbero abbandonare il paese

PRIMI SMOTTAMENTI NEL CHIVASSESE FRANA SEPPELLISCE PENSIONATO (SALVO)

Il Po è ancora a circa due metri sotto il livello di guardia, il clima offre qualche timido segnale di pausa, ma le conseguenze di quest'improvvisa primavera selvaggia preoccupano ancora. Situazione «normale» in città con molte chiamate ai vigili del fuoco ma, fortunatamente, per interventi di lieve entità: cantine allagate, condotti intasati, smottamenti.

Qualche problema in più sulle strade della collina dove si è già verificata qualche frana anche se di lieve entità. Il Po resta a 2 metri e sessanta centimetri sopra lo zero, ma siamo lontano dai 4 metri che farebbero scattare l'emergenza. Anche molte rogge che scorrono attorno alla città sono gonfie di pioggia e di rifiuti e minacciano costruzioni e impianti costruiti sulle sponde. Nulla però che vada oltre normali situazioni di piogge prolungate. Se però il cielo non si squarcia...

Primi smottamenti nel Chivassese a causa della pioggia. Ieri sera la statale statale 458 Asti-Chivasso è rimasta bloccata per quattro ore, dalle 19 alle 23, a causa di una frana staccatasi dalla collina soprastante che ostruiva per una lunghezza di una decina di metri i due sensi di marcia. L'interruzione si è verificata a un chilometro dall'abitato di Casalborgone, in direzione di Asti.

Momenti di panico per il pensionato Secondino Massaglia, 61 anni, borgata Bricco 102, Aramengo d'Asti: mentre stava transitando con la sua Fiat Uno diretto verso casa è stato bloccato dall'enorme massa di terriccio fangoso e da alcuni alberi che si sono abbattuti sul tettuccio dell'utilitaria. L'uomo è riuscito ad uscire dall'abitacolo da un finestrino con l'aiuto dei carabinieri di Casalborgone, prontamente accorsi sul posto. Fortunatamente non ha riportato ferite, solo molto spavento.

In breve tempo la zona interrotta dalla frana è stata raggiunta da una pala meccanica della CMS di Chivasso, impresa che ha l'appalto di manutenzione su detta strada, dando avvio ai lavori per liberare la carreggiata.

RAPINATORE NELLA SCUOLA DI DANZA

Un rapinatore solitario, armato di pistola e a viso scoperto, ha ripulito la cassa della scuola di danza Rock and Roll, al pianterreno di via Virle 19.

L'uomo si è presentato al direttore, Domenico Filloramo, 36 anni, e gli ha intimato di consegnarli soldi, orologi e catenine. E' fuggito con due milioni.

I vigili del fuoco e polizia, sono accorsi in via Reiss Romoli 122/10. Il magazzino di imballaggi Pasapa stava bruciando.

Le fiamme sono state domate dai vigili, ma parte del fabbricato è andato distrutto.

Giovedì 1° maggio, alle ore 10,30, presso l'Auditorium Rai, alla presenza del ministro per l'Ecologia Valerio Zanone, che interverrà in rappresentanza del governo, del prefetto di Torino Luigi Sparano e delle massime autorità civili e militari della regione, avrà luogo la solenne consegna delle «Stelle al merito del lavoro», onorificenze conferite con decreto del Presidente della Repubblica ai nuovi Maestri del Lavoro del Piemonte.

Questi gli insigniti dell'onorificenza:

Abrate Marco, Fita-Audino di Sergio Audino e C., Torino; **Agrati Pier Angelo**, Banca Popolare di Intra Soc. Coop. r.l., Verbania Intra; **Anesa Luciano**, Enel, Novara.

Bolognesi Mario, Ing. C. Olivetti e C. S.p.A., Ivrea; **Beltramo Ferdinando**, Fiat Auto S.p.A., Torino; **Berra Margherita**, Iveco Fiat S.p.A., Torino; **Bertino Antonio**, Fiat Teksid S.p.A., Buttigliera Alta; **Bigetti Maria Rosa**, Aritex S.p.A., Alessandria; **Bottala Franco**, Ottavio Riccadonna S.p.A., Canelli; **Bottaro Ing. Giovanni**, Enel, Torino; **Brovarone Aldo**, Pininfarina Studi e Ricerche S.p.A., Cambiano; **Brunetto Giovanni**, Ilssa S.p.A., Moncalieri; **Bruno Vita Aldo**, Cartiere Burgo S.p.A., San Mauro Torinese.

Cagna Giuseppe, F. Cinzano & C. S.p.A., Santa Vittoria d'Alba (Cuneo); **Cardelli Alberto**, Fiat Aviazione S.p.A., Torino; **Casale Giulia**, Fiat Sa.p.in S.p.A., Torino; **Cassa dr. Giuseppe**, Fiat S.p.A., Torino; **Cavoso reg. Vittorio**, Banca nazionale dell'Agricoltura, Novara; **Chiantaretto Rinaldo**, Fiat Auto S.p.A., Torino; **Cuccu Rino**, Lanificio Egidio Feria S.p.A., Ponzone Biellese; **Curti Luigi**, Marchetto Giuseppe S.p.A., Collegno.

Delle Mura dr. Franco, Fiat S.p.A., Torino; **Daniello Giovanni**, Società Reale Mutua di Assicurazioni, Torino; **Debernardi Sandro**, A. Bertrand S.p.A., Biella; **De Rossi geom. Roberto**, Az. Autonoma Strade, Torino.

Saranno consegnate il 1° maggio all'Auditorium

UNA VITA DI LAVORO LE STELLE AL MERITO

F.S., Torino.

Esposito Luigi Ferrosud S.p.A., Matera; **Fasano p.i. Celestino**, Teksid S.p.A., Carmagnola; **Fergnani geom. Pietro**, Officine Viberti S.p.A., Nichelino; **Ferrari Guido**, Sorma S.p.A., Acqui Terme; **Festa Giovanni**, Eravi S.p.A., Moncalieri; **Fioravanzo dr. Aldo**, Cartiere Burgo S.p.A., San Mauro Torinese.

Galletto Francesco, Fiat Sa.p.in S.p.A., Torino; **Galliano geom. Luigi**, Fiat S.p.A., Torino; **Gallino Armando**, Fiat Aviazione S.p.A., Torino; **Garigllo Giovanni Matteo**, Fiat Auto S.p.A., Torino; **Garrone Mario**, Fiat Aviazione S.p.A., Torino; **Garrone Emilio**, Fiat S.p.A., Torino; **Gatti Alberto**, Natale Macchine S.p.A., Torino; **Genero Maddalena**, Fonderia Taboano S.p.A., Chieri; **Giovanetti Bruno**, La Piemontese Soc. Mutua di Assicurazioni, Torino; **Gosti Roberto**, Bemberg S.p.A., Dronero; **Gorone Cesare**, Fiat Auto S.p.A., Torino; **Grimaldi Marino**, Miroglio Tessile S.p.A., Alba; **Guglielminotti Orlando**, Teksid S.p.A., Buttigliera Alta.

Ispicca Michele, Aeritalia S.p.A., Torino; **Illone Giuseppe**, Grattarola Cerlani & C. S.p.A., Acqui Terme; **Livizzoni p.i. Orfeo**, Iveco Fiat S.p.A., Torino; **Lucca Giovanni**, Industria Filati Tessili Crespi S.p.A., Ghemme; **Lucca Mario**, Ind. Filati Tessili Crespi S.p.A., Ghemme; **Luigi Zefferino**, Banca Commerciale Italiana S.p.A., Torino; **Maccagno Luigi**, Cascina Clementina, Serravalle Sesia; **Maffioli Teresio**, Fiat S.p.A., Torino; **Manfredini Carlo**, Italgas S.p.A., Asti; **Marchetti Mario Giacomo**, U.T.S. S.p.A., Torino; **Marenco Luigi**, Brovind S.p.A., Carisio; **Marino p.i. Ennio**, Nuova Rivalier S.p.A., Novi Ligure; **Martinetti Armando**, Sada S.r.l., Alba; **Mella France**, Aeritalia S.p.A., Torino; **Migliella Pietro**, Bargero S.p.A., Cassio Monferrato; **Miglio Angelo**, Fiat Auto S.p.A., Torino; **Montabone p.i. Mario**, Fiat Auto S.p.A., Torino; **Musso dr. Valentino**, Michelin Italiana S.p.A., Torino.

Pejrolli Francesco, Aeritalia S.p.A., Torino; **Pellatieri Ernesto**, Milardi & C. S.p.A., Cuneo; **Penone Daniela**, Gruppo Lepetit S.p.A., Garessio; **Perino Giuseppe**, Fiat Aviazione S.p.A., Torino; **Perino dr.ssa Marina**, Fiat S.p.A., Torino; **Pizzano Francesco**, Comau S.p.A., Grugliasco; **Pignatto Lino**, Teksid S.p.A., Carmagnola; **Provera Pierino**, Impresa Geneve S.a.s., Casale.

Ruggero Riccardo, Ferrero S.p.A., Alba; **Rosalino Domenico**, Az. Tramvie Municipali, Torino; **Rossa reg. Ferruccio**, Ist. Bancario S. Paolo di Torino, Milano; **Ruga Silvio**, Bemberg S.p.A., Gozzano (Novara).

Salada Giuseppe, Off. Viberti S.p.A., Nichelino; **Spandonari p.i. Adriano**, Az. Autonoma F.S., Torino; **Spriano rag. Alessandro**, Ist. Banc. S. Paolo, Torino; **Strada Luigi**, Sacma di C. Amasio & C. S.a.s., Sandigliano Biellese.

Tibaldeo Margherita, Iveco Fiat S.p.A., Torino; **Tirrani Elio**, Soc. Naz. delle Officine di Savigliano S.p.A., Torino.

Vey Bruno, Nebiolo Macchine S.p.A., Torino; **Valerio geom. Giovanni**, Istituto Bancario San Paolo di Torino; **Vallosio Alessandro**, Teksid Cassa S.p.A., Carmagnola.

Zanetta rag. Aldo, Banca Naz. Agricoltura, Novara.

Scandalo petroli: ancora interrogato Vigoni

IL GENERALE BACIA UN ROSARIO

E insiste: «Proteggevo i traffici per paura»

Udienza fuori programma, oggi, al processo per le frodi petrolifere. Il presidente, dottor Aragona, ha aggiornato ad oggi il dibattimento per terminare l'interrogatorio di Dante Vigoni, che, nel '76, ha comandato il quarto gruppo del nucleo di polizia tributaria di Milano. Una delle sezioni di questo gruppo era quella che si occupava del contrabbando di olii minerali ed era comandata dal colonnello Umberto Ricucci, diventato, dopo il congedo, il principale consulente finanziario di Bruno Musselli.

Il colonnello Vigoni è uno degli ufficiali sul quale esistono prove certe che abbia ricevuto forti somme per favorire il contrabbando. Del come e il perché ci sono ancora grosse lacune. L'ex ufficiale si è giustificato dicendo di aver ceduto alle offerte dei petrolieri ed in particolare a quelle di Giuseppe Mancini, con azienda a Busto Arsizio, per paura di essere trasferito in un'altra sede, lontano dalla famiglia. Ha lasciato intendere che il generale Loprete, allora capo di stato maggiore del comando generale della GdF, faceva trasferire gli ufficiali che non favorivano i petrolieri.

Contro di lui il generale Loprete ha sparato a zero, invitando il tribunale ad accertare l'identità dei commensali di una cena avvenuta a Busto Arsizio pochi giorni dopo che gli uomini del colonnello Ricucci, sottoposti di Vigoni, avevano compiuto una verifica nelle aziende di Mancini, provvedendo, subito dopo, ad insabbiarla. La cena era stata offerta da Mancini e vi avevano partecipato Vigoni, il comandante della compagnia della Guardia di Finanza di Busto Arsizio assieme ad alcuni sottufficiali, e tre magistrati. Loprete ha il sospetto che quei sottufficiali fossero gli stessi che avevano compiuto la verifica a Mancini e che, di conseguenza, tra gli autori della verifica e il petroliere fosse nato un cordiale che nulla aveva a che spartire con la pesante protezione del capo di stato maggiore. Nel corso dell'udienza è emerso che, in Lombardia, il rapporto tra i petrolieri del contrabbando e gli ufficiali della Finanza addetti alle verifiche era di vecchia data e ad ogni trasferimento, avveniva il passaggio delle consegne dal predecessore al successore tramite un'organizzazione stabile.

Mentre le arringhe di Vigoni e Loprete sono state allusive e striscianti, quelle di Loprete e Vigoni sono state argomentate con ferrea logica e dati alla mano. Due uomini completamente diversi il colonnello ed il generale. Quando, nel corso dell'interrogatorio, si vedeva alle strette, Vigoni prendeva un rosario dalla tasca destra e lo baciava. Il generale, invece, nonostante avesse appreso della morte di una zia alla quale era particolarmente affezionato, è riuscito a raccogliere dai pochi atti processuali a sua disposizione gli elementi per sferrare l'attacco al suo tremebondo ex subalterno.

Nel processo si è conservata quella scala di valori che esisteva tra gli imputati ai tempi del contrabbando. Musselli, il numero uno dei petrolieri e Loprete, il numero uno della Guardia di Finanza, sebbene fortemente svantaggiati dallo stato di detenzione, sono gli unici in grado, con le loro dichiarazioni, di determinare sostanziali colpi di scena. Ci sono altri imputati, invece, che non riescono neanche a reggere il ruolo di semplici comparse.

c. m.

Ancora un interrogatorio per Dante Vigoni

Uscito illeso dall'auto, è caduto nel Chisola

SI CERCA IL CORPO DEL DICIOTTENNE ANNEGATO DOPO L'INCIDENTE

Maria Elena Schiavo e Alessio Bertazzo, i genitori del ragazzo annegato, attendono angosciati

Dalle 22 di ieri i vigili del fuoco stanno cercando di recuperare il corpo di un diciottenne caduto nel torrente Chisola, a Moncalieri. Il fatto ha avuto origine da un incidente automobilistico.

Vito Talenti, 19 anni, residente a Moncalieri in via San Vincenzo 3, stava viaggiando sulla sua 127, in compagnia dell'amico Renato Bertazzo, 18 anni, abitante in frazione Baraudo.

A causa della pioggia e del fondo stradale reso scivoloso la vettura abanda sul ponte del torrente Chisola. La 127 finisce la sua corsa contro il parapetto. L'urto è violento, la parte anteriore dell'auto si accartoccia, il parapetto cede.

Bertazzo e Talenti cadono pressoché illesi dai rottami della 127. La botta è stata tremenda. Si allontanano dall'auto. Il Bertazzo si appoggia sul parapetto, forse ha un capogiro, perde i sensi, cade dal ponte, sparisce in acqua sotto gli occhi dell'amico incredulo.

Per tutta la notte i vigili del fuoco cercano inutilmente il giovane. La forte corrente deve averlo trascinato molto più avanti. I genitori Maria Elena Schiavo e Alessio Bertazzo sperano che Renato sia riuscito ad aggrapparsi a un pilone, a qualche arbusto. Ma più passano le ore e più la speranza diventa delusione.

appuntamenti in città

Scambi internazionali

E' stato presentato stamane presso la sede del Centro Estero Piemonte il programma di scambi internazionali per 700 giovani organizzato dal Cep con la Regione e la Cee: si tratta di soggiorni, anche per lunghi periodi, nei Paesi europei che prevedono attività di studio e formazione, comprendenti corsi intensivi di lingua e tirocini aziendali. Quest'attività è finanziata con fondi speciali Cee.

Chiesa e Terzo Mondo

«*La Chiesa e il Terzo Mondo: nuove prospettive?*»: il dibattito è previsto per le 21 di oggi presso l'Unione culturale Franco Antonicelli (via Cesare Battisti 4B). Interverranno José Ramos Regidor, della redazione di Idoc internazionale, e don Alessandro Zanotelli, direttore di Nigrizia. Presiederà Giuseppe Morosini.

Centro teologico

Per il ciclo di conferenze organizzato dal Centro teologico sul tema «*La critica della religione e il "Gesù storico"*», alle 21 di oggi, presso la Sala Einsa (via Bertola 34, ingresso libero) Peter Henrici, dell'Università Gregoriana di Roma, terrà una conferenza su «*Cenni nel pensiero dell'Ottocento: da Kant a Blondel*».

Cinema e consumi

«*Il nuovo cinema dei consumi e degli status symbol: mystère sotto il vestito degli yuppies*»: ne discutono questa sera, per iniziativa del Club Turati e della Provincia di Torino, Natalia Aspesi, giornalista di «*La Repubblica*», Francesco Casetti, esperto in comunicazioni, Pasquale Chessa, giornalista dell'«*Europeo*», ed Enrico Vanzina, regista. Coordina Giampiero Amandola. Il dibattito è in programma alle 21 presso la sede del Club Turati di via Accademia delle Scienze 7.

Sanzioni economiche

A cura della Società italiana per l'organizzazione internazionale, alle 17 di oggi, in via Lagrange 20, si svolge una conferenza del prof. Andrea Comba sul tema: «*Le sanzioni economiche nelle organizzazioni internazionali*».

Pace e disarmo

«*Per un Mediterraneo di pace*», un'assemblea si è tenuta stamane nella sede del consiglio di fabbrica del gruppo «Centro Sistemi» elaboratori di telecomunicazioni», via Reiss Romoli 274. Sono intervenuti Beppe Reburdo, del Comitati Pace, e il segretario regionale Cgil Perini.

Padri della Repubblica

Il primo ciclo di incontri su «*I padri della Repubblica*» inizia questa sera alle 21,15, presso la Sala congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino (via Santa Teresa 3). I professori Giuseppe Tamburrano, dell'Università di Catania, e Leonardo Rapone, dell'Università di Roma, parleranno rispettivamente di Pietro Nenni e Giuseppe Saragat. Il ciclo è stato organizzato dall'assessorato per la Cultura con la collaborazione di Radioflash in occasione del 40° anniversario della Repubblica.

Fascolo all'Università

L'edizione critica delle poesie e delle Orazie del Foscolo viene presentata oggi alle 16 da Guido Bezzola, Gianfranco Folena e Mario Scotti nella sala lauree della Facoltà di Lettere.

«Il nome»

Presso la Campus Libri (via Urbano Rattazzi 4), questa sera alle 21, Barbara Lanati, Rosa Elena Manzotti e Nico Orengo presentano il libro di Nadia Fusini «*Il nome*». Sarà presente l'autrice.

La scuola per l'Avis

«*Educazione alla salute e al dono del sangue nella scuola*» è il titolo del convegno che si svolgerà domani, dalle 8,30 alle 14, presso la sala congressi della Cassa di Risparmio di Torino, in corso Stati Uniti 21. Lo organizza l'Avis con il concorso del Provveditorato agli Studi di Torino e gli assessorati per l'Istruzione e l'Assistenza del Comune. Il programma dei lavori prevede la apertura l'introduzione di Massimo Rua (Avis Torino) e del prof. Mario Umberto Dianzani (settore dell'Università di Torino). Parleranno poi il prof. Franco Cavalli (l'educazione alla salute oggi in Italia) e il prof. Piero Cattaneo (metodologia e didattica dell'educazione alla salute nella scuola). Il dott. Giani Rosi (aspetti psicologici dell'educazione alla salute). la prof. Anna Lucia Manzaro, direttore centro trasfusionale Avis di Torino di servizio trasfusionale nella prevenzione: trasfusione e malattie infettive-Aids) e il prof. Mario Zoral, presidente nazionale Avis (il dono del sangue: tema privilegiato di educazione alla salute). Nel pomeriggio sono previsti lavori di gruppo.

Oscillazioni del dollaro

Il collettivo studentesco di Economia e Commercio ha organizzato per domani, dalle ore 16 alle 18, presso l'aula magna della Facoltà di Economia (piazza Arbarello 8) un dibattito sul tema: «*L'attuale congiuntura valutaria internazionale, le oscillazioni del dollaro e i suoi effetti sull'economia italiana*». I relatori sono il prof. Mario Deaglio (ordinario di Economia applicata) e il prof. Roberto Panizza (ordinario di Economia Internazionale). Il dibattito si inserisce in una serie di iniziative che il collettivo «*intende realizzare per offrire agli studenti spazi di confronto e di approfondimento su alcuni grandi temi dell'economia*».

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

Hai la possibilità di noleggiare oggi il pianoforte a coda, usato ma verniciato, accordatissimo. E tutti i soldi pagati ti saranno restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) Ivea. Negozi. Tel. (0172) 461.581.

Il concorso Uisp-Stampa Sera

VUOI UNA YASHICA? FOTOGRAFA LO SPORT

Se non avete ancora spedito la foto e il tagliando di partecipazione al concorso «Immagina lo sport, fotografa la donna», affrettatevi: alla fine di questa settimana scade il termine utile. Entro il 3 maggio infatti dovete inviare (alla Uisp, via Accademia Albertina 10 - 10123, Torino) le vostre foto unitamente al tagliando che pubblichiamo qui sotto. Attenzione, perché sul tagliando trovate, in «concentrato», tutte le informazioni relative al regolamento del concorso e naturalmente ai premi. Date un'occhiata all'elenco: in palio, per i due concorrenti che avranno realizzato le immagini migliori, ci sono due Yashica FX3 Super. Cosa bisogna fotografare? Il tema del concorso è quello della donna nello sport. Potete fotografare celebri atlete professioniste durante una gara massacrante oppure la vicina di casa che fa un po' di moto per mantenersi in linea. La sola cosa importante è che le vostre fotografie (non più di tre) siano belle e significative.

Le più interessanti, fra tutte le fotografie che saranno state presentate al concorso, a prescindere dalla loro posizione in classifica, entreranno a far parte di una simpatica mostra itinerante che girerà l'Italia da giugno a settembre.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donne UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24.
- Stampe a colori formato 20x31 - 20x30.

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 6 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:
n. 2 macchine fotografiche Yashica FX3 super — offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Pentax 35 — offerte da Dal
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Dal
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Tardivello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Enrico foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Mariboli Bellati — offerti da Fowa
n. 10 lenti Vivitar — offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera .....
Nome .....
Cognome .....
Via .....
Città .....
Telefono .....
Età ..... Professione .....

La ricetta del giorno

Vi proponiamo qui accanto la ricetta che viene presentata oggi a mezzogiorno (e, in replica, alle 15,45) da Anna Bona sulla rete televisiva torinese «Quarta Rete».

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nello stesso tempo, ci auguriamo di contribuire a salvare tanti fra gli antichi, preziosi piatti che fanno parte della tradizione delle cucine regionali che, purtroppo, in questi anni di «boom industriale» si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare (tutte e anche tutti voi, cuochi per hobby) inviandoci i vecchi piatti che avete visto cucinare dalle mamme e dalle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Vitello tonnato all'antica

1 kg. girello o coscia rotonda,
350 gr. tonno sott'olio,
1 cipolla piccola,
1 carota,
1 gambo sedano,
5 acciughe,
1/2 l. vino bianco secco,
olio d'oliva, limone, sale, pepe, 1 cucchiaio di capperi, 2 rossi d'uovo sodi.

Mettere in un recipiente con coperchio il pezzo di girello, con il tonno, la cipolla, la carota, il gambo di sedano, le acciughe lavate e dilisciate, sale e pepe e coprire il tutto con il 1/2 l. di vino bianco ed un bicchiere di acqua.

Fare cuocere per un'ora circa coperchiato in modo che la carne assorba tutti i suoi sapori. A cottura ultimata, passare il sugo di cottura al passaverdure o nel frullatore, aggiungervi il sugo di un limone, un cucchiaio di capperi tritati e i due rossi di uovo sodi legando la salsina con l'aggiunta di un po' d'olio. Tagliare il pezzo di carne a fette, disporlo sul piatto di portata ricoprendolo con la salsina ancora calda e servirlo subito.

Ringrazio per questa importante e caratteristica ricetta della vecchia cucina tradizionale piemontese il nostro affezionato lettore, il signor Calrois Domenico che non per niente si definisce un appassionato cultore della buona cucina.

La FIAT AUTO S.p.A. Dirigenti e Collaboratori tutti prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il prof. Ermanno Vercellotti per la scomparsa del padre signor

Emilio Vercellotti

— Torino, 26 aprile 1986.

La FIAT Ba.P.In, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa al grave lutto che ha colpito il vicepresidente prof. Ermanno Vercellotti.

Vittorio e Giuliana Gabella partecipano al profondo dolore del professor Ermanno Vercellotti per la scomparsa del PADRE.

Renzo Mongini esprime affettuosamente il proprio cordoglio al prof. Ermanno Vercellotti per la perdita del PAPÀ.

Guido Molino partecipa con affetto al grave lutto del prof. Ermanno Vercellotti per la perdita del PAPÀ.

Partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Ermanno Vercellotti per la morte del PADRE, gli Amici, Colleghi e Collaboratori:
Mario Astrelli
Chiara Balella
Giacchino Baldini
Carlo Balla
Fabio Baptice
Raffaello Bartolino
Angelo Bay
Anna Bodo
Odilone Camerano
Giovanni Canavese
Secondo Carnevale-Schianca
Arnaldo Castellani
Giuseppe Catanese
Maria Cavalla
A. Maria Chiandore
Mario Clara
Renato Colombo
Felice Cornacchia
Riccardo Cesare
Giuliano Cassari
Miguel Cappiavoli
Tommaso d'Errico
Giuseppe De Cristofaro
Marcello Fea
Eliodoro Foresio
Pietro Ferraro
Franco Fea
Daniela Gay
Eugenio Gallo
Domenico Gargiulo
Giuseppe Gatti
Maurizio Leone
Livio Liberale
Francesco Lenzi
Marco Lavadina
Carmelo Lo Verso
Emilio Macchi
Giuliano Maggi
Wilmer Malinverni
Bruno Mársena
Renzo Mongini
Carla Monti
Guido Molino
Vincenzo Nanni
Ivo Olivero
Giuseppe Orlero
Silvio Pastorini
Enrico Peracino
Giorgio Piana
Alberto Planta
Glauco Pieri
Camilla Romano
Giovanni Renesto
Andrea Ruoci
Giorgio Scagliotti
Antonio Sodano
Claudio Maria Somaschini
Luigi Solero
Francesco Solerio
Paolo Solero
Franco Squecco
Giovanni Taccone
Ugo Trombetti
Pier Giorgio Trevisiio
Amilcare Vigna
Tarcisio Zucca Alessandrelli.

Francesco Solerio partecipa al dolore del professor Vercellotti per la perdita del PADRE.

La ditta Secom e Dipendenti porgono le più sentite condoglianze alla sig.ra E. Gallo e sig. Viglione per la perdita del caro papà

Secondo Gallo

— Torino, 26 aprile 1986.

Il Condominio di Via S. Marino 21-23-25 partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora

Maria Delfino ved. Bernardone

— Torino, 28 aprile 1986.

E' mancata

Clara Delvecchio ved. Finzi

nobile esemplare

Ne danno l'annuncio i figli Aldo, Achille, Alberto, nuora e nipoti. Funerali oggi ore 16 Ospedale Mauriziano (via Tofane).
— Torino, 29 aprile 1986.

L'Inlefer snc partecipa commossa al dolore dei due titolari ing. Aldo Finzi per la scomparsa della mamma signora

Clara Delvecchio Finzi

— Torino, 29 aprile 1986.

Dipendenti della Lagar srl partecipano al lutto dell'ing. Aldo Finzi per la scomparsa della mamma signora

Clara Delvecchio Finzi

— Cavo Tanaro, 29 aprile 1986.

Fiaminio Di Meo partecipa commosso al lutto delle famiglie Finzi per la scomparsa della mamma.

Titolari e dipendenti della ditta Carsa e Aller partecipano al lutto per la scomparsa della signora

Clara Delvecchio Finzi

— Torino, 29 aprile 1986.

La sua anima tutta luce risplende del bene.

dott. Giovanni Cigersa

Col cuore cristiano del dolore, ne dà l'annuncio l'adorata moglie Rina Chiantaretto. Mio Gianni, hai orgoglio in me lasciato di tenerezza, di amore immenso, sublime, in una meravigliosa unione di pensieri, in una solare fusione di sentimenti. Eravamo una sola anima in due corpi. Grazie alla vita! E per aver dato tutti un esempio d'onestà, e del più alto valore professionale. Lo rimpiangono amici, colleghi e quanti ebbero il privilegio di conoscerLo. Funerali mercoledì 30 ore 9,30 Cappella Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 aprile 1986.

Annunciano il dolorosa scomparsa del caro fratello

dott. Giovanni Cigersa

la sorella Costanza e Josephine, il fratello Alessandro, la cognata Magda, i nipoti Teresa, Aida, Andrea, Susanna, i pronipoti Alessandro, Enrico, Amedeo.
— Torino, 29 aprile 1986.

La cugina Maria Calza e i nipoti partecipano vivamente al dolore.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Cigersa

— Torino, 29 aprile 1986.

Mario Belli e tutti i collaboratori dello Studio partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del collega e amico carissimo

dott. Giovanni Cigersa

— Torino, 28 aprile 1986.

Laura Longo
Claudia Saracco
Renato Chieli
Piero Gelo

partecipano con affetto al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Marco Cirio

— Torino, 28 aprile 1986.

Condomini, Amministratore, Custodi di Corso Duca Abruzzi 98/13 e Via Velo 32, ricordano

Marco Cirio

— Torino, 28 aprile 1986.

Pompeo e Lina Colajanni
Gianni e Antonio Giuffrè
Iole Gaggia
Maria Rovano
Laura Rossi Re
Matteo Sambrotti

partecipano con affetto al dolore per la scomparsa del carissimo

Enrico Berardinone

ricordano commossi il comune impegno nella resistenza e la lunga cristiana amicizia.
— Roma, 29 aprile 1986.

Giacomo, Luigi, Rita, Nina, Delio e associano al dolore di Bianca per la morte della cognata

Felicita Prini Alesina

— Torino, 29 aprile 1986.

Il sindaco Riccardo Triglia piange la scomparsa dell'amico carissimo

Eusebio Pollo

presidente Coldiretti di Alessandria

e ne ricorda il generoso ed esemplare impegno di tanti anni a servizio della gente dei campi.
— Casale Monferrato, 28 aprile 1986.

I Vicepresidenti, il Consiglio, la Giunta, il Direttore, l'on. Gianni Rubino, i Clubs 3 P, i Movimenti Femminile e Giovanile, l'Epaca, l'Inipa, il Cepasa, i Gruppi Coltivatori Bulbicoli, i Peraltonali e il Personale della Coldiretti di Alessandria annunciano la tragica, improvvisa scomparsa del presidente della Federazione

cav. uff. Eusebio Pollo

Ne ricordano commossi le doti morali e l'impareggiabile impegno a tutela del mondo agricolo. Il funerale si svolgerà mercoledì alle ore 10,30 presso la parrocchia della Frazione di Santa Maria del Tempio di Casale Monferrato.
— Alessandria, 28 aprile 1986.

La Presidenza, il Consiglio, la Direzione della Federazione Regionale Coldiretti prendono viva parte al dolore della famiglia e della Federazione di Alessandria.

La Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Direzione della Coldiretti Astigiana partecipano al grave lutto della famiglia e della Coldiretti di Alessandria per l'improvviso decesso del

cav. uff. Eusebio Pollo

e ne ricordano il suo impegno al servizio dei coltivatori.
— Asti, 28 aprile 1986.

La Coldiretti di Cuneo si associa al dolore della famiglia e della Coldiretti alessandrina per l'improvvisa scomparsa del PRESIDENTE.

La Federazione di Novara partecipa al lutto della Federazione Coldiretti di Alessandria per la dipartita del PRESIDENTE.

La Coldiretti di Torino partecipa al dolore della famiglia e della Coldiretti alessandrina per la tragica scomparsa del PRESIDENTE.

Dopo una vita dedicata ai lavoratori improvvisamente è mancato

Giovanni Nonnato

anni 64

padre e marito esemplare. Addolorati lo annunciano la moglie i figli e parenti tutti. Funerali domani ore 10 parrocchia Cafasse. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 aprile 1986.

I professori Ferrari, Volterra, Giordani, Marini, Muscatello, dell'Istituto di Patologia di Bologna, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Michele Torre

Direttore di Clinica Pediatrica
— Bologna, 28 aprile 1986.

Augusto Ermentini partecipa al dolore della dott.ssa Liana Valeria Torre segretaria della Algra ricordando il

prof. Michele Torre

illustre pediatra
— Brescia, 28 aprile 1986.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gina Annunziata in Lugarà

Addolorati lo annunciano il marito Alfredo, i figli Tony e Giuseppe, nuora, nipotini, fratelli, cognati, parenti tutti. Funerali in Pinerolo mercoledì ore 15 partendo dall'abitazione via Falcero 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 27 aprile 1986.

Partecipano al lutto le famiglie Banda, Gelli, Venturelli.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Seghesio ved. Ghisolfi

anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli Achille, Ernesto, le figlie Adele e Adriana con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali a Monforte d'Alba martedì 29-4 ore 10.
— Torino, 28 aprile 1986.

E' improvvisamente mancato

Lorenzo Olivero

Abbiamo la partecipiamo il fratello Giovanni con la moglie Bianca, i nipoti Gianfrancesco e Gisella con i rispettivi coniugi. Il funerale avrà luogo mercoledì 30 alle ore 10,15 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 28 aprile 1986.

Presidente, Consiglio direttivo, Soci e Giocatori del Gruppo Bocciofilo Madonna del Pilone ricordano con grande affetto l'insostituibile amico RENZO, si associano le famiglie:
Gavaglia
Meregalli
Giovanni Ferraro
Orlando
Agnelli
Bellarmo
Enrico Bosco
Gianfranco Bosco
Burlasso
Cahri
Capello
Carisio
Cattaneo
Cerri
Iginio Dalla Fiora
Renzo Dalla Fiora
Dominici
Ferrari
Dino Ferraro
Gavassa
Matarazzo
Molinario
Monti
Negro
Palmero
Perodo
Piella
Sapello
Scalenghe
Stella
Talarico
Veglio
Addonizio
Bocciofila S.M.G. Collaboratori e Giocatori
Castanzo Allona
Massimo Ascoretto
Franco Borgini
Piero Bertolino
Pierluigi Cagliero
Giancarlo Carpanetto
Franco e Franco Costa
Fabrizio e Massimo
Ferraro e Giselle
Ivano Ferro
Giorgio Gobbato
Graziella e Orlac
Ercole Manella
Giusy e Gianni Marsullo
Giuseppe Palatto
Maurizio Penello
Nino Pilardi
Luciano Pistorino
Luciana e Dario Rollo
Elena Valella.

Partecipano al dolore di Giovanni gli amici:
Margherita Ugo Cipriano
Marisa Leo Zambrotto
Luisa Carlo Schisa.

E' mancato

Valentino Gerino

Cavaliere di Vittorio Veneto

Le annunciano il figlio Luciano, con Mariuccia, le amate nipoti Gabriella, Cristina con Giancarlo, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale Mauriziano ed alla sig. Anna Furlan. Cristina e familiari ringraziano per l'interessamento il dott. Roggero, la sig. Amalia e colleghi tutti. Benedizione mercoledì 30 ore 14 Ospedale Mauriziano. Funerale ore 14,30 in Nona.
— Torino, 27 aprile 1986.

«In pace io mi coricherò e in pace dormirò perché tu solo, o Eterno, mi fai abitare in sicurtà».
(Salmo 4-8)

N 28 corr. è cristianamente mancato in età di anni 80

Ernesto Lilesi

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Laura, con il marito Gianni Negro, Gemma ved. De Martini con i figli Francesco ed Ernesto, la sorella Teresa, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alessandria mercoledì 30 aprile alle ore 10 nella chiesa parrocchiale N.S. del Suffragio, indi la cara salma verrà trasportata nella cappella di famiglia di Frugarolo.
— Alessandria, 28 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. dott. Giovanni Rosmino

medico chirurgo
ten. colonnello degli Alpini

di anni 86

Con profonda dolore lo annunciano: i figli Mirella, Piervincenzo con Toni, le sorelle, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 aprile alle ore 8,30 nella parrocchia Madonna del Pilone, corso Casale 195, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 7,45. La sepoltura in Oleggio Monferrato alle ore 10,45.
— Torino, 27 aprile 1986.

Le famiglie Odasso e Giardino si uniscono al dolore di Mirella, Piervincenzo e Toni.

Aldo, Virginia, Gian Carlo, Paola, Elena, Ornella, Maria Letizia e Maria Angela partecipano al dolore di Piervincenzo e Mirella per la perdita del caro papà

Giovanni Rosmino

— Torino, 28 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cerruti ved. Zuliani

Ne danno l'annuncio: i figli, nuora, nipoti, sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 29 ore 14,30 partendo dall'abitazione. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1986.

La famiglia Sciolla partecipa al dolore di Olga e Carla.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Bellina ved. Gelardi

Ne danno il doloroso annuncio i figli, genero, nuora, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 parrocchia Maria Speranza Nostra. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresina Giaccone

Ne danno l'annuncio la nipote Betty, le cognate Maria, le sorelle Mariuccia e Rita, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 8,30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La cara salma verrà trasportata a Vignale Monferrato. Servizio pullman.
— Torino, 27 aprile 1986.

Ci ha lasciato

Antonio Conforti

Lo ricorderanno sempre con immutato affetto Carlo, Diego, Renzina e Maria, il fratello, le sorelle, i cognati ed i nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Beneventi, al personale dell'ospedale di Rivarolo Canavese, alle zie Pina, alle famiglie Bertona, Piccone e Talarico. Funerali in Cuorgnè mercoledì 30 ore 16,30 dall'abitazione.
— Cuorgnè, 26 aprile 1986.

Luciana, Nadia e famiglie ricordano la zia NINO.

La famiglia Barbone ricorda con affetto il caro NINO.

Ugo, Umberto e famiglie si associano al dolore.

Gino e Clico Tiberti
Luigi e Pia Mariangela
Filippo e Claudia Bombaro
Giorgio e Patrizia Bresso

ricordando con affetto

Lucia Missaglia Ricciardi

sono vicini a Gigi, Guido e Ugo.
— Pinerolo, 28 aprile 1986.

Mario e Luciana Sesia partecipano al dolore di Lorenza per la scomparsa del papà

Alfredo Arfinengo

— Vinovo, 29 aprile 1986.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Scaglietti ved. Rolfo

anni 96

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Lisa e Irma col marito, nipoti e parenti tutti. Si ringraziano per le premurose assistenza prestata il professor Marino Pastelin e la famiglia Lovisetto. Per orario funerali tel. 677.145 - 562 872.
— Torino, 28 aprile 1986.

A Losano è mancato, colpito da un male incurabile

Pietro Garitta

dirigente FIAT

Ne danno il triste annuncio, la moglie Maria, il figlio Franco, le nipoti Laurella e Marcella, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali in Losano parrocchia San Pio X martedì 29 corrente ore 15.
— Losano, 28 aprile 1986.

L'adorata figlia Rina annuncia perdita tanto amata mamma

Susanna Goffi ved. Emanuele

Funerali oggi ore 16, via Cassinuova 9.
— Torino, 27 aprile 1986.

E' ritornato alla Casa del Padre il

MARCHESE

Giuseppe Gavotti

di anni 83

Lo annunciano nel dolore, rassegnati, i figli Maria Rosita, Marcellino, Giovanni Battista, Ludovico, Maria Teresa, Ippolita, le nuore, i generi, i nipoti ed i cognati. I funerali si svolgeranno mercoledì 30 c.m. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Zinola. La cara salma verrà tumulata nella cappella di famiglia.
— Savona, 26 aprile 1986.

E' improvvisamente mancata

Giovanna Manassero

Maestra a Cavoretto

Addolorati lo annunciano: gli zuglini e gli amici di una vita: Olimpia, Aida, Claudio, Fabio, Stefano, Mariuccia, Angelo, Franco e Mario. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 ospedale Astanteria Martini largo Gollardo.
— Torino, 27 aprile 1986.

Serenamente è mancata

Fiaminia Momo

Lo annunciano i nipoti Carla, Adriana e Giovanni Mario con rispettive famiglie. Un sentito ringraziamento ai nipoti dott. Elvio Francone per le assidue cure prestate in lunghi anni ed all'affezionata Gina Carlo per la preziosa assistenza. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 cappella ospedale Astanteria Martini Gollardo; seguirà tumulazione cimitero Generale Nord.
— Torino, 26 aprile 1986.

Secondino ed Angelo Boccardo e famiglie sentitamente partecipano al cordoglio.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Ciacomelli in Nervo

anni 93

Ne danno il doloroso annuncio il marito Oreste Nervo, i figli Rosanna con Sergio e Sandro, sorella Alfredia, zii, zie, cognati, cognato e parenti tutti. Funerali mercoledì corrente mese ore 16,30 partendo dalla propria abitazione via Roma 2 Carisio.
— Carisio, 28 aprile 1986.

Franca, Remigio, Angela, Alberto partecipano al dolore affettuosamente vicini alla famiglia.
— Torino, 28 aprile 1986.

Luciana, Adolfo, Corinna partecipano con affetto al dolore della famiglia.
— Torino, 28 aprile 1986.

Dal 21 aprile la nostra carissima

Giose Mo Visrengo

non è più con noi. La sorella Cesarina, il fratello Gerolamo, la cognata Ielia, il nipote Marco lo dicono ora per suo desiderio ai molti che la stimarono e la vollero bene. Messa di suffragio il 7 maggio ore 18 Gran Madre.
— Torino, 28 aprile 1986.

Maria Vaccarino piange con Cesarina la scomparsa di GIOSÈ, cara amica e preziosa collaboratrice.

Aura Cardella con i figli partecipa al dolore di Cesarina nel ricordo della carissima amica GIOSÈ.

Il Personale degli Ispettorati Regionale e Provinciale del Lavoro di Torino partecipa al lutto della collega Marinella Grillo per la scomparsa del padre

Tindaro Grillo

— Torino, 28 aprile 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Cossia ved. Luciano

Le annunciano: la figlia Adriana col marito Carlo, i nipoti Alberto e Francesco, la sorella Pina, il fratello Lino con Vanna, cognati e nipoti. Funerali g. 30 ore 8,30 nella parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 27 aprile 1986.

Cugini Milanesio, Ricci, Bosco si uniscono al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Pennazio

anni 72

Lo annunciano la moglie Elena Brignaglio, i figli Giancarlo, Paola con Mirella e Francesco, nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 aprile ore 8,30 nella parrocchia Gesù Adolescente. La cara salma verrà tumulata in Grazzano (Asti).
— Torino, 28 aprile 1986.

Il Servizio Ispettivato della C.R.T. partecipa al dolore del collega Paolo Pennazio per il decesso del padre

Stefano Pennazio

— Torino, 29 aprile 1986.

Cristianamente è mancato

Michele Arruzza

Addolorati lo annunciano: le figlie, parenti, nipoti, fratello, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici ed infermieri per le assidue cure. Funerali mercoledì 30 corr. ore 10,15 parrocchia Lingotto.
— Torino, 29 aprile 1986.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Civio ringrazia tutti quanti hanno partecipato al loro dolore. La S. Messa di vigilanza verrà celebrata il 27 maggio alle ore 18,30 alla parrocchia Ss. Angeli Custodi.

I cardupi Bella ringraziano quanti con presenza, fiori, scritti hanno partecipato al lutto della cognata

Vanda Vanni ved. Bollo

— Torino, 29 aprile 1986.

ANNIVERSARI

1903 — 1969
COMM. DOTT. PROF.

Bernardino Cavoretto

I familiari lo ricordano a quanti ne apprezzarono le doti di intelletto e di cuore. S. Messa mercoledì 30 aprile ore 18 chiesa N. S. di Lourdes, corso Francia 29.

1878 — 1956

cav. Ermenegildo Rigato

Sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Messa mercoledì 30 aprile 18,30 chiesa S. Lorenzo.

1868 — 1938

Luigina Macchia ved. Lingua

Angiolina e Mario Rubis ricordano l'indimenticabile mamma.

1878 — 1948

dott. Gianni Puggioni

I suoi cari lo ricordano sempre.
— Saint-Vincent, 29 aprile 1986.

29-4-85 — 29-4-86

Sempre viva e presente in mezzo a noi ricordiamo nel primo anniversario della sua scomparsa la nostra cara

Marisa Monzeglio

Mariuccia e famiglia.
— Grazzano Badoglio, 29 aprile 1986.

1903 — 1966

Bartolomeo Greglia

Sempre vi ricordiamo.

Nel primo triste anniversario della morte di

Rita Brunetto

Sei vivo in noi e sarai sempre nel cuore dei tuoi amati Giovanni e sua adorata figlia. Santa Messa oggi ore 18 chiesa Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 11.

Vi presentiamo i vincitori della tredicesima settimana di gioco

BINGO SUPER-SHOW IN PROVINCIA

(MA LA LIGURIA DOMENICA SCORSA NON E' STATA DA MENO)

E anche il *Bingo 4* è arrivato alla fatidica tredicesima giornata. Il 13 è un numero contraddittorio: qualcuno scaramanzia che porta fortuna, altri invece lo evitano accuratamente. Sostenitori della prima tesi gli undici vincitori della grande tombola organizzata da *Stampa Sera*, in collaborazione con *Lancia* e Coin, che domenica scorsa sono stati premiati nella sede del giornale.

Ma c'è fortuna e fortuna, e la dea bendata infatti ancora una volta ha scelto a caso i suoi favoriti. La *Y 10 Fire* è stata assegnata (grazie al sorteggio) ad Arduino Candot, quarantottenne tecnico della Sip (via Armando Diaz 14, Trofarello). Fortunato sì, ma a ragione: «*Gioco a tutto: totocalcio, totip, lotterie. Sono un ottimista* — dice — *anche se l'unico "13" che ho fatto mi ha fruttato solo 250 mila lire*».

«*Quest'auto viene proprio a proposito* — continua — *è sarà di mia moglie. La sua macchina ha quattordici anni e 200 mila chilometri. L'ha portata in "dote"*».

Ma un «buon colpo» l'ha messo a segno anche Chiara Albezzano, (via Rosta 91, Leumann), «*casalinga-disoccupata*», mamma di un bimbo di cinque anni, Marco. Chiara Albezzano ha completato ben due cartelle nella settimana: una le ha fruttato il secondo premio, consistente nel buono acquisto Coin da 1 milione, l'altra, quello da 300 mila lire.

«*Me lo meritavo, però* — dice sorridendo —. *In fondo gioco al Bingo dalla prima edizione e finora non avevo mai vinto niente. Ma per oggi ho anche altre speranze: questo è il gioco numero 13, lo ho vinto 13 biglietti da centomila; chissà che non azzecchi anche la schedina*».

Auguri per il Totocalcio quindi, ma questo milione e trecentomila cosa lo spenderà? «*Sono maniaca dei profumi, quindi mi toglierò la voglia di acquistarne qualcuno di veramente costoso, poi vestiti e naturalmente qualcosa per il bambino*».

A Mario Rizza è andato il terzo premio, il buono acquisto da 500 mila da spendere presso i magazzini Coin. Mario Rizza, via Coggiola 15, Torino, è un pensionato Fiat di 66 anni.

Hobby?

«*Gioco al Bingo*», risponde ridendo.

L'altro buono da 300 mila lire se l'è aggiudicato Lino Calcio Gaudino, 37 anni, da sette agente Mondialpol, abitante in via Don Minzoni 3, Cuorgnè. Ha cominciato a giocare ai tempi del *Bingo 1*, insieme con la moglie Maria, infermiera al Sant'Anna. «*Il premio è suo* — dice generosamente — *Lo spenda come vuole*».

Un po' più delusi, naturalmente, man mano che la pallina gira e la sorte sceglie i «*superfortunati*», gli altri giocatori ai quali sono toccati i buoni da 100 mila lire.

Adriana Fauda, arrivata da Asti con tutta la famiglia, minaccia scherzosamente di mandare «*qualche bottiglia al metanolo*». Ma è contenta lo stesso, la domenica in fondo è salva e «*visto che siamo a Torino andremo al Salone dell'Automobile*».

Questa settimana il *Bingo* ha favorito in particolar modo la provincia, la regione e la Liguria, con un occhio di riguardo anche per l'estero. Un premio da 100 mila lire è infatti andato alla spagnola Concepción Barreto, abitante ad Oleggio (Novara).

Gli altri vincitori sono: Giuseppe Buonadonna di Ventimiglia; Teresa Cilia Toe di Banchette (Ivrea); Bruno Bertea di Pinerolo e Dionisio Sullo di Arenzano (Genova).

Mario Rizza

Chiara Albezzano

Lino Calcio Gaudino

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:
1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto Coin/Torino da L. 500.000
2 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 300.000
15 Buoni acquisto Coin/Torino da L. 100.000

Gioco n. 14 (14ª settimana)

49	22	50	16
5	41	90	34
58	84	42	11

AUT. MIN. DM 4/2/86/17 del 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi vengono sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondono alla settimana in corso sarranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, onde ci evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite avvenute entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali (in 8 non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabile presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: ore 21,15 al Tempio Valdese (c.so Vittorio Emanuele). 9° Concerto della Stagione Concertistica '85-'86. Il **Corale luterano del Barocco al Romanticismo** (3° parte): **Il tardo Romanticismo**. Musiche di J. Brahms. Organista Mauro Pappagallo. Corale Evangelica. Direttore Paolo Calzi. Biglietto L. 5000, ridotto L. 4000.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica di Primavera 1986. 4° Concerto martedì 29 aprile, ore 21. Direttore Gianandrea Gavazzeni, soprano Fiorella Pediconi, mezzosoprano Ida Bormida, tenore Aldo Bertolo, Respighi **Laude per la natività del Signore** per soli coro e orchestra; **Fontane di Roma**, poema sinfonico; **Antiche danze ed arie per liuto**, 2ª suite. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Rai, maestro del coro Mina Bordignon. Poltrona L. 9000, ingresso L. 5000, ridotto 4000.

CABARET VOLTAIRE-TOREAT: ore 21 al Teatro Studio Mirafiori (c. Cosenza 68) la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta **Requiem** di Edoardo Fadini e Olivier Minardo. Spett. in abbonamento. Int. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 818.046 - 541.438.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Friuli - Venezia Giulia presenta Lea Padovani, Carlo Simoni, Lidia Koslovich, Filippo Degasi, Gian Paolo Poddighe e Aldo Reggiani e con Claudio Gora in **Erbe di sesso, lenzuola d'amore** (Molnar), testo e regia di Giorgio Pressburger. Spett. in abbon. Telef. 567.6248.

CENTRALINO CLUB (via della Rosina, 18/A, tel. 837.600): ore 22 jazz **Gruppo Naidara** di Kenna Genero. Video jazz Festival/2 con Shelly Manne e Zoot Sims.

CENTRO STUDI DANZA T. VALDOCCO (v. Salerno 12 - To): stasera ore 21 **Dentro la danza**. Spettacolo del Gruppo Dance diretto da M. Pia Guidi. Coreografie: Eva Maksay, Pilar Sangiorgio, Morris Edward Gaines, Fodor Tibaldi con la collaborazione artistica del maestro Robert Strayner già maître de ballet del Teatro La Scala di Milano.

CIANDUJA MARIONETTE LUPI: Piero Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 830.288.

MASSAUA TEATRO PROSA: la Compagnia Nuovo Repertorio in collaborazione con l'Assessorato alla Gioventù presenta: **Madame Bliche, povere fellce**, testo di Roberto De Giorgio, regia di P. Giuseppe Corrado. Ore 21. Per inf. tel. 216.0036.

NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21, Rosalba Legato e Bruno Maria Ferraro in **Curiose repliche di una storia accaduta** di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, regia di Gianni Mantesi. Inf. tel. 665.552.

NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 Coop. Pandoura Terminal 18 video, musica, danza con R. Joannes, regia di A. Negro.

TEATRO COLOSSEO: questa sera ore 21 concerto di **Roberto Vecchioni**. Prenot. cassa Teatro ore 15-19. Tel. 561.034.

TEATRO DI B.TA PARADISO (Viale Fadich, 6 - Grugliasco): **Rassegna Input Port**, Punto d'Accesso al Teatro di Ricerca, oggi ore 14,30 «I burattini del Sole» in **Mani d'opera**; mercoledì 30 aprile '86, ore 10,30 e giovedì 1° maggio '86, ore 18: Ombrelli. Organizzazione: Centro Zona Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Tel. (011) 717.82.06 - 411.14.37.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Scuola Materna statale (via P. Giuria 41): ore 10 **Benvenuto Wilko** di Lazzaro. Testi, Passatore. Regia di Franco Passatore.

AQUA / ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: «Il Gruppo della Rocca»: **il pensiero libero a teatro con le Operette Morali di Leopardi, La verità che uccide**, a cura di G. L. Favetto; 7-8 maggio, Teatro Nuovo - Sala Valentino, Tessera L. 7000. Tel. 274.32.76.

NUOVO / IL GESTO E L'ANIMA VII FESTIVAL DI DANZA: si prenota per lo spettacolo del 30 e 11/5 **Ballet Español de Madrid. Omaggio a Garcia Lorca**. C. D'Azeglio 17. Tel. 656.662.

RITROVI

AL BACATELLE DISCOTECA: **Sala Rossa**, Disco Music; **Sala Blu**, Musica lenta, ingr. e cons. 6000.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 16,30 ballo liscio; ore 21 ingresso libero.

CLUB 84: ore 15,30 danze.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 665.858, cap. bus 52): ore 15 discomusic liscio, con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.

TANGO BALCONE (v. Avet 3): 21.

DOPOREGIO - Piano bar (v. Virginio 1 ang. via Po, tel. 534.773).

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 8 bis/1, tel. 812.812): al piano Piero e Rino Dimopoli.

V DISCOTECA (Vinzaglio 8, 511.736): 21 (si organizzano serate).

MY CLUB - Piano bar (via M. Cristina 88 ang. corso Raffaello, tel. 669.596): al piano Piero (P. S.).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.

CREDIT NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.

SHAKER CLUB - Piano bar (C. Belli 83, tel. 532.483): Renzo Gallino, Mariliana.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (L. 667.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Bonelli 9): Kaziel du Jardin. Tutte le acquisizioni.

ARCO CLUB (via della Rocca 20, tel. 839.3311): Marianna Bagilo.

ARTE 121 (Nizza 121): per conto privato collezione dipinti '900-800. Opere di: Fellini, Tavernier, Delleani, Reycend, Calderini, Cavalieri, Brolli, Maggi ecc. ecc.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**. Fino al 25 maggio **Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic** fino alla giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1547.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15): Mario Sironi. Ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Bozzetti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/B): Mauro Chiarelli ore 15,30-19,30.

PORTICI - Associazione Artistica Culturale: 2° Concorso nazionale di pittura e grafica «Vittorio Veneto». Consegna dipinti fino al 1° maggio. Orario feriali e festivi: 15,30-19,30. (Tel. 885.476)

PROMOTRICE B.A. - Valentino: Roman Bilinski. Or.: 10-12,30; 15-18.

S. GIORS: Piero Paletto.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotoit. Foyer Sala Valentino: Squarci di Andrea Sellas (prorogata fino al 18 maggio). Ingresso libero tutti i giorni festivi compresi, orario 9-24.

STAMPERIA BORGO PO: Almona.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Maria Luisa Simone.

BERGAMI: Gaudenzio Nazario «Una rosa per Borges».

CAVOUR - Moncalieri, pittori contemporanei. Tel. 641.992.

SAYICE: pittore Gilardi-Acacio.

LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica del XX secolo.

LA GIOSTRA - Asti: G. Mignaco.

MICRO' (P. Vittorio 10): E. Genisio.

NARCISO: Enzo Genedello, futurista.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Paolo Annigoni.

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): Alessio Tasca, sculture in ceramica.

PRISMA - Cuneo: Maestri del XX secolo. Orario: tutti i giorni 16,30-12; 16,30-19,30.

SANT'AGOSTINO: Anni 50.

TUTTAGRAFICA: Armando Donna.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.338): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 8,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 9-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): **Torino Fotografia** presenta «**Metropolis - Immaghi di una regia**». Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19; martedì chiuso. In mostra video-proiezioni dei film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì, il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automotoclub Storico Italiano).

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14| 16-19. Lunedì aperto, chiuso 1° Maggio.

MOLE ANTONELLIANA: **Erbari e iconografia botanica**, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-12, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi vengono sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondono alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, onde ci evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite avvenute entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti, sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali (in 8 non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con la garanzia di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabile presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

In Valsesia disperate ricerche di una donna travolta da una valanga

IL PIEMONTE IN CRISI PER IL MALTEMPO FIUMI IN PIENA, ALLAGAMENTI E SLAVINE

VARALLO SESIA — Sono riprese all'alba le ricerche di Ines Dago, la sorella di Walter Dago, sindaco di Rimella, travolta ieri da una valanga. Le speranze di trovare viva la donna, 33 anni, sono legate ad un lumicino: Ines è stata inghiottita da una valanga che misura un fronte di una cinquantina di metri ed una altezza di quindici. Il tragico episodio è avvenuto poco dopo mezzogiorno: la giovane, contadina, nubile, vive con l'anziana zia Rina in una casa poco distante dalla frazione San Gottardo. Ieri, assieme al cane che sempre la segue nei suoi spostamenti, è scesa in una baita in località San Giorgio dove è stoccato del foraggio. Riempito un sacco, è risalita lungo il sentiero che costeggia L'Understube, il vallone che divide San Gottardo da San Giorgio. Improvvisamente dalla montagna si è staccata una slavina. Mentre il cane è fuggito, la donna è rimasta sepolta.

Testimone della tragedia è stata la zia Rina. La donna ha seguito attimo per attimo la terribile scena dalla finestra della sua abitazione, la folgorante caduta della slavina, la nipote che quasi senza accorgersi è stata travolta. Rina Dago ha dato subito l'allarme e mentre via telefono si chiedeva l'intervento delle squadre di soccorso del Cai e dei cani da valanga dei distaccamenti di Alagna, Domodossola e Champoluc delle guardie di finanza, un gruppo di volontari ha tentato vanamente di localizzare il punto in cui si trova la donna.

Il terribile episodio si inserisce nel drammatico quadro del maltempo in Valsesia. L'Alta Valle da dieci giorni è flagellata da una perturbazione con pochi precedenti.

Stamane il presidente della Comunità montana Giuseppe Conti ha compiuto un sopralluogo nelle zone più colpite: è probabile che in giornata decreti lo stato di emergenza per molti paesi valligiani.

In Val Grande la situazione è diventata drammatica. Alagna e Riva Valdobbia sono sempre isolate e nuove valanghe hanno bloccato la statale 299. Una slavina si è abbattuta in località Isolello ed ha investito il ponte sul Sesia inaugurato neppure un anno fa. I danni sono ingentissimi: i tronconi d'appoggio sono stati mossi dalla valanga ed il manto stradale è stato sollevato.

Poco distante anche il villaggio turistico «Le betulle» è andato parzialmente distrutto: una slavina caduta nel Sesia ha deviato il corso d'acqua che è uscito dal suo letto ed ha invaso le casette solitamente affittate dai villeggianti. Una costruzione è stata sventrata mentre altre cinque sono inagibili. In Val d'Egua Carcoforo è isolato da 24 giorni. Nel piccolo comune valligiano le scorte alimentari sono diminuite sensibilmente mentre il foraggio per gli animali è quasi al limite. La provinciale è sempre bloccata dalle slavine cadute dal Malosso e dal Gattò ed è difficile prevedere quando il centro valligiano potrà essere liberato.

Roberto Eynard

Verbania. Tutto il litorale del Lago Maggiore è ancora invaso dall'acqua

VERBANIA — Dopo un'alternanza, ieri pomeriggio e sera, di schiarite annuvolamenti e rovesci di pioggia e un rasserenamento notturno, il cielo si presentava stamattina su tutto il Verbano Cusio Ossola di nuovo parzialmente coperto. Dall'osservatorio di Locarno Monti si prevedono per i prossimi giorni tempo abbastanza soleggiato, vento moderato da Nord per oggi e per parte di domani, con una certa instabilità. La possibilità di rovesci e temporali poi per venerdì e un nuovo peggioramento più marcato per sabato e domenica.

La tregua dovrebbe però garantire un certo smaltimento della piena anche se è logico che il Lago Maggiore salirà di tre metri dal primo del mese, resterà al di sopra del livello di guardia almeno per otto giorni ancora.

Situazione stazionaria nelle zone allagate, mentre il lago accenna a decrescere. La diminuzione effettiva è stata in queste ore di 10-12 centimetri. Ci se n'accorge appena anche perché il moto ondoso accresciuto da un vento moderato spinge le onde ancora dentro piazze e viali.

A Laveno, per l'inondazione, il mercato settimanale è stato oggi annullato. Ci sono sul lungolago grandi masse di detriti: pezzi di legno, rami spezzettati, contenitori e secchetti di plastica, stracci, depositati dalla piena che dovranno essere sgombrati.

Vista nel lago, presso Fondotoce, anche la carcassa gonfia di una capra, forse finita nel fiume Toce e poi trascinata nel bacino dal fiume in piena. Sulla riva, fin da ieri l'altro, in parecchi si son dati da fare per il recupero dei tronchi e di legname in genere portati nel lago dalla «buzza» (come viene definita la piena dei torrenti). Appunto per la «buzza» o meglio per la presenza nel lago di altri grossi tronchi, rimane sospeso in tutto il bacino il servizio degli battelli.

A Cavaglio Spoccia, in Valle Cannobina, viene tenuta sotto controllo la «corona» rocciosa che minaccia la frazione di Lunecco, i cui 28 abitanti sono stati fatti sgomberare sin da tredici giorni. Un sopralluogo è stato effettuato anche ieri pomeriggio sui fianchi della montagna. Lo studio degli interventi di risanamento e pulizia è stato affidato agli ingegneri Ferri e Colombo di Verbania. «Speriamo che il tempo si rimetta — dice il sindaco Mario Piffero —, l'importante è agire presto e bene per ridare tranquillità e per consentire a tutti di tornare nelle loro case».

Antonio Costantini

Nel Novarese è sempre emergenza ma in giornata la situazione dovrebbe migliorare

L'ACQUA DEL TICINO RIENTRA NEGLI ARGINI

NOVARA — C'è un dato incoraggiante che riguarda l'ondata di maltempo nell'Alto Novarese: il movimento di crescita delle acque del Ticino si è fermato. La notizia viene dal centro di controllo di Golasecca. «Se, come sembrano indicare le previsioni atmosferiche, ci sarà un abbassamento delle temperature e contemporaneamente la fine della pioggia, allora si potrà parlare di ritorno alla normalità. Un ritorno ovviamente lento». Questo è quello che il colonnello Elio Maria Monetti che con altri due colleghi dell'Esercito sta coordinando tutti gli interventi dell'ufficio della protezione civile.

L'ufficio è collegato costantemente con la sala operativa del ministero della Protezione civile di Roma. «Siamo anche in contatto continuo col centro meteorologico dell'Aeronautica della capitale», dice Monetti, «e veniamo aggiornati sulle previsioni del tempo che riguardano l'Alto Novarese». Tali previsioni indicano per oggi la cessazione della pioggia e l'abbassamento della temperatura che dovrebbe bloccare la neve ponendo fine alla slavine. «Proprio quello abbassamento di temperatura», spiega Monetti, «è indispensabile per consentire il ripristino delle strade interrotte. Finora infatti non si è fatto in tempo a creare un varco in una slavina che ne è arrivata un'altra».

Le strade interrotte sono quelle del versante occidentale dell'Ossola. La statale «33», la statale per Macugnaga, le provinciali della Val Formazza, della Valle Strona e della Valle Antrona. «Proprio per il susseguirsi delle valanghe e delle slavine», dice l'esponente della protezione civile, «non è possibile fare previsioni circa la riapertura di queste arterie».

Per quanto riguarda i laghi la situazione è ancora pesante. Sia il Maggiore che quello d'Orta hanno abbondantemente allagato i centri delle rive. La situazione non è definita gravissima ma i disagi per la gente del posto sono tutt'altro che lievi. Nelle costruzioni più vicine ad entrambi i laghi l'acqua è penetrata nei locali a piano terra. Si circola su passerelle improvvisate nelle piazze e sulle vie di Omegna, Orta, Pettenasco, ecc.

L'ufficio della protezione civile è in contatto anche col capo di stato maggiore della Divisione Centauro che ha personale e mezzi pronti ad intervenire nel malaugurato caso di un ulteriore peggioramento. Ma fino ad ora l'impegno più pesante se lo stanno assumendo i vigili del fuoco. «E' loro», dice il colonnello Monetti, «l'opera di prevenzione di allagamenti e di ondate di piena. Stanno lavorando senza sosta a liberare i corsi d'acque dai detriti che continuano ad arrivare dai monti col rischio di bloccare il flusso delle acque e di creare pericolose dighe che potrebbero allagare anche zone abitate. Inoltre qualche torrente in piena potrebbe sfondare a un certo punto gli argini e investire con terribili ondate di piena i paesi sottostanti». Previsioni? «Le uniche attendibili sono quelle atmosferiche. Da Roma gli addetti dell'Aeronautica ci dicono che ormai la situazione dovrebbe migliorare. E' questione di ore. Noi tutti speriamo che sia così altrimenti i problemi potrebbero aggravarsi e diventare».

Marcello Sanzo

GRAVISSIMI DANNI PER L'AGRICOLTURA

CUNEO — *(g.d.m.)* E' la neve che da giorni cade in montagna ad avere evitato finora l'alluvione in pianura che si sarebbe verificata se la precipitazione nelle vallate fosse stata piovosa come in pianura.

Il valico internazionale della Maddalena rimarrà anche oggi chiuso per la neve e il pericolo di slavine; percorribile senza catene il Tenda. Nelle ultime ore i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per allagamenti di scantinati a Saluzzo e Savigliano. I corsi d'acqua sono dovunque ingrossati ma per ora non ci sono pericoli di inondazioni.

All'alba vi è stata una breve tregua al maltempo interrotta alle 8 da nuovi scrosci di pioggia. Gli agricoltori sono sempre più preoccupati per le colture, soprattutto il grano le cui piantine per la troppa acqua stanno ingiallendo.

In montagna migliaia di marmotte uscite dal letargo invernale non trovano cibo per la neve ancora abbondante. Anche i camosci del parco regionale dell'Argentera sono sempre più affamati per la mancanza di erba fresca.

UN'AUTO NUOVA
DA NOI
CON UN LEASING
A 30 MESI COSTA SOLO
IL 5% IN PIÙ

ESEMPIO:
ALFA 75 CHE SU STRADA
COSTA L. 18.900.000 È RIMBORSABILE CON

14 canoni anticipati	= L. 9.261.000
16 canoni mensili da L. 661.500	= L. 10.584.000
Totale spesa	**L. 19.845.000**

Offerta non cumulabile con altre in corso

SOGEA S.p.A.
concessionaria ALFA ROMEO
CORSO SIRACUSA, 40 - 10136 TORINO - TEL. (011) 32.99.333
Proposta valida sino al 31 Maggio

VENDITA PRIMAVERILE
IN VIA PO 55 - VIA DI NANNI 120
UNICHE SEDI
da VIOLETTA AVOGADRO
IL MARCHIO CHE DISTINGUE

RIVENDITORI SAMSONITE - DEL REY

BORSE MODA	L. 22.000	in più
BORSE RETTILE	L. 36.900	in più
BORSELLI UOMO	L. 23.000	29.900 in più
PORTADOLLARI	L. 10.900	18.900 in più
VENTIQUATTRORE	L. 25.900	in più
VALIGIE	L. 35.900	in più
SACCHI VIAGGIO	L. 24.900	in più
OMBRELLI	L. 10.900	in più
BAULI TUTTI I TIPI		

SCONTI DIPENDENTI FIAT - RAI

REDDITI 1981 A CASALE UNA DONNA LA CONTRIBUENTE PIU' «RICCA»

CASALE MONFERRATO — *(m.f.)* E' una donna la maggior contribuente di Casale, il cavaliere del lavoro Tere Noverse Cerutti: nel 1981 ha dichiarato un reddito complessivo di 386 milioni e 161 mila lire. Al secondo posto il figlio Giancarlo Cerutti, amministratore delegato dell'omonima industria grafica, con 366 milioni. Altri dieci casalesi hanno dichiarato per il 1981 redditi complessivi superiori ai 100 milioni. Sono: Federico Cavalli, possidente (178 milioni), l'ambasciatore Egidio Ortona (169), gli avvocati Francesco Cappa (153) e Giampiero Mauri (140), l'industriale, settore cemento, Ada Trolli (135), il medico Terenzio Monti (119), l'impresario Alberto Ubertazzi (118), i notai Giovanni Calvi (111) e Armando Aceto (105) e Piero Giordano (101).

Secondo l'elenco delle dichiarazioni dei redditi, inoltre, altri 55 casalesi hanno denunciato ricavi complessivi superiori ai 50 milioni.

QUASI RIVOLTA NELL'IMPERIESE CONTRO IL PROGETTO DI COSTRUIRE NUOVA DISCARICA

IMPERIA — Lo studio è pronto, il progetto è ambizioso: ridurre a sole tre (dalle 19 attualmente in funzione) le discariche per lo smaltimento dei rifiuti in provincia di Imperia. Ma il piano cozza contro la sollevazione degli abitanti della Valle di S. Lorenzo che, almeno per il momento, hanno bloccato l'iniziativa dell'amministrazione provinciale, criticando duramente il deposito previsto in località Pian dei Bue, in territorio di Cipressa.

Quattrocento firme raccolte in un baleno fra la popolazione, cinque Consigli (Cipressa, Civezza, Costarainera, Pietrabruna e S. Lorenzo al Mare) in aperta contestazione, al punto che i rispettivi Consigli hanno votato contro, ed alcune divergenze d'opinione all'interno della maggioranza stessa hanno indotto il presidente De Michelis a rinviare ogni decisione, anche se poi l'ultima parola spetta alla Regione Liguria, competente in materia.

Nei prossimi giorni i paesi interessati terranno un «vertice» a S. Lorenzo al Mare. Lo scopo è di proporre un'alternativa alla discarica di Pian dei Bue, che desta molte perplessità per diversi motivi: sorge su una zona franosa, «con erosione accelerata su di un terreno di marne argillose», potrebbe inquinare la falda acquifera e l'atmosfera, porterebbe rumori molesti e metterebbe in crisi la viabilità (è previsto il transito di 200 camion al giorno).

A questa scelta, la Provincia è giunta dopo aver vagliato undici discariche che presentavano «requisiti idonei». Ne sono state indicate tre, una per comprensorio: a Ventimiglia (Vallone del Lodi), che servirebbe 50.285 residenti, sorgerebbe su un'area di 300 mila mq e avrebbe una capacità di 70 mila mc di rifiuti; a Castellaro (21.044 residenti, 200 mila mq e 75 mila mc); e appunto a Cipressa-Pian dei Bue (73.138 abitanti, 150 mila mq e 58.000 mc).

Quest'ultima, per ora, è l'unica non gradita, anche se consentirebbe di eliminare quella di Ponticelli (a sua volta contestata).

Non la vogliono a Linguaglietta, frazione di Cipressa, che dista soli 300 metri. Non la vogliono, anche per motivi turistici, a Civezza, che si erge sulla collina prospiciente. Non la vogliono a S. Lorenzo, Costarainera e Pietrabruna.

Alla giunta provinciale, i sindaci delle cinque località hanno già chiesto un incontro, per essere ascoltati, ed esprimere i propri dubbi. C'è fiducia.

Perché? «All'inizio, l'ente ora apparso molto più drastico e deciso. Adesso, sembra invece che le posizioni si siano un po' ammorbidite, che si vada verso un'inversione di tendenza. Noi lo speriamo, decisi a contrastare il piano sino in fondo», spiega Gianmarco Ricca, battagliero sindaco di Civezza.

Stefano Delfino

GAZZE E CORNACCHIE DISTRUGGONO I RACCOLTI ORDINE DI ABBATTERLE

CUNEO — *Il maltempo e quindi il «ponte» del Primo Maggio consentono alle cornacchie e alle gazze che vivono nella «Granda» qualche giorno di tregua.*

Lunedì però sono già ricominciati i rastrellamenti e le fucilate contro gli ignari volatili «colpevoli» di essere troppi, di essere voraci e quindi di provocare gravissimi danni all'agricoltura.

La delibera, approvata all'unanimità, è stata dichiarata immediatamente esecutiva, cioè il piano di abbattimento dei corvidi può cominciare senza attendere la convalida degli organi tutori.

La decisione di sfoltire le cornacchie e le gazze è scaturita dai risultati del censimento sul numero dei nidi e da una indagine a carattere scientifico promossa dall'Amministrazione Provinciale in collaborazione con l'Università di Torino.

Secondo quanto viene riportato nella delibera, in sole dieci zone campione che hanno una estensione di 1690 chilometri quadrati (un quinto dell'intero territorio) sarebbero stati contati 9741 nidi di cornacchie e 6944 nidi di gazze.

All'inizio di aprile anche l'Istituto nazionale di Biologia della selvaggina dell'Università di Bologna ha espresso a titolo sperimentale parere favorevole al piano di abbattimento predisposto dalla Provincia secondo il quale è autorizzata l'eliminazione del 20 per cento delle cornacchie e gazze presenti nel territorio cuneese.

La Lega Italiana Protezione Uccelli (Lipu) non è affatto d'accordo sull'operazione già cominciata. Spiega Ada Gazzola, dirigente della sezione cuneese: «I dati del censimento mi paiono esagerati. Forse non si è tenuto conto nel conteggio che la maggior parte dei nidi probabilmente non sono più utilizzati dagli uccelli i quali sovente cambiano albero. Per come viene condotto il piano c'è inoltre il grave pericolo che altre specie protette siano coinvolte nell'operazione. Mentre in tutta Italia i protezionisti si battono per abolire la caccia primaverile, a Cuneo è un ente pubblico ad autorizzarla».

Gianni De Matteis

Delegazioni da Francia, Svizzera, RFG e Austria

PAESI ALPINI AD AOSTA PER IL VENTESIMO RADUNO

AOSTA — Si è aperto stamane ad Aosta, presso la Scuola militare alpina, il ventesimo raduno internazionale dei paesi alpini a cui partecipano delegazioni delle scuole militari di montagna di Chamonix (Francia), Andermatt (Svizzera), Mittenwald (Germania federale) e Saalfelden (Austria) con cinque uomini ciascuna. Lo scopo del raduno è quello di favorire lo scambio di esperienze e consolidare il legame tra le varie scuole militari di montagna.

Stamane il comandante del presidio militare e della scuola alpina, generale Enrico Borgonni, ha portato il saluto agli ospiti ed illustrato le attività della Scuola militare di Aosta, quindi è seguita una dimostrazione tecnico-alpinistica di arrampicata alla palestra di roccia.

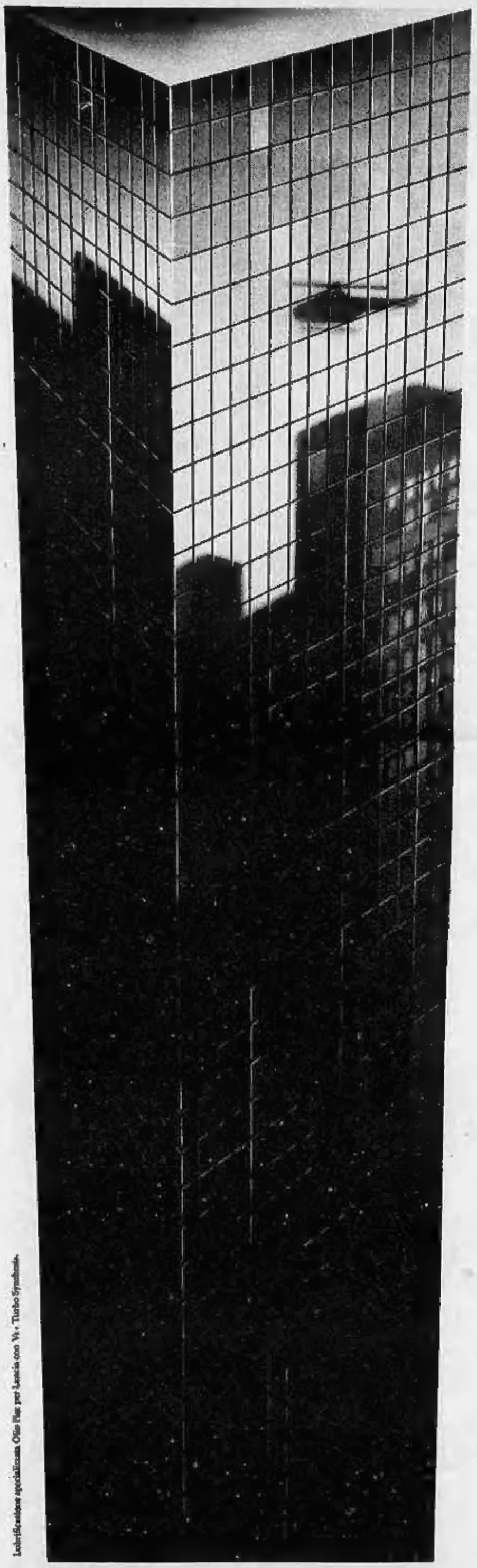
Nel pomeriggio sarà effettuata una visita alla città, mentre il più impegnativo programma alpinistico si inizierà domani, tempo permettendo. I 25 uomini rappresentanti le varie delegazioni saranno trasferiti in elicottero al Rutor, quindi sciando con gli sci sino a Valgrisenche.

Giovedì alle 8 trasferimento in elicottero sino al Colle del Lys, nel gruppo del Monte Rosa, quindi salita con gli sci sino ai 4300 metri del rifugio Margherita, il più alto d'Europa. Da quella naturale balconata che si affaccia sulle suggestive vette del Rosa si inizierà la discesa con gli sci sino a Gressoney, percorrendo per intero il ghiacciaio del Lys.

Alle 16 è previsto il rientro ad Aosta dov'è in programma una conferenza sull'«Impiego di minori unità ad elevata capacità alpinistico-sciistica nei moderni procedimenti di combattimento in zone impervie e su terreni fortemente innevati». Nella stessa serata visita al Salone dell'automobile a Torino.

Nell'ultima giornata del raduno, venerdì, trasferimento a Courmayeur con svolgimento di attività sciistica sul ghiacciaio del Toula che si snoda ad Ovest del rifugio Torino per raggiungere il Pavillon du Mont Fréty, stazione intermedia della funivia che sale da Courmayeur.

Giuseppe Margot



DA OGGI PRISMA E' PIU' VICINA AL SUO IDEALE.

NUOVA IN TUTTE LE VERSIONI.

Prisma è cresciuta ed oggi è ancora più vicina all'ideale Lancia. Un ideale che si esprime in un esclusivo piacere di guida, in una tecnologia d'avanguardia, in prestazioni al vertice, in confort assoluto, in sicurezza inedita. E' la seconda generazione di Prisma, risultato di un lavoro lungo e puntiglioso. Un'auto completamente rinnovata nel confort acustico e climatico, nell'equilibrio meccanico, nella resa dei propulsori, negli interni, nella gamma. Seconda generazione: la nuova realtà di Prisma.

NUOVA NELLA STRAORDINARIA 4WD A TRAZIONE INTEGRALE PERMANENTE.

Quattro ruote motrici costantemente incollate al terreno, anche in precarie condizioni di aderenza. Una soluzione tecnologicamente avanzata con 3 differenziali, giunto viscoso autobloccante sul differenziale centrale e bloccaggio con servocomando del differenziale posteriore. La Prisma 4WD è la prima vettura italiana a trazione integrale permanente. E garantisce prestazioni entusiasmanti (184 km/h, 115 CV) in un equilibrio e sicurezza di marcia assoluti. Accanto alla 4WD, altri modelli altamente prestazionali. Tra questi, una nuovissima 1.6 i.e. da 108 CV. E un turbodiesel che vi fa dimenticare ogni differenza con le vetture a benzina.

Prisma 1.3, 1.5, 1.6, 1.6 i.e., 4WD, diesel, turbo ds.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing

LANCIA PRISMA
SECONDA
GENERAZIONE

LANCIA

Lancia Prisma con Vi. • Turbo Symphonic.

FINALMENTE IL TURBO SI MERITA UN'ALFA.

ALFA 75 TURBO BENZINA-IL NUOVO PRIMATO DELLA GAMMA 75.

Alfa Romeo

PHILIPS

INTELLIGENTE CONTRO LA POLVERE!

Decide da solo la forza aspirante, perché ha il computer dentro.

Tre soli pulsanti: AUT-automatico, MIN-minimo MAX-massimo. Consentono il controllo totale della grande potenza di aspirazione 1150 WCEE.

Un incredibile numero di accessori per liberare della polvere e pulire alla perfezione ogni luogo e ogni oggetto della vostra casa.

NUOVO! ASPIRAPOLVERE PHILIPS

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI

De Michelis sul «Progetto giovani»

I CONTRATTI FORMAZIONE SONO 350 MILA NELL'86

ROMA — *«Entro l'86 i contratti di formazione lavoro per giovani dai 15 ai 29 anni saranno trecentocinquantamila, pari a un terzo degli ingressi generali nel mondo del lavoro»*. Questo il dato più significativo reso noto dal ministro del Lavoro Gianni De Michelis intervenuto ieri mattina insieme al ministro della Pubblica Istruzione Franca Falcucci, all'amministratore delegato dell'Italtel Marisa Bellisario e ad alcuni esperti (tra i quali il Nobel per la fisica Rubbia) alla prima delle tre trasmissioni televisive sul tema «progetto giovani», nell'ambito di «Italia Sera».

Il ministro del Lavoro, rispondendo in diretta alle domande di molti studenti degli ultimi anni di corso di scuole superiori ha ricordato come l'Italia abbia più leggi sull'occupazione di altre nazioni ma occorra *«attrezzare i giovani a cogliere le opportunità che si offrono loro»*.

De Michelis ha anche ricordato che il suo ministero da alcuni mesi ha messo a punto dei programmi di *«alfabetizzazione informatica»* per l'apprendimento della lingua inglese e del linguaggio basic da gestire insieme alle Regioni. *«Entro l'86»* — ha aggiunto De Michelis — *entreranno in funzione anche le agenzie del lavoro, strumenti propositivi cui i giovani in cerca di primo lavoro si potranno rivolgere»*. Sull'importanza di rendere meno traumatico il passaggio dalla scuola al lavoro si è soffermata la Falcucci, la quale ha annunciato che entro due anni verranno rivisti i programmi di matematica e fisica in vista di un miglior inserimento nel lavoro mentre sono già stati predisposti programmi informativi per giovani alla ricerca del primo impiego d'intesa con il ministero del Lavoro.

Anche se della normativa sui contratti di formazione lavoro si stanno occupando i più stretti collaboratori del ministro De Michelis, per Cgil, Cisl, Uil c'è un livello sotto il quale è impossibile scendere: l'accordo stilato con la Confapi. *«Con De Michelis si tratta di individuare una soluzione che valorizzi l'intesa Confapi e quella che stiamo cercando di fare con la Confindustria, senza però contraddizioni ed incoerenza»*. A parlare è Mario Colombo, segretario generale aggiunto della Cisl convinto che, superato *questo ostacolo sarebbe poi difficile ed ingiustificato non aderire all'intesa complessiva»*.

Il documento sul quale al ministero stanno lavorando è lo stesso che la Confindustria ha già sottoposto a Cgil, Cisl, Uil e rispetto al quale ha ricevuto alcuni emendamenti relativi al *«superamento»* delle commissioni regionali per l'impiego e al futuro dei giovani al termine dei due anni di assunzione. *«E' difficile ipotizzare un atteggiamento di disponibilità nei confronti della Confindustria* — afferma Walter Galbusera, segretario confederale della Uil — *rispetto a quanto concordato con la Confapi. A meno che quest'ultima organizzazione non riveda la normativa attuale. Il che mi sembra un po' eccessivo. Visto che i contatti finora non hanno dato buoni esiti restano due strade: i rinnovi contrattuali ed il ricorso alla magistratura per risolvere la questione dei decimali»*. Contrario a questa soluzione è però Alfonso Torsello, segretario confederale della Cgil: *«Andare dal giudice vuol dire sancire la nostra incapacità di negoziazione e la perdita del nostro potere contrattuale»*.

Lo ha deliberato ieri l'assemblea degli azionisti presieduta da Umberto Agnelli

TORO, CAPITALE SOCIALE DA 55 A 110 MILIARDI

Francesco Torri nominato amministratore delegato al posto di Carlo Acutis

TORINO — L'assemblea degli azionisti della Toro Assicurazioni, riunita a Torino sotto la presidenza di Umberto Agnelli, ha deliberato in sede straordinaria l'aumento del capitale sociale da 55 a 110 miliardi.

L'aumento, stabilito dall'assemblea, avverrà attraverso l'emissione di nuove azioni in base alle seguenti modalità:

Emissione di 13.750.000 azioni da nominali mille lire da assegnare gratuitamente agli azionisti in ragione di una nuova azione ogni quattro azioni vecchie possedute, sia ordinarie sia privilegiate.

Emissione di 13.750.000 azioni da nominali mille lire da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova ogni quattro azioni vecchie possedute, sia ordinarie sia privilegiate, al prezzo di 5000 lire ciascuna, di cui lire 4000 di sovrapprezzo.

Emissione di 27.500.000 azioni di risparmio da nominali mille lire da offrire in opzione agli azionisti in ragione di due azioni nuove ogni quattro azioni vecchie possedute sia ordinarie sia privilegiate, al prezzo di lire 5000 ciascuna, di cui lire 4000 di sovrapprezzo.

Umberto Agnelli

In sede ordinaria l'assemblea ha poi approvato l'assegnazione gratuita di una azione «Vittoria Assicurazioni» ogni 200 azioni Toro possedute sia ordinarie sia privilegiate.

Il patrimonio netto della società Toro Assicurazioni, in conseguenza dell'aumento di capitale proposto, avrà un incremento di oltre 200 miliardi: l'ulteriore rafforzamento delle basi finanziarie consentirà il sostenere lo sviluppo del gruppo e di operare una selezione degli investimenti che favorisca la crescita dei livelli di redditività.

Cambio anche ai vertici della società. Nel corso dell'assemblea degli azionisti infatti è stato comunicato che il dottor Carlo Acutis lascerà la carica di amministratore delegato della società, alla scadenza del mandato nel prossimo giugno mantenendo l'incarico di vicepresidente.

In sostituzione del dottor Acutis, il consiglio ha nominato amministratore delegato il ragionier Francesco Torri, che in precedenza era stato nominato dall'assemblea ordinaria amministratore della società.

ACQUA POTABILE NON PIU' «FUORILEGGE»

Ancora carenze, sprechi, disattenzioni

All'ufficio igiene di Torino 4000 controlli annuali sull'acqua

TORINO — L'acqua che scorre dai rubinetti è fuorilegge da mezzo secolo. Ma da maggio, quindi tra pochi giorni, con l'entrata in vigore della legge sull'acqua potabile che recepisce norme Cee, finisce questo lungo periodo di illegalità. Finalmente sono fissate le caratteristiche, i limiti — organolettici, chimici, fisici e microbiologici — in base ai quali l'acqua può considerarsi «realmente potabile».

Una scadenza che cade però a poca distanza da un fatto poco «glorioso»: una lettera «dura» della Cee al governo italiano per contestare all'Italia, che rischia di finire di fronte alla Corte di giustizia di Lussemburgo, la mancata tutela delle acque sotterranee, quelle da cui dipende il rifornimento idrico delle città italiane. E tutto questo mentre si accavallano notizie allarmanti sul crescente inquinamento delle falde, sui controlli carenti o inesistenti...

Cerchiamo di fare chiarezza col dottor Edoardo Maina, responsabile del Laboratorio chimico dell'Ufficio d'igiene di Torino: come giudica la nuova legge sull'acqua potabile?

«E' senz'altro positiva perché finalmente possiamo lavorare con parametri precisi, adeguati all'attuale situazione, mentre prima ci si doveva basare solo su esperienze personali. A Torino, comunque, da tempo abbiamo applicato le norme CEE, e lo dall'82, ci siamo attenuti alla normativa Cee, ora recepita dalla legge italiana».

Come può essere definita la situazione attuale?

«Crescono le fonti d'inquinamento, e anche quelle cosiddette civili: quando tutti noi buttiamo sacchetti di plastica in corsi d'acqua, rifiuti in discariche abusive, l'olio dell'auto nel tombino siamo responsabili di un grave attentato inquinante».

Nella categoria dei parametri tossici la legge inserisce i metalli pesanti, i pesticidi, e varie sostanze chimiche: siamo tutelati a sufficienza da questi?

«La tossicità dipende dal grado di concentrazione e i limiti della legge sono ampiamente accettabili».

Ma senza i necessari controlli una buona legge funziona solo sulla carta. Possiamo essere tranquilli per l'acqua?

«Posso parlare per la provincia di Torino: direi che la situazione è più che positiva. Ogni anno effettuiamo 3600-4000 controlli. Certo con più personale faremmo di più».

Si può dire altrettanto per la legge Merli, cioè quella sul controllo delle acque di scarico? Proprio la Cee accusa la legge italiana di essere inadeguata, oltre al fatto che non vieta lo scarico diretto delle sostanze che possiedono potere cancerogeno e mutageno.

«Purtroppo la legge Merli è discutibile, oltre ad essere già superata in alcuni parametri: è un telo senza basi solide per la totale disorganizzazione del servizio sanitario. Le Usl, a cui spettano i controlli, non hanno sufficiente personale tecnico addestrato. La Regione ha anche gravi colpe, ad esempio non ha ancora stabilito la competenza tra i nostri laboratori e quelli di Grugliasco, e così entrambi lavoriamo male: doppioni, accavallamenti in alcuni casi e carenze in altri».

Ma dopo gli ultimi gravi avvenimenti, sono state fatte molte promesse...

«C'è un decreto legge recente che dà direttive alle Regioni di potenziare i laboratori, anche derogando dai blocchi delle assunzioni. Speriamo».

Tornando all'acqua potabile, c'è il rischio di «rimanere a secco»?

«Di certo stiamo scontando la mancanza di lungimiranza: le falde si stanno abbassando in modo pauroso. Negli Anni 50 non si è tenuto conto che l'acqua è usata soprattutto per usi non alimentari, con inutili sprechi perché, ad esempio, costa meno depurare il Po per uso industriale che per uso domestico (ndr - attualmente su circa 6 mila miliardi di litri d'acqua potabile erogati ogni anno nemmeno 160 milioni di litri sono consumati per bere e cucinare). E poi abbiamo acquedotti medievali che perdono acqua (circa il 30% è pieno di buchi). Credo che molti problemi sarebbero risolti con la creazione di acquedotti consortili, che ridurrebbe il loro numero ma permetterebbe un migliore controllo».

Stefanella Campana

SAN PAOLO, RIBASSA IL «PRIME RATE»

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino ha ribassato il «*prime rate*» al 14,50 per cento (contro il 15,25) ed ha fissato il «*top rate*» al 30,75 per cento. Le misure sono state decise dal consiglio d'amministrazione, presieduto dal presidente Gianni Zandano, che ha approvato il bilancio del 1985 che si è chiuso con un utile di 439 miliardi di lire, al netto di accantonamenti e adeguamenti per 745 miliardi.

Secondo i dati resi noti in un comunicato, assegnati 295 miliardi al fondo di riserva per il rafforzamento patrimoniale, l'utile da ripartire si attesta sui 144 miliardi, di cui 38 destinati ad erogazioni per opere di beneficenza, culturali e di pubblico interesse. La raccolta complessiva dell'istituto ha raggiunto a fine anno la consistenza di 42.178 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente di circa 3300 miliardi, mentre gli impieghi creditizi complessivamente erogati nel corso del 1985 hanno raggiunto l'ammontare di 2854 miliardi corrispondente ad una crescita del 12 per cento rispetto all'anno precedente.

GABETTI: UTILE 2 MILIARDI E MEZZO

Un fatturato di 20 miliardi e un utile di 2 miliardi e mezzo di lire: questi i dati di bilancio per il 1985 della immobiliare Gabetti forniti ieri durante un incontro di presentazione di «Cambiocasa», la nuova iniziativa studiata d'intesa con il Nuovo Banco Ambrosiano e rivolta a chi voglia permutare la sua casa con una più grande e più adatta alle esigenze della sua famiglia. Buono l'andamento di questi primi mesi del 1986 che hanno visto un aumento del fatturato pari al 25 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. La Gabetti che ha in programma un aumento di capitale entro la fine dell'anno, ha ribadito anche la possibilità di un ingresso in Borsa, operazione da attuare insieme o in alternativa al possibile ingresso nel gruppo di nuovi partners. Presto verrà presentata un'altra iniziativa, la «*Gabetti leasing*», rivolta alle aziende che vogliano dotarsi di alcune abitazioni per gli spostamenti del loro personale.

STANDA, SCIOPERI CONFERMATI

Il sindacato del commercio Cgil, Cisl, Uil ha confermato gli scioperi già proclamati per i grandi magazzini Standa nonostante l'altro ieri la società abbia annunciato al sottosegretario al Lavoro Borruso «*l'inoperatività*» dei 2010 licenziamenti. Secondo Roberto Di Gioacchino, segretario generale aggiunto della Filcams Cgil «*il comportamento della azienda è poco comprensibile: dopo aver rifiutato al sindacato il congelamento dei 2910 licenziamenti, 48 ore più tardi ci ripensa e dice sì al rappresentante del governo. Si tratta di un metodo inaccettabile che dovrà essere discusso al tavolo delle trattative*».

FIAT FRANCE, NELL'85 3 MILIARDI DI UTILE

Utile netto di circa 3 miliardi di lire e distribuzione di un dividendo di 1900 lire per azione, sono i principali risultati del bilancio '85 della società Fiat France, del gruppo Fiat, approvato ieri a Parigi. Il fatturato consolidato del gruppo in Francia è stato di oltre 2 mila miliardi di lire.

MAXIMULTA CON IL RADAR

Sulle strade ogni anno muoiono migliaia di persone. Per rendere più sicuro viaggiare è nato il progetto Prosa (Progetto sicurezza stradale) lanciato nell'ambito dell'anno della sicurezza europea. Le caratteristiche del progetto sono state illustrate ieri dal ministro dei Trasporti Claudio Signorile.

Fra le novità, la «*maximulta con il radar*» (un progetto in via d'accordo fra Stet e Società Autostrade). Ovvero un sistema di radar prenderà in consegna ciascun veicolo in entrata sull'autostrada e lo seguirà in tutto il suo percorso vedendo tutte le infrazioni. Tale strumento potrà servire anche per la guida cieca in caso di nebbia.

PUBBLICI DIPENDENTI: AUMENTO VERTIGINOSO DELLE ASSUNZIONI

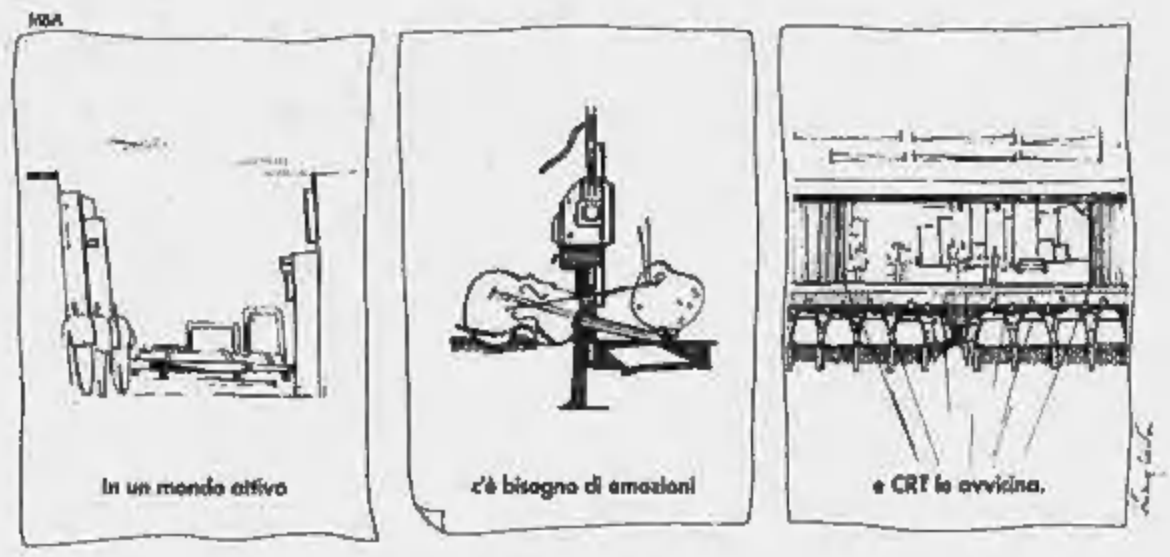
ROMA — L'aumento dei pubblici dipendenti è quasi cinque volte quello della popolazione: +6,3 per cento fra il gennaio 1981 ed il gennaio 1985 contro l'1,3 per cento. La burocrazia «statale» (esclusi quindi i dipendenti degli enti locali) conferma così la sua tendenza ad accelerare i ritmi di crescita.

Nel periodo considerato i dipendenti delle amministrazioni statali sono passati, secondo un'indagine della Ragioneria generale, da 2.181.824 a 2.310.550 unità mentre il numero degli italiani è salito da 56.336.000 a 57.074.000. Il più intenso ritmo di incremento degli organici della burocrazia è attribuito alle maggiori esigenze di «servizi» (dall'istruzione alla sanità, alla giustizia, alle comunicazioni) legate all'evoluzione dello Stato moderno.

La Ragioneria generale dello Stato precisa nella sua «nota illustrativa» diffusa l'altro ieri, che nell'ambito dei pubblici dipendenti i ministeri rappresentano il 78,8% del totale (1.829.564 unità) ed il 21,2% le aziende autonome (490.986).

Gli insegnanti hanno dato il più considerevole apporto alla lievitazione burocratica registrando un aumento complessivo nel periodo considerato di circa 60.000 persone. Tuttavia la tendenza dello Stato ad assumere nuovi insegnanti segna un regresso: 32.000 nell'81, 10.000 nell'83, 13.000 nell'83, 5000 nell'84. Gli aumenti riguardano soprattutto la scuola secondaria di primo grado, anche per l'istituzione del tempo pieno. Significativa l'espansione degli organici universitari (10% nel solo 1983). Al 1° gennaio 1985, con una consistenza di 946.103 unità (42.311 non vincolate) il personale insegnante rappresentava oltre la metà (51,8%) di tutti i pubblici dipendenti.

Altre variazioni significative riguardano gli «statali» alle dipendenze dei ministeri della Difesa (+22.462 unità), Finanze (11.235), Grazia e Giustizia (7997), Interno (5408), Beni culturali (3009), Sanità (2582). In molti casi questi aumenti derivano dalla normalizzazione della posizione amministrativa del «personale non vincolato».



CRT E IL CINEMA:
UN IMPEGNO CULTURALE
CHE SI CONCRETIZZA CON IL MUSEO
DEL CINEMA DI TORINO.

Con il contributo che la CRT per statuto devolve ad iniziative culturali e sociali e d'intesa con l'Assessorato alla cultura del Comune, rinasce a Torino il Museo del Cinema. Un fatto significativo di vitalità culturale della nostra città.

CRT
CASSA RISPARMIO TORINO
PROTAGONISTA NELLA CULTURA, PER SCELTA.

Einaudi

Norberto Bobbio
Profilo ideologico del Novecento italiano
L'ideologia dell'Italia contemporanea: una grande lezione di storia, una vigorosa difesa della democrazia difficile.
«Biblioteca di cultura storica», pp. xi-130, L. 11.000

Lalla Romano
La treccia di Tatiana
Sentimento di un pomeriggio d'estate in un racconto per immagini e parole. Fotografie di Antonio Ria.
«Nuovi Coralli», pp. 93-131, L. 11.000

Eduardo De Filippo
Lezioni di teatro
Come si scrive un testo e lo si mette in scena. Una lezione di poesia e di vita che è anche una autobiografia indiretta. A cura di Paola Quarenghi.
«Gli struzzi», pp. xxv-158, L. 11.000

Hermann Broch
I sonnambuli
Pasenow o il romanticismo
Il tramonto del mondo aristocratico prussiano nel racconto della vita di un giovane ufficiale.
«Supercoralli», pp. 168, L. 15.000

Cantare del Cid
Il grande poema epico in una nuova traduzione che ne esalta la suggestione lirica e narrativa. A cura di Cesare Acutis.
«I millenni», pp. xxvii-148, L. 15.000

Bertolt Brecht
Storie da calendario
Presentati da Franco Fortini, gli apologhi, le parabole e gli aforismi cui Brecht ha affidato le sue verità concrete.
«Gli struzzi», pp. 177, L. 14.000

Marshall Sahlins
Isole di storia
Società e mito nei mari del Sud
La divinità, l'amore, la guerra nell'incontro tra il capitano Cook e gli abitanti delle Hawaii.
«Biblioteca di cultura storica», pp. 181-431, L. 30.000

Paul Boyer e Stephen Nissenbaum
La città indemoniata
Salem e le origini sociali del più celebre episodio di caccia alle streghe. Nota introduttiva di Carlo Ginzburg.
«Microstorie», pp. xx-11-294, L. 22.000

Manfredo Tafuri
Storia dell'architettura italiana
1944-1985
Maestri e tendenze in una sintesi che confronta l'architettura e l'urbanistica con la società, la politica, le idee.
«Pbe», pp. xxi-168, L. 10.000

Rivista di storia economica
2.1, febbraio 1985
Su questo numero saggi di P. Bolchini, J. Reis, M. Merger, P. Ciocca.
pp. 1-97, L. 18.000

I libri di Simone de Beauvoir
Accanto ai quattro volumi dell'autobiografia (*Memorie di una ragazza perbene, L'età forte, La forza delle cose*), le pagine narrative (*I Mandarini, Una donna spezzata, Una morte dolcissima, Lo spirituale nel tempo*), il saggio su *La terza età*, una testimonianza su Sartre (*La cerimonia degli addii*).

Successi:

Ersilia Zamponi
I Draghi locopei
Imparare l'italiano con i giochi di parole. Terza edizione, 40.000 copie.
«Gli struzzi», pp. xii-143, L. 7000

VERIFICA OK. I TG IN DIRETTA AL VIA

ROMA — La verifica di governo si è conclusa in modo positivo. I partiti hanno raggiunto una significativa intesa programmatica e preso alcune importanti decisioni su tv, economia e amnistia.

TV PRIVATE

I partiti hanno trovato un'intesa su un progetto di regolamentazione della pubblicità, nei tetti consentiti andrà compresa anche la sponsorizzazione dei programmi, ma per la possibilità anche per le emittenti private di trasmettere in diretta dando così l'avvio anche a Telegiornali dei network privati. Base dell'intesa è stata la norma antitrust che consentirà alle società private il possesso di due soli canali televisivi.

ECONOMIA

Sull'economia è stato approvato un ampio documento in cui si fissa sopra il 3 per cento la crescita del prodotto interno lordo, si indica nel 6 per cento medio annuo il tasso di inflazione per l'86. Il governo applicherà una rigorosa politica dei redditi anche con un'opera di sorveglianza sui costi e sui prezzi e con una politica tariffaria coerente.

2 GIUGNO

Per il 2 giugno, festa della Repubblica è stata decisa l'amnistia. Essa escluderà comunque i reati di terrorismo e corruzione e servirà soprattutto a riportare in libertà gli imputati dei reati meno gravi.

Si è anche deciso che per la commissione inquirente verrà accelerato il disegno di legge all'esame del Parlamento.

DC, SCIABOLE PRONTE

I veri vincitori dei precongressi sono gli «amici di Andreotti». Porteranno il maggior numero di delegati. Che cosa prepara il gruppo di Piccoli

QUALI SCHIERAMENTI PER IL CONGRESSO

ROMA — De Mita sta già lavorando al discorso di apertura del congresso, con la sicurezza ormai matematica della rielezione alla segreteria; ma Andreotti si va facendo sempre più forte, ora è alleato con Comunione e Liberazione; anche Piccoli però, tenta la riscossa, ha riunito i dorotei e ha stretto un patto con Scotti e Colombo; e se infine Forlani sembra ancora in attesa, c'è sempre Forze Nuove a vigilare l'opposizione. Quali vesti sta indossando, questa dc che tra un mese riunirà a Roma la sua massima assise?

Con la chiusura dei congressi provinciali, sale alla ribalta il dibattito precongressuale nel partito di maggioranza relativa: ora è la volta di quelli regionali (da tenersi entro l'11 maggio) dai quali usciranno i delegati nazionali che il 26 si ritroveranno al Palaeur. E, come è tradizione, il popolo democristiano è tutto impegnato a discutere più sugli schieramenti interni che sulle scelte di strategia.

Il conto definitivo delle forze sarà possibile soltanto dopo i congressi regionali, ma le linee di tendenza per individuare quali saranno i protagonisti delle nottate congressuali, degli estenuanti conciliaboli e delle riunioni a sorpresa, ci sono già. Il vento del rinnovamento ha messo in crisi il vecchio concetto e lo storico ruolo delle correnti, ma queste resistono ancora, anche se si preferisce chiamarle «gruppi»; e la novità dell'ormai imminente congresso dc è proprio qui: si sono rotte solide alleanze, calatorio nuovi raggruppamenti, è in corso un gran rimescolamento di carte, tessere e posizioni.

Queste le forze della dc che va al congresso:

AREA ZAC — Pur con qualche distinguo (Granelli ad esempio non condivide la preferenza data alle idee di Goria in campo economico e sociale, dice che la dc dev'essere «*partito popolare e riformatore*»), è l'area Zac che sostiene De Mita e governa la dc. I precongressi rivelano che la sua forza è consolidata: forse per questo motivo, molti esponenti guardano con sospetto alla proposta di presentarsi al congresso con un documento unitario stilato insieme agli andreottiani. Leali e fedeli alleati il, ma l'unificazione dei due gruppi non piace molto nell'area Zac.

Emilio Colombo

Flaminio Piccoli

Vincenzo Scotti

ANDREOTTIANI — Gli amici di Andreotti si stanno rivelando come i veri vincitori, e porteranno a Roma un maggior numero di delegati (ne hanno raccolto il 40 per cento dei consensi). Andreotti è il grande alleato di De Mita, e lo sarà anche in questo congresso, se propelo da lui è partita l'idea di un documento unitario. «*Siamo da sempre sostenitori di un'alleanza organica con l'area Zac*», dice Franco Evangelisti. Ma il successo degli andreottiani sta in un'altra alleanza, stretta proprio durante i congressi provinciali, con i ciellini di Formigoni. Sono tanti i giovani militanti cattolici di Comunione e Liberazione che si sono iscritti alla dc; e Andreotti ha colto al volo i riflessi del rimbrotto papale all'«inerzia» dell'Azione Cattolica.

MIP — E' il nuovo gruppo di opposizione interna, faticosamente messo insieme da Flaminio Piccoli, ormai da qualche mese in rotta con De Mita. Intorno al presidente dc c'è la vecchia guardia dorotea, quella di Gava e dei bisagliani ora capeggiati da Bernini. Ci sono anche gli amici di Emilio Colombo e c'è Vincenzo Scotti insieme a Calogero Mannino. In pratica, si è ricostruito il centro della dc, e sarà questo a dare battaglia nel congresso.

FORLANIANI — Il gruppo dei vecchi oppositori ha adottato molto la vena polemica e sembra voler rinunciare alla guerra contro De Mita. Tanto Forlani, quanto gli altri ex forlaniani, sono per la rielezione del segretario. Forse proprio per aver perso mordente, e per non aver scelto una posizione più chiara, i forlaniani hanno perso consensi, e al congresso saranno meno numerosi.

FORZE NUOVE — Fedele alla sua tradizione, Donat Cattin non rinuncia alle battaglie «da sinistra» con De Mita, e guarda con sospetto alle avances del Mip. Forze Nuove va al congresso con tutta la sua piccola forza intatta; e se ci saranno sorprese, verranno da qui. «*Chi punta a precostituire maggioranze autosufficienti* — dice Gianni Fontana — *mette il carro davanti ai buoi*».

VANONI — Un piccolissimo gruppo, quello del Centro Vanoni, capeggiato da Segni. Per quanto abbia ancora un senso parlare di destra e sinistra, rappresenta l'opposizione di destra. Il peso è scarso, ma la critica alla linea De Mita è molto forte. Ancor più forte però, è la loro polemica nei confronti di Andreotti e delle sue scelte in politica mediterranea.

Gianni Pennacchi

E DE MITA LAVORA GIA' AL DISCORSO (E' SICURO DI ESSERE RICONFERMATO)

ROMA — Ripeterà l'exploit del precedente congresso, quando parlò per circa sei ore consecutive? I collaboratori di De Mita sorridono e dicono che è ancora presto per saperlo, ma lasciano intendere che quello del segretario dc per il 26 maggio sarà comunque un discorso lungo, ampio, comprensivo e totalizzante.

De Mita ha già preso a lavorarci da giorni, ma un congresso provinciale e l'altro, nelle pause dei lavori parlamentari e in quella della verifica di governo, alternando le sedute a piazza del Gesù con lunghe consultazioni alle quali invita i grandi esponenti dc. Ora che la verifica è andata in porto, De Mita ha messo sotto pressione il suo staff, tutto mobilitato per la stesura della relazione che aprirà il congresso democristiano.

Sarà un discorso molto lungo, dal momento che la scaletta non dimentica alcun tema. Per ogni argomento, De Mita si avvale dell'aiuto degli esperti del suo partito, poi detta le sue considerazioni al registratore, a solerti segretarie le trascrivono. Così, di prima bozza della relazione del segretario dc, sta già velocemente prendendo corpo.

Il capitolo più strettamente dedicato alla politica. De Mita ha deciso di affrontarlo per ultimo, in modo da presentarsi al suo popolo con indicazioni precise, fresche di avvenimenti. Ma altri capitoli, quelli dedicati ai grandi temi, sono già in fase di avanzata elaborazione.

De Mita ha creato nuovi gruppi di lavoro, tra i quali si sposta seguito sempre dal registratore. Con il gruppo coordinato da Leopoldo Elia ha affrontato il problema delle riforme istituzionali; con Franco Piga le scelte di politica finanziaria; con Riccardo Misasi e Giovanni Goria i problemi economici. Ora il segretario è impegnato sulla riforma dello Stato sociale, ma è ben deciso a sviscerare ogni problema, e dunque ha chiamato a raccolta tutti i migliori cervelli dello scudo crociato.

Se questo è il lavoro «tecnico» di De Mita, c'è da dire che con altrettanta chiarezza si va formando il suo obiettivo politico per questo congresso. De Mita ha deciso di candidarsi nuovamente per la segreteria, ma sulla base della linea politica espressa nella sua relazione, e presentandosi al congresso come candidato «di una maggioranza ben definita», senza unanimismi; se poi, nei giorni del Palaeur, si verificheranno aggregazioni», ben vengano.

g. p.

MISTERO SULL'OMICIDIO «LOLITA» VENDETTA PER AFFARI DI CUORE?

CATANZARO — La cantante professionista Graziella Franchini, nome d'arte «Lolita», di 36 anni, nativa di Catanzaro (Verona) e residente a Milano è stata uccisa in località «Marinella» di Lamezia Terme in circostanze misteriose. Il cadavere di Graziella Franchini è stato scoperto nel bagno del villino che la vittima aveva preso in affitto da qualche mese. Il corpo, che è stato trovato in posizione supina, accanto alla vasca da bagno, era nudo dalla vita in giù. Graziella Franchini si trovava in Calabria per soggiorni in alcuni locali della costa tirrenica. Tredici anni fa aveva partecipato al Festival di Sanremo (nel 1973, un'edizione in parte per voci sconosciute e trasmessa solo per radio). Carabinieri e polizia stanno indagando in particolare per accertare l'identità delle persone che Graziella Franchini aveva conosciuto in questi giorni in Calabria.

Il corpo di Graziella Franchini è stato trovato da un impresario di Cutro (in provincia di Catanzaro) con il quale la vittima aveva stipulato un contratto per presenziare ad una festa in piazza in programma per domenica sera. Il mancato arrivo della cantante ha insospettito l'impresario che ieri mattina si è recato nel villino della Franchini. L'uomo ha trovato la porta aperta e, nel bagno, il cadavere della donna.

Nelle prime ore di ieri pomeriggio due persone — delle quali non sono state rese note le identità — sono state sottoposte ad interrogatorio da parte di polizia e carabinieri. Si è comunque appreso che uno dei due è un medico, con il quale — stando a quanto hanno accertato gli inquirenti — Graziella Franchini aveva allacciato, ormai da qualche mese, una relazione. Il sanitario, sposato e separato, per lei — secondo gli inquirenti — aveva interrotto il fidanzamento con una giovane di Lamezia Terme. Gli investigatori stanno ora vagliando il suo alibi e, soprattutto, se il movente dell'omicidio possa essere in qualche modo collegato alla relazione che il medico aveva con la vittima o alla decisione del sanitario di interrompere il fidanzamento ufficiale per frequentare Graziella Franchini. La seconda persona sarebbe un tossicodipendente, che sarebbe stato visto, negli ultimi giorni, in più occasioni, nel villaggio turistico della «Marinella» (in un primo tempo si era parlato di un pregiudicato, ma la notizia è stata poi smentita).

Nel vagliare gli alibi delle due persone, gli inquirenti pare abbiano già scartato l'ipotesi dell'omicidio per rapina (dalla casa della vittima — secondo la polizia — non mancherebbe nulla) e quella dell'omicidio di un maniaco (che potrebbe essere anche suffragata dalla natura delle ferite inferte alla vittima).

In serata le persone sentite dai carabinieri in relazione al delitto sono state rilasciate senza che nei loro confronti sia stato preso alcun provvedimento. Secondo quanto si è appreso, oltre al medico con il quale Graziella Franchini avrebbe avuto una relazione, i carabinieri hanno sentito alcuni organizzatori di spettacoli musicali che negli ultimi tempi avevano avuto rapporti di lavoro con la cantante uccisa. Nulla è trapelato circa l'esito delle deposizioni. Si è appreso comunque che i carabinieri stanno seguendo una pista precisa che dovrebbe produrre in più presto risultati. Ha trovato conferma, in particolare, l'ipotesi che l'omicidio di Graziella Franchini possa essere collegato alla relazione che il medico (al quale la cantante era legata) aveva avuto in precedenza con una giovane di Lamezia Terme.

Ieri sera il cadavere di Graziella Franchini è stato sottoposto ad autopsia. E' stato accertato che la donna è stata colpita con un frammento di vetro, forse il collo spezzato di una bottiglia, alla testa, al viso e alla schiena. La morte della cantante è stata istantanea.

Graziella Franchini, «Lolita»

VINO AVVELENATO NUOVO RICOVERO A GENOVA PER DISTURBI ALLA VISTA

GENOVA — Nuovo caso di intossicazione da vino al metanolo. Una persona è stata ricoverata nell'ospedale San Martino di Genova per sospetta intossicazione da alcol metilico. E' Antonio Vadalà, di 47 anni, residente nel napoletano ligure. L'uomo, che si trova nella divisione oculistica del nosocomio genovese, ha problemi di vista considerati modesti dai sanitari. Anche la percentuale di metanolo rilevata nel sangue non è di proporzioni preoccupanti. Si è anche appreso che sono stazionarie le condizioni delle tre persone ricoverate sabato scorso nell'ospedale. Anche per loro, secondo quanto ha riferito la direzione sanitaria del nosocomio genovese, le tracce di metanolo risultate dopo gli esami sono piuttosto basse (circa il 3 per cento). Sono Luigi Schiavi, di 50 anni, Giovanni Pinna, di 32 anni e Luigi Bensi, di 56 anni, i quali sono ricoverati con prognosi riservata.

E' ANCORA GRAVE L'UOMO FERITO NEL CROLLO DEL PALAZZO A ROMA

ROMA — Per tutta la notte i vigili del fuoco sono stati impegnati a rimuovere le macerie dell'ala del palazzo di sei piani crollata nel primo pomeriggio di ieri in via Ricasoli. Attualmente continuano a presidiare la zona, tenere lontana la cittadinanza, aiutare gli occupanti del palazzo vicino (sgombrato per motivi precauzionali) che vogliono rientrare negli appartamenti per recuperare indumenti e altri generi di prima necessità.

Restano sempre gravi le condizioni di Biagio Longo, l'uomo di 30 anni, che è stato completamente investito dal crollo, perché dopo l'allarme era voluto tornare nel suo appartamento a riprendere il portafoglio, ed è rimasto tre ore sepolto sotto le macerie. E' arrivato al pronto soccorso del policlinico con grosse difficoltà a respirare per la grande quantità di polvere inalata. Era però in grado di parlare e ha raccontato che, ad un tratto, ha sentito che il pavimento cedeva sotto i suoi piedi ed è caduto travolto dal crollo. E' stato ricoverato nel centro di rianimazione: ha ferite alla testa e agli arti superiori ed inferiori. Intanto nel corso della notte i circa 60 «sfollati», sono stati alloggiati in un residence sulla via Aurelia a spese del Comune.

Il comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma ha confermato che sabato 26 aprile, su richiesta dei vigili urbani, i vigili del fuoco avevano compiuto un sopralluogo nell'edificio di via Ricasoli in cui è avvenuto il crollo: «Si è constatata — afferma il comunicato del comando — la fatiscenza e la vetustà degli intonaci delle facciate e degli infissi nonché lesioni alla muratura perimetrale del fabbricato. Dall'esame visivo non erano emersi elementi di pericolo immediato o di crollo», tuttavia «a scopo precauzionale» sono state decise una serie di misure: ulteriori verifiche alle lesioni da estendere al terreno ed alle fondazioni, lavori di assicurazione e consolidamento immediato; convocazione della commissione stabili pericolanti del Comune per ulteriori decisioni». Al Campidoglio — nel corso della riunione di Consiglio — è stato detto ieri sera che il fonogramma dei vigili del fuoco è giunto nella mattina, poco prima del crollo.

Roma. Si rimuovono le macerie per salvare l'uomo sepolto

Sconcertante sentenza della corte di Cassazione

GLI ASSASSINI DI PONTICELLI POTRANNO RESTARE LIBERI

ROMA — Ciro Imperante, Luigi Schiavo e Giuseppe La Rocca resteranno liberi. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione. I supremi giudici hanno infatti respinto il ricorso del procuratore generale della corte di appello di Napoli contro la decisione della sezione istruttoria che con una ordinanza del 27 gennaio di quest'anno concesse ai tre giovani la scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare, in quanto non era stato possibile celebrare il processo di primo grado entro i tempi previsti a causa dello sciopero degli avvocati napoletani.

I presunti «mostri» di Ponticelli, Luigi Schiavo, Ciro Imperante e Giuseppe La Rocca, condannati all'ergastolo, sono obbligati a soggiornare, rispettivamente, nei Comuni salernitani di Sala Consilina, Campania ed Eboli. Sono stati scarcerati il 30 gennaio scorso dopo 2 anni e 148 giorni di carcerazione preventiva. Erano stati arrestati il 3 settembre 1983 con l'accusa di avere il 2 luglio 1983 violentato, ucciso e bruciato le due bambine Barbara Sellini e Nunzia Munizzi, di 7 e 10 anni. La celebrazione del processo era stata fissata per il 3 gennaio 1985 (a 2 anni e 122 giorni dall'arresto). La mamma di Barbara Sellini, Mirella Orotta, si era rivolta al presidente della Repubblica Cossiga per sollecitare la celebrazione del processo. Il processo non fu celebrato alla data del 3 gennaio a causa dello sciopero degli avvocati napoletani e pertanto fu rinviato a nuovo ruolo. Nel frattempo sono scaduti i termini per la custodia cautelare e fu concessa, dietro cauzione di 45 milioni, la scarcerazione con l'obbligo del soggiorno obbligato nei Comuni di Bellosguardo, Castelcivita e Postiglio. La protesta delle popolazioni di questi Comuni costrinse la magistratura napoletana a mutare i luoghi di residenza dei tre in Comuni più grossi dotati di attrezzature alberghiere.

Contro la scarcerazione propose ricorso alla Corte di Cassazione il procuratore generale della Repubblica di Napoli sostenendo che lo sciopero degli avvocati equivarrebbe ad una delle cause di sospensiva dei termini. Il processo a carico dei tre presunti mostri ha avuto inizio il 17 marzo.

Colloquio in Indonesia con Suharto e il filippino Laurel

PRIMA DEL VERTICE DI TOKYO REAGAN INCONTRA GLI ALLEATI ASIATICI

Oggi breve sosta a Guam, la ammiraglia americana nel Pacifico occidentale»

GUAM — Durante una breve sosta nel viaggio di trasferimento delle Hawaii all'I- di Bali, in Indonesia, il presidente americano Reagan ha rivolto alcune parole agli della guarnigione statunitense che si trovano nella aerea Andersen.

Reagan ha definito Guam, che dista miglia (quasi 16.000 chilometri) da Washington, «la ammiraglia dell'America nel Pacifico occidentale» ed ha aggiunto che non è pensabile un viaggio come quello che egli facendo una sosta di riposo a Guam.

«Si dice — ha proseguito — che qui che il sole per la prima volta ha inondato con i suoi raggi le stelle e strisce (la bandiera americana)».

della Casa Bianca ha anche detto che intendo riaffermare l'impegno americano per mercato libero e per commercio libero nei colloqui che egli ha in programma a Bali con gli alleati degli Stati . Il viaggio da Honolulu a Bali ha una durata prevista di 14 ore.

Dopo l'incontro di Bali con i rappresentanti dei Paesi non comunisti del Sud-Est asiatico, tra i quali, per la prima volta, un rappresentante nuovo governo delle Filippine, Reagan si recherà a Tokyo per il vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo. In programma, la settimana prossima.

La giornata mercoledì nel programma del Presidente americano è destinata al riposo a Bali. avrà inizio l'intenso giro di incontri e consultazioni con i partecipanti al meeting.

Per primo ci sarà il colloquio e incontro il presidente indonesiano Suharto, quindi, seguirà l'incontro il vicepresidente delle Filippine, Salvador Laurel. Gli altri sono rappresentanti dai rispettivi ministri degli Esteri.

Domenica Reagan aveva riaffermato il appoggio per il presidente filippino Co- Aquino. Richiesto perché nel programma del viaggio stata inclusa una visita, sia pur breve, Filippine, il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes ha detto che il Presidente si sarebbe recato con molto piacere a Manila, ma purtroppo, data quantità impegni, «non c'è il tempo».

Ancora violenza

BOMBE E SCONTRI IN CILE QUATTRO MORTI

SANTIAGO — Nella più sanguinosa giornata violenza politica in Cile dall'inizio dell'anno, un poliziotto e tre sono morti, mentre altre quattro persone ri- ferite. Le autorità cilene hanno addossato a «gruppi marxisti» maggiori indiziati la responsabilità serie di attentati dinamitardi e di una in terra.

E' appunto in quest'ultimo episodio che il gruppo di assaltori si è scontrato con pattuglia della polizia. Un agente il capo del gruppo assalitore sono caduti nella sparatoria. Altri poliziotti sono rimasti feriti. Quattro rapinatori, definiti «guerriglieri» dalla polizia, sono stati catturati. In varie parti della capitale bombe sono esplose. Usualmente questi attentati vengono rivendicati dal Fronte patriottico Manuel Rodriguez di ispirazione comunista e dal movimento rivoluzionari sinistra.

Intanto, si è appreso che sabato presidente partito democristiano cileno, Gabriel Valdes, è aggredito da gruppo di giovani, ed ha riportato ferita leggere. Un altro dirigente dello stesso partito, Tirado, colpito da un sasso, ha riportato ferita più grave.

Il fatto è avvenuto nella città di La Serena, a 500 chilometri Nord di Santiago, mentre Valdes entrava in una sala cinematografica per presiedere una riunione politica, che era stata autorizzata. In quel momento, un gruppo di giovani, che si sono dati alla fuga, hanno aggredito i dirigenti democristiani con il lancio di uova, pomodori, sassi ed altri oggetti.

Una delle bombe esplose ha devastato il secondo piano dell'università statale di Santiago. Infine, si ha notizia che nella città di Villa Alemana, nei pressi di Valparaiso, uomini ed una donna rimasti uccisi in seguito all'esplosione «un ordigno che preparando».

per droga il di re Fahd

LONDRA — Dovrà passare sei in carcere il principe Mansiour Aziz, 24° dei 45 figli del re Saud di Arabia Saudita e nipote dell'attuale monarca Fahd. Il principe è stato riconosciuto colpevole di possesso di cocaina e tentativo di spaccio di droga da un tribunale londinese, e condannato per i due reati rispettivamente a tre e 12 mesi di carcere. nove dei 12 mesi della conda sospesi ed i restanti verranno scontati insieme ai tre della prima. Il principe ha ammesso di avere posseduto la cocaina, ma non si è riconosciuto colpevole dell'altro di imputazione, ed ha detto corte avere speso circa 50 sterline i giorni per acquistare la droga.

cristiano annunciano tregua unilaterale

BEIRUT — milizie cristiane hanno annunciato ieri tregua unilaterale invitando i loro antagonisti musulmani, appoggiati Siria, a seguire il loro esempio per mettere fine ai 10 anni di sanguinosa guerra civile. L'iniziativa è dopo giornata di intensi combattimenti tra forze cristiane e quelle musulmane sulla linea verde, che hanno provocato la morte di una persona e il ferimento di altre 10. Nessuna risposta, per ora, parte delle milizie musulmane.

Un guaritore Ghana vuole l'Aids

ACCRA (Ghana) — Un guaritore Ghana sostiene aver scoperto un rimedio per curare l'Aids (sindrome immuno-deficitaria acquisita) e si è detto pronto a guarire le migliaia di persone colpite da questa malattia gli Stati Uniti. Il guaritore, K. Adofo, si è presentato nei scorsi nella redazione del quotidiano «Mirror» ad Accra, e ha detto di conoscere erbe che curano le malattie legate al sangue. Adofo, che comunque ha ammesso di non essersi mai occupato di casi di Aids, desidera recarsi negli Uniti per sperimentare il suo rimedio. Non ha voluto rivelare il segreto delle pozioni ma ha che sue erbe, che essere bevute, fumate o applicate, «*daranno risultati soddisfacenti al cento per cento*».

Il Congresso rifiuta

NEW YORK — Congresso mondiale ebraico (Cjm) ha categoricamente rifiutato ieri un incontro tra suo segretario generale, Israel Singer, e l'ex segretario generale delle Nazioni Unite, Kurt Waldheim. Il Cjm proposto, posto di quest'incontro, interrogare sotto giuramento Waldheim, candidato conservatore all'elezione presidenziale austriaca.

fuma maggioranza dei dirigenti americani

YORK — Uno studio recentemente condotto da una società specializzata di New York rivela che la schiacciante maggioranza dei dirigenti delle maggiori società americane è composta da non fumatori. Lo studio, basato su specifiche domande a vicepresidenti e alti dirigenti di cento delle 1000 maggiori società statunitensi, rivela che mentre il 22 per cento di questi ancora sono fumatori, il 61 per cento ha rinunciato del tutto ad ogni forma di fumo.

Alla domanda: siete un fumatore?, il 78 per cento degli interrogati ha risposto negativamente e il 22 cento ha detto di sì. E quindi alla domanda: avete mai fumato?, il per cento ha detto di non averlo mai fatto e la maggioranza, il 61 per cento, ha detto di aver fumato per anni prima di rinunciare in definitiva.

L'ENTERPRISE SOSTITUIRÀ LA CORAL SEA

WASHINGTON — Il Pentagono ha dato ordine alla portaerei «Enterprise», attualmente nell'Oceano Indiano, di fare rotta verso Mediterraneo per sostituire l'altra portaerei stesso tipo. La «Coral Sea». Lo hanno riferito ieri fonti dipartimento della Difesa, che hanno precisato che la «Enterprise», unità a propulsione nucleare che stazza 90.000 tonnellate a pieno carico, dovrebbe transitare entro oggi per il Canale di Suez insieme al suo gruppo navi scorta. Un'altra portaerei americana, la «America», è già nel Mediterraneo; la «Enterprise» sostituirà la «Coral Sea» quest'ultima la Mediterraneo e la marina americana disporrà quindi per alcuni giorni portaerei in questo mare. Il Pentagono intende mantenere due portaerei Mediterraneo.

Sono oltre 3 mila, in maggioranza studenti

RISCHIANO L'ESPULSIONE I LIBICI NEGLI STATI UNITI

WASHINGTON — Gli Uniti esamineranno a partire dalla prossima settimana l'eventualità di adottare misure espulsione nei confronti di un imprecisato dei 3711 libici che risiedono negli Usa, 1737 dei quali studenti.

Lo ha detto ieri il ministro della Edwin Meese al suo rientro dall'Aia dove discusso assieme ai ministri dell'Interno della Cee che possano adottate nella lotta contro il terrorismo. ha detto l'esame del problema verrà effettuato dipartimento della Giustizia anziché al servizio di immigrazione e naturalizzazione statunitense.

verrà stabilito che l'espulsione è una misura «nessuno desiderabile», ha detto il ministro, essa verrà successivamente alle decisioni del servizio di immigrazione che si consulterà l'Fbi, la polizia federale americana.

Meese ha citato la decisione da alcuni Paesi europei di espellere cittadini libici ed ha detto che gli Usa intendono esaminare se essa sia conveniente anche per loro. Il ministro ha aggiunto non aver alcuna ragione per credere che «attualmente vi nostro qualche problema in più con gli studenti libici rispetto a quelli di altre nazionalità».

Rispetto al suo viaggio in Europa, Meese ha aggiunto essere rimasto impressionato dagli sforzi fatti dagli europei per proteggere sicurezza dei passeggeri degli aerei ed detto ritenere che probabilmente i rischi andare in Europa turisti «normale» per gli americani superiori a quelli corsi in un'autostrada americana».

AD HAITI SCIOPERO GENERALE

PORT-AU-PRINCE — Il traballante governo haitiano del generale Henry Namphis ha lanciato un appello alla popolazione esortando «alla tranquillità ed all'ordine». In seguito alla convocazione da parte dell'opposizione di uno sciopero generale di protesta per i sanguinosi tafferugli di sabato, in si sono avuti otto e decine di feriti. Gli incidenti si sono verificati quando le truppe dell'esercito hanno disperso una massiccia manifestazione dimostranti che gridavano slogan antigovernativi. La capitale Port-au-Prince presentava oggi aspetto di «città deserta». Il governo militare generale Namphis, succeduto a Jean-Claude Duvalier il 7 febbraio scorso, è sottoposto alcune a intense pressioni popolari affinché convochi quanto prima le elezioni presidenziali e legislative.

Per il summit dei sette Paesi più industrializzati

TRENTAMILA AGENTI GIAPPONESI IN ALLERTA CONTRO I TERRORISTI

TOKYO — «Sembra di vivere in stato di assedio, è come se ci fosse la legge marziale». Sono questi i commenti di parecchi abitanti di Tokyo che, a pochi giorni dall'inizio del vertice dei sette Paesi più industrializzati dal 4 al 6 maggio, non hanno mai visto tante forze di polizia per le strade come ora. Le autorità di pubblica sicurezza hanno già dispiegato trentamila poliziotti che ogni giorno controllano automobilisti, motociclisti, pedoni ed eseguono accurate ispezioni di borse, cartelle, pacchi e qualsiasi involucro che possa destare sospetto.

Gli attacchi terroristici delle settimane scorse compiuti a Tokyo e a Osaka con il lancio di razzi a tempo hanno fatto scattare in anticipo un sistema di sicurezza a dir poco incredibile. Non c'è angolo della capitale che non sia sorvegliato da poliziotti in assetto antisommossa: il casco che ricorda l'elmo dei samurai, lo scudo, lo sfollagente, le armi, il vessillo del reparto di appartenenza, gli idranti e i autoblindati: le autorità della pubblica sicurezza sembrano aver lanciato una vera e propria sfida ai terroristi che hanno promesso di «distruggere» il summit.

Posti di blocco, setacciati i passanti. «Siamo in stato d'assedio»

Poliziotti borghese, forniti di microscopiche radio ricetrasmittenti, sono impegnati quotidianamente nella raccolta informazioni l'identificazione dei responsabili azioni dimostrative compiute nelle settimane scorse.

I trentamila poliziotti impegnati a Tokyo si avvalgono mezzi elettronici di nicazione e sorveglianza fra i più perfezionati mondo e nuclei operativi, maschili e femminili, specializzati in azioni anti-attentati. Le tali televisive mostrano quotidianamente scene filmate durante l'addestramento quasi «agenti 007».

Le esercitazioni avvengono sul grande piazzale davanti all'ingresso principale del palazzo Akasaka, riservato ospiti di . Le guardie di massima sicurezza intervengono con decisione a colpi di judo, karatè e di armi per neutralizzare attentati che riproducono dinamica di quelli condotti negli ultimi anni contro i più celebri personaggi della contemporanea. L'unico dubbio che ci si pone, nel vedere queste sequenze, è gli «agenti 007», sapranno reagire ugualmente bene di fronte ad imboscate condotte con tecniche diverse da quelle sperimentate.

palazzo di Akasaka, costruito ad imitazione della reggia nel 1908 e munito vetri antiproiettili, costruzione stile neobarocco, in macchia di verde circondata da edifici in calcestruzzo e acciaio. In questo angolo suggestivo di Tokyo, i capi dei sette Paesi più industrializzati dell'Occidente vivranno per tre giorni in stato di totale isolamento: prelevati con elicotteri al loro arrivo all'aeroporto di Haneda e sarà impegnati nei lavori del summit sotto la sorveglianza di un sistema di sicurezza che si preannuncia eccezionale, mai attuato in Paesi.

LA NUBE NUCLEARE ARRIVA SUI PAESI SCANDINAVI

(Segue 1ª pagina)

funzionari svedesi, la presenza di isotopi nell'aumentato livello di radioattività lascia capire che l'origine aumentate radiazioni sia civile piuttosto che militare.

Il svedese intanto espresso preoccupazione per il fatto che l'Urss non abbia informato i Paesi vicini dell'incidente nucleare prima gli appositi centri di rilo- registrassero il forte aumento della vità nell'atmosfera.

Il svedese l'Energia, Birgitta Dahl, ha affermato che «*incidenti come questo mostrano come sia importante tenere i propri vicini informati di ogni incidente*». Il ministro ha affermato che radioattività non è pericolosa, ma ha espresso dubbi sulla sicurezza dei reattori nucleari sovietici. Ha quindi ribadito la richiesta svedese perché «*l'intero programma nucleare civile sovietico sia aperto alle ispezioni internazionali*». Il ministro ha aggiunto che «*ovviamente avremmo dovuto essere informati*».

Si rileva che prima dell'annuncio ufficiale russo l'ambasciata svedese a Mosca era stata informata dalle autorità sovietiche, merito all' della radioattività atmosferica Svezia, che incidente nucleare era avvenuto territorio sovietico.

L'aumento radioattività atmosferica avuta in un primo tempo suscitato panico in Svezia, e il ministro dell'Energia ha che governo di Stoccolma, prima dell'annuncio di Mosca, aveva chiesto esperti se l'intero programma nucleare svedese, che soppesce per il quaranta per cento al fabbisogno di elettricità del Paese, non dovesse essere chiuso.

BONN — Una radioattività due volte e mezzo superiore alla media è stata registrata ieri dall'istituto di fisica nucleare Hahn-Meitner a Berlino Ovest. detto uno dei suoi membri, il prof. Lindenberger, alla televisione tedesca, precisando tuttavia che questo aumento potrebbe non essere in relazione con l'incidente della centrale nucleare sovietica di Chernobil e potrebbe essere semplicemente legato a condizioni climatiche.

«*Bisognerà aspettare qualche giorno per avere la risposta. In tempi normali, ha aggiunto, noi non avremmo prestato attenzione a questo aumento*».

INVESTIRE
Mensile di Borsa, Finanza, Risparmio
IL NUMERO DI MAGGIO E' IN EDICOLA A TORINO
Iniziative Editoriali - Via S. Ovidio, 8 - 20123 Milano
Tel. (02) 871490 -

TELEFONO AMICO ITALIA
DOPO VENT'ANNI QUALCOSA AL TELEFONO AMICO DI NUMERO.
561.21.21
Aderente alla Federazione Telefono Amico
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris,

AZZURRO '86 APRE DA BARI
L'ESTATE EUROPEA DELLA CANZONE

DAL TEATRO PETRUZZELLI DI BARI
[illegible] DELL'ABATE
presenta
AZZURRO '86
direttore di gara
VITTORIO SALVETTI
regia
PINO CALLA'
capi squadra
LICIA COLO' • MARTA FLAVI
GABRIELLA GOLIA
[illegible] MESSAGGIO
PAOLA PEREGO
madrina della manifestazione CELESTE
padrino LINO BANFI
partecipano i
GATTI DI VICOLO MIRACOLI

ITALIA 1

Oggi alle 14.15
Questa sera [illegible] 20.30
[illegible]

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. CDN cerca capitali rilevanti/rizzo e direttamente utilizzo finanziamenti a chirografo/cessione «senza fare storie». Anche il sabato. Tel. 011 659 0982.

A.A. IN 3 ore concediamo credito personale in fattibile qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 636.380

A. ATTENZIONE crediti rifiutati a tutti perché finanziaria concede (telefonando al n° 565 1213).

IL tempo è denaro. Cosa aspetti? Tutti investimenti finanziari rapidamente approvati, artigiani, commercianti. Telefonate al 880.1003

PRESTITI
in 48 ore S.p.F.I. via Cesare 70 (zona Ospedale Maggiore). Tel. 340.539 - 329.758 Rilasciati-pignorati anche a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali

PRIVATAMENTE rilasciamo velocemente finanziamenti ogni categoria anche stipendi pensioni. Tel. 011 518 030

3 Aziende, negozi

TABACCHI moderna insegna annui L. 400 milioni cintura Torino Sud cede dipendenti L. 90 milioni Prezzo 321.4012.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI in acquisto-affitto Torino Sud locale industriale mq 5000 più uffici. Telefonare 810.041

offerte

A.L. 1500 al mq abitazioni nuovi capannoni complesso industriale da mq 400 a mq 6000 Torino Nord Tel. 011 503.835.

AFFITTASI locali mq 600 con servibile adatto ufficio/deposito, ottimo centro commerciale Piazza Francesco Duca Stezzano 103. Edilcasa tel 548.154.

15 Autovetture

A.A. VETTURE cerchiamo personalmente subito Mini 3 cilindri, Mercedes 240 diesel 82A, Alfetta 16, Tre 2000 IE tetto apribile, Thema turbo diesel, Alfa 33 '83 verde, Maserati Biturbo '83 argento '84 grigio, Argenta diesel '82 grigio chiaro Centro Auto Concessionaria Lancia, corso Ferrucci 74, tel. 011 447.567/1/2/3.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Quirico 32, aperta anche sabato mattina. Tel. 011 877.243.

ACQUISTA auto d'occasione o sinistrate, massimo contante Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, tel. 719.21.84.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, sinistrata, rubata diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481 574.

AUTOTORTONA acquista vendita di ogni tipo marca cilindrata. Massima valutazione Corso Tortona 8, tel 971 843

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Ritmo, corso Raffaello 2, tel 668.201

18 Acquisto alloggi

ACQUISTO casetta o villetta Torino o cintura con idoneo pagamento ad alto consegno chiesi. Tel 600 5889.

APPARTAMENTI, lotti stabili, ville, capitali Casalinvestimento Pagatoconcontanti Andrà anche solo piano-rialzo/ripresa. Corso Re Umberto 23 - Torino

SABATELLI IMMOBILI 853.350 acquista appartamenti qualsiasi stabili e ville. Giudizi rapidissima. Serietà.

19 Vendita alloggi

ADIACENTE Circolo golf La Fronda vendo 1-3 vani servizi box giardino. Tel. 011 503 635.

COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione prossima ultimo alloggi con ristrutturazioni, mutuo, lire 3%. Telefonare 502.010

COLLINA GUSSINO
frazione Gussolino in prestigiosa villa splendamente ristrutturata con piscina tennis giardino ulteriori 3 appartamenti di signorile 3 camere cucina lavanderia tripli servizi mansarda box auto giardino privato. Prezzo interessante. Mutuo «Sanpaolo» eventuali permuta iva 2% Edilcasa tel. 548.154.

EDILCASE tel. 548.154 vende rona Barcito ristrutturata con appartamenti di 2-4 camere cucina bagno. Prezzi fanciullesche e forte mutuo

EDILCASE tel. 548.154 vende Collegno corso Francia 153, libero mq 90 di 2 camere living cucinotto bagno L. 77 milioni compreso mutuo «Sanpaolo».

EDILCASE tel. 548.154 vende corso Umbria 6 bis, alloggio libero mq 110 di ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 94 milioni più iva compreso mutuo «Sanpaolo».

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita corso Casale 49, alloggio libero mq 100 di 3 camere living cucinino bagno. Mutuo «Sanpaolo»

EDILCASE tel. 548.154 vende Grugliasco zona centrale alloggio libero mq 60 di camere living cucinino bagno L. 45 milioni compreso mutuo «Sanpaolo»

EDILCASE tel. 548.154 vende S. Rita via Gorizia angolo Belvedere alloggi signorili in stato cucinino bagno L. 38 milioni e box auto. Formutuo «Sanpaolo».

LIQUIDIAMO via Parma 3° piano 2 camere cucina bagno occupate L. 80 milioni. Uni Case. Tel. 548.476.

PIAZZA CERMAIA
via Cordero di Pamparato angolo via G. Medici vendita trattative di appartamenti molto spaziosi anche liberi di 2-3 camere cucina bagno. Mutuo «Sanpaolo». Unicasa sul posto. Edilcasa, tel. 548.154.

VENDESI cosina indipendente con negozi soggiorno e bassi fabbricato sasso S. Paolo Tel. 379 610

VENDESI mansarda mq 100 con terrazzo piano 10° luminosa con abitabilità zona Parella Tel. 935.8432.

VILLA Pino Torinese (cantalà) ingresso camino piano cucina bagno 3 camere cameretta cucina bagno garage cantina giardino L. 185 milioni trattabili. Sabatelli immobili 885.259.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a ristrutturati piedi-a-terra modernamente arredati. Massima riservatezza. Di Salvatore 587.183 - 587.835.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio gratuito Angeli. Tel. 657.351 Montalto via Nizza 33.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria barche Gobbi Sessa motori Bucchi canoli Limac via Tunisi 87, tel. 398 179

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CASAMICATO A (011) 5588 comprerende fuitici caserta cascina tante ipotesi ville in ogni zona. Pagatoconcontanti. Abbiti anche sabato pomeriggio.

CERCASI casetta prima cintura su Torino Casamercato Pagatoconcontanti Telefonare 5588.

CULA occasionalissima alcamera, splendida posizione, riscaldamento condizionato individuale impianti vendo. Tel. 011-592.540

VILLE di ogni tipo grosse dimensioni in tutta il Piemonte. Molte situazioni permute Casamercato 5588.

49 Informazioni

ALLA Holmes detective qualificati eseguono investigazioni private, pedinamenti, controlli infedeltà. Garanzia di serietà e riservatezza Tel 505 450 - 801.575 corso Re Umberto 93.

ALLA Sherpa investigazioni controllo professionale indagini riservate. Via Pisano 30. Tel. 860.4087.

51 Occasioni

MERCATINO dei mobili usati e nuovi. Rappresentanze ditte dal Fabbro 34, str. 472.050, pomeriggio/sera ore 16,30.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria orologeria gioielleria vecchie antiche valutando massimo Tel. 812.2121 via Magenta 27

A. BOOMERANG alloggi acquistando mobili 900 pittori 800 quadri tappeti bronzi argenteria oggetti vari. Brunetto 878.296

ACQUISTIAMO inoltri antichi ed antiquati rilasciamo assegno str. ed anche mensile valutazioni immediate pagamento. Telefonare 521.3270.

EditorialeDomus

30 TRENTANNI QUATTRORUOTE

Città di Torino
assessorato per la cultura

Piazza S.Carlo 2 Maggio - ore 21

LUCIO DALLA

in
CONCERTO per QUATTRORUOTE

«Tailandia 1961» è il titolo di questa drammatica foto. Romano Cagnoni ha [illegible] i punti «caldi» del mondo documentando col suo obiettivo la tragedia della guerra, la violenza, la fame, l'emarginazione

«Viaggio» tra i grandi fotografi (torinesi e non) / 20

DOVE SI ANNIDA IL DOLORE

Romano Cagnoni racconta guerre, violenza, fame

Un bambino guarda attonito al di là del filo spinato, segno tangibile di divisione o di violenza. Un giovane giace accovacciato su se stesso dentro una cabina di Londra. Personaggi sempre diversi, eppure resi così simili dai segni della sofferenza o della paura che hanno scalfito sul volto. Alcuni frammenti di quell'immenso arco umano che Romano Cagnoni ha documentato con la sua infaticabile macchina fotografica. Lui dice: *«Gli uomini mi incuriosiscono, con le immagini ho cercato di raccontare come sono e come vivono»*.

Qualcuno l'ha ribattezzato il fotografo delle guerre. Lui, con un guizzo negli occhi, ribatte: *«Non è detto che sia una definizione esatta. Certo, il mio lavoro mi ha portato ad occuparmi [illegible] di guerre, ma solo perché in queste situazioni gli uomini si rivelano meglio per quello che sono»*.

Per Romano Cagnoni la fotografia è anche un'esperienza di vita. Partito ventitreenne da Pietrasanta per scoprire il mondo attraverso l'obiettivo della macchina fotografica, recentemente si è riavvicinato al paese natale dove ha trovato materiale umano per una delle sue ultime fatiche: *«Pietrasanta & figli»*. «E' la conclusione di un circolo», dice Cagnoni.

A Torino per lavoro, nella sede della [illegible] fotografica *Initiale*, Cagnoni [illegible] racconta il suo lungo viaggio. Un giro attraverso il mondo incominciato nel [illegible] quando Romano, con pochi soldi e molte speranze, prende la strada di Londra. *«Anche se [illegible] va male, imparo l'inglese»*, aveva detto ridendo ai genitori. Con sé porta la sua Leica, una macchina discreta ma senza troppe pretese. All'inizio, per sbarcare il lunario, fa il lavapiatti in ristoranti e bar. Poi, finalmente, entra in [illegible] studio fotografico. *«Ero il fotografo [illegible] matrimoni tra coppie [illegible] colore. [illegible] mia macchina [illegible] mi permetteva certi ingrandimenti e il mio capo diceva: 'I negri immigrati non hanno famiglie numerose. Niente foto di gruppo, niente ingrandimenti'»*.

La gavetta finisce grazie ad Elisabeth Taylor. L'attrice nel '58 è a Londra con due detective americani, le [illegible] guardie del corpo che la proteggono dagli assalti dei giornalisti. Romano Cagnoni si installa in [illegible] una stanza [illegible] allo stesso albergo della Taylor, un grattacielo di 16 piani. Nottetempo sale sul tetto e con [illegible] una corda si cala fin sul [illegible] dell'appartamento dell'attrice. [illegible] compaiono [illegible] sui principali quotidiani e rotocalchi inglesi. Uno scoop «un po' volgarucio» che frutterà però a Romano Cagnoni un bel gruzzolo (*«potei comperarmi apparecchiature più sofisticate»*), una querela («a cui risposi inviandole un [illegible] di rose rosse») e [illegible] improvvisa notorietà. Al due detective, invece, l'incidente costerà il posto di [illegible].

E' il primo, ma [illegible] l'ultimo servizio fotografico «scandalistico». *«Il mio obiettivo era fare foto impegnate, a sfondo politico o culturale»*, dice Cagnoni. E da allora, e [illegible] sarà così.

Durante la campagna elettorale [illegible] il cui esito farà tornare i laburisti al potere dopo 13 anni di opposizione, Cagnoni cura alcuni manifesti per il partito di Wilson. Ma il suo impegno non varcherà mai il confine della militanza. *«Per il mio carattere, anche il partito degli [illegible] chici rappresenta una forma di organizzazione intollerabile»*. Ma i [illegible] buoni rapporti [illegible] gli ambienti della sinistra gli fruttano il lasciapassare per il Vietnam del Nord: vi giunge nel novembre del '65, assieme al giornalista James Cameron. E' il primo fotografo senza tessera ammesso nel Paese. Il [illegible] ricordo [illegible] all'incontro [illegible] con Ho Ci-Minh (la cui foto esce in copertina su *Life Magazine*): *«Aveva imparato chissà come qualche parola in italiano; si congedò con un caloroso arrivederci»*.

In Vietnam Cagnoni imparerà come è difficile muoversi nei Paesi comunisti: *«Eravamo [illegible] costantemente sorvegliati. All'inizio i nostri accompagnatori erano talmente terrorizzati che ci sequestrarono [illegible] pellicole senza [illegible] motivo. Stabilivano [illegible] loro l'itinerario, ci portavano dove volevano»*.

Dal Vietnam al Biafra: Romano Cagnoni, nel '68-'69, documenta l'orrore della fame prima e la tragedia della guerra poi. E' il primo fotografo ad entrare e l'ultimo ad uscire prima [illegible] frontiere. [illegible] gli altri giornalisti bloccati, [illegible] foto escono per una settimana quotidianamente su tutti i giornali inglesi, poi fanno il giro del mondo.

Riceve anche un premio, l'Overseas Press Award, per il miglior servizio fotografico pubblicato dalla stampa americana. *«Voi a fotografare i bambini che muoiono di fame — dice [illegible] un pastore di [illegible] → e ti danno [illegible] solo: tranta del lavoro!»*.

Cagnoni non [illegible] appoggia a nessuna organizzazione. [illegible] gli permette grande libertà [illegible] movimento e autonomia nella [illegible] degli itinerari. Ma lavorare in questo modo richiede una [illegible] fatica immensa. Bisogna fare tutto da soli: dalla necessaria preparazione del terreno prima del viaggio alla vendita del servizio. La sua base operativa è a [illegible] (*«una [illegible] città internazionali, assieme a Parigi e New York»*), ma Cagnoni è presente in tutti i punti caldi del globo. Documenta le guerre in Egitto nel '70, Bangla Desh nel '71, Israele nel '73, Cambogia nel '75.

Una vita avventurosa [illegible] anche spericolata. E già Alessandria, nel '70, Cagnoni conosce, per qualche ora, le patrie galere egiziane. *«Ero in buoni rapporti con la principessa Dina, ex moglie di [illegible] Hussein, che aveva preparato il terreno. Volevo documentare la consistenza delle forze armate. Ma la polizia segreta [illegible] Nasser si insospettì e quando andai a cena con un ufficiale dell'esercito fui arrestato. [illegible] Interrogarono per 8 ore. Fortunatamente non [illegible] scoprirono che avevo scattato, lungo [illegible] la linea ferroviaria il [illegible] Cairo-Alessandria, foto di Mig sovietici camuffati. Appena mi rilasciarono, tornai al Cairo e fuggii col primo aereo»*.

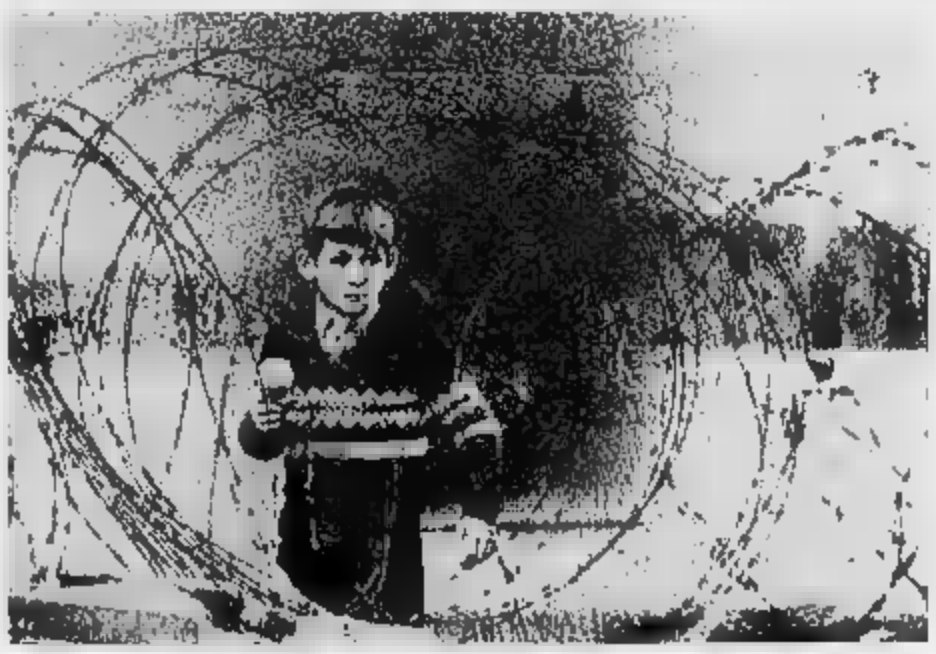
[illegible] l'impresa più clamorosa è certamente quella dell'Afghanistan. Romano Cagnoni vi entra clandestinamente nel marzo dell'80: [illegible] passati tre mesi dall'invasione sovietica e il mondo non ha ancora le prove fotografiche della presenza dell'Armata Rossa. *«In Afghanistan ma ne sono capitate di tutti i colori, altro che Indiana Jones»*, racconta. *«Avevo tutti contro. Gli afghani pensavano che fossi una spia, così la prima frase [illegible] imparai in lingua originale fu: non sono un russo. Per un mese ho girovagato per le strade di Kabul, con la macchina fotografica [illegible] sia sotto un largo scialle afghano»*. Celebre la foto di [illegible] funzionario sovietico in abiti borghesi a [illegible] la moglie, [illegible] poco maldicente, tutte imbacuccate a tracolla.

Ma Cagnoni non si accontenta. Decide di andare verso il confine sovietico, da dove arrivano i rifornimenti. *«Presi le mie precauzioni. Dissi ad un mio amico dell'Observateur che se non avesse avuto mie notizie entro otto giorni avrebbe dovuto fare molto rumore sulla stampa. Poi salii su un autobus di linea Kabul-Mazarsharif, proprio al confine sovietico. Dentro una bar- [illegible] da turista avevo nascosto pi[illegible] a macchina. Mi sedetti vicino ad un vecchio afghano, [illegible] la barba [illegible] è lunga. Di nascosto riuscii a fotografare le interminate autocolonne [illegible] carri armati sovietici e alcune basi militari. Il mio compagno di viaggio ad un certo punto capì e si portò il dito [illegible] per indicarmi cosa rischiavo. Lo abbracciai e lui mi sorrise. Durante il viaggio, [illegible] all'andata e due al ritorno, [illegible] i soldati mi [illegible] ai numerosi posti [illegible] di blocco. Fui anche interrogato [illegible] agenti sovietici. Mi condussero in uno [illegible] lontano; lasciai [illegible] foto [illegible] autobus. Fortunatamente alla fine riuscii a convincerli che ero un turista»*.

Nell'81 Romano Cagnoni ripete il «colpo» in Polonia, dove i soldati sovietici sembravano inavvicinabili. L'anno successivo nuovo scoop: durante la guerra tra Argentina e Gran Bretagna riesce a fotografare tutti gli aeroporti davanti alle Falkland.

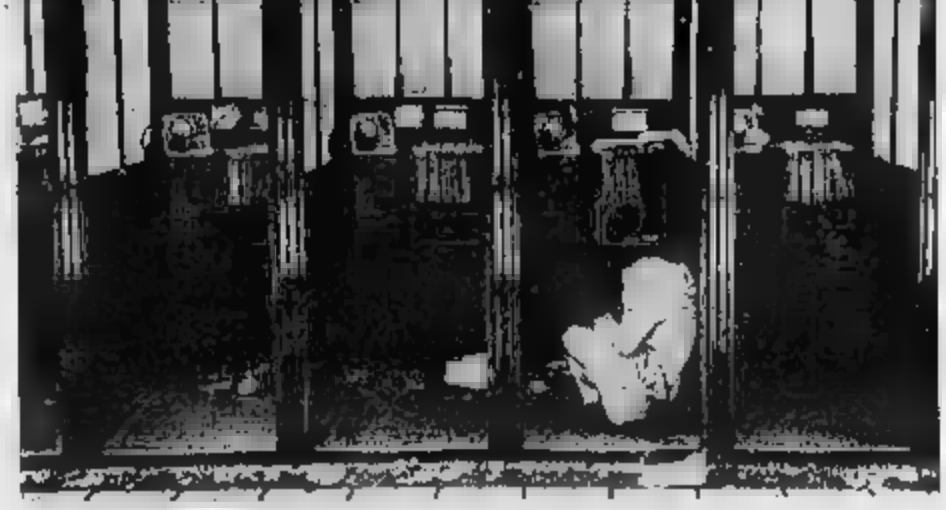
[illegible] di lì a poco la vita gli riserva un immenso dolore: nell'83 gli muore [illegible] un'attacco d'asma a [illegible] 38 anni la moglie [illegible] compagna di vita: Berenice Sydney, pittrice [illegible]. *«Una [illegible] totalmente indipendente e allo [illegible] tempo prodiga di preziosi consigli. Mi manca molto: a Londra, ora, [illegible] ho nessuno a cui voler [illegible] e»*. Il cerchio si chiude: dopo tanto correre, subentra il desiderio di una pausa [illegible] riflessione, di approfondimento. [illegible] Torna [illegible] su Pietrasanta, la mostra «Geometrie del dolore», il libro sull'Italia commissionato da Time-Life International, i calendari per la Piaggio sulle cave di marmo. E ora il desiderio di tornare a vivere nella città natale. *«Non c'è più nulla che mi trattenga a Londra, [illegible] proprio che trasferirò la mia base a Pietrasanta»*.

Claudio Pugliese



Qui sopra: «Rietro 1970». Più in alto: «Belfast 1969». In basso: «Londra 1970». La foto [illegible] Romano Cagnoni [illegible] tratta da «Geometrie [illegible] dolore», Argos Editrice (1984)

Romano Cagnoni è nato a Pietrasanta (Lucca) nel novembre del 1938. Si stabilisce a Londra nel '56. Tra i suoi reportage più famosi il Vietnam del Nord (1965), la guerra del Biafra ('68-'70), l'occupazione sovietica dell'Afghanistan, le truppe Usa in Polonia. Nell'83 gli muore la moglie e compagna di vita per 20 anni, la pittrice inglese Berenice Sydney. Nell'84 il Comune di Roma monta la mostra «Geometrie del dolore». L'anno successivo esce il libro sull'Italia commissionatogli da Time-Life. Nell'85 ha curato il libro «Pietrasanta & figli». La cave di marmo offrono lo spunto per il calendario '86 della Fiat Geco.



IN EDICOLA IL NUMERO DI MAGGIO

natura

[illegible] DEL MONTE BIANCO
Nel bicentenario della prima scalata, un omaggio esclusivo dedicato al gruppo montuoso più suggestivo d'Europa.

[illegible] IN CITTÀ
Ecco quelli che sempre più frequentemente vengono a cercar [illegible] nelle nostre città.

DOSSIER
Tutti i segreti e le indicazioni utili per calarsi nelle gioie di una vera [illegible] secondo natura.

[illegible]
La carta del Parco [illegible] Stelvio, [illegible] in [illegible] con il Touring Club Italiano.

più bella da leggere
più bella da vivere

UN'AGRAFE D'ORO PER DIMENTICARE IL FUMO

Basta una sola applicazione

La graffetta d'oro Blumabin metodo in esclusiva al Centro Italiano Antitabacco, è ormai famosa anche [illegible]. Importanti trasmissioni televisive «Linea diretta», «SuperNash», «Pronto Raffaella», hanno dedicato ampio spazio a questo eccezionale metodo antifumo (oltre 60% di risultati positivi) e questo fatto si è sommato con [illegible] dolo degli ex fumatori, i più [illegible] assertori della [illegible] città [illegible] del Centro [illegible] Antitabacco [illegible] smettere di fumare.

La graffetta d'oro Blumabin viene applicata da un medico specializzato in un particolare punto dell'orecchio (punto Blumabin), segnalato dalle apparecchiature elettroniche.
L'applicazione [illegible] pochi minuti, è completamente [illegible], la possono fare tutti e a qualsiasi età, e alla fine la graffetta è pressochè invisibile. L'assistenza medica è garantita in tutti i Centri.
A richiesta verrà fornita gratuitamente una dieta personalizzata programmata [illegible] computer.

IL CENTRO ITALIANO ANTITABACCO ha [illegible] in [illegible] Italia
■ TORINO - [illegible] San Quintino 24, tel. 011 544.070 - 510.650
* 5 micron d'oro

IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
UTILE PER LA CONTENZIONE DI [illegible]

ERNIA

è prescritto gratuitamente dal Medico dell'Istituto a:

TORINO Filiale - Via S. Quintino 4 - tel. 544656
VERCELLI Venerdì 2 Maggio Albergo Viale Vittorio Amedeo 7 Ore 8-12
BIELLA Lunedì 5 Maggio Albergo Grande Commercio Via G. Botta Ore 8-12
CASALE Martedì 6 Maggio Albergo Bella d'Oro Via Palestro 18 Ore 8-12
ASTI Mercoledì 7 Maggio Albergo Nazionale Piazza Marconi 12 Ore 8-12
NOVARA Giovedì 8 Maggio Albergo Moderno Corso Cavour 26 Ore 9-12
B.A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE MILANO P.LE LORETO TEL. 02/2841000

custodia e pulitura pellicce
e tanta, tanta sicurezza

Torino - tel. 284.306-284.348
Unica sede: Via Aosta, 8

Parcheggio interno
aperture al pubblico con orario 9/12 - 15/19,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato 9/12

UN FENOMENO. NATURALE.

Ritrovare i ritmi naturali, esaltando le qualità naturali dei cibi, nel rispetto dell'ambiente. Un risultato reso possibile dal forno combinato a convezione e vapore. È la più recente proposta Zanussi Grandi Ingredienti alle esigenze di un mercato che di tempo richiede prodotti compatibili con le proprie accresciute esigenze. I forni a convezione e vapore Zanussi sono esempi di tecnologia avanzata, più progredita che oggi reperibile a livello europeo, integrando le eccezionali prestazioni dei forni a convezione forzata con la rapidità e le qualità organolettiche e nutrizionali della cottura a vapore. Il forno a convezione e vapore è una delle più recenti acquisizioni della ricerca applicata Zanussi, un settore in cui da sempre l'azienda investe capitali e talenti. La sfida per la leadership nazionale di settore si disputerà sul terreno della qualità globale. Zanussi è pronta a un confronto con i consumatori più qualificati.

ZANUSSI

Frugando tra i segreti di tanti successi e i progetti per il futuro

E ORA LA JUVE CHIAMA MARCHESI

IL PROSSIMO OBIETTIVO DEL CLUB POTREBBE ESSERE BORGONOVO

Boniperti ha detto: «La Juve vince tanto perché vuol vincere sempre». Ma i successi premiano, oltre alla qualità dei giocatori, l'efficienza della struttura societaria. Nuovo allenatore: i dirigenti tardano a ufficializzarne la nomina ma sulla scelta non sembrano più esserci dubbi. E il tecnico potrebbe portare con sé il giovane e dotato attaccante

Uno dei segreti della Juventus bonipertiana è l'ingegnerezza, una sorta di tarlo che la sospinge in continuazione verso il traguardo successivo. È passato, in casa bianconera, soprattutto a lucidare il binocolo e le bacheche, il presente è solo una sensazione piacevolissima da degustare con sollecitudine e senza indugi, mentre è il domani ad assumere valore fondamentale. Su questa serie di successi, la famiglia Agnelli, Boniperti, Trapattoni e Giuliano hanno costruito un impero, fatto di scudetti e coppe di ogni specie.

Una notte, elettrizzato dal 22° titolo da poco ottenuto sul campo di Lecce e reso euforico da una buona dose di champagno, il presidente ribadito un concetto che gli è particolarmente caro: «*La Juve vince tanto perché vuole vincere sempre*». Parole di una semplicità disarmante, ma difficili da concretizzarsi se dietro ad esse non fioriscono organizzazione, serietà, coerenza, professionalità e un lavoro capillare distribuito attraverso un'équipe meticolosa e numerosa. E i soldi, naturalmente. Ma a chi si sofferma soprattutto sul dettaglio economico ricordato che i quattrini non rappresentano molto se non si spendono con oculatezza amministrativa, con scelta di tempo sul mercato e con una buona rete distributiva.

E' chiaro che saranno l'allenatore e i giocatori a dare corpo al progetto. Il neo scudetto è nato da un rinnovamento che molti ritenevano rivoluzionario e che avrebbe dato frutti a lungo termine. Ecco però il miracolo: sono bastati pochi mesi e l'assemblaggio operato da Giovanni Trapattoni si è concretizzato attraverso un girone di andata stupendo, attraverso una fase critica provocata più dai meriti della Roma che demeriti di una squadra che pur denunciava problemi nascosti (infortuni, gioco farraginoso che non arrivavano più, errori difensivi, flessione di Michel Platini a causa di una tendinite e via discorrendo). Il merito va diviso in undicesimi ma va attribuito pure a quella panchina (anche Carletto, Fin, Pioli, Bonetti e Paolone hanno avuto la loro parte di gloria) che, in vista di un ritorno immediato in Coppa dei Campioni, andrebbe ora allungata.

Prima di approfondire il discorso che riguarda il futuro, è bene tornare sull'addio di Giovanni Trapattoni, annunciato dopo anni di matrimonio. Giovanni meritava un saluto particolarmente trionfale ed è stato accontentato: l'intelligenza, la preparazione, la bravura tecnica, la serietà non sono mai state messe in discussione. Aveva il nostro avviso sbagliato il tempo nell'annunciare una partenza che comunque era nell'aria e che era nei suoi pieni diritti di uomo e di professionista. Che abbia svolto un ottimo lavoro non sun dubbio. Sono bastati quei baci di Cabrini dopo il gol realizzato a Lecce, e quell'abbraccio affettuoso accompagnato da parole sincere da parte di tutta la squadra per spiegare un ambiente ed un rapporto.

Giampiero Boniperti ha così affrontato l'argomento ieri notte: «*Da tempo sapevo che Giovanni avrebbe voluto lasciarci. Tre mesi fa non ci credevo, quando me ne resi conto ci rimasi male, anche se come presidente ed ex giocatore so che prima o poi certi passi si compiono, come un processo normale della vita. Dargli il saluto definitivo sarà terribilmente difficile. Il calcio è questo, e bisogna volture sempre pagina fermarsi troppo a guardare ciò che si è conquistato, con tanta fatica e tante sofferenze. Grossa soddisfazione è stata comunque vincere il titolo con l'inserimento di cinque elementi nuovi. Trapattoni è bravissimo e ha saputo ottenere il loro ciò che voleva. Ho trovato ingiuste le accuse che gli sono state rivolte*». E' stato praticamente il saluto definitivo fra due uomini di sport, che si sono capiti subito, dopo la prima stretta di mano, proprio dieci anni fa.

Ed eccoci al domani, che più conta per la Juventus di Boniperti. Toccare questo tasto i dirigenti è pronunciare che intendano profanare l'atmosfera di magica felicità che gli interessati intendono godersi per 24 ore almeno. La base su cui il successore di Trapattoni dovrà lavorare è solida. I «vecchi» sono sicurezze, i «nuovi» hanno dato risposte positive, anche se Manfredonia è venuto a mancare alla causa per via di una troppo ripetuta di squalifiche, anche se a Serena la fortuna ad un certo punto ha voltato le spalle, ed anche Mauro ha denunciato quella continuità e convinzione che ne farebbero un campione completo. Per Laudrup parlano il prodezze che nel girone di ritorno sono particolarmente servite ad una squadra un po' in affanno, e i ventidue anni che rappresentano tutto un programma.

Quali gli obiettivi? Sfumato quello riguardante Donadoni, molto bravo e corteggiato in sede juventina, ma troppo caro le cifre che circolano rispondono a verità (10 miliardi). C'è un attaccante, piuttosto, che da tempo è sotto i riflettori di Boniperti e di Giuliano: si chiama Stefano Borgonovo, ha anni, fa parte della rosa «under 21» di Azeglio Vicini, è cresciuto nel è esploso nella Sambenedettese (13 gol in 33 partite) prima di tornare in riva al Lario per calarsi come uno giovani più promettenti della serie A (10 reti all'attivo, niente male un ex cadetto).

E' un talento completo, bidestro, bravo nel gioco acrobatico, molto tecnico, veloce e dotato una certa fantasia. Se la Juventus riuscirà a vincere la ad acquistarlo, sarà centrato un primo notevole obbiettivo.

Giovani bravissimi come Pioli (tanto per tornare all'attacco «panchina») sono fondamentali per una squadra che punti a vincere ancora. Se la fortuna gli darà una mano vedremo presto la maglia da titolare.

Ed eccoci all'allenatore. Da tempo abbiamo accennato a Rino Marchesi il candidato numero uno. E' un uomo serio e preparato, che ha solo bisogno di avere a disposizione una «rosa» florente per dimostrare che certe idee offensivistiche si coltivano quando si hanno a disposizione argomenti per predicarle. La frase pronunciata domenica dall'avvocato Giovanni Agnelli («*E' la pista giusta*») si commenta da sola. Dunque, la Juventus ha fatto cadere le proprie scelte su di lui, anche se attarda ad ufficializzarle. Non deve appellarsi soltanto al campionato disputato con il Como (salvato da lui, sia chiaro!), ma alle egregie dimostrate soprattutto a Napoli (per informazioni rivolgersi a Diego Maradona).

Il pensiero conclusivo va rivolto a Francesco La Neve. Ha lasciato la Juventus la vigilia della partita con il Bari. Il medico e l'amico affettuoso dei giocatori. I quali oggi si ritrovano al solo pensiero che Francesco non può stare a festeggiare scudetto che anche

Angelo Caroli

ECCO IL SEGRETO BIANCONERO UN PRESIDENTE COME BONIPERTI

«*Facciamo una bella piazza alla Juventus campione d'Italia*». Chi ha acceso il televisore ieri attorno alle 22,30 si sarà spaventato, credendo di essersi improvvisamente sintonizzato Tele Avezzano. Invece no, il bel siciliano giulivo di Biscardi ha fatto capire che si tratta sempre «Processo», trasmissione che i bambini delle scuole elementari non dovrebbero mai vedere, perché tra congiuntivi confusi con condizionali e consecutio temporum regolarmente presa a calcioni, c'è poco da stare allegri.

Più che un questa volta è stata una celebrazione della Juventus (quella vera con la 'J'). E guarda caso ne è venuta fuori una trasmissione soporifera, quasi che il ventiduesimo scudetto abbia avuto l'effetto di narcotizzare Biscardi ed i suoi capiti. Nessun intervento becero quindi, tanti osanna per i bianconeri, puro da parte degli avversari. Anche questa volta (capita ormai da tempo), nessun esponente juventino in studio. La guerra tra Boniperti e la Rai continua senza tregua e penalizza i milioni di tifosi bianconeri che sarebbero felici di sentire e vedere i propri beniamini. Un atteggiamento che sarebbe rivisto a questo punto, o no? A rappresentare la società, il socio-tifoso Walter Mandelli.

Che fosse la trasmissione della non polemica e del «*volemose bene*» lo si è capito in fretta, con la consegna dei premi «*Bontà sport*». Uno è andato ad Eriksson (perché non ad Evangelisti?), che al può essere bravo più che buono, a meno che ogni mattina non faccia attraversare la strada una vecchietta di provata fede romanista. Ma torniamo alla Juve. Mandelli ha recitato il suo atto d'amore alla perfezione. In : «*Speriamo che Boniperti resti presidente fino al 2000... Cambia l'allenatore, cambiano i giocatori, ma la Juve vince sempre. Forse è destinata a fare questo*». Ed il popolo juventino va in solluchero.

A fronte di una Juve trionfante, una Roma beffata proprio sul traguardo. Dice De Cesari: «*Finché ha giocato quasi in allegria la Roma ha bene, poi è stata frenata dalla responsabilità*». Tutti d'accordo, nessuno che si arrabbi, che polemizzi, che cerchi un minimo di provocazione. E no, questo non è più il «Processo». Solo Pannacchin, che borbotta sempre come una pentola in ebollizione, va a caccia del battibecco con il giocatore del Como Tempestilli, ma tutto sfuma in fretta. Peccato. La meglio è sentire quello non si dovrebbe sentire. Infatti i microfoni mandano i ri ed i commenti di chi attende il momento di intervenire nel dibattito. Clamorosa gaffe o contrattempo voluto? Con Biscardi mai si capisce mai, ma sorge il dubbio che nulla sia casuale nella sua diabolica trasmissione.

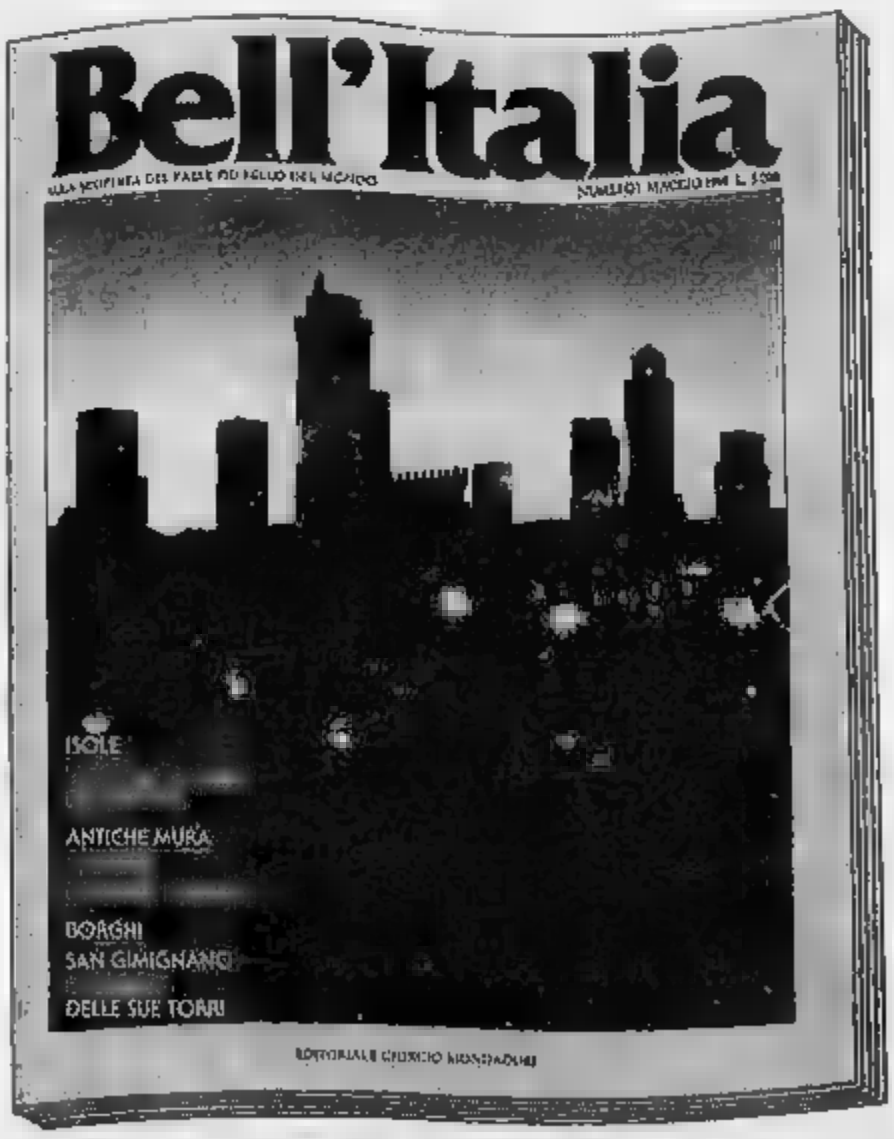
Dopo Roma e Juve è toccato alle squadre milanesi. E qui ci voleva un vero, perché il fallimento di Inter e Milan è stato totale. Capello, neo braccio destro di Hiddink, ha cercato di salvare la patria rossonera che, a giudicare dal suo ragionamento, ha perso lo scudetto per nonnulla. Ecco il suo lamento: qui ci stava una vittoria, era più giusto un pareggio, quella volta non meritavamo di perdere. Come inizio non c'è male: un tecnico che si abbandoni al con, che pianga sui punti perduti non cattura certo simpatie.

In giuria c'erano Piccinelli (bianconero) e Fiorini (romanista). Non si accapigliano, però, il «*re della Langa*» Piccinelli ha dedicato lo scudetto della sua Juve ai produttori onesti di vino. E questa è una bella iniziativa, difficile da interpretare e vagliare, ma bella, davvero. Lo stemperatore Fiorini ha detto che i tifosi romanisti sono (e figuriamoci allora quelli bianconeri), perché Roma ha fatto ri il campionato. sapranno se Vicini la pensa allo stesso modo.

Finale il Gazzantiga-show. Il giornalista milanese sfornato battute a ripetizione, inneggiando Juve (di è tifoso e lo vedo). «Chiamami Boniperti» ha detto, lanciando frecciatine alla Roma «*quando sei al vertice devi saperci stare*» ed a Berlusconi «*è un po' tifatore: da quando è arrivato lui il Milan non ha più vinto*». Ed è stato l'unico simpatico frizzante del «Processo». Ma c'era «solo» la Juve da celebrare e certe vittorie ormai non solleticano la fantasia, ma fanno rodere il fegato a qualcuno. E la voglia di scherzare scappa via.

f. v.

Foto Paolo Rossetti



L'Italia mai vista, finalmente rivista.

Finalmente le montagne, le isole, le città, la storia, i mari, i borghi, le campagne, i castelli, le leggende, i giardini, i personaggi, le tradizioni, i palazzi, le bellezze da salvare e quelle intatte, la magia del paese più affascinante e più sorprendente del mondo oggi vengono riscoperti, fotografati e raccontati con amore. Bell'Italia è in tutte le edicole: a voi scoprirla.

E' IN EDICOLA
IL NUOVO MENSILE DI GIORGIO MONDADORI.

Tutta la Juve all'inaugurazione del club dedicato al dottor La Neve

LA FESTA SI TINGE DI MALINCONIA (E DI BIANCO) AI TREMILA METRI DI PLATEAU ROSA

CERVINIA — Sono venuti qui, nonostante la neve, nonostante la bufera che ha sepolto il Plateau Rosa [illegible] metri di neve. Sono venuti qui per ricordare un personaggio indimenticabile: il dottor Francesco La Neve, medico della Juventus e «cittadino» di Cervinia. Il dottor La Neve pensava da tempo, assieme a Rudy Platzgummer, [illegible] il club più alto del mondo, e dove [illegible] non si [illegible] Rosa? [illegible] n'è andato prima di [illegible] realizzato questo suo progetto, ma gli amici di Cervinia [illegible] riuscito a materializzarlo [illegible] cerimonia semplice ma sincera, così come è nelle caratteristiche degli uomini di montagna.

Sono saliti a Plateau alla spicciolata, senza protocolli e senza obblighi, per ricordare l'uomo [illegible] alla Juventus ha dato tutto se stesso. [illegible] primo a raggiungere Cervinia è stato Michel Platini, che subito [illegible] è [illegible] concesso all'entusiasmo popolare. Poco o [illegible] il campione francese ha concesso ai giornalisti: «E' lunedì e voi sapete che è un giorno [illegible] riposo. Mi dispiace, cosa potrei dirvi che già non sapete? C'est tout... ».

E qui dobbiamo spiegare un giallo. La Rai, forte di mezzi e di illusioni, arriva a Cervinia, contatta sua maestà Michel e programma un'intervista esclusiva sulle nevi di Plateau. Platini arriva puntuale, ma gli operatori della Rai-tv [illegible] trovano a dover superare difficoltà assolutamente imprevedibili. Si dice che la troupe sia costretta a una lunga coda in funivia, «concorrenti» di [illegible] e [illegible] già in quota, pronti [illegible] filmare le dichiarazioni [illegible] novelli campioni. Il «golpe», ausiliata qualche mala lingua, sarebbe [illegible] orchestrato da Mike Bongiorno che, nonostante sia il presidente onorario del sodalizio, [illegible] il grande assente della manifestazione.

Ma [illegible] è vero che [illegible] bene ciò che finisce bene, c'è da dire che a Cervinia la Juventus ha vissuto una giornata indimenticabile. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, Platini, Scirea, Serena e soci si [illegible] resi conto che fra i tantissimi clubs juventini ne esiste uno tutto particolare: nato a Cervinia grazie [illegible] dottor La Neve, vive e si fortifica a quota 3500 con l'apporto [illegible] pochi ma entusiastici appassionati [illegible] la Juve è veramente [illegible] fede, difesa giorno per giorno, che alla fine ha avuto le soddisfazioni che meritava.

A Cervinia nessuno ha [illegible] messo in dubbio la vittoria bianconera, anche nei momenti più difficili. Qui hanno organizzato una manifestazione di alto livello quando si dava per scontata la vittoria della Roma. Ma i montanari [illegible] gente di poche parole, magari abituati a batter la testa contro il muro: la Juve, secondo loro, doveva vincere. [illegible] ha vinto, infatti, e così è difficile trovare [illegible] Cervinia qualche tifoso veramente stupito dell'exploit della «Vecchia Signora». Qui [illegible] erano tutti sicuri.

Anche Achille Compagnoni, campione fra i campioni, ha dato il benvenuto alla squadra più titolata d'Italia, sul terreno che [illegible] fu è più congeniale: la neve e i ghiacciai. Si può ben dire che il [illegible]lto alpinista e la «Signora» più amata d'Italia abbiano molte cose in comune. Compagnoni ha conquistato il K2 quando l'impresa sembrava inaccessibile alle possibilità umane, la Juve ha vinto [illegible] il [illegible] 22° scudetto quando [illegible] Italia la dava per spacciata. Merito della Juventus o demerito della Roma? E' certo che ogni conquista è possibile quando il gruppo, la squadra, è convinto che il traguardo può essere conquistato.

Marco Pollissier

I ragazzi del Toro meglio di campioni superpagati

QUARTO POSTO E COPPA UEFA COSA PRETENDERE DI PIU'?

Finito il campionato, una pausa di riflessione. Parliamo del Torino, dopo le mille cose che sono state dette, dopo preoccupazioni, lamenti, tante parole sprecate. Il fatto decisivo, l'unico [illegible] conto del quale merita di discutere e riflettere, è questo: il Torino è quarto in classifica, è entrato nella zona Uefa e per il prossimo anno giocherà [illegible] campo internazionale. Questa e soltanto questa è [illegible] cosa che conta, in particolare se si pensa che alle spalle del Torino sono finite squadre [illegible]me Inter, Sampdoria, Milan che erano partite con molte maggiori ambizioni rispetto al granata. E che hanno speso, particolare di una certa importanza, parecchi miliardi.

Tutto questo per dire che [illegible] Torino [illegible] Sergio Rossi, ha finito in una posizione più che onorevole nel campionato italiano ed ha l'opportunità [illegible] andare in giro per l'Europa. Senza contare che il vivaio [illegible] Torino continua a produrre frutti copiosi, di cui l'ultimo [illegible] ordine di tempo è Francini. Il quale ha detto amarene dopo la partita contro il Verona: «*Sono nato nel Torino, le sue gioie [illegible] le mie, voglio restare qui [illegible] godermele. Sono un professionista ed accetto gli [illegible] dei miei dirigenti, ma non vorrei mai andarmene. Giocare senza la maglia granata equivarrebbe a [illegible] giocare. Mi sono bastate [illegible] parole [illegible] Sergio Rossi per capirlo*».

Chi parla così è l'ultimo gioiello granata o il presidente ribatte: «*Sentire queste parole mi fa veramente felice. Il Torino [illegible] qualcosa che [illegible] sente, che [illegible] si può imparare. Il Torino, quale entità astratta [illegible] per [illegible] molto reale, mi ispira a consiglio in tutte le decisioni che prendo. Per me, è un pochino come il "demone" di Socrate: i suoi consigli [illegible] sempre giusti*».

Sarà il demone di Socrate che consiglierà Sergio [illegible] anche per la prossima campa[illegible] acquisti? Il riferimento a Ramon Diaz è immediato. Ma, a conto di [illegible] sognatori (che sono coloro i quali, in perfetta buona [illegible] credono che [illegible] acquisto del genere [illegible] possibile in breve spazio di tempo) bisogna dire tutto sul conto della trattativa per assicurarsi l'argentino. Come prima cosa, il prezzo che supera [illegible] parecchio i sei miliardi; il giocatore [illegible] senza dubbio buono, ma certe cifre non [illegible] accettabili. Lasciamo pure che Berlusconi spenda venti miliardi e ne offra quindici per Vialli, seguendo nella strada delle follie Pellegrini, Montevani e tanti altri. Anche [illegible] Juventus, che pure [illegible] scudetti [illegible] ha vinti parecchi, si guarda bene dal mettersi su questa strada. Perché dovrebbe farlo proprio [illegible] Torino, col rischio di compromettere irrimediabilmente il suo bilancio, particolare che ha una bailare importanza?

Concludiamo: protestare perché il Torino non ha conquistato [illegible] scudetto proprio non serve. Bisogna, con realismo, accettare il fatto certo che la società di Sergio Rossi si batte [illegible] dignitosamente al vertice, ha [illegible] finanze in regola e non è coinvolta nei mille scandali calcistici. Radice è uno dei migliori allenatori d'Italia, la squadra ha piena fiducia in lui e Lucino Maggi è, forse, il general manager più adatto per muoversi bene sul mercato. Del presidente abbiamo detto: d'ora in avanti, prima [illegible] criticarlo, [illegible] è caso di pensarci sopra due volte. Il Torino [illegible] in buone mani. Se non altro, se si guardano i risultati ottenuti.

Beppe Bracco

Domani sera al palasport nei quarti di finale

LA BERLONI NON HA IL TEMPO DI GIOIRE PERCHE' ARRIVA LA SILVERSTONE

Negli spareggi degli ottavi di finale [illegible] play-off, l'A1 ha sbaragliato l'A2. Le grandi hanno cannibalizzato le piccole, riconducendo il tabellone sui sentieri dei suoi valori tradizionali. Ovunque, ha prevalso nettamente il fattore campo, salvo a Torino, ove la netta prevalenza dei rumorosi tifosi fabriani aveva trasformato l'impianto [illegible] parco Ruffini in una succursale dell'Adriatica livornese.

Solo la grande determinazione della Berloni e la straordinaria del pubblico capito, certo il maramaldeggiare anche in casa altrui, ha ricacciato alla [illegible] grande anche il drappello dei Nicoli della Berloni sciolti, a vittoria raggiunta, in un caldo, quanto doveroso, ringraziamento ai loro beniamini.

[illegible] cosa, però, [illegible] erano cominciate benissimo: [illegible] Berloni era lesa, la Corton mano sciupone dell'andata e grandissima sin dal primo canestro (di Fantozzi), fa[illegible]eggiata con tripudi sugli spalti e scene di entusiasmo in campo, quasi fosse già decisivo. Non si [illegible] [illegible] il meglio neppure la «battaglia delle guardie» (ritenuta decisiva per il risultato, stante la storica — ma non reale, a conti fatti — superiorità degli capitolini in la piazza), con Savio di nuovo improduttivo, May «tenuto» da Tonut [illegible] Dalla Valle pasticciona (solo all'inizio, però; [illegible] sarebbe stato l'ultimo cenno della vittoria).

La [illegible], insomma, [illegible] [illegible] in virtù del miracolato e miracoloso Bantom (irresistibile per la difesa Corton) e di... [illegible]mara, centro [illegible] degli [illegible], anziché «distruggere» Croce, meritava sistematicamente, gli ottieni poco attenuati dai suoi falli.

Savio però [illegible] riusciva a frenare Fantozzi, mentre Forti dotato di ripetutamente «da tre», credendo nell'inverno presuntuose sicurezze e gettando lo sgomento nei pianti (fisici tornasi). Le Berloni tuttavia era sempre in testa, tenendo ripetutamente la fuga decisiva con allunghi di sette-otto punti, frutto delle gesta [illegible] Bantom, del gran lavoro [illegible] May e [illegible] «miracoli» di Pessina. Vitili e Croce, autore, quest'ultimo, di [illegible] [illegible] perfetta: non una sbavatura, [illegible] una [illegible]tura, una un'ultima difesa, recuperi e rimbalzi decisivi, un lucido e rapido gioco di smistamento della palla in attacco, con poche iniziative personali condotte all'insegna della sicurezza.

La Berloni si [illegible] decisamente infoia, e vinceva con largo anticipo [illegible] partita, soprattutto in difesa, dove la perdeva, senza attenuanti, la Corton, tagliata sistematicamente come burro, dalle penetrazioni incessanti ed irresistibili di Della Valle, eroico a [illegible] partita e, sulle battute finali, di [illegible], ritrovatosi proprio [illegible] momento [illegible] cui il quinto fallo di [illegible]ton pareva mettere ancora [illegible] forse [illegible] vittoria della [illegible].

Per gli stanchi «eroi» di Guerrieri non c'è, ora, neppure il tempo di tirare il fiato: li chiama, infatti, all'appello l'impegno dei quarti [illegible] finale (prima partita, domani alle 20,30 a Parco Ruffini) avversari, non i prodi cugini della Scavolini, ma l'outsider Silverstone Brescia salvatasi, per mezzo cannone, all'ultima giornata, ma capace di alternare con un duplice, irresistibile s.p. i favoritismi marchigiani.

Il compito [illegible] May e compagni, nel loro attuale «stato», risulta così meno proibitivo, ma ugualmente difficilissimo. Ancora internazionali nella pattuglia degli italiani, i bresciani dispongono di una coppia di [illegible] eccezionale [illegible] canestro (il punto debole dell'attuale Berloni), [illegible] (un Restani più giovane) e [illegible], tutt'altra cosa da McNamara: una «montagna nera», oltre tutto in gran condizione, difficilmente contenibile da parte del bravo Croce. Per accedere alla semifinali occorrerà un nuovo miracolo, che il ritmo [illegible] tre partite ogni otto giorni renderà sicuramente più arduo.

Enrico Ismardi

Nella C2 di basket la situazione è delineata

DIELLA, SALVEZZA CON BRIVIDO COLLEONO PRECIPITA IN SERIE D

C'è stato un nuovo aggancio [illegible] vertice della C1 di basket [illegible] a Carrara ripreso per l'ennesima volta dal Cremona. E' successo che i toscani sono incappati nella trappola del derby di Viareggio mentre i lombardi hanno lasciato i due punti ad Alba a spese del Giaveno, che [illegible] tempo perso alla prossima stagione, [illegible] avendo ottenuto [illegible] che sperava.

Ma il ricongiungimento delle due capolista non è stato l'unico determinato [illegible] risultati della ventiquattresima e terz'ultima giornata: mentre il Dugan Rho, su[illegible] il Cus Torino ancora una volta discriminato positivo, [illegible] praticamente «al riparo», il Microsystem Oleo [illegible] vincendo di misura il [illegible] fronto diretto con il Lucca, hanno raggiunto proprio quest'ultima al decimo posto: una sola delle due a fine campionato accederà in B2, l'altra così quella che si classificherà undicesima, dovrà accontentarsi della «C».

Tra gli altri risultati della giornata, sono da rimarcare i bei successi di Guerriero Casale (in casa con l'Arosio), Gagliardi Asola (a Figino Serenza) ed Alessandria '82 (a Moncalvo).

Serie C2 — Non ci sarà lo spareggio-salvezza tra Phantasy Biella e Nuova Italchimica Collegno: proprio all'ultimo turno i tanieri, espugnando il campo [illegible] Crocetta Torino, [illegible] riusciti a disputare i collegnesi, sconfitti a Cuneo. La Nuova Italchimica [illegible] così [illegible] D, insieme ad Ecosystem La Spezia, Unipol Alessandria e Crocetta Torino.

Al vertice, [illegible] tutto si era deciso domenica scorsa, là già promossa Gallizzi Asti ha chiuso con [illegible] sconfitta sul campo di Genova e la [illegible]ca finale la vede in vantaggio di due sole lunghezze nei riguardi del Cellino che ha inanellato un'impressionante, ma tardiva, serie di vittorie consecutive nel girone di ritorno. Terza si è classificata l'Erg Genova, quarta il Loano, quinta la Perino Asti e sesto l'Istituto Bancario San Paolo, che ha così ottenuto il miglior piazzamento tra le matricole.

Serie D — Spareggio scongiurato anche in questo campionato: [illegible] Bra [illegible] riuscito a conservare, vincendo sul De Fonseca a Pino Torinese, i due punti [illegible] vantaggio sull'Arona Novara (multato il suo allenatore successivamente a Moncalieri) che paga le due distrazioni casalinghe (con la Corsa e l'Eurotrivesi) del girone di ritorno. I bradesi festeggiano pertanto la promozione in [illegible] B insieme [illegible] colonnelli dell'Eurotrivesi Cerea.

Non si sono state [illegible] neppure la coda: il Grugliasco ha scacciato l'incubo di [illegible] spareggio [illegible] la Ginnastica; [illegible] in Promozione Moncalieri, Campidanico Vercelli, Ginnastica Torino ed Invorio.

Promozione — Tutto da decidere nel girone finale torinese: al termine dell'andata River Moreno, Gallimberti e Libarna Tortona [illegible] a [illegible] [illegible] quattro punti.

Renato Hatta

1906-1986
80 ANNI LANCIA
Una mostra storica dedicata a Lancia.
Ottant'anni di automobili: tecnologia, design, competizioni, successi.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
23 aprile - 31 maggio
Corso Unità d'Italia, 40 - Torino
orario di apertura: 9.30-12.30 15.00-19.00

Alla scoperta delle salite (quelle vere) del Giro

MOSER A SAUZE: «QUESTO E' UN ARRIVO PIU' ADATTO AD ARGENTIN...»

DAL NOSTRO INVIATO

SAUZE D'OULX — *Non è andato a buon fine, lui, l'appuntamento in quota tra Moser e Saronni* [illegible]*ato dagli enti promozionali di Sauze e Sestriere per un'impazione in coppia al tratto finale della quattordicesima* [illegible] *del Giro d'Italia, quella che domenica 25 maggio porterà i corridori dal mare di Savona al primo, duro contatto con le Alpi, attraverso il Colombo,* [illegible] *fino appunto a* [illegible]*are a poi all'inedito traguardo in salita di Sauze. Non è andato a buon fine per uno strano equivo*[illegible]*, forse il segno del destino che da sempre decide, più che unire, i due più amati campioni del ciclismo italiano: Francesco domenica* [illegible] *è arrivato puntualmente a Sestriere, come da programma, in pullman dalla Svizzera, insieme col gregario austriaco Zadrobilek; Beppe invece è arrivato da Prato, ieri mattina, direttamente a Oulx, non ha trovato naturalmente nessuno ad* [illegible] *e in compenso* [illegible] *trovato un'autentica bufera di neve. Ha compiuto rapidamente in auto l'ascesa di cinque chilometri e mezzo fino a Sauze, poi attendato rapidamente ha fatto dietro-front e ha puntato su Milano.*

Un'oretta più tardi, a Sestriere, dopo avere inoltre lavorato il collega, anche Moser è salito in auto (in bici era proprio impossibile, con tutta quella neve) e a lui è stato piloteto da Carletto Gasson, ex azzurro di sci ed ora stilista d'abbigliamento sportivo, lungo la ripida discesa [illegible] *Cesana,* [illegible] *statale del Monginevro* [illegible] *a Oulx e poi* [illegible] *per l'ora* [illegible] *Sauze. Dietro, una piccola carovana di giornalisti e personaggi vari,* [illegible] [illegible] *Zilioli all'immancabile Nino Defilippis, dell'ex calciatore azzurro* [illegible] *a Pierino Gros,* [illegible] *di Sauze e sindaco.*

Durante l'ascesa e poi, in albergo, in conferenza-st[illegible]*, il primattore dell'ora non ha nascosto il suo — si potrebbe dire — disappunto per quello che aveva visto: «Proprio* [illegible] *di quegli arrivi* [illegible] *salita che non mi sono per niente simpatici, bella strada, però rampe dure, una pendenza costante attorno al 10%, tornanti indigesti. Per fortuna una salita* [illegible] *lunga, però più impegnativa di quella che qualche tappa dopo troveremo a Pejo, paragonabile quasi a quella di Col Druscè,* [illegible] *«abbiamo fatto una volta al Giro. Ti cercherò di caramela,* [illegible] *mi pare un arrivo adatto a gente che in salita sa scattare, tipo Argentin, tipo Lemond, tipo Visentini se* [illegible] *si lasso fatto mio. Credo comunque che qui sopra avremo i primi distacchi importanti del Giro. Grazie al cielo, dopo ci sono altre montagne,* [illegible] *c'è ancora una cronometro».*

Zilioli non era tanto d'accordo: «Fi[illegible] *al termine di una tappa molto lunga, dopo i trenta chilometri del Sestriere, ben duri, però assai impegnativi, questa salita di Sauze sarà un banco di prova per grandi fondisti. Argentin? Può darsi ce* [illegible] *faccia, ma dovrà veramente superarsi. Qui vincerà davvero un* [illegible] [illegible] *da montagna».*

Fallito l'appuntamento Moser-Saronni, a Sauze [illegible] *è dunque realizzata* [illegible] *la anticipata almeno* [illegible] *lieta rentrée-rouge, quella tra il Giro d'Italia e una salita vera,* [illegible] *per la grande corsa rosa, che dopo le troppe finte montagne degli ultimi anni,* [illegible] *novità* [illegible] *genera aveva di* [illegible] *bisogno.*

Gianni Menichelli

[illegible] *in* [illegible] *salita* [illegible] *Sauze finge di spingere Piero Gros*

Una denuncia sul crollo romanista del 20 aprile

UN «POLITICO» SCOMMISE UN MILIARDO SUL LECCE

I magistrati che stanno occupando dell'inchiesta sul «totonero» da ieri stanno battendo una nuova pista che si lapira alla partita Roma-Lecce disputata il 20 aprile e finita con il sorprendente successo dei pugliesi per 3-2. D'altra parte era impensabile, anche per gli effetti che riversò sulla classifica escludendo in pratica la squadra giallorossa dalla lotta per lo scudetto, che l'incontro concluso con il risultato più sensazionale della fase conclusiva del campionato sfuggisse all'ondata di aspetti che ormai caratterizza ogni partita.

A interessarsi di questa «diramazione» dell'inchiesta coordinata dal giudice torinese Marabotto, sarà il sostituto procuratore della Repubblica Infelisi, un magistrato noto per la scabrosità dei «casi» dei quali è occupato.

A indirizzare il giudice romano in tal senso è stata la denuncia inoltrata da Mario Appignani, un personaggio molto discusso nella capitale, il quale ha già anticipato che nel mirino si sono alcuni giocatori e magari anche l'arbitro (Lo Bello) di quell'incontro. Nonostante Appignani non riscuota molto credito, è probabile che Infelisi decida di interrogare quanto prima i protagonisti dell'Olimpico al fine di delineare l'area dei sospetti.

A sostegno delle sue tesi, Appignani porta circostanze che saranno avviamente da verificare: secondo lui, la sera precedente la partita gli allibratori «offrivano» a chi puntato sulla vittoria del Lecce 2 mila per ogni lira scommessa ma nella mattinata del giorno in cui venne disputato l'incontro la quota precipitò d'improvviso a 400. Inoltre, un noto politico 1 miliardo sulla sconfitta della

Intanto i diretti interessati tacciono: Graziani ieri si è lasciato andare a sfogo. *«I soliti sospetti, la solita storia* — ha commentato amareggiato il giocatore manista — *a pensare che dopo quella partita ho pianto per due giorni senza riuscire a prendere la notte»*.

PARLANO REALI E PIGINO SPUNTANO NOMI NUOVI?

Si allungano l'elenco calciatori «infedeli» e il numero delle partite su cui pesa il sospetto «combine». Il sostituto Procuratore Giuseppe Marabotto è al lavoro da giorni. Gli inquirenti della Lega Calcio (il giudice Maurizio Laudi e l'avvocato Carlo Porceddu) hanno cominciato il loro indagine ieri mattina. Le inchieste diverse che, per un verso, corrono su binari paralleli che, per l'altro, si incrociano.

Al magistrato della giustizia ordinaria interessa l' per delinquere creato da alcune persone i risultati delle partite per giocare (e vincere) il totocalcio. I termini della giustizia sportiva si occupano invece tesserati responsabili di comportamenti non leali. All'uno necessario prove e conferme, agli altri basta il dubbio è sfavorevole all'imputato.

«Noi — hanno detto gli inquirenti della Federcalcio Laudi e Porceddu — *non abbiamo davanti persone arrestate o a piede libero. Per noi ci sono soltanto tesserati della Federazione*». Il primo a parlare è stato Gian Filippo terzino con buoni numeri di Atalanta, Avellino, Fiorentina, Monza e Piacenza. L'anno scorso aveva appeso le scarpe bullonate al chiodo e aveva cominciato a parare di scuola per giovani calciatori. è toccato all'allenatore in seconda della Pro Vercelli Antonio Pigino e al portiere di riserva Giovanni.

Ognuno confermato i racconti fatti al sostituto Procuratore della Repubblica, ha aggiunto particolari, ha spiegato si poteva fare per favorire un risultato di calcio piuttosto che altro.

Nel pomeriggio di oggi (o domani mattina) verrà sentito Santo Moriggi che non è tesserato Figc e che, quindi, potrebbe non rispondere. Ma lui, grande «pentito» del totocalcio clandestino, non ha né la voglia né l'interesse a rifiutare l'incontro i giudici della Lega Parlerà anche lui come testimone «volontario» e anche lui offrirà agli inquirenti il vantaggio delle sue conoscenze nel mondo del calcio.

La attenzione del giudice Maurizio Laudi e dell'avvocato Carlo Porceddu per un elenco calciatori trovato in casa di Antonio Pigino. Una trentina di nomi di giocatori di serie C (ma anche tra o quattro della massima divisione) con, accanto, il numero di telefono o qualche annotazione. Pigino ha bazzicato parecchio nel mondo del calcio, ha militato nelle fila parecchie società e ha avuto occasione di conoscere una gran quantità di colleghi. Sapeva vizi e delle virtù di ciascuno, i desideri nascosti, le piccole frustrazioni. Immaginava chi avrebbe accettato una manciata di per farsi perdere la sua squadra.

Nella serie C1 di pallavolo

ORA E' IL PAVIC IL FAVORITO

Quattordici partite nella fase di qualificazione oltre sette nel girone riuscite a separare le quattro maggiori pretendenti alla promozione nel gruppo L della C1 pallavolo. Pavic Romagnano (quarantasei set 34-17), Nord Petroli Pavia (33-26), (30-23) e Duomo Saronno (31-27) alla vigilia dell'ultimo turno si trovano tutte assieme a quota 16. In palio ci sono due posti per andare direttamente in serie B e un biglietto che consente alla terza classificata di coltivare qualche speranza nella lotteria dei playoff.

La giornata di sabato è stata chiaramente proibita al Pavic che è diventato di colpo il candidato numero uno al successo finale. I valsesiani hanno schiacciato il Gi Nova (quarto 3-0 consecutivo) portando appena 10 punti a passando un eccezionale stato di forma. Nella dell'inedito quiz-promozione, il Pavic, sabato prossimo, potrà far valere due importantissimi fattori: la relativa facilità dell'impegno esterno di Treviglio (i bergamaschi sono usciti dal giro «che cadendo al quinto set contro il Anna a S. Mauro) e la arrivo generale a tà di punti, ne quaranta-sei largamente favorevole.

Altro campionato equilibratissimo la poule d'eccellenza femminile che attende l'elezione della damigella d'onore della capolista Pisco Lecco. Anche qui il verdetto verrà emesso nella giornata conclusiva: l'Accornero è crollato a Crema (0-3) e si è fatto raggiungere in seconda posizione dalla stessa lombarda e dal Pavic (3-0 a Grosio). Almer, allenatore della matricola saviglianese, è piuttosto giù di corda: *«A Crema abbiamo giocato la nostra onesta partita — dice — ma non c'è stato nulla da fare. Troppo forti loro, determinatissime anche nei ragazzi la soddisfazione dei set sandwich. La per le B è spettacolare. Noi abbiamo sprecato un di vantaggio sul Pavia e quattro sulle cremasche, ma sabato ci toccherà ospitare il fortissimo Pisco che difficilmente regalerà qualcosa»*.

Tutto deciso, invece, nel girone N maschile matematicamente promossa in campo Autofontana Cuneo (contro il Marina di Carrara è giunta il sesto 3-0 poule finale) e Colli Prato (3-2 alla Olma Acqui che potrebbe così la prima sconfitta esterna di questa seconda fase) mentre i genovesi del Colombo disputeranno i playoff.

RETROCESSIONE — Vincono piemontesi su otto (ma la Sammartinese soccombe «derby» regionale con Fivrea) e per noi il ringorgo definitivamente di rosa. Due sole sono le «perdite» che registrare: ironicamente gli ultimi due convincenti successi il Borgofranco (3-1 al Merate) e la scalare della Vallin (3-0 alla Zanica) scendendo in C2 pagando un avvio di stagione disgraziatissimo.

Per altre quattro squadre (Moncalieri e maschili, Ivrea e Lesaliano femminili) la salvezza è ormai una certezza, mentre la novarese della Sammartinese dovranno ricorrere ai playoff per mettersi al sicuro.

In attesa di giudizio resta pertanto il Fingrelasing sabato ha incassato altri due punti d'oro 3-1 i piacentini del S. *«Chi ci ha visti giocare in ultima partita* — afferma il tecnico dei valsusini Sandro Busi — *stenta a credere che la nostra sia una squadra ancora in lotta per non retrocedere. I ragazzi finalmente hanno imparato la lezione: durante la settimana lavorano duramente e al sabato in campo danno tutto. Abbiamo disputato una prima fase in sordina ma adesso giriamo a mille. I playoff-salvezza sono a portata di mano: un successo nel recupero di stasera a Merate oppure sabato a Lecco e la nostra gran rimonta sarà coronata»*.

Roberto Contio

Campionati regionali di volley

ARTI E MESTIERI CONCLUDE SENZA PERDERE

Finiscono i campionati regionali di pallavolo ed esplode la gioia dell'Arti e Mestieri che imita Chivasso (D maschile, stagione 81-82) e Fortitudo (D femminile, stagione 84-85) e termina imbattuto. Ventidue partite senza macchia non hanno ancora saziato squadra di Piola che sabato punterà al clamoroso en plein cercando di aggiudicarsi a Casale anche Coppa Piemonte nella finalissima contro il Ciacolon. Oltre all'exploit dei rossoblù torinesi, l'ultimo turno dei tornei C2 e D ha offerto numerosi spunti d'interesse.

C2 maschile — Sorpasso sul traguardo. Il sorprendente Aurora Venaria scalza il in vista dell'imminente poule salvezza e sconfigge un irriconoscibile Ciacolon che cede così il primo posto ad Chivasso portato trionfo da oltre 400 spettatori nella «chiusura» casalinga con la fans.

Risultati: Occhieppese - Sadaf Savigliano 0-3; Stamperia Santhià - Asca Collegno 2-3; Valdocco - Mondovì 2-3; Chivasso - Biatefani 3-2; Ina Pinerolo - Olimpia Carisio Ao 3-1; Aurora - Ciacolon 3-1. Classifica: Chivasso (40 punti) e Ciacolon (38) promosse in C1; Aurora (14) e Occhieppese (12) rimandate alla poule salvezza; Asca e Stamperia (6 punti) retrocesse in serie D.

C2 femminile — Finale brividi in zona retrocessione. Cornaiuto e Maroso fanno fino in fondo loro dovere dando nulla alle pericolanti e Montalto. Discutibile invece il comportamento del Kennedy che nel derby il Fulgori si porta in vantaggio per 2-0 e poi mette in campo quasi per intero la sua formazione «Under permettendo alle rivali di rimontare e di cogliere un determinante per ottenere l'ammissione alla poule salvezza e continuare il Bra. In una giornata che ha fatto registrare il record nale delle vittorie esterne (ben cinque sui partite) merita una segnalazione la sfida tra Vendemini e Autodiesel che ha in pratica anticipato sette giorni la finale Coppa Piemonte: l'hanno spuntata pronostico casalesi, ma le ragazze di Ferraro hanno condotto brillantemente fino quando (in vantaggio per 1-0 e 11-8 secondo set) non hanno perso per infortunio la centrale Turato.

Risultati: Montalto - Maroso 2-3; Cornaiuto Cn - Bra 3-1; Borgonuovo - Fortitudo Chivasso 2-3; Vendemini Masino - Autodiesi 1-3; Kennedy - Fulgori 2-3; Borgomanero - Volontas At 0-3. Classifica: Autodiesi (40 punti) e Volontas (30) promosse in C1; Fulgori (14) e Montalto (12 punti e quaranta-set 39-64) rimandate alla poule salvezza; Bra (12, 32-54) e Borgomanero retrocesse in serie D.

D maschile — La dose più massiccia di applausi è riservata naturalmente neopromesse Vartuli Racconigi e Arti e Mestieri. Bene anche Caluso e novità Colle Re Sligo, qualificate per i playoff. In coda gli incontri di sabato stati fatali al Valsalice (scivolato direttamente prima divisione) e all'Alca Novi (costretto all'appendice della poule nonostante il 3-1 rifilato al Bellavista).

Girone A: Alca - Bellavista 3-1; Santhià - Vartuli 0-3; Caluso - Casati 3-0; Pga S. Paolo - 3-2; Edil M - Delta 3-3; Sangiolo - Valsalice 3-0. Classifica: Vartuli (36 punti, quaranta-set 60-18) in C2; Caluso (38, 51-27) ammesso alla poule p ; (22) e Cr Sangiolo rimandate alla poule salvezza; Valsalice (12), Santhià e Casati (4) retrocesse.

Girone B: Alfiera - Cassino 1-3; Pavic - Villata 2-3; Sidis - Arti Mestieri 1-3; Sandamiano - Colle 3-1; Sanmartinese - Fulgor No 1-3; Alligure - Lib. Vc 2-3. Classifica: Arti Mestieri (44 punti) promosso in C2; Colle (34) ammesso alla poule promozione; Fulgor (20) e Cassino (18) rimandate alla poule salvezza; Lib. Vc (8), Alligure e Sanmartinese retrocesse.

r. c.

A Pegli, nel torneo di pallanuoto

TORINO '81 VINCE (MA CHE FATICA)

E' il decimo successo del girone d'andata. I torinesi al comando con tre punti sulla Triestina

Nella foto a fianco Ernesto Parisi

Continua la serie successi e di record per la Torino '81, che sabato scorso a Pegli ha concluso il girone di andata del campionato di pallanuoto di serie B conquistando la decima vittoria della stagione.

Un modo indubbiamente assai convincente per compiere il giro di boa e per dimostrare agli avversari che la squadra non ha alcuna intenzione di mollare.

A dir la verità però, nella piscina dell'impianto polisportivo del «Lago Figoi», la formazione di Mattia Aversa ha offerto una prestazione tutt'altro che esaltante sotto il profilo del gioco. In fase d'attacco soprattutto i piemontesi hanno parecchi errori, sprecando banalmente, per la troppa precipitazione, numerose situazioni di superiorità numerica.

La capolista è andata evidentemente in Liguria convinta di aver vita facile contro il Pegli e, dopo essere riuscita a portarsi in vantaggio di quattro gol subito all'inizio della partita, ha ritenuto chiuso ogni discorso, considerando il successo una cosa già acquisita in partenza. I ragazzi di Mattia Aversa non hanno però tenuto conto della gran voglia di ottenere qualcosa, magari un punto o anche soltanto la soddisfazione di aver fatto soffrire i «primi della classe», che ha animato il Pegli per tutto l'incontro.

Così la situazione si è leggermente complicata per gli capitli e soltanto la buona mira di Gianni Hinek, autore di ben sei reti, e qualche spunto personale di Ernesto Parisi ha infilato per tre volte porta avversaria, incrementando ulteriormente il suo già cospicuo bottino di cannoniere del campionato) ha permesso alla Torino '81 portare ugualmente in porto la vittoria.

Con questa successo capolista mantiene saldamente il comando della classifica con tre punti di vantaggio sulla Triestina, che sabato ha battuto in trasferta il Fanfulla Polenghi, al termine di una buona partita, sulla quale incombeva ancora l'ombra della squalifica a vita di Santo Trezza. Il portiere lodigiano, che ha difeso anche rete del Recco campione d'Italia nel 1978, è stato infatti radiato per aver colpito l'arbitro con un pugno in occasione della partita di una settimana a Bergamo tra l'Eurocollege e il Fanfulla. Un episodio deplorevole che dovrebbe ancora una volta far meditare sul problema degli arbitri nel mondo della pallanuoto.

In serie intanto prosegue la marcia vincente di Mobigel Imperia e Maridipart, che sabato nel terzo turno di campionato hanno rispettivamente battuto la Crociera e la Libertas Novara. Non invece bene le cose per le formazioni piemontesi. Oltre all'insuccesso fatto registrare dal N bisogna infatti ricordare la vittoria dell'Endas Donnini Genova sul campo della Libertas Dino Rora, rimasta a quota zero punti in classifica, e la sonante sconfitta dell'Arona, battuto per 20-11 in della Nantes Albissola. Stessa sorte per il Cus Torino che ha perso 7-4 in casa della se.

Maurizio Pignata

GRANDE FIORINO
PICCOLO PREZZO

Fiorino, l'infaticabile. Fiorino, la moneta corrente del trasporto leggero. Fiorino, la macchina che moltiplica i redditi, oggi vi fa guadagnare addirittura in partenza: L. 9.550.000 è infatti il piccolo prezzo di listino del Fiorino Furgone Diesel. Il piccolo prezzo di una grande portata: oltre mezza tonnellata. Il piccolo prezzo di un grande volume di carico: ben 2,5 m³ di spazio razionale e sfruttabile come un container. Un prezzo sempre più piccolo se pensate che un Fiorino non solo rende al massimo mentre lo sfruttate, ma vale molto anche quando lo cambiate. Per questo Fiorino è il più venduto, il più collaudato, il più amato dagli specialisti. Meditate, ma velocemente. In questi giorni, presso tutti i Concessionari e le Succursali Fiat, un grande Fiorino, un piccolo prezzo.

FIAT veicoli commerciali

FURGONE DIESEL IVA ESCLUSA
L. 9.550.000

L'OFFERTA È LIMITATA ALLE DISPONIBILITÀ FIAT

1982

Tris degli azzurri, che imitano il Brasile

L'ITALIA TORNA «MUNDIAL»

BATTUTA LA GERMANIA NELLA FINALE

A I campionati del Mondo organizzati nel 1963 dalla Spagna parteciparono 24 squadre, delle quali 22 uscirono attraverso laboriose qualificazioni, mentre le altre due furono, come vuole il regolamento, l'Argentina, detentrice del titolo conquistato quattro anni prima a Buenos Aires, e la Spagna, Paese organizzatore della stupenda manifestazione.

Vediamo ora brevemente come sono avvenute le qualificazioni, con particolare riferimento ai sette Gruppi dell'Europa ed ai tre Gruppi del Sud America. I continenti che capitano, salvo sorprese davvero clamorose, le squadre di maggior [illegible], tattico ed atletico, le formazioni più [illegible] di storia ed esperienza. Dall'Europa, infatti, sono uscite, a partire dalla prima edizione dei «mondiali», nel 1930, le tre formazioni che hanno [illegible] qualsiasi complessivamente cinque titoli di «campione del Mondo»; si tratta di Italia (2 vittorie), Germania (2 vittorie) e Inghilterra (1 vittoria); dal Sud America sono uscite 3 altre formazioni: Brasile (che vanta [illegible] titoli), Uruguay e Argentina (2).

Gli organizzatori della Coppa FIFA-Spagna '82 formarono sette gruppi in Europa, tre gruppi in Sud America, quattro gruppi (con gironi eliminatori e girone finale) in Africa, quattro gruppi (con girone finale a quattro squadre) in Asia-Oceania, e tre gruppi (con girone finale a 6 squadre) nella CONCACAF.

[illegible] sorprese [illegible] ce ne furono, [illegible] che nel gruppo 2 o nel [illegible] 6. Nel [illegible] 2, che capitava Belgio, Francia, Olanda, [illegible] e Cipro, i olandesi non riuscirono a qualificarsi, ma già da tempo si conosceva l'ineluttabile destino dei «tulipani»: la vecchia formazione che capitava Cruyff, Neeskens, Krol, Rep, Rensenbring e compagni, si era letteralmente sfa[illegible] e proprio nel [illegible] la crisi [illegible] olandese ave[illegible] raggiunto il suo [illegible]. In questo gruppo aveva rischiato anche la Francia, che riuscì a qualificarsi solo per la migliore differenza-reti nei confronti dell'Eire, la squadra di Liam Brady. Per quanto riguarda il gruppo 8 (Scozia, Svezia, Portogallo, Irlanda Nord e Israele), le [illegible] formazioni anglo-sassoni riuscirono a far meglio de[illegible] altre; una certa sorpresa [illegible] comunque la classifica negativa del Portogallo, squadra che in un recente passato aveva mostrato di possedere gioco e campioni di tutto rispetto.

Due altre sorprese: la mancata qualificazione dell'Uruguay [illegible] iscritto nel gruppo del Sud America, e del Messico, finito in uno [illegible] tra gruppi dell'ultima [illegible], denominata CONCACAF. Crediamo di non sbagliare affermando che, sotto certi aspetti, il «mundial» del [illegible] sta stato quello disputato in Spagna [illegible]. Cosa avvenne in quel [illegible]. Che in molti [illegible] gironi, composti ciascuno di quattro squadre, si verificarono situazioni che, eufemisticamente, definirei «strane»; situazioni in virtù delle quali alcuni risultati [illegible] chiaramente addomesticati. Il [illegible] limite si verificò in occasione [illegible] partita «non giocata» tra Germania e Austria! Guar[illegible] la classifica, i tecnici delle due squadre si accorsero che un successo per 1 a 0 a favore dei tedeschi avrebbe consentito ad [illegible] le formazioni di superare il turno, ai danni della incolpevole Al[illegible]. Unica colpa degli africani era [illegible] quella di umiliare sorprendentemente proprio la squadra di Rummenigge. La vendetta è pron[illegible] scattata, coprendo di vergogna e di ridicolo il campionato mondiale.

Ed a proposito di brutte figure [illegible] passiamo tacere e dimenticare quelle fatte [illegible] nostra nazionale nel corso del primo turno di gare, quelle giocate a Vigo, [illegible] Polonia, Perù e Camerun. Una esasperazione tattica, originata da una eccessiva speculazione [illegible] risultati [illegible] ottenere, portò la nostra squadra [illegible] più totale rinuncia del gioco offensivo. E [illegible] tutti che non si può rinunciare così apertamente a cercare il gol senza cadere (come è avvenuto puntualmente nel secondo tempo della gara con il Perù) nel pericolo di cedere nel modo più completo le [illegible] doti del gioco agli avversari.

Sotto il profilo squisitamente tecnico, le cose migliori da parte dei nostri calciatori le abbiamo annotate nella prima [illegible] disputata in terra spagnola, quella contro una Polonia che, evidentemente, aveva sopravvalutato le possibilità dell'Italia. I polacchi, decisamente sotto tono, anche sotto il profilo atletico, si [illegible] lasciati largamente dominare dagli azzurri, i quali, tuttavia, non hanno mai saputo concretizzare la loro manifesta superiorità tecnica e territoriale. Si potevano segnare almeno [illegible] palo di gol, ma se non si effettuano tiri in porta è difficile che il pallone vada alle spalle del portiere avversario. Scendendo [illegible] valutazioni [illegible], possiamo dire che Paolo Rossi, grande in Argentina, mostrò di essere [illegible] demoralizzato, al primo impatto con il calcio vero, dalla lunga [illegible] impostagli dalla squalifica per l'oscura faccenda del «calcio-scommesse». Gli altri azzurri, salvo Cabrini e Bruno Conti, giocarono [illegible] lampi di genialità e mettendo quasi sempre in mostra una carenza atletica [illegible]nante.

Ma, se [illegible] zero a zero con la Polonia (che possedeva [illegible] l'Italia [illegible] maggiore caratura tecnica del girone) poteva essere accettato, veramente disgustoso è stato il comportamento della nostra squadra contro il Perù. [illegible] aver segnato uno stupendo gol per merito di Bruno Conti, la [illegible] formazione tirò letteralmente i remi in barca, con[illegible] all'avversario di na[illegible] i ristretti confini dell'area di rigore, sino a quando, sfortunatamente, un'autorete di Collovati fissò il risultato sull'1-1.

E ancora per 1 a 1 venne pareggiata (rete italiana [illegible] gnata da Oriali) la decisiva partita con il Camerun. C'è [illegible] dire, peraltro, che in quella situazione di classifica, troppo importante era il [illegible] guardo di [illegible] il turno, con qualsiasi tattica, sciaguratamente che fosse! E [illegible] azzurri passarono il turno e approdarono a Barcellona solo in virtù di quel [illegible] più segnato nei confronti del Camerun.

Una verifica al momento [illegible] trasferimento della nostra nazionale a Barcellona, imponeva una preoccupante riflessione. [illegible] l'unione [illegible] dodici squadre qualificate [illegible] seconda [illegible] «mundial» a non aver vinto nemmeno una partita. Si sarebbe potuto arrivare al successo, come abbiamo detto, nella gara con la Polonia, si sarebbe anche potuto vincere contro il Perù; e anche contro il Camerun, al di là delle occasioni [illegible] e [illegible] una certa dose di sfortuna, [illegible] [illegible] usciti dalla cosiddetta «amministrazione controllata».

La [illegible]le italiana, comunque, arrivò a Barcellona [illegible] la qualifica dei «parenti poveri» di un girone che [illegible] prendeva Brasile e Argentina, due delle squadre più pronosticate per la vittoria finale. Ovviamente la stampa specializzata [illegible] lasciò sfuggire — salvo rare eccezioni — l'occasione di riversare roventi critiche sul comportamento della squadra azzurra e sulle reali capacità [illegible] tecnico [illegible] Bearzot. I giocatori italiani, pur con [illegible] dovute riserve nei confronti di giornalisti che scrivono di calcio senza pos[illegible] una conoscenza tecnica [illegible] problemi, accettarono una parte delle critiche, respingendo, c[illegible] fermamente, quanto di affine allo scandalo e al pettegolezzo era contenuto [illegible] articoli apparsi [illegible] giornali. Un vezzo che, purtroppo, perdura ancora oggi!

Si arrivò, come certamente gli sportivi italiani ricordano, al [illegible] «silenzio-stampa». [illegible] consisteva questa misura, così drastica e improvvisa? Tutti i giocatori azzurri, esasperati dalla ridda di considerazioni scandalistiche (ne ricordiamo una per tutte: il presunto e comico «flirt» di Cabrini e Rossi), decisero di chiudere bottega, di chiudere la bocca, sarebbe meglio dire; e di chiuderla non [illegible] per i giornalisti (bene individuati) ritenuti «colpevoli», ma per tutti [illegible] suno escluso. L'atteggiamento degli azzurri fu perentorio. [illegible] consultarono e [illegible] dissero: «Se parliamo con le [illegible] delle quali ci fidiamo, rischiamo comunque di trovare le nostre dichiarazioni anche su quotidiani sgraditi, perché fra colleghi è normale passarsi, l'un l'altro, le interviste».

La motivazione non si discute, ma è chiaro che, sul piano morale, il silenzio-stampa ha costituito [illegible] punizione troppo pesante per chi ha svolto il proprio lavoro [illegible] onestà, senza cedere [illegible] tentazione della polemica sterile, di giornata, e per chi, in Italia, ha sperato di ascoltare la [illegible] dei suoi beniamini, almeno dopo le vittorie più esaltanti, o [illegible] in occasioni uniche, difficilmente ripetibili, tanto per il tifoso quanto per l'atleta.

Ricordiamo che in quei giorni solo Zoff, il capitano di [illegible] squadra, ha tenuto in piedi i rapporti tra [illegible] e stampa. I giocatori italiani, d'altra parte, sapevano [illegible] bene che, se i risultati fossero stati negativi, avrebbero consegnato nelle abili mani dei giornalisti armi veramente terribili. E forse, [illegible] delle precedenti sfuriate e spronati [illegible] logico desiderio [illegible] mostrare finalmente il proprio valore, il «flirt» con i giornalisti disdo, tutto sommato frutti addirittura insperati.

Sta di fatto che la nazionale italiana affrontò la partita [illegible] l'Argentina con spirito rinnovato, con grinta feroce, [illegible] In vetrina finalmente l'autentico valore tecnico-agonistico [illegible] singoli giocatori. Eravamo ovviamente [illegible] stadio «Sarria» [illegible] Barcellona ed assistemmo, quasi increduli, [illegible] strepitosa [illegible] partita della formazione [illegible]. Rivediamo le [illegible] della gara. Contenuta con autorità e fermezza la prevedibile iniziale offensiva di Maradona e compagni, la squadra italiana [illegible] nella ripresa il meglio di se [illegible], andando in gol prima con Tardelli (favoloso diagonale di Pillot) e poi con Cabrini che staffilò irresistibilmente in rete un pallone passatogli all'indietro da Bruno Conti, dopo entusiasmante azione di Antognoni. Nel finale rabbiosa reazione dei biancocelesti, i quali riuscirono a dimezzare le distanze grazie ad un calcio di punizione battuto in modo irregolare dallo specialista Passarella.

Incredibili le manifestazioni di entusiasmo dei numerosi [illegible] tifosi italiani convenuti nel piccolo e pittoresco stadio di Barcellona.

Dopo che il favoloso Brasile [illegible] impartito, sul [illegible]o terreno di gioco, una autentica lezione di calcio ai tradizionali rivali argentini, si arrivò allo scontro più atteso, quello tra azzurri e carioca. E qui bisogna ripetere ancora una volta che la nazionale italiana realizzò in quello storico scontro il suo capolavoro. Il Brasile iniziò alla grande, con una certa baldanza e sicurezza [illegible] Ma la guizzante fluidificazione di [illegible] sinistra e l'imperiosa incursata di Paolo Rossi dieci[illegible] che sorprese [illegible] ta Filho) e poi con Cabrini che staffilò irresistibilmente in rete un pallone passatogli all'indietro da Bruno Conti, dopo entusiasmante azione di Antognoni. Nel finale rabbiosa reazione dei biancocelesti, i quali riuscirono a dimezzare le distanze grazie ad un calcio di punizione battuto in modo irregolare dallo specialista Passarella.

Incredibili le manifestazioni di entusiasmo dei numerosi [illegible] tifosi italiani convenuti nel piccolo e pittoresco stadio di Barcellona.

Dopo che il favoloso Brasile [illegible] impartito, sul [illegible]o terreno di gioco, una autentica lezione di calcio ai tradizionali rivali argentini, si arrivò allo scontro più atteso, quello tra azzurri e carioca. E qui bisogna ripetere ancora una volta che la nazionale italiana realizzò in quello storico scontro il suo capolavoro. Il Brasile iniziò alla grande, con una certa baldanza e sicurezza [illegible] Ma la guizzante fluidificazione di [illegible] sinistra e l'imperiosa incursata di Paolo Rossi dieci[illegible] la prima sorprendente spinta alla partita. [illegible]a in vantaggio, dunque, [illegible] per pochi minuti, perché a conclusione di un velocissimo contropiede brasiliano, ecco che il dottor Socrates [illegible]va a scagliare nella rete azzurra un pallone che si infilava [illegible] tra Zoff [illegible] il primo palo. Ma l'Italia [illegible] [illegible] squadra ben diversa [illegible] quella che si aveva fatto augurare a Vigo: era la vera Italia e tutti i giocatori sapevano di poter diventare protagonisti. [illegible] avvenne che il solito Pablito Rossi, avventatosi come un falco su un pallone che Junior aveva malamente diretto [illegible] Edinho, [illegible] impadronì del cuoio e fatti pochi passi, lo indirizzava imparabilmente in gol. E con il risultato di 2 a 1 a nostro favore, si chiuse il primo tempo.

Nella ripresa, dopo che i nostri giocatori avevano [illegible]trollato abbastanza agevolmente [illegible] saloni offensive del «gimli» carioca, una rapida conversione [illegible] destra [illegible] sinistra, portava Falcao al tiro: ed il Brasile conquistava il pareggio. A questo punto i carioca commettevano il loro solito [illegible] [illegible] presunzione. Al Brasile, infatti, era sufficiente il pareggio per conquistare la semifinale; [illegible] il Brasile non si accontenta del pareggio, crede di poter vincere, [illegible] poter battere anche questa Italia rinnovata nello spirito e nei muscoli. E così la [illegible] paga la presunzione e viene battuta dalla [illegible] rete di Rossi, autentico [illegible]tatore, uno dei [illegible]hi al mondo che sia riuscito a segnare tre gol alla [illegible] del Brasile.

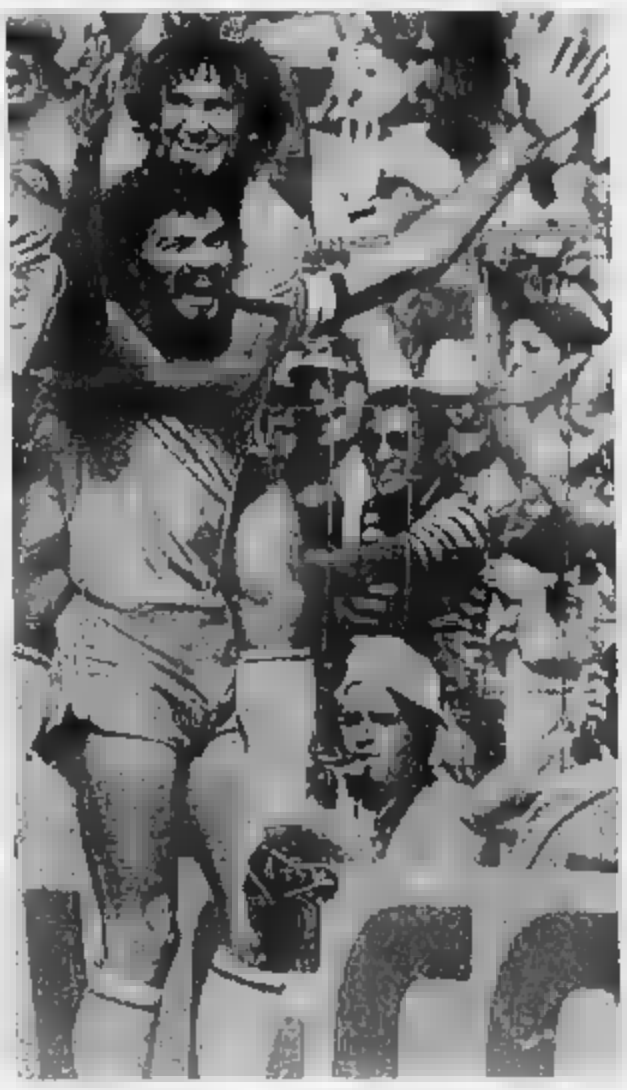
[illegible] semifinale l'Italia riebbe di fronte la Polonia entrata in quella fase dopo aver [illegible]minato [illegible] (tripletta di Boniek) e Urss. Anche il 2 a 0 [illegible] Polonia venne firmato da Paolo Rossi.

Si arrivò, pertanto, al grande confronto [illegible] Madrid contro la Germania che, vittoriosa sulla Spagna e in virtù del pareggio con l'Inghilterra era approdata alle semifinali. Drammatico poi il confronto dei tedeschi con la Francia, eliminata solo ai calci di rigore: 3 a 1, Germania in finale.

Indimenticabile e superba, come tutti sanno, [illegible] vittoria italiano sulla Germania. Dopo un rigore fallito da Cabrini, il risultato venne sbloccato [illegible] [illegible] Rossi; poi ci fu lo splendido raddoppio di Tardelli e il terzo gol di Alto[illegible] A pochi minuti [illegible] fine la [illegible] di Breitner. L'Italia si laureava per la terza volta campione del mondo. A Madrid andarono in campo questi [illegible] Zoff, Gentile, Cabrini, Bergomi, Collovati, Scirea, Conti, Tardelli, Graziani (Altobelli), [illegible] Oriali e Causio. Il trionfo di Madrid [illegible] 1982 andava ad aggiungersi agli altri due di Roma (1934) e di Parigi (1938).

Alberto Fasano

Sopra, gli azzurri portano in trionfo la Coppa FIFA appena conquistata. A destra l'esultanza di Tardelli. Qui a fianco, il terzo gol dell'Italia, con cui Altobelli chiude [illegible] Il conto coi [illegible] occidentali



A sinistra [illegible] a[illegible] Socrates che ha segnato il gol del momentaneo pareggio. Qui a fianco Falcao, grande regista del Brasile. [illegible] Maradona [illegible] «italiano»

L'attaccante della Juve si laurea capocannoniere

IL GOLEADOR E' ITALIANO

PAOLO ROSSI PIU' BRAVO DI MARADONA E ZICO

1982

Il numero 9 azzurro torna quello d'Argentina

PER I DIFENSORI DI TUTTO IL MONDO UN INCUBO DI NOME PABLITO

Non ci [illegible] dubbi in proposito. Il protagonista assoluto dei campionati [illegible] mondo disputati in Spagna nel [illegible] è stato il guizzante centravanti della nazionale italiana: Paolo [illegible].

L'ascesa del giocatore italiano era iniziata, in modo improvviso e reale, nel «mundial» di Argentina: e bisogna ricordare che soltanto negli ultimi allenamenti effettuati in terra argentina Rossi dimostrò a Bearzot di possedere quei requisiti indispensabili per guidare l'attacco [illegible] in un torneo impegnativo come il quello di un campionato [illegible] mondo. In precedenza, in occasione della partita amichevole giocata [illegible] Stadio Olimpico di Roma [illegible] Jugoslavia, la manovra d'attacco della nostra nazionale [illegible] apparsa incerta, priva di [illegible] e genialità. Allora Bearzot decise di gettare [illegible] mischia il giovanissimo centrattacco proprio contro la Francia, prima nostra avversaria nel [illegible] dial» in Argentina.

Quattro anni dopo, in [illegible]gna, Pablito Rossi [illegible] maturato [illegible] ogni punto [illegible] ata: esperienza, tecnica, tattica, anche irrobustito sotto il profilo fisico. Era molto probabile che il giocatore avrebbe potuto recitare il ruolo di protagonista nel «mondiale» di Spagna. Nessuno, però, avrebbe immaginato che Rossi, malgrado talune carenze caratteriali e fisiche (non sono molti i giocatori che continuano a giocare [illegible] tra dei quattro menischi...) potesse recitare il [illegible]lo del primo attore in una competizione nella quale erano presenti campioni del calibro di Maradona, Zico, Falcao, Passarella, Rummenigge, Platini e tanti altri.

Invece il nostro giocatore, che pur era stato costretto a rimanere tanti mesi lontano dalle competizioni ufficiali a causa della squalifica ricevuta [illegible] scandalo del «ca[illegible] scommesse», esplose letteralmente nel preciso momento in cui la nazionale italiana abbandonò Vigo per trasferirsi a Barcellona. Nella prima fase, a dire il vero (quella di Vigo, per intenderci), Rossi effettuò [illegible] affiolente e importante rodaggio: soprattutto dal punto di vista atletico il nostro centravanti si presentò alla [illegible] finale [illegible] «mundial» in condizioni davvero splendide. E i risultati si sono visti.

Abbiamo avuto occasione di parlare con alcuni difensori delle nazionali di Argenti[illegible] e [illegible]lia, gente navigata come Passarella, Tarantini, Olguin, Junior, [illegible]rezza ed Edinho. Tutti sono stati concordi nell'affermare che nella partita disputata allo stadio «Sarria», Pablito Rossi ha rappresentato [illegible] perenne pericolo per la [illegible] squadra. Basta ricordare la perfetta intuizione di Pablito su quel [illegible] di Cabrini che portò alla realizzazione del primo gol al Brasile; basta rivedere la prodezza atletica (scatto) e balistica (tiro) con la quale Rossi fulminò il portiere brasiliano in occasione della seconda rete. E la velocità di esecuzione che [illegible] consentì la segnatura del terzo gol. Sono episodi [illegible] indimenticabili.

Anche contro la Polonia prima e contro la Germania poi, Rossi fu implacabile e decisivo. Non fallì mai, nel corso del torneo di Barcellona l'appuntamento con il gol. In quella partita (e purtroppo non nelle altre giocate dopo il «Mundial») Pablito meritò di essere collocato sul podio dove hanno posto solo gli autentici goni mondiali del calcio.

Di lui ammiriamo l'estrema sicurezza con la quale sapeva tirare in gol con entrambi i piedi, la fulminalità con la quale intuiva la traiettoria di un cross [illegible] correggeva tra i pali [illegible] porta avversaria. Sono queste due le doti più importanti proprie dei «goleadors» compiuti e affermati. Scattava, n quell'epoca, come un illustre specialista dei cento piani, malgrado le ginocchia, ormai prive dei sostegni meniscali; metteva in evidenza una coordinazione straordinaria in modo da poter evolvire letteralmente sull'erba, piroettare come una ballerina in tutu, arrestarsi [illegible] un pattinatore artistico, ripartire, contorcersi, balzare, toccare, irridere, schivare, battere in gol con la certezza di segnare.

Avrete [illegible] che abbiamo adoperato il passato: scattava, correva, segnava... Ora perché Pablito Rossi, grandissimo e protagonista assoluto in Spagna, non ha poi continuato su quella strada trionfale. Si è fermato, anche perché colpito da incidenti e contrattacchi da un'avversa fortuna. Ritornerà grande [illegible] Messico?

Principale artefice del terzo posto polacco

BONIEK, GRANDE IN ARGENTINA SI CONFERMA GRANDISSIMO

A sinistra il gol con cui Paolo Rossi apre la via al successo contro la Germania. A destra Rummenigge irriducibile avversario dell'azzurro nella [illegible] cannonieri. Sotto: a sinistra Rossi con il pallone e la [illegible] d'oro vinti come miglior goleador del mondo; a destra, Boniek trascinatore della Polonia. In basso, Rummeni[illegible]e contrastato [illegible] Collovati nella l[illegible]le di [illegible]

In Spagna l'ho visto giocare una sola partita, quella della «sua» Polonia contro il Belgio, ridicolizzato da un [illegible]ore perentorio 3 a 0. Tutte e tre le reti di quella gara le firmò Boniek. Quel giorno, uscendo dallo stadio, mi sono detto: «Oggi ho visto all'opera un grandissimo giocatore, il polacco Boniek». In effetti non potrò mai dimenticare quanto ha fatto il popolare «Zibi» in quei novanta minuti di gioco!

Iniziò la carriera giovanissimo. A 13 anni giocava nelle filanziere Zawisa, a 16 venne trasferito al Widzew Lodz: con la maglia di questa squadra esordì in serie A il 10 settembre 1975. Prestissimo diede saggi concreti della sua scienza calcistica, abbinando la validissima qualità atletiche a quello di una rara intelligenza tattica. Doti che avrebbe poi ampiamente confermato in Italia, prima nella Juventus, poi nella Roma.

Con la casacca della nazionale polacca fece il suo esordio nel 1976 a Katowice. In Polonia vinse uno scudetto con il Lodz, giocò 200 partite in prima squadra e 60 gettoni con la nazionale.

Boniek è un centrocampista con proiezioni offensive di rara efficacia; usa con estrema indifferenza i due piedi, anche se è un destro naturale. Buon colpitore di testa, formidabile tiratore dalla lunga distanza. Come ho già sottolineato, la sua potenza atletica lo fa emergere in qualsiasi tipo [illegible] partita, tanto meglio se risulta alto il [illegible] agonistico dell'incontro. Ha una progressione di corsa velocissima. In campo mette tutta la grinta possibile e gli[illegible] sempre con [illegible] entusiasmo.

Il suo rendimento è andato crescendo nelle partite che hanno portato la Polonia alla qualificazione per il «mundial» di Spagna. Lo [illegible] abbastanza bene per affermare che «Zibi» è un tipo mai convinto di aver raggiunto la migliore condizione: per questo non lesina [illegible] sforzi [illegible] che nelle sedute di allenamento più banali, cercando di perfezionare il suo bagaglio tecnico e tattico. La fase di gara nella quale più eccelle [illegible] quella del disimpegno, quando una squadra, arre[illegible] l'offensiva avversaria, passa rapidamente al contrattacco. Si ammira la rapidità con la quale cerca il compagno [illegible] più lontano e [illegible] raggiunge [illegible] bordate precise [illegible] millimetro. E' un [illegible]atore dell'azione, ma si fa trovare sovente (come è avvenuto nella Juventus e nella Roma) puntuale all'appuntamento [illegible] gol. Il suo tiro da distanza ravvicinata non lascia scampo al portiere avversario.

Zbigniew Boniek, già giudicato uno [illegible] grandi protagonisti in Argentina, si è [illegible]mpiamente riconfermato in Spagna. Ma credo di poter affermare che il suo rendimento è aumentato considerevolmente dal giorno del suo arrivo in Italia.

a. f.

1° [illegible]

Gruppo 1		Gruppo 2		Gruppo 3	
Italia-Polonia	0-0	Algeria-Germania	2-1	Belgio-Argentina	1-0
Perù-Camerun	0-0	Austria-Cile	1-0	Ungheria-El Salvador	10-1
Italia-Perù	1-1	Germania-Cile	4-1	Argentina-Ungheria	4-1
Camerun-Polonia	0-0	Austria-Algeria	2-0	[illegible] Salvador	1-0
[illegible]a-Perù	5-1	Algeria-Cile	3-2	Ungheria-Belgio	1-1
Italia-Camerun	1-1	Germania-Austria	1-0	Argentina-El Salvador	2-0
[illegible]	Polonia Italia	Qualificate:	Germania Austria	Qualificate:	Belgio Argentina
Gruppo 4		**Gruppo 5**		**Gruppo 6**	
Inghilterra-Francia	3-1	Spagna-Honduras	1-1	Brasile-Urss	2-1
Cecoslov.-Kuwait	1-1	Jugoslavia-Irlanda N.	0-0	Scozia-N. Zelanda	5-2
Inghilterra-Cecoslov.	3-0	Spagna-Jugoslavia	2-1	[illegible]	4-1
Francia-Kuwait	4-1	Honduras-Irlanda N.	1-1	Urss-N. Zelanda	3-0
Francia-Cecoslov.	1-1	Jugoslavia-Honduras	1-0	Scozia-Urss	2-2
Inghilterra-Kuwait	1-0	Irlanda N.-Spagna	1-0	Brasile-N. Zelanda	4-0
Qualificate:	Inghilterra Francia	Qualificate:	Irlanda N. Spagna	Qualificate:	Brasile Urss

2° TURNO

Girone A	Polonia-Belgio	3-0	
	Urss-Belgio	1-0	In semifinale POLONIA
	Polonia-Urss	0-0	
Girone B	Germania-Inghilterra	0-0	
	Germania-Spagna	2-1	In semifinale GERMANIA
	Spagna-Inghilterra	0-0	
Girone C	Italia-Argentina	2-1	
	[illegible]-Arg[illegible]	3-1	In semifinale ITALIA
	Italia-Brasile	3-2	
Girone D	Francia-Austria	1-0	
	Irlanda N.-Austria	2-2	In semifinale FRANCIA
	Francia-Irlanda	4-1	

SEMIFINALI

Italia-Polonia	2-0
Germania-Francia	8-7 (dopo i calci di rigore)

FINALE 1° e 2° posto	FINALE 3° e 4° posto
ITALIA-GERMANIA 3-1	POLONIA-FRANCIA 3-2

Cannonieri

6 gol: Rossi (Italia)
5 gol: Rummenigge (Germania)
4 gol: Boniek (Polonia) e Zico (Brasile)
3 gol: Falcao (Brasile), Klos (Ungheria), Armstrong (Irlanda del Nord) e Giresse (Francia)
2 gol: Tardelli (Italia), Wark (Scozia), Fernkas, Poloskey e Nyilasi (Ungheria); Robson e Francis (Inghilterra), Eder, Serginho e Socrates (Brasile), Maradona, Bertoni e Passarella (Argentina), Schachner (Austria), Platini, Rocheteau, Six e Genghini (Francia), Hamilton (Irlanda del Nord), Fischer e Littbarski (Germania)

Il primo gol
Van den Bergh (Belgio) nella [illegible] inaugurale Belgio-Argentina (1-0)

L'ultimo gol
Stielner (Germania) al 83° di Italia-Germania (3-1)

Gol più veloce
Robson (Inghilterra) al [illegible]" di Inghilterra-Francia (3-1)

[illegible] [illegible] prolifico
[illegible] (16 gol in cinque partite)

Attacco più sterile
Camerun e El Salvador (1 gol in tre partite)

Difesa più ermetica
Polonia (6 gol in sette partite)

[illegible] più vulnerabile
El Salvador (13 gol in tre partite)

Maggior numero di gol
Ungheria-El Salvador (10-1)

Su «Stampa [illegible] di venerdì 2 mag[illegible] l'ultima [illegible] della storia dei mondiali di calcio: la preparazione per Messico 1986.

Le vetture dei dipendenti

Mod.	colore	targa		anno/mese	tel. venditore
FIAT 500					
		TO84		69.00 011	323229
L			acces	73.00 011	292138
FIAT 126					
GLASS	blu	TOY0	LT	83.00 011	5055422
GLASS	verde			79.00 011	8272792
GLASS	verde	TOH9	acces	73.00 011	9017803
FL	amaranto	TO1E	acces	85.11 0121	57676
FL	azzurro		acces	011	348127
FL	azzurro	TO3E	acces	86.12 011	3472473
FL	bianco			85.09 011	3490143
PERS	amaranto		acces	79.00 011	292138
PERS	blu	TO4A	acces	84.05 011	9711457
UNIF	blu	TO1A	acces	84.05 011	696781
FIAT PANDA					
30		TO1A	acces	84.10 011	686387
30	azzurro	TOX5	LT	82.00 011	6931241
30	beige	TOX0	LT TL	83.00 011	342878
30	beige	TOY1	acces	82.00 011	9106233
30	bianco	TOZ3	acces	81.00 011	936475
30	bianco	TOZ7	LT TL	81.00	7391547
30	marrone	TOU7	acces	80.00 011	4702051
30	nero	TOZ1	acces	81.00 011	5714521
	nero	TOZ3	LT TL	81.00 011	366524
	rosso	TOY2	acces	82.00 011	
30	rosso	TOY5	acces	82.00 011	9277466
30 SUPER	amaranto	TOW9		84.01 011	3581437
	azzurro	TO1E		86.11 011	9674571
30 SUPER		TO1E		85.10 011	5669961
	beige vm	TO0E	acces	85.00 011	676225
30 SUPER	bianco	TO1E		85.11 011	9007574
30 SUPER	blu	TO9A	acces	84.11 011	
30 SUPER	grig vm	TO1E		85.10 011	
30 SUPER	nero	TOW8		83.00	6052944
30 SUPER		TO0E		85.09 011	
30 SUPER	nero	TO2E	acces	85.11 011	9880771
30 SUPER		TO2E	acces	86.11	9625121
45	bianco	TOW9		81.00 011	
45 SUPER	bianco	TO0E		85.11 011	3092260
45 SUPER	grig vm	TO3D	acces	85.05 011	624040
45 SUPER	nero	TO0E	acces	85.10 011	4114807
45 SUPER	nero	TO8A	acces	84.07 011	9821416
45 SUPER	rosso	TO7D		85.08 011	6272870
45 SUPER	rosso	TO7D	acces	86.12 011	9587660
45A	rosso	TO0E	acces	85.10 011	3098210
CL	amaranto	TO1E		85.10 011	4180474
CL	amaranto	TO2E		85.12 011	3003435
CL	azzurro	TO2E		86.11 011	8997722
CL	bianco	TO3E		85.12 011	0773884
CL	bianco	VC45		85.10 0161	00528
CL	bianco	TO3E		86.12 011	7713562
CL	nero	TO1E	acces	011	798855
CL	rosso	TO1E	acces	86.11 011	7837996
COLLEGE	beige vm	TO3D		85.05 011	8658872
L	amaranto	VC45		86.09 011	
L	avorio	CN80		86.04 0173	64041
L	avorio	TO0E		85.10 011	
L	avorio	TO3E		85.12 011	487472
L	bianco	CN81		86.12 0172	
L	blu	TOX1		81.00 011	6063622
FIAT 127					
1050	azzurro	TOX4		82.00 011	213441
1050	grig vm	TOY3			6062989
1050	nero	TOY3	acces	80.00	
903	azzurro	TOZ7	acces	81.00	3004721
903	beige	TOX4	acces	82.00 011	398287
903	blu	TO58		011	9716351
903	blu	TOZ4	acces	81.00 011	3924500
903	grig vm	TOW8		78.00 011	
PAN	avorio	TOX0		81.00	
FIAT 127 DS					
PAN	azzurro	TO5D		85.06 011	
PAN	beige	TO3A		84.05 011	
FIAT 128					
SM	marrone	TO27		81.00 011	9017908
SM	rosso	TOP8		77.00 011	8272816
SM	verde	TOK1	acces	79.00 0121	76049
FIAT UNO FIRE					
45 3P L	amaranto	TO1E	acces	85.10 011	787991
45 3P L	amaranto	TO2E	acces	86.11 011	626568
45 3P L	amaranto	TO3E	acces	86.12 011	3487934
45 3P L	avorio sc	TO1E	acces	85.10 011	3487374
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	3485538
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	843874
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	302482
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	712027
45 3P L	azzurro	TO1E	acces	85.11 011	303811
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	683317
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	86.11 011	874360
45 3P L	azzurro	TO3D	acces	86.06 011	794459
45 3P L	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	8610272
45 3P L	bianco	TO2E	acces	85.12 011	612547
45 3P L	blu	TO3E	acces	85.12 011	3020181
45 3P L	nero	TO0E	acces	85.10 011	288116
45 3P L	rosso	TO1E	acces	85.10 011	3580045
45 3P L		TO1E	acces	85.10 011	305334
45 3P L	rosso	TO2E	acces	86.11 011	9401782
45 3P L	verde	TO1E	acces	85.10 011	8180238
45 DP S		CN61	acces	86.11 0173	75284
45 3P S	azzurro	TO0E	acces	85.09 011	D180848
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	9421883
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	85.10 011	3082874
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	85.11 011	712611
45 3P S	azzurro	TO1E	acces	86.11 011	8007217
45 3P S	azzurro vm	TO2E	acces	85.11 011	3496581
45 3P S	beige vm	TO3E	acces	85.12 011	3032216
45 3P S	grig sc vm	TO1E	acces	85.10 011	395557
45 3P S	grig vm	TO0E	acces	85.09 011	383593
45 3P S	grig vm	TO0E	acces	85.10 011	8488562
45 3P S	verde	TO0E	acces	85.10 011	2733087
45 3P S	verde	TO8A	acces	85.10 011	384292
45 3P SL	azzurro vm	TO1E	acces	85.10 011	782255
45 3P SL	beige vm	TO1E	acces	85.11 011	8497366
45 3P SL	grig vm	TO0E		85.07 011	722921
45 5P L	amaranto	TO3E	acces	85.12 011	367026
45 5P L	azzurro	AT24	acces	85.11 0141	215159
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	86.12 011	502751
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	86.11 011	361760
45 5P L	azzurro	TO3E	acces	86.12 011	672388
45 5P L	azzurro	TO2E	acces	85.11 011	709757
45 5P L	beige	TO1E	acces	85.10 011	6568727

Mod.	colore	targa		anno/mese	tel. venditore
45 5P L	beige	TO3E	acces	86.12 011	962755
45 5P L	bianco	TO2E	acces	85.11 0122	41178
45 5P L	marrone	TO2E	acces	85.12 011	643204
45 5P L	rosso	TO0E		86.12 011	721797
45 5P L	verde	TO2E		86.10 011	596658
45 5P L	verde	TO2E	acces	85.11 011	301582
45 5P L	verde	TO3E	acces	86.12 011	308335
45 5P L		TO3E	acces	85.12 011	
45 5P		TO1E	acces	85.10 011	8212712
FIAT UNO					
45 3P ES	azzurro	TO7A		84.09 011	599963
45 3P ES	azzurro	TO8A		84.11 011	6050953
45 3P ES	verde	TO7A	acces	84.09 011	8404568
45 3P L	avorio	TO4D	acces	85.04 011	5084600
45 3P L	verde	TO8A	acces	84.10 011	9085558
45 3P S		TO7A		84.09 011	9015439
45 3P S	grig sc vm	TO4D	acces	85.04 011	9868821
45 SUPER	verde	TO5D	acces	85.11 011	354292
45 5P S	avorio	TO5D	acces	85.05 011	7804721
60 5P SL	grig sc vm		acces	85.11 011	691405
60 5P SL	grig vm	TO0E		85.06 011	6894424
60 5P SL	marrone	TO0E	acces	85.12 011	3490649

Mod.	colore	targa		anno/mese	tel. venditore
60 S		TO0E	acces	85.00 011	7713262
60 S	azzurro			85.10 011	
60 S	azzurro vm			86.12 011	
60 S	azzurro vm	TO2E	acces	86.11 0121	74625
60 S	beige vm	TO2E		85.11 011	300847
60 S	beige vm	TO3E	acces	85.12 011	682280
60 S	beige vm	TO3E	acces	85.12 011	2137702
60 S	grig sc vm	TO2E	acces	85.12 011	6191539
60 S	grig sc vm	TO3E	acces	85.12 011	3094612
60 S	grig vm	TO1E	acces	85.10 011	6398261
70 5P SL	grig sc vm	TO6D		85.07 011	2208333
70 5P SL	grig vm	TO9D	acces	85.09 011	0485007
TURBO	grig sc vm	TO0E	acces	0124	42157
TURBO	grig sc vm	TO2E	acces	85.11 011	706504
TURBO	grig sc vm	TO2E	acces	85.11 011	303335
TURBO	rosso	TO9E		85.11 011	326508
TURBO	rosso	TO2E	acces	85.12 011	33333250
TURBO	rosso	TO0E	TA	85.10 011	606604
FIAT UNO DS					
SP	azzurro	TO8A	acces	84.06 011	8425455
SP	azzurro	TO8A	acces	84.07 011	327258
SP	amaranto	TO8A	acces	84.10 011	670758

Ogni martedì, i lettori di «Stampa Sera» troveranno sul giornale un nuovo «servizio a loro disposizione». Si tratta dell'offerta di automobili quadrimestrali o semestrali (o anche con maggior anzianità) che vengono proposte direttamente dal venditore al compratore. Quindi l'intervento di intermediari. L'utilità di questa iniziativa è abbastanza evidente: mettere in contatto le due parti evita che le macchine passi per altre mani, con le conseguenze che tutti conoscono.
L'iniziativa di «Stampa Sera» è resa possibile grazie alla collaborazione del Centro Diretto di Vendita, nei cui computers finiscono i dati delle macchine che i dipendenti del gruppo Fiat mettono in vendita quattro o sei mesi dopo l'acquisto. Ogni vettura sarà presentata con le caratteristiche essenziali alla sua identificazione: targa, tipo, colore, optionals. Comparirà anche il numero telefonico di chi vende, ma non il prezzo richiesto: è un dettaglio, questo, del quale parleranno i due interessati all'affare.
Non appena stabilito il «contatto», venditore e compratore potranno incontrarsi dove meglio credono. Esiste comunque la possibilità di prendere un appuntamento presso il mercatino di via Plava (in funzione da oltre un anno) dove è assicurata nelle ore di apertura (sabato e domenica mattina) la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e soprattutto di un notaio per il disbrigo delle formalità burocratiche legate al passaggio di proprietà di un'automobile.
Gli elenchi che «Stampa Sera» pubblicherà ogni settimana (rigorosamente tutti i martedì), comprendono solo una selezione delle macchine memorizzate dal computer del Centro Diretto di Vendita. Può darsi che qualche lettore non trovi sulla pagina delle occasioni semestrali ciò che desidera, in questo caso non deve far altro che mettersi in contatto con il «computer» stesso al numero di telefono indicato a fondo pagina; una signorina gli dirà se c'è la macchina richiesta e gli fornirà il numero di telefono di chi la mette in vendita. Dopo di che tutto avverrà come abbiamo detto poc'anzi.

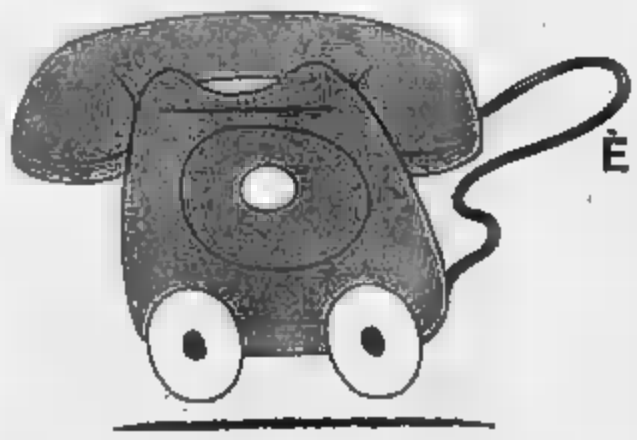
LEGENDA

5M	Quarta marcia
5M	Quinta marcia
ACE	Alzacristalli elettrico
AP	Appoggiatesta
CA	Cambio automatico
COND	Condizionatore
	Cristalli posteriori apribili
	Cristalli atermici
CS	Cinture di sicurezza
CSP	Cinture di sicurezza posteriori
IDG	Idroguida
LT	Lunotto termico
RL	Ruote in lega leggera
SPS	Sedile posteriore sdoppiato
SR	Sedili ribaltabili
TA	Tetto apribile
TL	Terzilunotto
VM	Verniciatura metallizzata
ACCES	Accessori vari

Mod.	colore	targa		anno/mese	tel. venditore
SP	amaranto	TO9D	acces	85.05 011	
SP	avorio sc	TO3D	acces	011	348340
SP		TO2E	acces	85.12 011	384534
SP	azzurro	TO7D	acces	85.08 011	612671
SP	azzurro vm	TO1E	acces	85.11 011	3092352
SP	beige	TO9D	acces	85.07 011	3489107
SP	beige vm	TO0E	acces	85.10 011	4115669
SP	beige vm	TO2E	acces	85.12 011	9471988
SP	bianco	AT24	acces	85.11 0141	215710
SP	bianco	TO0E	acces	85.10 011	9008480
SP	bianco	TO1E	acces	85.10 011	9013442
SP	bianco	TO4A	acces	84.06 011	9659090
SP	bianco	TO8D	acces	85.07 011	3014/9
SP	bianco	TO9A	acces	84.11 011	899175
SP	blu	TO0D	acces	84.11 011	299528
SP	blu vm	TO1E	acces	85.11 011	624375
SP	grig sc vm	C981	acces	85.11 0172	65481
SP	grig sc vm	TO0E	acces	85.09 011	9658508
SP	grig sc vm	TO0E	acces	85.09 011	9060891
SP	grig sc vm	TO0E	acces	85.09 011	9064581
SP	grig sc vm	TO8D	acces	85.07 011	9064290
SP	grig sc vm	TO2E	acces	85.11 011	306102
SP	grig sc vm	TO2E	acces	85.12 011	783378
SP	grig vm	TO2E	acces	85.11 011	9895510
SP	grig vm	TO2E	acces	85.11 011	702747
SP	grig vm	TO2E	acces	85.12 011	9684188
SP	grig vm	TO9E	acces	85.12 011	9091288
SP	rosso	TO2E	acces	85.10 011	592584
SP	rosso	TO1D	acces	85.01 0151	922809
SP	rosso	TO2E	acces	85.11 011	708730
SP	rosso	TO2D	acces	85.02 011	379115
SP	verde	TO0E	acces	85.09 011	8488652
SP	verde	TO2E	acces	85.11 011	9688771
FIAT RITMO					
65 CL 5P	azzurro	TO8D		85.07 011	9087774
65 CL 5P	azzurro	TO0E	CRA	85.10 011	3288482
60 CL 5P	beige	TO2D	acces	81.00 011	5709986
65 CL 5P	bianco	TO5A	acces	84.07 011	9278930
60 CL 5P	grig vm	TO3D	acces	85.06 011	7032826
60 S	beige vm	TO0E		85.11 011	6404134
70	verde	TOW8	CA	84.01 011	3091321
70 S	azzurro	TOW0	acces		2045659
FIAT RITMO DS					
CL	beige	TOX2		82.00	9997185
CL	grig vm	TO8D		011	8008265
L	avorio	TOZ6	acces	81.00	8022251
L	azzurro				7412348
REGATA					
70	acqua m vm			84.02 011	304256
70	amaranto	TO7D		85.08 011	3007998
70	azzurro	TO7D		85.06 011	6471037
70	azzurro			85.11 011	841139
70	azzurro	TO4D	acces	86.04 011	3094077
70	azzurro	TO7D	acces	85.07 011	5190978
70	azzurro		acces	85.07 011	276278
70	azzurro vm	TO7D	acces	85.06 011	673006
70 S	amaranto	TO3D	CRA	85.06 011	6065278
70 S	avorio sc			85.04 011	328755
ES	azzurro	TO8A	acces	84.10 011	9058800
ES	blu		acces	85.07 011	3582126
ES	rosso	TO1A	acces	84.05 011	3041099
WEEK 70	azzurro vm	TO1E	acces	85.11 011	388935
WEEK 70	grig vm			85.10 011	6489662
REGATA DS					
1750	azzurro	TO4A		84.05 011	6491125
1700	verde		CRA	84.03 011	356998
2000	bianco	TO5D	CRA	85.05 011	9057022
2000	grig sc vm	TO8A		84.11 011	341085
2000	grig sc vm	AL50		84.09 011	6810587
131 DS					
2500	azzurro	TOY4	acces	82.00	701756
2000	marrone vm	TOY4	acces	82.00	6404478
CL	bianco	TOW1	acces	011	9017563
A112					
ABARTH	bianco	TOY5	acces	82.00 011	849882
ELEGANT	rosso	TOU9		79.00 011	307425
ELITE	amaranto	TOX8	acces	011	346854
JUNIOR	azzurro	TOY1		011	701600
LX	verde vel	AT22	acces	84.01 0141	
UNIF	azzurro	TO0E	acces	85.11	360895
UNIF	bianco	TO1E	acces	85.10 011	614856
UNIF	grig vm	TO0E		011	
Y10					
FIRE	amaranto	TO8Q		85.05 011	9463126
FIRE	amaranto	TO6Q		86.06 011	613456
FIRE	amaranto	TO7D		85.08 011	377320
	azzurro	TO6Q		85.05 011	9065371
FIRE	azzurro	TO7D		85.08 011	726676
FIRE	azzurro	TO5D	acces	86.06 011	8010495
FIRE	azzurro vm	TO8D	acces	85.05 011	9063361
FIRE	grig sc vm	TO2E	acces	85.12 011	9378975
FIRE	grig vm	TO5D		85.04 011	9134527
	plat vm	TO5D	CRA	85.05 011	676400
	rosso	TO7D		85.06 011	8225120
FIRE	rosso	TO6Q		85.07 011	764015
FIRE	verde	TO6D		86.04 011	4113742
FIRE	verde	TO5D	acces	85.05 011	8569718
TOURING	plat vm			011	6397264
DELTA					
1300	grig sc vm	TO1E	acces	85.10 0124	592716
GT 1600	nero	TO3E	acces	86.12 011	9881156
PRISMA					
	grig sc vm	TO0E	acces	86.10 011	285383
1300	grig sc vm		acces	85.10 011	258650
1500	grig sc vm	TO2E		85.11 011	9734307
	grig sc vm	TO3E	acces	85.12 011	
1300	grig sc vm	TO1D	acces	85.01 011	366900
1300	grig vm	TO9A	acces	011	3091868
1500	plat vm	TO0E	acces	85.11 011	
TIPO DS TURBO					
2000	azzurro vm			85.10 011	592324
	grig sc vm	TO8D	CRA	85.07 011	714252
2000	grig vm	TO7E	CRA	85.09 011	6008685

L'occasione
È AL CENTRO
DI ESPOSIZIONE E VENDITA
"L'AUTO DEL DIPENDENTE"
VIA PLAVA 92, TORINO

Orario di apertura:
Sabato 8-12; 14.30-18 – Domenica 8-13



L'occasione
È ANCHE A QUESTO N° DI TELEFONO
011.360907
Basta una telefonata per scegliere
nell'ambito di una vastissima gamma
vetture Fiat - Lancia - Autobianchi
memorizzata su computer
la vettura del dipendente di 4/6 mesi
che desideri ancora coperta da garanzia.

Possibilità di effettuare immediatamente la voltura e ottenere il finanziamento LANCIA

La bionda piemontese

RAMONA DELL'ABATE RIPROVA A CANTARE «RAI O BERLUSCONI? PER ME L'IMPORTANTE E' POTER LAVORARE»

Ramona dell'Abate canta in coppia con Lino Banfi

Presentare cantanti è pericoloso, prima e poi si finisce per essere coinvolti e cimentarsi nel canto. Lo ha fatto, con molto garbo, Arbore, che ha il pregio di non prendersi sul serio, lo sta tentando Ramona Dell'Abate. La bionda piemontesina, che aveva iniziato come valletta, poi presentatrice di Marco Predolin, in «M'ama, non m'ama», ebbe un dispiacere quando tolse la sigla della trasmissione, e la canzone fu cantata per pingo, appunto. Adesso ci riprova a fianco di Banfi, che il pugliese e non poteva azzeccare un cantante più giusto, visto che hanno cantato in coppia proprio a Bari, in occasione di «Azzurro».

«*Per questo* — dice Ramona — *spero che il nostro motivetto, proprio in omaggio a Bari, venga in onda nella serata del 9 maggio che sarà seguita anche dalla Francia, e presentata da Alicia Alonso, che Salvetti, gran patron, non ha lo ha assicurato*».

Vittorio Salvetti, il viso abbronzato dal sole preso in Kenya, dove fugge in febbraio per non dover pre rispondere cosa pensa Festival di Sanremo, si sbottona: «*Ramona potrebbe riuscire bentissimo come cantante: ha una voce aggraziata e intonata, anche se nel mondo della musica leggera si sente davvero il bisogno di una cantante in più. Piuttosto dovrebbe anche come presentatrice, più grinta. Assomigliare più al papà che mamma*».

Il padre Ramona è un energico pensionato di Lecce, la madre è piemontese, Pelletto. La figliola, la è molto ben educata, sobria nel vestire, dolce nel parlare ormai anni che gli la consigliano di lasciarsi un tantino andare, di vestirsi magari con più eleganza, ma in modo più sexy, se vuole raggiungere tutto il pubblico.

«*Lo so, e cerco di farlo; ma io non un tipo invadente amo le linee snelle, il trucco non volgare. Che devo fare: lo spogliarello?!*».

Eppure una figliola in gamba, che ha saputo affiancare Salvetti nell'ultima rata del «Festivalbar '85» affrontando la folla dell'Arena di Verona. Ed anche ad «Azzurro» dividerà il compito della presentazione delle squadre con Salvetti Lino Banfi. «*prendendo gusto a presentare le manifestazioni canore, tanto che penso di seguire tutto il 'Festivalbar'. Quest'anno, poi, dovrebbe far sosta nelle piazze più belle d'Italia. Si parte il 13 giugno da Siena, a Pisa si ferma nella Piazza dei Miracoli, a Roma in piazza Navona, a Bergamo Alta nella Piazza Antica*».

«*E siamo anche fortunati* — aggiunge Salvetti — *perché andremo in onda il e 28 giugno, due date in cui non ci saranno i Mondiali. Prima decidere mi ben documentato con il calendario dei Mondiali*».

Intanto giornalista stuzzica Ramona che è dimagrita di cinque e quindi ha acquistato look più sofisticato, perché questo è il momento televisivo donne. «*Guarda la Gardini...*».

«*Che mi piace molto perché è bella e brava. Io ho provato anche nel cinema, ma il mio non è stato un debutto fortunato. Ero la procace ragazza che vedeva campi funghi nel film di Samperi 'Buttrmtruppen'. Tre mesi a Pomezia, una solfatara. stava male. Adesso sta scadendo il mio contratto Berlusconi. Ho ventott'anni; non sono in polemica con nessuno. Per me è una questione di compensi: Rai o Berlusconi mi vanno bene se mi offrono un lavoro interessante che appaghi*».

a. g.

La manifestazione canora questa sera su Italia 1

ANCHE JOE COCKER

CONCORRENTE (SUO MALGRADO) DI AZZURRO

BARI — Vincono «*Azzurro*» «*I Delfini*» prodotti da Claudio Cecchetto. Joe Cocker non si è accorto di essere diventato concorrente (forse incidera brano Zucchero tui).

Certamente Gheddafi non sapeva che fossero tanti inglesi sul battello «*Angelo Azzurro*» che sabato scorso ha portato a spasso per il porto Bari.

Erano i componenti delle squadre che hanno regi-strato al teatro Petruzzelli «*Azzurro 85 - Estate d'Europa*» che verrà trasmesso su Italia 1 questa sera alle 1 maggio, mentre il gala verrà dato da Canale 5 il 9 maggio. Capite oltre la squadra vincitrice e i vari big anche Eros Ramazzotti che riceverà il premio «*Italia per l'Europa*».

Ridotto quest'anno il plotone dei cantanti, solo trenta invece dei 50 della scorsa edizione, moltissimi sono però gli stranieri reclutati da Vittorio Salvetti perché «*Azzurro*» privilegia da sempre la musica giovanissimi. Perfino i pochi cantanti nostrani in gara nelle sei squadre si camuffano con nomi stranieri e cantano in inglese. Per poter finalmente sentir cantare in italiano bisognava aspettare dopo lo spettacolo che troupe riunisse a mangiare un locale tipico ed allora i «nostri» si sfogavano arrivando ad ammannirci perfino «*L'Edera*».

A loro si univa la voce di Tiziana Baudo, ormai sempre presente alle manifestazioni canore.

Ha vinto, ed ora già in testa nella terza manche, la squadra prodotta da Claudio Cecchetto, «*I Delfini*», che sono guizzati verso la vittoria con la loro dance-music composta in Italia. Capitana la Paola Perego dalla papera sempre pronta.

L'unico complesso parteciperà a Cecchetto quello degli australiani «*Mental as Anything*». Molto bello, lungo, biondo, vestito di bianco Sandy Marton, un cantante di origine jugoslava perto da Cecchetto a gna. Ha proposto un brano fortuna abbastanza lodico ci farà sui rotonde marine: «*Modern lovers*» tratto dall'LP che uscirà in tutta Europa a metà maggio.

Dice Cecchetto: «*A me farà solo il presentatore non basta. Mi sembra limitativo. Amo occuparmi di musica ogni modo. Adesso non produco solo cantanti ma anche un produttore televisivo con uno staff di ben 36 persone. L'album Sandy Marton mi 200 milioni ma in questo campo bisogna fare le cose in grande. Uscirà in tutta Europa anche l'album degli australiani «Mental as Anything». Molto bello, lungo, biondo, vestito di bianco Sandy Marton, un cantante di origine jugoslava perto da Cecchetto a gna. Ha proposto un brano fortuna abbastanza lodico ci farà sui rotonde marine: «Modern lovers» tratto dall'LP che uscirà in tutta Europa a metà maggio.*

Dice Cecchetto: «*A me farà solo il presentatore non basta. Mi sembra limitativo. Amo occuparmi di musica ogni modo. Adesso non produco solo cantanti ma anche un produttore televisivo con uno staff di ben 36 persone. L'album Sandy Marton mi 200 milioni ma in questo campo bisogna fare le cose in grande. Uscirà in tutta Europa anche l'album di Tracy Spencer che a Bari ha presentato me'. Taffy ha una streptosa e l'avete sentita in 'Once more'. Sono Ancona i ragazzi di 'Via Verdi'. Ho portato i miei cantanti Azzurro non per vincere anche se ne molto soddisfatto, ma perché questa è una vetrina internazionale si vedrà Francia e Spagna. Non solo: inaugura di programmi forniti da Berlusconi alla telecisione Stato della Germania Federale. Per questo selezione è stata tanto accurata*».

E Salvetti incalza: «*Noi facciamo esperimenti ma valorizziamo cavalli sicuri perché vogliamo vendere dischi*».

E un cavallo sia troppo sicuro indubbiamente c'era: Joe Cocker. La rock-star è arrivata a Bari come ospite d'onore ma si è vista trasmutare in concorrente per sostituire il gruppo inglese dei «*Pet Shop Boys*». Ufficialmente si sono dati malati ma la verità è che via telex avevano chiesto agli organizzatori la distanza fra Bari e Lampedusa.

Cocker è stato l'unico a cantare dal vivo. Probabilmente non si è neppure accorto d'essere in gara (è capitato a Sanremo anche ad Armstrong tanti anni fa) ed è subito ripartito evitando con cura giornalisti e fotografi.

La rock-star che è un tipo anti-divo, capelli corti, barbetta biondastra, aria da marinaio cinquantenne, ritorna sulla breccia dopo gli anni del buio nel tempo record di «nove settimane e mezzo».

Uno dei concorrenti di «*Azzurro*» è riuscito ad avvicinarlo: Zucchero, che faceva parte della squadra «*I Gabbiani*» giunta seconda. Non a Bari, ma a Roma. «*Volevo fargli sentire il brano che ho composto in suo onore, appartiene al mio LP 'Rispetto'. Sapevo che era a 'Domenica In' e mi precipitai a Roma ma la scaletta era stata anticipata e lui era già andato in albergo. Io mi precipito ma il manager mi blocca con la solita formula 'Sta riposando'. Ed io ad inviare: volevo che sentisse la mia cassetta. Alla fine la sentì, mi cercò e mi invitò a cena in una taverna. Mi ha promesso che farà tradurre il mio brano 'Nuovo, meraviglioso amico' in inglese e lo proverà con la sua band. Se funziona lo incide*». Zucchero che è di Reggio Emilia ma vive a Forte dei Marmi parteciperà al programma della Dogal l'8 maggio.

Loredana Bertè sempre in pantaloncini luccicanti ha presentato «*Fotografando*». Ma non osava uscire dall'albergo dove era rinchiusa per andare al teatro. Gli unici non preoccupati, a ruota libera in teatro e fuori erano soltanto i Gatti di Vicolo Miracoli.

Adele Gallotti

Joe Cocker: nel prossimo mese di giugno inizierà una tournée in Italia

Stasera a Modena «Bohème» e festeggiamenti

IL SUPER PAVAROTTI

VENTICINQUE ANNI DA GRAN TENORE!

Pavarotti Pavarotti, fortissimamente Pavarotti. Stasera «bohèmien» Rodolfo al Comunale della «sua» Modena, esattamente come venticinque or sono Municipale di Reggio, per festeggiare le ze d'argento lirica; l'11 maggio, com'è noto, concerto Palasport di Torino a favore dell'Associazione Italiana lo Ricerca sul cancro.

Sono due episodi che, apparentemente slegati fra loro, in realtà valgono soltanto a fissare l'alfa e l'omega di una significativa parabola artistica, ma soprattutto a spiegare la forte carica umana del protagonista: ovvero ciò che fatto di Pavarotti il «personaggio tenore» del nostro tempo forse più popolare e più amato a tutte le latitudini (con la sola esclusione della «enclave» messicana fedelissima, e pour cause, a Domingo).

Un quarto di secolo è ormai trascorso dal fortunato esordio reggiano, e per un del calibro Pavarotti che da almeno d'anni si trova — per naturale spinta degli eventi forse più ancora che per sua deliberata volontà — ai vertici della gerarchia canora del suo tempo, si tratta di fare i conti con se stesso e con la storia. conti che tornano perfettamente sia dal punto di vista dell'interessato una recente ampia intervista da lui a Giovanni tafava, non di ni intelligenti e di spunti interessanti, lo conferma pienamente), sia da un'obiettiva angolazione critica.

Non può infatti non prendersi atto che la costruzione del tenore, iniziata il 29 aprile 1961, mostra dopo venticinque anni di esposizione a «intemperie» di una rara frequente proprietà dell'acciaio, sufficiente lezza stilistica.

Come un autentico tenore lirico, frutto della naturale convergenza del timbro di grazia maniera ottocentesca con il tenore della «giovane scuola», particolare di Puccini.

Costruito il tenore bisogna all'edificazione del personaggio, che Pavarotti ha saputo gestire con abilità muovendosi in una duplice direzione. Da un lato è venuto ampliando gradualmente il repertorio, fino a includervi Manrico ed Ernani, Idomeneo e Radamès, in attesa di Canio, nonché pagine salottiere (eccellente il suo Tosti), canzoni napoletane, melodie da film, tutto che piace al «popolo vociomane».

Dall'altro l'innata cordialità tutta emiliana ha agevolato a il compito curare dimensione umana, diciamo pure filantropica, del personaggio, di cui proprio la manifestazione torinese dell'11 maggio, come già quelle cinque anni or offre un esempio altamente probante.

Va da che a questo punto Pavarotti sembra decisamente orientato a riprocorrere la strada al fondo quale ate un forse sua portata, il più illustre (Caruso a parte) miti tenorili l'hanno preceduto: si chiama Beniamino Gigli. Proviamo perciò a immaginare uno storico appuntamento: Recanati Pavarotti attende e spera, e molti con lui.

Giorgio

CARIGNANO-T. STABILE 2010
Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia
Lee Padovani presenta Simoni
Lidia Kozlovich Filippo Degara Gian Paolo Poddighe
e Aida Reggiani e con Claudio Gora
Eroe di scena, Fantasma d'amore
(Meisel)
regia e regia di Giorgio Pressburger
scene e costumi di Sergio D'Osmo
musiche di Mario Fiorelli
Spettacolo in abbonamento

Jazz a Sanremo

CHICK COREA LA «FUSION» E LA MAGIA DEL BOTTICHINO

Il jazzista Corea: piace soprattutto ai giovani

SANREMO — C'era gran attesa per Chick Corea al Festival del jazz, che ha preso il via ieri nel Salone feste del Casinò: e il quarantacinquenne pianista italo-americano ha, com'era prevedibile, diviso pubblico e critici. O meglio, soprattutto pubblico, perché la maggioranza dei critici del jazz ha già deciso tempo, e guarda Corea con una sufficienza inversamente proporzionale ai dischi venduti: nel che tanto più Chick incide long playing evidentemente studiati per il successo grosso, lo stanno lo allineano i puristi. Sta di fatto che concerto di ieri sera ben poco a che vedere col jazz come viene comunemente inteso. Corea in Europa per promuovere suo «*Electric Band*», lp confezionato secondo i classici canoni della «*fusion music*» di cui Chick è maestro, e dove il jazz quanto.

Nulla di disdicevole, sia chiaro: anzi, ai ragazzi piace tutto questo gran sfoggio di tastiere elettroniche, e qu batterista, Dave Weckl, picchia suoi tamburi come un forsennato, mentre il chitarrista Scott Henderson e il bassista John Patitucci si prodigano in riff bruciantì, di bella rock. Resta il fatto che un simile concerto, inserito un una rassegna jazzistica, fa storcere il naso a molti.

D'altra parte gli affari sono affari: è colpa di Corea se i dischi li comprano specialmente i giovani, e a molti di loro questa musica piace. Corea è semplicemente uno che si botteghino ci pensa. E offre merce richiesta, e a modo sua ben fatta, dia torto chi .

Condividevano con Corea l'onore di aprire il Sanremo Jazz del trentennale (la prima edizione è del '56) la Space Station del percussionista portoricano-newyorkese Ray Mantilla e il quartetto dell'altosassofonista Lou Donaldson, un «*parkeriano di ferro*» ultimamente s'è adagiato alquanto nella routine, ma che è sempre in grado d'offrire musica di buon livello. Ieri sera, tra l'altro, ha offerto a sorpresa, nel suo quartetto, l'intervento di Michel Graillier, raffinato pianista francese ben noto anche in Italia per l'assidua militanza al fianco di Chet Baker.

Clarence Seay al basso e Fukuni Takaska alla batteria completavano la band che ha offerto sonorità tradizionalmente «*bluesy*», spaziando da Summertime a Now it's the time, senza cadute di gusto. Problemi tecnici hanno invece in parte compromesso l'«act» di Mantilla che, sostenuto con generosità dal gruppo (John Richmond al sax, Mark Abrams al basso, Tonolo al piano e Franco Mondini alla batteria), s'è prodotto in un latin-jazz ricco di colori e suggestioni sudamericane.

Stasera il Festival vive la sua seconda ser sempre Franco Cerri nelle presentatore, ruolo che il simpatico chitarrista sostiene con divertita signorilità: sono di scena il quintetto del trombettista romano Nunzio Rotondo (la formazione annunciata comprende Enzo Scoppa al sax, Ettore Gentile al piano, Eddy Palermo alla chitarra, Stefano Pagni basso e Giampaolo Ascolese alla batteria), il trio francese Levallet, Pifarely e Marula e infine il quintetto di un altro gigante, il batterista Elvin Jones: jazzman di assoluto valore, s'è affermato al fianco di John Coltrane per proseguire situazioni più varie una carriera le cui tappe furono ormai parte della storia del jazz moderno.

Il Festival si chiuderà domani sera Tullio De Piscopo, Woody Shaw, il chitarrista francese Philip Catherine e il chitarrista e armonicista belga Toots Thielemans.

Gabriele Ferraris

All'Auditorium

CALOROSI APPLAUSI PER IL TRIO GIARBELLA

Enorme successo ha riscosso, domenica sera, all'Auditorium Il Trio Giarbella che esibito per i concerti O.A.M.T. Tre bravi musicisti torinesi che «dipingono» musica: Luciano Giarbella pianista, con i figli Federico flauto e Alfredo al violoncello.

Il programma della serata è iniziato con il «Trio n. 15 in sol maggiore» di Haydn, e subito il Trio Giarbella, dando prova di un ottimo affiatamento, ha interpretato gli umori giovanili haydniani con un appropriato linguaggio armonico che ha evidenziato mobilità, rifrazioni multiple, rapporti strumentali fluidi ed estrema ricettività timbrica.

Sulle preziose trame «ordite» da Luciano pianoforte, sulla «*Fantasia concertante*» di Gnerny, Federico con il suo suono ha saputo librare con la necessaria scuola invita toni lirici, tesauti con cavata cesellata dal violoncello di Alfredo. Tutto ha tradotto Gnerny in magiche fantasmagorie d'incantesimi con frugaci visioni voluttuose.

La preziosa serata è terminata l'impegnativo «Trio op. sol minore pianoforte flauto e violoncello» r. Anche qui i Giarbella raffinata musicalità hanno ottimamente delineato il sentimento, accenti e la sonorità del pezzo.

Calorosissimi e ripetuti applausi dal pubblico e per bis un tempo di un trio di Donizetti.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

KAIDARA

Notte con danze e ritmi afro

Cinema

Voglia d'Esaul. Presso il cinema Zeta d'Esaul, alle ore 18,30 e 18,30, presentazione in anteprima del film «*Permanent Vacation*», di Jim Jarmush. Alle 22,30, proiezione di «*The Return of the Secaucus*», di John Sayles. L'ingresso, come di consueto, è riservato ai soci Aiace e costa 2 mila lire. I film vengono presentati in versione originale con sottotitoli italiani.

Accade

Club Turati. Alle ore 21, in via Accademia delle Scienze 7 (Palazzo Carignano) dibattito su *Il nuovo cinema del portatori e degli stativi symbol/Mystere il rebbio degli Yuppies*. Intervengono: Natalia Aspesi, Francesco Casetti, Pasquale Cressa, Enrico Ventina. Coordinatore, Gian Piero Amandola.

La Casa Pesce. E' esposta al Museo d'arte contemporanea del Castello di Rivoli. E' uno dei pezzi della mostra dedicate all'architetto californiano Frank O. Gehry che espone per la prima volta in Italia i suoi progetti: dai disegni ai trichechino alla tempera in formica, dai modelli in cartone ad un prototipo di architettura fantastica, rappresentata appunto da un edificio di 12 metri per 3, costruito in legno e cristallo, a forma di pesce. Orario: 10-19 (lunedì chiuso).

Teatro

Teatro Nuovo/Sala Olimpico. Alle ore 21,15, la Cooperativa Pantacus presenta «*Terminal 15*», video, musica e danza con Raffaella Joannas. Regia di Alberto Negro. Ingresso 10 mila.

Teatro Mirafiori. In corso Cosenza 69, alle ore 21, si replica *Requiem* di Edoardo Fadini e Olivier Minardo.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia presenta *Eros di scena, fantasma d'amore (Molière)*. Testo e regia di Giorgio Pressburger, con Lea Padovani, Carlo Simoni, Lidia Koslovich, Filippo Degara, Gian Paolo Poddighe, Aldo Reggiani, Claudio Gora. Le recite dello spettacolo, ultimo della Stagione e abbonamento del TST terminano domenica 4 maggio (ultima recita, ore 16,30). Posto unico, lire 15 mila.

Teatro Nuovo/Sala Vetrina. Proseguono fino al 2 maggio le repliche di «*Cronaca rapida di una storia accaduta*», di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Lo spettacolo è presentato dal Teatro della Tradizione Popolare diretto da Girolamo Angione. Interpreti della rappresentazione: Rosalba Lo Conte e Bruno Maria Ferraro. Musiche di Giorgio Gaber, Goupenn, Mozart, Stravinskij. Regia di Mario Manasi.

Tram Verde Cremma. Alle ore 20,30, a conclusione della rassegna «*Tram Verde Dramma*», la compagnia Assemblea Teatro, Doctor Bopkin, Grabadò presentano al Teatro Juvarra in via Borgo Dora 117/a, «*I ragazzi vanno in scena*», spettacoli prodotti dai ragazzi delle scuole di Torino. Si tratta dei lavori allestiti nei laboratori di classe dalle tre compagnie durante l'anno scolastico e preparati teoricamente dai seminari con gli insegnanti. Repliche fino al 3 maggio.

Concerti

James Brown. In concerto a Torino venerdì 6 maggio '88 alle ore 21,30 allo stadio comunale. Prevendite: a Torino i biglietti si possono trovare da Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Top Music, New My Music, Hot Point, Punto Audio, Disco Collection. I biglietti del concerto sono pure in vendita a Rivoli (*Astori*), Pinerolo (*Magic Bus*), Settimo (*King Music*), Moncalieri (*Music Shop Parona*), Nichelino (*Base Musica*), Giaglasco (*Disco Star*), Volpiano (*Elvis Tutta Musica*), Chieri (*Paul Music Center*), Alessandria (*West Record*), Alba (*L'Eccentrica*). Il biglietto d'ingresso costa 18 mila lire più altre 1500 lire di prevendita. Per informazioni: 833.957-835.922 (Good Music); 6125/45.570 (Il Tempio).

Roberto Vecchioni. Il bianco mascro al Teatro Colosseo. Prezzi: 20 mila; 17 mila; 14 mila lire.

Big Club. Alle ore 22, in corso Brescia 28, i Cramps in concerto. Ingresso lire 8 mila.

Rai. Alle ore 21, all'Auditorium, quarto concerto della Stagione Sinfonica di Primavera 1988. Direttore, G. Gavazzeni; soprano, F. Pedicori; mezzosoprano, I. Somido; tenore, A. Bertolo; massimo del coro, M. Borciginon. In programma brani di Respighi.

Accademia Corale Stefano Tempia. Alle ore 21,15, al Tempio Valdese (corso Vittorio Emanuele), 5° Concerto della Stagione concertistica 1987/88. In programma: il Lutezano di Gounod; *Il Romanticismo* (2ª parte)/*Il Verdi Romantico*. Undici pezzi op. 122 di Johannes Brahms.

Organista: Mauro Pappagallo. Corale Evangelica. Direttore: Paolo Calzi.

Primavera Musicale. Alle ore 21, al Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 15, per la rassegna con gli allievi del Conservatorio statale di musica «Giuseppe Verdi» di Torino: *Sonata di Mozart/Elio Battaglia*; pianoforte, *Nerina Peroni*. In programma brani di Schumann, Verdi, Wagner.

Centralino Club. Alle ore 21, in via delle Rosine 16/a, *Kaidara*. Esibizione di ritmi e danze afro dirette da Kalina Ouro; percussioni Bruno Rosa Geneco. Segue Festival del Video *Jazz/2* (Shelly Manne Quartet; Zoot Quartet).

In poltrona davanti alla TV

UN AZZURRO

Con tanti sconosciuti

Raidue

Ore 20,30: Il Kentuckiano. Usa avventuroso. Prima e unica pellicola che Burt Lancaster accettò di dirigere corroborando col già affermato carisma di divo ad una storia di sentore western Charles Horn. Il film venne distribuito in Italia nel 1955, inizialmente col titolo curioso «Il vagabondo delle frontiere». La vicenda è ambientata negli anni eroici della conquista del West quando coloni, avventurieri e amanti del rischio fondano la città civilizzata della costa orientale e si spingono nei pascoli selvaggio in cerca di fortuna. Ely Wakefield lascia, a sua volta, la tranquilla foresta del Kentucky per l'ancora inesplorato Texas. Lo accompagna il figlioletto che, lungo il cammino, scoprirà asprezze e disinvolture della vita. Sandy, scaltro, boero e indiani costringeranno infatti Ely a dimostrare, anche con la forza dei muscoli, il suo carattere non sia disposto al compromessi e come la sua morale (naturalmente protestante) sia in grado di piegare al sorpresi. Singolare fra il «rosa» e Hollywood avrebbe scoperto alcuni anni dopo e il western classico, «Il kentuckiano» è un film di grandi spazi in cui Lancaster si muove come a casa propria, conferendo rigore ad un personaggio che, fino ad allora, il cinema aveva dipinto sopratutto con i toni, spericolati e scherzosi, Nel cast anche Dianne Foster, Walthau e John Carradine.

Eurotv

Ore 20,30: Assassinio allo specchio. Gran Bretagna drammatico 1980. Gradito ritorno per tutti gli anni «signora omicidi» e dei film tratti dai suoi numerosissimi gialli. Il titolo originale del da cui è tratto il film di stasera, «Lo specchio si spezzò da parte a parte», è un verso di Tennyson e assume presto particolare risalto nella vicenda del mistero, contagiosamente la consueta abilità della scrittrice inglese. Diretto nel dal veterano Guy Hamilton, il appartiene alla serie che ha per protagonista Miss e costituisce una singolare deroga all'abituale struttura narrativa della regina dei delitti. L'azione infatti si un castello inglese dove viene ospitata una troupe cinematografica diretta dall'irrequieto regista americano Jason (Rock Hudson). Protagonisti e spettatori del che commentano a bocciare il mondo della celluloide sono due attrici (Elizabeth Taylor e Kim Novak) entrambe attualmente legate a Rudd, nonché una misteriosa segretaria che ha il volto di Geraldine Chaplin. Mentre nel romanzo l'ambientazione presto il consueto inchiostro concetto della terribile vecchietta di Mary Mead, nel film nobrosi Hollywood le trasferta hanno ampio La Taylor recita se mentre Kim Novak sugli schermi dopo una lunga assenza.

Italia 1

Ore 20,30: 66, musicale. S'inizia, molto sotto tono, la nuova edizione di Azzurro, festival musicale di Salvetti, che era partito benissimo finché andava in onda in diretta sulla Rai, e si è invece quasi del tutto chiuso da quando è stato assorbito fr private, frantumato dalla pubblicità e riempito di gruppi inglesi semisconosciuti.

di quest'anno viene presentata da Ramona Dell'Abate condivisa da Licia Colò, Marta Flavi, transfuga Rai, Susanna Messaggio, transfuga ridotte dei pantaloni, Gabriella Golia, annunciatrice in carica su Italia 1, Linda Lorenzi e Paola Perego. Interverranno anche Lino la sella ex indossatrice Celeste e i Gatti di Vicolo Miracoli. Il meccanismo, più rioso che mai, prevede che spariscano in varie squadre di cantanti chiamate nomi di (Ci- gni, Gabbiani, Scialtiell, Delfini, Gazzelle), mentre un'inchiesta dovrebbe nell'ultima delle tre serate previste scegliere cantanti e squadre vincitrici della competizione.

Alla manifestazione si esibiranno cantanti e gruppi così come cantanti e gruppi semisconosciuti, i in netta maggioranza. Ecco i nomi dei partecipanti. Kong Syndikat, Sleg The Pink, Sciaipi, Valeria Dore, Bayer, Malia Banx, Service, Erasure, Zucchero, Bronsky Beat, Dan Harrow, Pionie The White Carrara, Loredana Bertè, Drum Theatre, Via Verdi, Tracy Spencer, Marion, Taffy e Mental as Anything, Katrina and The Waves, Baltimora, Joe Cocker, Wesley, Linehat, Michael Cretu, Jeriche Linda Di Franco, The Fix, e Dram Academy.

Loredana Bertè canta «Fotoprotendo» indossando un abbigliamento in stile lussino: cappellone nero a falde larghe, giubbetto e hot pants in tessuto jeans, stivali a pelle di leopardo, il tutto reso luccicante da una profusione di strass. Zucchero si esibisce invece con l'inseparabile cappellino da marinaio cantando una canzone scritta insieme a Gino Paoli.

Il gruppo italiano dei Matia Bazar canta «Angelina». La serata finale prevede infine un gala con la partecipazione di Eros Ramazzotti al quale viene anche conferito il misterioso Premio «Italia per l'Europa».

Canale 5

Ore 22,30: Nonsolomoda, attualità. Servizio speciale a tutte le automobili da futurismo il cui tachimetro arriva a segnare i trecento chilometri orari. Si parlerà quindi di Ferrari Testarossa, Lamborghini Countach e Aston Zagato.

Nel menù anche un'intervista al fotografo Lindbergh, specializzato in fotografia di alta moda e un servizio sul presunto boom del bianco e nero previsto per l'estate che prima di do-

Raiuno

Luciano Pavarotti ore 22

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...** attualità
14 — **Pronto, gioca?**, l'ultima telefonata (per partecipare ai giochi telefonare al numero 06/83.202)
14,15 **Oi paesi, oi città: Ipotesi Bassano**, documentario
15,30 **Telematica per Duemila**, documentario
16 — **Cronache**, attualità
16,30 **Ippica: 54° Concorso Ippico Internazionale**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magic**, varietà per i ragazzi presentato Piero Chiambretti e Manuela Antonelli
— Nel corso del programma: **Sandybell**, cartoni animati
17,55 **Dizionario**, documenti: Habitat
18,30 sera, attualità
Piero (per porre domande agli ospiti telefonare al numero 06/3671)
19,40 **Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sport**, rubrica di attualità a cura di Enzo Biagi
21,50 **Telegiornale**
22 — **Luciano Pavarotti dal Madison Square Garden di New York**, spettacolo musicale con la partecipazione della New Jersey Symphony Orchestra — *Antologia repertorio di Pavarotti, con brani napoletani, canzoni italiane e scorci operistici*
23,05 **Chiese fra gente**, attualità
23,35 **Tg1 notte**
23,50 **America dove, viaggio fra i paesani di Calabria e Toronto**, documentario

Raitre

12,55 **Puccini**, sceneggiato. Con Alberto Lionello
14 — **Corso**
14,30 **Corso di francese**
15 — **obelischi egizi a Roma**, documentario
15,30 **Ciclismo: Giro delle Regioni**
16,30 **Giocando all'opera**, documenti
17 — **Ippica: 54° Concorso Ippico Internazionale di Roma**
18,10 **L'Orecchiocchio - un quotidiano tutto musicale** con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tg3 regioni**,
20,05 **L'uomo spazio**, documentario
20,30 **del cinema e i suoi personaggi: Alfred Hitchcock**, documenti)
21,30 , documenti. Quilici
22,20 **Tg3**
FILM 22,55 **Rabbia giovane**, di Terence Malick, Martin Sheen, Sissi Spacek, Warren Oates. Usa drammatico 1973 — *Una quindicenne s'innamora di un ragazzo senz'arte né parte. Il padre di si oppone alla loro relazione. Il giovane tout court lo uccide, poi brucia il suo corpo e per soprammercato brucia anche casa sua*

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2** noi, attualità
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *447° episodio: I Clegg vengono a conoscenza della crisi matrimoniale di Troy, mentre Jordy ed Atlantic City una splendida e misteriosissima donna che attrae irresistibilmente*

Burt Lancaster alle 20,30

14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, varietà per i ragazzi Roberta Manfredi
— Nel corso del programma: **Super G.**, attualità e giochi elettronici
— **Sigillo rosso**, quiz
— **Animali da salvare**, documenti
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. In diretta da Roma. Con Dalla Chiesa e Fabrizio Frizzi
— Nel corso del programma: **Scooby** e i quattro amici più, cartoni animati
17,30 **Tg2 dash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Oggi e domani**, due giorni per argomento. Attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le** di Francisco, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,25 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Il Kentuckiano**, di Burt Lancaster, con Burt Lancaster, Dianne Foster, John Mcintire. Usa avventuroso
22,15 **Tribuna politica: incontro con il partito** italiano, attualità
22,55 **Tg2 Mizzera**
Appuntamento al cinema, i film vedremo grande schermo
23,15 **L'amore è novità**, di Tay Garnett, con Tyrone Power, Loretta Young, Don Ameche. commedia
— **Tg2 stanotte**

Eurotv

Canali 24, 16, 65

13,30 **Gigi trotlola**, cartoni animati
14 — i ricchi piangono, telenovela
14,30 **Innamorarsi**, telenovela
FILM — **L'ottava di velluto** di Fleischer, con Ray Milland, Joan Collins. Usa drammatico 1955 — *Il matrimonio combinato non fa per Evelyn Nesbit, che continua ad amare un maturo architetto sposato che però dopo un po' la lascia. Lei accetta carte di un riccone amici, prima del matrimonio, l'amore per l'architetto. Il riccone, geloso, giura uccidendo*
17 — **Cartoni animati**
19 — **Mork e Mindy**, telefilm
20 — **Candy Candy**, cartoni animati
Assassinio allo specchio, Guy Hamilton, con Rock Hudson, Elizabeth Taylor, Novak. Usa giallo — *In un castello della inglese un regista americano festeggia il termine della lavorazione del ultimo film. Alla festa presenta anche — non invitata — la sua ex moglie. Imbarazzo generale e inizio di una catena di omicidi*
22,20 **Settima strada**, sceneggiato
FILM 23,30 **I cinque volti dell'assassino**, di John Huston, George C. Scott, Kirk Douglas, Dana Wynter, Burl Lancaster, Robert Mitchum, Frank Sinatra. Usa giallo 1963

Raitre

12,55 **Puccini**, sceneggiato. Con Alberto Lionello
14 — **Corso**
14,30 **Corso di francese**
15 — **obelischi egizi a Roma**, documentario
15,30 **Ciclismo: Giro delle Regioni**
16,30 **Giocando all'opera**, documenti
17 — **Ippica: 54° Concorso Ippico Internazionale di Roma**
18,10 **L'Orecchiocchio - un quotidiano tutto musicale** con Fabio Fazio, Simonetta Zauli
19 — **Tg3**
19,30 **Tg3 regioni**,
20,05 **L'uomo spazio**, documentario
20,30 **del cinema e i suoi personaggi: Alfred Hitchcock**, documenti)
21,30 , documenti. Quilici
22,20 **Tg3**
FILM 22,55 **Rabbia giovane**, di Terence Malick, Martin Sheen, Sissi Spacek, Warren Oates. Usa drammatico 1973 — *Una quindicenne s'innamora di un ragazzo senz'arte né parte. Il padre di si oppone alla loro relazione. Il giovane tout court lo uccide, poi brucia il suo corpo e per soprammercato brucia anche casa sua*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

14,15 **Gee Jay Television**, musicale
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Gino Bum Bam**, per i ragazzi. Nel del programma:
— **Fia, la piccola Robinson**, cartoni animati
— **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Spank**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Occhi gatto**, cartoni animati
20,30 **Azzurro 66**, speciale presentato Raffaella Dell'Abate. Con la partecipazione di Lino Banfi. I Gatti di Vicolo Miracoli — *Prima parte*
FILM 23 — **Bravados**, di Henry King, con Gregory Peck, Joan Collins, Stephen Boyd. Usa western — *Alcuni banditi irrompono in casa dello sceriffo durante la sua assenza e gli uccidono la moglie. Pazzo di rabbia lo sceriffo dedica tutta la sua esistenza e comincia ad inseguirli uno ad uno rintracciandoli e uccidendoli. Alla fine disgustato dalla sua stessa violenza*
0,50 **Cannon**, telefilm
1,40 **Strike Force**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 59, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 **La valle del pini**, sceneggiato
15,20 **Così gira il mondo**, sceneggiato
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Il mio amico Ricky**, telefilm
18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **Dallas**, telefilm — *Pamela ritrova Mark e svelene. Sue Ellen decide di divorziare e J. R. assilla Pam con proposte di contratti e accordi da sigiare*
21,30 **Falcon Crest**, telefilm — *Richard è minacciato da un gruppo che vuole entrare nell'affare dell'ippodromo. Chase tenta di fermare la costruzione. Angie si fa prendere in giro*
22,30 **Nonsolomoda**, varietà
23,30 **Il grande golf di** s. sport
0,30 **Scrittio a New York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

14,15 **Marina**, telenovela
15 — **Agua viva**, telenovela
FILM 15,50 **Il cigno**, di Charles Vidor, con Gene Kelly, Alec Guinness. Usa commedia 1956 — *La principessa di uno staterello europeo deve sposare per ragioni di Stato un cugino, ma durante il ballo di fidanzamento s'innamora dell'istitutore dei suoi fratellini. Amore impossibile: l'istitutore se ne va, la principessa sposa il cugino e diventa regina. Penultimo film di Grace Kelly già in odore di un principato autentico*
17,50 **Lucy show**, telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, sceneggiato
18,50 **I Ryan**, sceneggiato
19,30 **d'amore**, telenovela
FILM 20,30 **Dramma della gelosia: tutti i particolari in cronaca**, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Monica Vitti, Giancarlo Giannini. Italia commedia 1970 — *Una processo florale divide i suoi favori fra il muratore sposato Oreste e il pizzaiolo Nella. Quando decide di sposare Nella, Oreste diventa pezzo di gelosia e fa scoppiare il dramma. Notissima commedia di costume del maestro Scola*
22,40 **I Roopers**, telefilm
23,10 **Mash**, telefilm
23,40 **Arabesque**, telefilm
0,30 **Ironside**, telefilm
1,20 **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano **Via Asiago Te**
14,03 **Master City.** Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
15 — Radiouno tutti: **Obiò**
16 — **Il peginone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno jazz** a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 **Musica sera: Il gio Wagner**
19,25 **Audiobox.** Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Ore venti, su il sipario. Piccola storia dell'avanspettacolo: Il Cabaret**
21,03 **Musica**: posti al microfono
22 — **Stimolo: la tua voce.** Colloqui gli ascoltatori di Cinderella

RAISTEREOUNO

15 — **Stereo City**
19,15
bar

DUE (FM 93,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta **Discogame tre.** Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Paolo Prato presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
18,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a di Michele Conte
19 — **Novelle per un anno** di Luigi Pirandello
19,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Parada
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi successo per i momenti della vostra serata

(FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Guido Cranz
21,40 **Musicisti italiani d'oggi**
22,10 Fatti, documenti, persone **Corrispondenza negata (Lettere dal manicomio)** di Massimo Canevacci
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 14,55 **Proibito rubare**, di Luigi Comencini con Adolfo Celi, Tina Pica. Italia commedia 1949
16,50 **Collage di cartoni animati**
17,40 **La pietra di Marco Polo**, sceneggiato
18,20 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina. Wilma De Angelis
18,30 **Silenzio, si ride**, comiche del cinema muto
18,45 **Mamma Vittoria**, novela. Con Elizabeth Sevelia, Claudio Marzo
19,30 **TMC News — Meteo**
19,50 **'86: Storia della Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti**
19,55 **Figlio perduto**, sceneggiato. Con Franco Nuti, Luisa Maneri
FILM 21 — **L'uomo spedito dall'inferno**, di Bert I. Gordon, con Chuck Connors, Vince Edwards. poliziesco
22,46 **TMC Sport:**
— **Rugby Time**, commento di Giacomo Mazzocchi
— **Pallamano**, commento di Marco Lanza
24 — **Oroscopo**

Svizzera R1 tv

18 — **Il telegiornale**
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Gelo maggio**, sceneggiato
22 — **Telegiornale**
22,10 **Testimoni allo specchio**
23,05 **Documentario**

Capodistria

16,10 **Il grande** , **Joseph Kane**, Vera Ralston, Joan Leslie. Usa 1954
16,45 **animali non stop**
17,30 **Sergente Preston**, telefilm
18 — **Cavaliere solitario**, telefilm
18,30 **Missione Marchand**, telefilm
19 — **Telefilm**
19,30 **Notiziario — Pallamano**
20,30 **Marco Polo**, sceneggiato
22,05 **Speciale Mosaico '86**
22,50 **Documentario**

Telecupole Canali 64, 57, 21

12,30 **Calcio: Lecce-Juventus**
14,30 **I giochi Andrea**, telenovela
FILM 15 — **La porta della pace**, di W. Liebenainer, con W. Dagischer, avventura
17 — **Cartoni animati**
17,30
18 — **Sally il cucciolo del mare**, telefilm
19 — **e mode**
19,30 **di Telecupole**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
FILM 20,30 **L'uomo invisibile**
21,30 **Piemonte sport**
22,00 **Gazzettino di Telecupole**
FILM 23 — **Tamburi lontani**, di R Walsh, con R. Cooper e M. . 1951

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — **Edgard Wallace**, telefilm
13 — **Dick Van Dike**, telefilm
13,30 **Swat**, telefilm
14,30 **Pianeta 2000**, telefilm
15 —
15,15 **Disegni animati**
16 — **Grp Monitor**
16,40 **Video car**
20 — **animati**
20,25 **Bingoco**, tombolone musicale a premi
23,00 **Monitor**
24 — **Swat**, telefilm
FILM 2 — **Il**
FILM 3,30 **Il leone di San Marco**, di Luigi Capuano, con Gordon Scott, Gianna Maria Canale. Italia avventuroso 1963
FILM 5 — **San Pasquale Baylonne protettore delle donne**, di Luigi Filippo D'Amico, con Stella Carnacina, Memmo Carotenuto, Orchidea De Santis, Lionel Stander. Italia commedia 1978 — *In città un pregiudicato finge magia per fare grandi conquiste fra le bellissime donne del luogo. Un prete lo smaschera e lo costringe a pentirsi pubblicamente*
6,30 **I gladiatori dell'anno 3000**

Primantenna Canali 21, 37

14,30 **Cartoni animati**
15 — **Pomeriggio con simpatia**, attualità
17 — **Le stelle su di noi**, rubrica
18 — **In viaggio con...**, telefilm
19 — **Videosera**
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Suspense**, telefilm
21,30 **La auto della settimana**
22,30 **Programma promozionale**
FILM 24 — **King Kong, l'impero dei draghi**, di Alan Kramer, con George William. Giappone 1969

Tele Subalpina Canale 46

14 — **Diario di** telefilm
15 — **Casa N**
16,16 **Il regionale -**
FILM 16,30 **Film della serie Il grande cinema**
18,30 **George**, telefilm
19,30 **Il regionale — Notiziario**
20,05 **Cartoni animati**
FILM 20,30 **Addio sogni di gloria**, G. Vari con Irene Galter e Ettore
Teleau Speciale
23,05 **Il regionale — Notiziario**
23,30 **Sherlock Holmes e il dottor Watson**, telefilm

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — **campana libellana**, telefilm
FILM 15 — **Tre Winchester per Diablo**
15,45 **music**, filmati musicali
17,45 **Cartoni animati**
19,30 **Telegiornale**
20 — **I naufraghi**, telefilm
FILM **La doppia morte**, Peces. Drammatico
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **La campana libellana**, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15,30 **La grande carovana**, di Joseph , con Vera Ralston, Joan Leslie. Usa western
16,35 **Cartoni animati**
17 — **Sergente Preston**, telefilm
18 — **Cavaliere solitario**,
18,30 **Missione Marchand**, film
19 — **Spazio aperto**
19,20 **Videouno**
20 — **Le auto della settimana**
20,30 **Marco Polo**, sceneggiato
22,05 **Speciale Mosaico '86**
23,05 **Documentario**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — **Il magico di Gigi**, cartoni animati
13,30 **I cento giorni Andrea**, telenovela
14 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
15 — **Le auto della settimana**
15 — **B**, telefilm
17 — **Vollie**, cartone animato
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il magico mondo di Gigi**, cartoni animati
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primo piano**
19,30 **Trentaminuti**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
FILM 20,25 **Una storia allucinante**, J. W. Moxey, con Darren McGavin, Carol Lynley, Claude Atkins, Simon Oakland. Usa giallo 1971 —
22,15 **Cuori nella tempesta**, telenovela
23,15 **Le auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
24 — **Primo piano**
FILM 0,15 **Salle mogli marito**, di Sidney Gilliat, con Rex Harrison, Kay Kendall, Margaret Leighton. Bretagna commedia 1954

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **La donna e il mostro**, Usa 1944
16,10 **Captain Lucioner**
17 — **Woobinda**, telefilm
17,30 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,40 **New Scotland Yard**, telefilm
19,30 **Pel la ragazza del football**, cartoni animati
20 — **Portami te**, sceneggiato
FILM 21 — **Il giorno fazzoletti rossi**, F. White; con C. Le. O. Wilmer. Gran Bretagna poliziesco 1968
22,15 **Bill Cosby show**, telefilm
23,30 **Combat**, telefilm
FILM 0,15 **Ancora una volta prima lasciarci**, commedia, Corrado Pani e Barbara Bouchet

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 **Arthur**, cartoni
18 — **Moon rider**, cartoni animati
18,30 **Jeeg Robot**, cartoni animati
19 — **Videocar**
20,15 **Retepiemonte informa**
20,30 **Ramsay**, telefilm
21,30
22,15 **Facciamo pa insieme**
FILM 23 — **Forzate il blocco**, propaganda di guerra con R. Taylor e Marylin Maxwell

Telecity Canali 61, 38, 36

13 — **King**, cartoni animati
13,30 **The Monkey**, cartoni animati
14 — **Viviana**, telenovela
14,30 **Marcia Nuziale**, telenovela
15,45 **Il nido del serpente**, telenovela
16,30 **Viva, i ragazzi. Varietà e cartoni animati: Superauto mach**, cartoni animati — **King Arthur**, cartoni animati — **Lulù l'angelo tra i fiori**, cartoni animati — **Batman**, telefilm
18,30 **Andrea Celeste**, telenovela
19,30 **Figli miei, vita**, telenovela
FILM **Alla mia sera nel giorno del suo compleanno**, Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Eleonora Giorgi, Orchidea Sanfis. Italia
22,30 **Incontro di catch**
FILM 23,30 **L'infermiera di notte**, Gloria Guida, Alvaro Vitali, Paola Senatore, Lino Banfi, Mario Carotenuto, France- Romana Coluzzi commedia 1979
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela

Quartarete Canali 22, 35, 23

13,30 **Skyways**, telefilm
14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Commercial**
16 — **La fattoria dei giorni felici**, sceneggiato
16,30 **Skyways**, telefilm
17,15 **Detective**, telefilm
19 — **Le auto della settimana**
19,30 **Off side**, rubrica sportiva
20 — **Skywalk**, telefilm
20,30 **American girls**, telefilm
21,30 **Il giustiziere**, di Edward Dmytryk, George Kennedy, Rita Tushingham. Gran Bretagna drammatico 1976 — *Il tecnico di base Nato vuole vendicare i suoi familiari uccisi in un attentato terroristico. Le polizie italiana e americana non approdano a nulla: il protagonista a trovare gli assassini a vendicarsi*
23,15 **Off side**, rubrica sportiva
24 — **Detective**, telefilm
FILM 1 — **I due volti della paura**, di Tullio De Michelmi, con George Hilton, Fernando Rey. Italia giallo 1972 —
3 — **American Girls**, telefilm
FILM 4,15 **Titolo non pervenuto**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Operazione ladro**, telefilm
14 — **Doctors**, sceneggiato
15 —
16 — **Storie d'amore**, telefilm
17 — **La battaglia dei pianeti**, cartoni animati
18 — **L'uomo tigre**, cartoni animati
18,30 **Carletto**, cartoni animati
19 — **La battaglia pianeti**, cartoni animati
19,30 **Illusione d'amore**, novela
FILM 20,30 **Rugantino**, di Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Claudia Mori. Italia 1973
23,30 **La di Randy** di Sam ker, Hal Holmbrook. Usa film giallo per la tv 1981
2 — **Buck Rogers**, telefilm
FILM 3 — **Film non stop**

Nilus

Oroscopo di domani

Astrologa

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Impulsività in il rischio di intraprendere imprese pericolose Chiarezza di intenti nel pomeriggio, con possibilità di strutturare una buona occ Agite preferibilmente dopo mezzogiorno e be ne pentirete.

TORO (21 aprile - 21) Mattinata brillante, con molte opportunità da sfruttare, usando la fantasia e appoggiandosi a persone esperte. Improvviso cambiamento di umore nel pomeriggio, con un bisogno impulsivo di rovinare il successo. Controllatevi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Durante la prima parte della giornata sarà necessario correggere il tiro e rimediare ad un errore commesso per faciloneria. Verso sera, momenti autorizzi dovuti ad un altro bel capitolo della storia d'amore che state vivendo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Risveglio agitato, con la mente rivolta ad un recente malinteso che ha trasformato un amico in un nemico. Rimuginare non serve a dissipare le nubi. Provateci nel pomeriggio e corso della e vedrete che ci riuscirete.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Un'altra giornata di sicuro successo in ogni . Ma forse le cose da fare saranno persino troppe e, durante il pomeriggio, potrebbe nascere una depressione inutile e controproducente. Reagite e rimuginate ad essere abitudinari.

(23 agosto - 22 sett.) buona volontà, la fantasia e frutto e le folgorazioni straordinarie saranno positivamente la mattinata. pomeriggio nasce un di caos nei pensieri, mentre in serata la confusione riguarda i sentimenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Il mattino viene rovinato da una novità poco gradevole sarà bene balzano l'umore e controproducente il comportamento. Nel pomeriggio, razionalità e diplomazia avranno il sopravvento con ottimi risultati. Fortuna in amore.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Fortuna improvvisa e insperata nel contesto di giornata molto positiva, affrontata all'inizio con volontà, immaginazione e senso pratico. Ma dopo mezzogiorno non rinunciarete a civettare e rovinerete il buon umore.

(23 - 21 dic.) Tendenza a i problemi e a giudicarli modificabile. Non potete caratterizzare le circostanze come fate con le persone, anche perché qualcuno più voi potrebbe beccarci. Evitate le polemiche con il .

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Poca intesa i colleghi di lavoro o con gli amici, anche per colpa vostri giudizi autoritari e del comportamento assolutista. Per tradurre in pratica tutto ciò che avete in mente, è necessaria l'armonia: cercatela ancora.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Un'altra giornata molto positiva, vuoi sul lavoro nella sfera possibilità di gratificazioni personali. Ma le ore migliori che saranno quelle sera, in compagnia di un partner d'occasione e ad hoc.

(19 febbraio - 20 marzo) Se i rapporti d'amore sono in crisi, non stupitevi come se si trattasse di una novità. Convincetevi che se il legame è poco soddisfacente, tanto vale chiuderlo. Soltanto se non si è ingaggiata potete lottare qualche possibilità.

Temperatura a Torino ore 8 + 10

TEMPO PREVISTO: su Piemonte e Valle d'Aosta nuvolosità variabile. Venti calmi. Visibilità buona. Temperatura in aumento dalla mattinata. Tendenza del tempo: graduale miglioramento.

Regioni ore 8

Aosta	+ 2
Alessandria	+ 7
Asti	+ 8
Cuneo	+ 8
Novara	+ 8
Vercelli	+11
Genova	+12
Imperia	+14
Savona	+14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18

Venezia	+18
Milano	+14
Bologna	+16
Ancona	+16
Roma	+15
Napoli	+16
Bari	+16
Reggio C.	+17
Palermo	+17
Cagliari	+17

All'estero ieri

Atene	+14	+27
Berlino	+10	+17
Bruxelles	np	np
Buenos Aires	np	np
Ginevra	+ 5	+12
Lisbona	+ 7	+16
Londra	+ 7	+16
Mosca	+ 6	+17
New York	+15	+22
Parigi	+ 7	+19
Tokyo	+19	+21

Com'è nata la grande interpretazione del divo americano

PENSANDO A PAPA' HOFFMAN

IL FIGLIO ATTORE FA IL «COMMESSO VIAGGIATORE»

E' DUSTIN O WILLY LOMAN?

MORTE DI UN COMMESSO VIAGGIATORE di Volker Schlöndorff con Dustin Hoffman, Kate Reid, John Malkovich, Charles Durning. Drammatico, americano, colori. (Cinema Olimpia 1).

Per la riduzione della *Morte di un commesso viaggiatore* Dustin Hoffman e Arthur Miller si sono rivolti a un autore europeo, il tedesco Schlöndorff autore di *Il tamburo di latta*, che non ha avuto compiessi nell'accettare e addirittura nell'accentuare la dimensione teatrale dell'opera.

TRAMA — Willy Loman, un commesso viaggiatore al grigio termine della carriera, si trova di fronte al fallimento completo alimentato dall'incessante mitologia del successo. Ha creduto nel figlio maggiore, un tipico ragazzo americano che avrebbe dovuto fare d'un baleo l'università sfruttando la bravura nello sport, e s'è trovato di fronte a un'enorme voglia di farsi male da parte sua. Si è rinchiuso in un universo di cifre e di giri che a poco a poco gli si rivolge contro umiliandolo come un buono a nulla sorpassato dal tempo. Ha cercato nella famiglia, con tutte le sue crepe, il rifugio contro l'aridità del mondo capitalistico ma non è riuscito ad affidarle un'immagine di sé chiara e rincuorante.

I parenti e i vicini, che considerava debosciati e infelici, hanno svolto la loro carriera e percorso la loro strada. Gli fanno l'elemosina d'un biglietto, la cortesia d'una battuta e lo lasciano solo. C'è una polizza sulla morte che Willy realizzerà per dare un segno d'affermazione ai suoi che vegetano nell'America malata del proibizionismo.

GIUDIZIO — Schlöndorff ha ricostruito la casa, il giardino, due uffici, un pezzo di strada con la sua brava Chevrolet senza minimamente forzarsi a dare un'ambientazione «en plein air» alla commedia che nel chiuso si esprime tuttora a meraviglia. Il corridoio buio come l'ingresso dell'averno e lo staccato che isola le metropoli felice hanno nel film un risalto non meramente teatrale. Alle pagine meno concise la macchina da presa volteggia intorno scegliendone il meglio e affidandolo a una bella compagnia d'attori.

Il procedimento mostra la corda solo nel finale quando i nodi narrativi e psicanalitici si sciolgono turgidamente nella commozione. Per gran parte del film si assiste con vero stupore alla performance di Dustin Hoffman invecchiato alla perfezione, così stanco nell'esitare mentre calza la giacchetta e così illuso mentre strappa il pallone di mano ai suoi ragazzi.

Contrappuntato dalla fragilità nervosa di John Malkovich (il figlio Biff) e dalla placida superficialità del parente ricco Charles Durning, il personaggio di Willy Loman passa nell'immaginario collettivo con i tratti di Dustin Hoffman.

p. per.

Dustin Hoffman con Louis Zorich in una scena del film

E proprio lui!» ha esclamato Dustin Hoffman quando ha potuto vedere per la prima volta selezionato e montato in sequenza dell'intera prima parte del film *Morte di un commesso viaggiatore*.

Hoffman non si riferiva a un modello ideale ma paterno del padre, che fu effettivamente pianista e conobbe l'angoscia dei giorni della depressione negli Anni Trenta. La battuta che di solito l'attore aggiunge a questo punto (*«Se mio padre potesse vedermi...»*) saprà magari di retorica eppure appartiene al tipo psicologico che Dustin Hoffman lavora con serenità nello spettacolo e nella vita. Delicato e perdente all'apparenza, sostenuto e trionfale in definitiva.

Così, nel suo ultimo viaggio in Italia l'estate scorsa alla Mostra di Venezia per il lancio della pellicola tratta da Volker Schlöndorff dal dramma di Arthur Miller, il divo acclamato dalla folla partiva da modesti e fastidiosi ricordi personali per ribaltarli con un sorriso che a poco a poco da impacciato si faceva luminoso.

«Mio padre, a 78 anni, ha una moglie più giovane di me e insegue come ogni buon americano il mito del successo. Né più né meno che in Miller, ha un figlio preferito, che sarebbe mio fratello, il quale si è laureato ma l'ha deluso perché preferisce lavorare per il governo piuttosto che fare i dollari in un'azienda privata. Naturalmente anch'io l'ho deluso perché non so badare ai miei affari, spendo e spando, potrei insomma fare qualcosa di più».

L'attore col regista Schloendorff sul set di «Morte di un commesso viaggiatore»

Una considerazione economica, questa si tipicamente americana, si trova alla base dell'idealistico gesto di Dustin Hoffman nel volgere in film un dramma che forse avrebbe potuto mostrare le rughe dei suoi 36 anni. La considerazione gli è stata direttamente suggerita dall'autore al ritorno dalla sorprendente messinscena cinese.

«Miller mi ha accennato a un suo imbarazzo per aver scritto un lavoro sulla povera gente, che proprio la povera gente non riuscirà mai a vedere perché un posto a Broadway non costa meno di 50 dollari. Suggerivo di farne un film, l'edizione di Lassilo Benedek con Fredric March era ormai lontana: a 70 anni gli sarebbe piaciuto l'intervento d'un attore della nuova generazione».

Per fortuna Dustin Hoffman dopo alcune parole sul ruolo della famiglia e sulla minaccia di guerra, non ha la pretesa di prenderesi troppo sul serio e preferisce sorridere con un'espressione incredibilmente lontana dai suoi 48 anni: *«Mi sono innamorato dell'idea, ho studiato vecchi testi, riletto la storia del teatro. Naturalmente ho chiesto un riscontro per l'ultima edizione allo stesso Arthur Miller ma qui le cose si sono complicate. In Cina vige il matriarcato quindi l'eventuale processo di identificazione degli spettatori con i personaggi funzionava in modo sbagliato nei miei riguardi. Capitava infatti che i giovani cinesi dicessero che il commesso era tutto il ritratto della loro madre. Perciò preferivano confidarsi con Ingeborg Miller piuttosto che con il marito»*.

E ancora, sempre meno ufficiale: *«Non ci diamo delle arie, noi siamo mercanti di pesce. A Venezia come prossimamente sui vostri schermi noi cerchiamo semplicemente di convincervi che il nostro pesce ha un bell'aspetto e un bell'odore. Sarebbe grave sbagliare la mossa perché l'America non ha storia, non possiede una Commedia dell'Arte. I nostri classici risalgono a mezzo secolo indietro con O'Neill, anche Miller in un certo senso è un classico»*.

Sul sogno americano che ossessiona il personaggio di Willy Loman, poche battute: *«Quando hai soldi e la popolarità, non crederai mica di essere arrivato. Se vuoi davvero qualcosa per te, devi sfidarti e non penalizzarti. In teatro per 250 repliche ho accettato una paga bassa, secondo i nostri standard, di un milione e mezzo in lire la settimana. Per la versione cinematografica nulla in assoluto, salvo che il film guadagni miliardi»*.

E per il futuro?

«Speriamo solo che la Columbia per mottivi anagrafici non cancelli il mio nome dall'elenco degl'interpreti della prossima commedia cinematografica diretta da Elaine May. Dietro alla Columbia c'è il gigante Coca-Cola, con il suo bilancio industriale e soprattutto con un pubblico di consumatori minorenni».

Piero Perona

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Vivere e morire a Los Angeles, di Irving H. Levin, con Debra Feuer, John Turturro — Un agente federale ucciso, un killer in agguato, la città sta per esplodere... Un nuovo film del regista de «Il braccio violento della legge». Vist. 14.
Poliziesco — Prima visione
15,40; 17,35; 20,10; 22,25

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Colori) — Commissario duro, temuto dai suoi stessi colleghi, s'innamora e perde la grinta. Depardieu Leone d'Oro a Venezia. Non vist.
Poliziesco — ★★★/●●●
15,40; 17,35; 20,10; 22,25

ARLECCHINO
corso Bonnardel 22 — Tel. 687.190

Il ghiaccio del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Nel continente nero, un disperato intrigante tenta di mettersi a capo di una tribù della valle del Nilo. Non vist.
Avventuroso — ★/●●●●
16,20; 18,30; 20,30; 22,30

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.901

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Colori) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici animaletti sono i protagonisti di questa ultima favola della storica casa Disney.
Non vist.
Disegno animato — ★★/●●●●
15,10; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30

CENTRALE
via C. Alberto 27 — Tel. 548.116

Senza tetto né legge, di Agnes Varda, con Sandrine Bonnaire, Macha Meryl (Francia-Colori) — Storia di una giovane nomade, ribelle e indocile, che preferisce la strada alla sua professione di segretaria d'azienda. Leone d'Oro '85. N.v.
Drammatico — ★★★★/●●●●
16,30; 18,40; 20,30; 22,30; Ore 15 Warganas

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/A — Tel. 548.348

Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Colori) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non vist.
Commedia — ★★/●●●
16,40; 17,25; 19,10; 20,55; 22,40

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/A — Tel. 548.345

Quartetto Basileus, di Fabio Carpi, con Hector Alterio, Omero Antonutti, Pierre Malet (Italia-Colori) — Giovane violinista di grande bellezza e talento s'inserisce in un gruppo di anziani musicisti creando invidie e malintesi.
Drammatico — ★★★/●●
15,45; 18,05; 20,25; 22,40

CRISTALLO
via Cuneo 6 — Tel. 690.71.00

I 4 dell'Ave Maria, di Peter Hunt, con Scott Glenn, Barbara Carrera, Edward Fox, Laurence Olivier (G.B.-Col.) — Un mercenario è assoldato da una stazione televisiva per rapire il criminale nazista Rudolph Hess. Non vist.
Avventuroso — ★/●●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA
via Gramsci 9 — Tel. 542.432

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vist.
Drammatico — ★★★/●●●●●
16; 19; 22

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.6241

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un tragressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a risentire la follia. V. 14.
Comm.erotica — ★★/●●●●●
15,10; 17,40; 20,10; 22,40

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.3245

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese fra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non vist.
Drammatico — ★★★/●●●●●
15,30; 18,30; 21,30

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.3241

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Colori) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli defraudano il padre e si combattono tra loro. Premio Oscar per i costumi. Non vist.
Drammatico — ★★★★/●●●●
16; 19; 22

FIAMMA
corso Trapani 97 — Tel. 371.097

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, riparcorre poco dopo la stessa strada. Non vist.
Avventuroso — ★★/●●●
15,10; 18,55; 18,40; 20,35; 22,30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

Voglia di guardare, di Joe d'Amato, con Jenny Tamburi, Lilli Carati (Italia-Colori) — In un raffinato ambiente liberty, fra specchi e pizzi, l'ultima eccitante avventura del regista specializzato in film erotici. Vist. 18.
Commedia erotica — ★/●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

IDEAL
corso Becceria 4 — Tel. 521.43.16

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, P. Moro (Italia-Colori) — Tragicomica avventura di un gruppo di giovani e aggueriti arrivisti, alle prese tra carriera e avventure amorose. Non vist.
Comm. — ★★/●●●●
16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 835.78.83

Tokyo Ga, di W. Wenders (Germ.-Col.) — L'ultimo capolavoro del regista tedesco. Un viaggio sentimentale nel Giappone supermoderno e computerizzato di oggi, alla ricerca delle radici antiche, delle tradizioni perdute. Non vist.
Documentario — ★★★/●●
17,10; 19; 20,45; 22,30

LILLIPUT
via Mt. Bellanaro 19 bis — Tel. 537.100

La Venexiana, di Mauro Bolognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Stella Rondinella (Italia-Colori) — Nella Venezia cinquecentesca una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «forestiero» Giulio. Vist. 14.
Erotico — ★★/●●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.883

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Colori) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vist.
Comico — ★★/●●●●
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 518.559

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia-Colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Vist. 18
Drammatico — ★★★/●●●●
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Morte di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff, con Dustin Hoffman, Charles Durning, Kate Reid (Usa-Colori) — Tratto dal capolavoro di Arthur Miller, interpretato da uno dei più grandi attori americani. Non vist.
Drammatico — ★★★/●●●●
16,30; 17,50; 20,10; 22,30

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Signori, il delitto è servito, di Jonathan Lynn con Eileen Brennan, Tim Curry (Usa-Col) — Un morto a cena, una pistola puntata alla tempia, un cadavere in cucina e due in anticamera. Intrappola la polizia, e tutto sembra normale... Non vist.
Giallo — ★★/●●●●
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 «Prima visione»

REPOSI
via XX Settembre 19 — Tel. 511.499

Il giorno degli zombi, di George A. Romero, con Lori Cardille, Terry Alexander (Usa-Colori) — La Terra è ormai in mano ai «morti viventi». I pochi vivi rimasti sono ridotti a vivere nei sotterranei del fu esercito. Vist. 14.
Horror — ★/●●●●
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.168

«Motore ciack! - Rassegna film sull'automobile»: ore 15 **Cujo**; ore 17 **Christine la macchina infernale**; ore 19 **Monsieur Hulot nel caos del traffico**; ore 21,30 **Roma**. Ingresso L. 3000

STUDIO RITZ
via Appiani 2 — Tel. 830.531

Diavolo in corpo, di Marco Bellocchio, con Maruschka Detmers, Federico Pitzalis (Italia, colori) — Una sconvolgente storia d'amore e di passione fra una bellissima nevrotica e un diciottenne alla prima esperienza. Vist. 18
Drammatico — ★★★/●●●●
16; 18,10; 20,20; 22,30

VITTORIA
via Pianezza 226 — Tel. 311.769

Doppio taglio, di Richard Marquand, con Glenn Close, Jeff Bridges, Peter Coyote (Usa-Colori) — L'avvocatessa s'innamora del fascinoso cliente accusato di uxoricidio. Chi la spunterà alla fine del processo pieno di colpi di scena? Non vist.
Giallo — ★★/●●●●
16,35; 18; 20,15; 22,30

ZETA D'ESSAI
via Cellerasco 12 — Tel. 748.2607

Per la rassegna «Voglia d'Essai»: **Permanent vacation**, di Jim Jarmusch, ore 16,30 e 20,30; **The returns of the escaucus seven**, di John Sayles, ore 18,30 e 22,30. Ingresso L. 2000 riservato soci Aiace.

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Battisti 27 — Tel. 287.157

L'aquila d'acciaio, di Sidney Furie, con Louis Gossett jr, Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Colori) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio affronta da solo i criminali. Non vist.
Avventuroso — ★★/●●●●
20; 22,30

FARO
via Po 30 — Tel. 632.314

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non vist.
Commedia — ★★★/●●●●
Ap. 20,15; film: 20,25; 22,30

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 486.580

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.803

Vedi Ideal

NUOVO ODEON
via Venaria 6 — Tel. 749.2182

Oggi riposo - Domani **Chiamami Aquila**

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 93 — Tel. 674.171

Piramide di paura, di S. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non vist.
Avventuroso — ★★/●●●●
20; 22,30

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE NUOVE IDEE (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.139)
Chiuso per riposo

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.658)
Chiuso per riposo

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 262.15.55)
Chiuso per riposo

VALDOCCO (via Saluzzo 12)
Oggi chiuso

S. RITA (via Varrazza 26, tel. 393.651)
Cotton Club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, Gregory Hines, Diane Lane, Nicholas Cage. Ore 20,45. L. 2500
Drammatico

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293)
Fantasie erotiche di Gerard Damiano, con Veronique e Annie. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 51, tel. 484.521)
Taboo Paris girls, con Annie Stroberg. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CRECCHIO (v. Fr. Calandra 15, t. 631.562)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal-sweet and**. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 52).6440)
Super girls in 3 D, con Olinka, e **Shalia's secret**. Tutti i giorni lavali no stop dalle 10 alle 2, ult. ore 24. Ingr. 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 9, tel. 656.334)
Telefono rosso, con Cicciolina - Sona Bilder. Col. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAXIM (largo G. Cesare 106, t. 287.974)
Proiezioni sessuali. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.70)
Voglialità morbose, con Karin Hollman. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DI SEXE (via Milano 8, tel. 530.358)
Amori intimi (novità '85). Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Intero 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Mogli ingorde per maschi in calore e Big Dolly (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Marga. 133, t. 530 865)
Nei super love, con Joanne Nail; **Ragazzine vogliose**, con P. Ricci, R. Carpentier. Ap. 10; ult. 22,30, continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 457.763)
Super Seka sexy star, con Seka (American picture hard core 66). Ap. 16, ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3617)
Le vergini della 7ª strada, John Holmes; **Erotic blue dreams**. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

[illegible] (via Guicciardini 6, tel. 530.353)
Carne che scotta, con Athena Lavisse. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642)
Ragazze super pelose e Delizie erotiche. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Ran.
MODERNO: Yuppies, giovani di successo.
POLITEAMA: Miei segreti di una giovane maglia. Vist. 18.
CIRIE'
ITALIA: Sandrine e Isabelle porcellette inguine. Vist. 18.
NUOVO: oggi chiuso

30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Cinema Romano dal 22/4 al 3/5
MOTORECIAK!
Rassegna dei più famosi film interpretati dall'automobile.
ore 15.00
CUJO
di Lewis Teague,
con S. Hugh-Kelly, D. Pinlaurel
ore 17.00
CHRISTINE,
LA MACCHINA INFERNALE
di John Carpenter,
con John Stockwell, Kate Cordon.
L'AUTO DELL'ASSEDIO
ore 19.00
MONSIEUR HULOT
NEL CAOS DEL TRAFFICO
di Jacques Tati.
ore 21.30
ROMA
di Federico Fellini, con Alberto Sordi, Marcello Mastroianni, Anna Magnani.
Ingresso giornaliero L. 3.000
domani
L'AUTO DEL DESTINO
30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Forum Piazza Carignano dal 23/4 al 18/5
AUTOSCATTO
Mostra fotografica su 30 anni di vita, società, sport, protagonista l'auto.
30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Forum Piazza Carignano dal 21/4 al 18/5
AUTOGRAFICA
Manifesti da tutto il mondo per il 1° secolo dell'automobile.
30 TRENTANNI QUATTRORUOTE
Galleria Subalpina dal 23/4 al 18/5
IL VEICOLO PUBBLICITARIO
30 anni di evoluzione della pubblicità automobilistica in mostra.
Editoriale Domus
Città di Torino
I servizi editoriali sono protetti dalla
TORO ASSICURAZIONI

I 22 AZZURRI CONVOCATI PER IL MUNDIAL

MILANO — Il ct della nazionale italiana di calcio Enzo Bearzot ha reso noti stamani l'elenco dei 22 calciatori azzurri che parteciperanno agli imminenti campionati mondiali in Messico. Questi i giocatori, ai quali il ct ha già assegnato i numeri di maglia: 1) Galli (Fiorentina); 2) Bergomi (Inter); 3) Cabrini (Juventus); 4) Collovati (Inter); 5) Nela (Roma); 6) Selvaggi (Juventus); 7) Tricella (Verona); 8) Vierchowod (Sampdoria); 9) Ancelotti (Roma); 10) Bagni (Napoli); 11) Baresi (Inter); 12) Tancredi (Roma); 13) De Napoli (Avellino); 14) Di Gennaro (Verona); 15) Tardelli (Inter); 16) Conti (Roma); 17) Vialli (Sampdoria); 18) Altobelli (Inter); 19) Galderisi (Verona); 20) Rossi (Milan); 21) Serena (Juventus); 22) Zenga (Inter).

I 22 azzurri si raduneranno entro le ore 12 di venerdì 9 maggio all'hotel Villa Pamphili di Roma, da dove raggiungeranno Roccaraso. Domenica 11 ultima amichevole a Napoli con la Cina, quindi il 14 partenza per il Messico.

Bearzot ha spiegato le sue scelte: «*Zenga e De Napoli sono due giovani interessanti, così come Vialli. Sono ragazzi che per necessità possono completare i reparti. Il mondiale per loro costituisce una grande esperienza di vita e potrebbe presentarsi loro l'occasione di far bene come successe a Bergomi in Spagna ed a Cabrini in Argentina. Ho preferito Zenga a Bordon perché i titolari sono Galli e Tancredi ed era inutile portare in Messico un giocatore di 35 anni e non farlo giocare*».

Perplessità su Rossi e Tardelli. Bearzot ha tagliato corto: «*Sono uomini ricchi di orgoglio, che hanno disputato due mondiali. Serviranno per cementare il gruppo*».

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 113

BORSE
A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10125
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 29 Aprile 1986

DOLLARO 1492,75

MILANO — Il dollaro a Milano quotato al termine della mattinata, informa l'agenzia «Radiocor», a 1492,75 lire contro le 1491,25 lire del fixing precedente.

LONDRA — L'oro ha aperto a 343,60-343,10 dollari, in ribasso di quasi un dollaro e mezzo sui 344,00-344,50 della chiusura di ieri, in Europa.

PER LA NUBE NUCLEARE DANESI E SVEDESI PROTESTANO CON I RUSSI

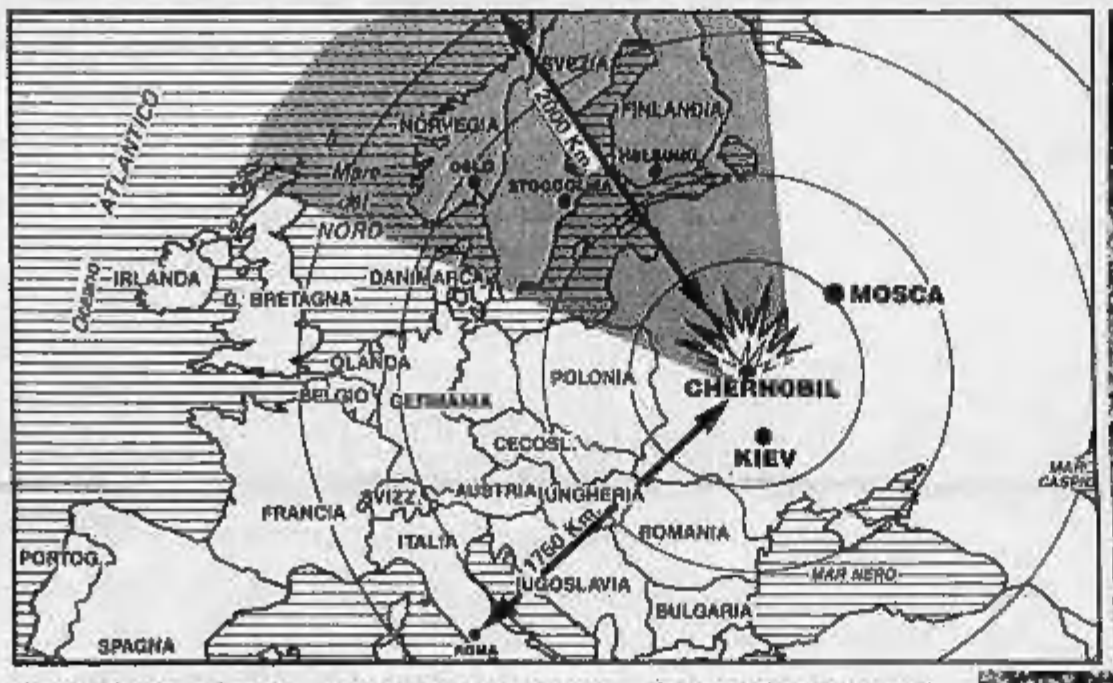
«Avrebbero dovuto avvertirci immediatamente». Più nessuna notizia da Mosca sull'esplosione nella centrale ucraina

ULTIMA ORA

L'URSS CHIEDE AIUTO A STOCCOLMA

MOSCA — L'ambasciata Sovietica ha chiesto al governo svedese aiuto per porre fine «all'incendio nucleare» che si sarebbe sprigionato nella centrale nucleare di Chernobil, si è appreso oggi a Mosca da un diplomatico svedese. Le autorità sovietiche sono in contatto diretto con Stoccolma, ha aggiunto la stessa fonte spiegando che «incendio significa maggiore possibilità di contaminazione».

(Ansa, ore 14,05)



Stoccolma. Si controlla la radioattività

STOCCOLMA — Mentre il tasso di radioattività sta lentamente scendendo, i governi dei Paesi del Nord Europa, colpiti dalla nube sprigionatasi dalla centrale nucleare sovietica di Chernobil, a 160 chilometri da Kiev, hanno denunciato l'atteggiamento dell'Urss, responsabile di aver dapprima taciuto sulla catastrofe nucleare e poi fornito solo notizie imbarazzate e incomplete sulla sua portata. Danesi e svedesi chiederanno a Mosca spiegazioni sul grave incidente avvenuto nella centrale nucleare di Chernobil ed in particolare sulla mancanza di un tempestivo allarme. Il ministro svedese per l'Energia, signora Birgitta Dahl, ha chiesto ai dirigenti sovietici un dettagliato rapporto sull'incidente mentre il ministro danese per l'Ecologia, Christian Christensen, ha sollecitato una spiegazione scritta. Nell'intervista concessa alla televisione, il ministro Dahl si è fatto portavoce dell'insoddisfazione di Stoccolma per il comportamento sovietico. «Avrebbero dovuto avvertirci immediatamente» ha affermato.

Il livello di radioattività riscontrato nei cieli dell'Europa settentrionale, dopo il grave incidente avvenuto nella centrale termonucleare sovietica, è in queste ultime ore diminuito ma gli scienziati svedesi non escludono che possa ritornare ai precedenti valori. «Dalla scorsa notte i livelli di radioattività sono continuati a diminuire», ha confermato Torkel Bennerstedt, portavoce dell'Istituto nazionale per la salvaguardia radiologica. «Comunque siamo preparati ad altri eventuali aumenti dal momento che sembra che l'incidente sia stato grosso», ha spiegato il funzionario. Una diminuzione dei livelli di radioattività è stata confermata anche dall'analogo istituto finlandese, che ha fatto presente che il vento ha cambiato nelle ultime ore direzione passando a soffiare da Sud-Est ad Est. I controlli effettuati stamane alla periferia di Stoccolma hanno registrato che il livello di radioattività era due volte superiore a quello normale mentre ieri sera era di cinque volte oltre la media.

Secondo il portavoce dell'Istituto nazionale svedese per la salvaguardia radioattiva ci vorrà circa un mese perché il livello di radioattività nell'atmosfera torni ai livelli normali sempre che il *fall-out* sia definitivamente cessato. Bennerstedt ha escluso che i livelli anomali di radiattività registrati sulla Svezia possano costituire un pericolo per la salute pubblica. «La situazione dovrebbe diventare dieci volte peggiore per indurci a prendere provvedimenti come chiedere alla popolazione di rimanere a casa».

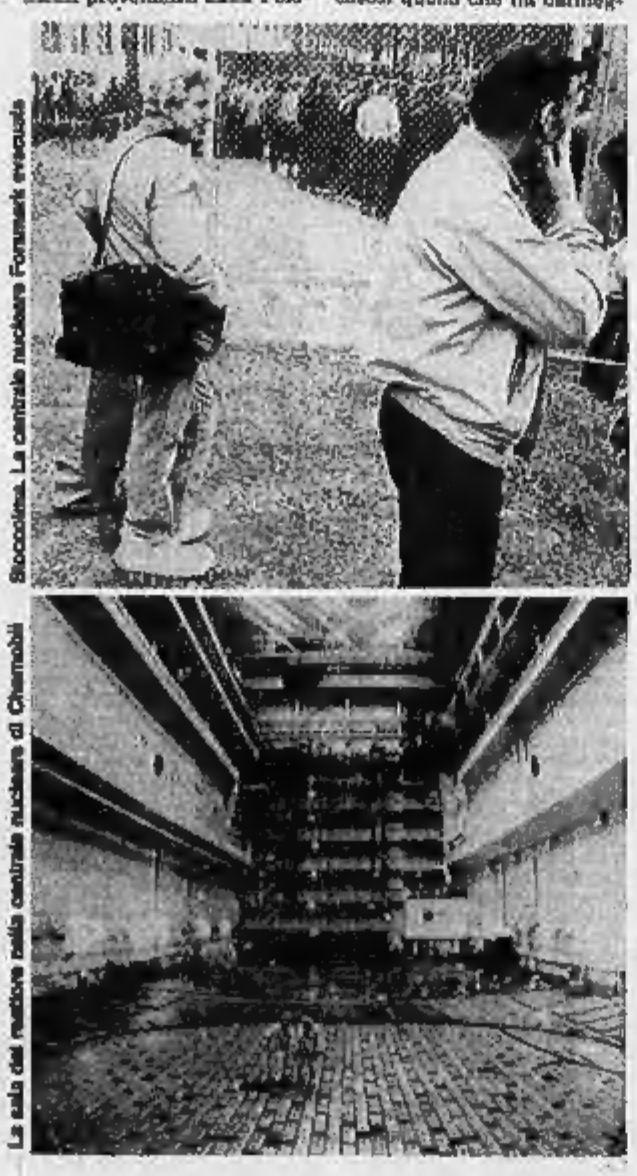
Ma in Finlandia che in Svezia le rilevazioni vengono compiute ogni ora e vengono controllati anche gli autoveicoli provenienti dalla Polonia a bordo dei traghetti. Alla dogana di Ystad, nell'estremo Sud della Svezia, un autocarro passato a 650 chilometri da Kiev presentava un tasso di radioattività piuttosto basso.

Secondo Torkel Bennerstedt, uno dei responsabili dell'istituto svedese per la protezione contro la radioattività a Studsvik, l'incidente dovrebbe essere avvenuto nel pomeriggio di sabato scorso, anche se l'annuncio è stato dato solo ieri pomeriggio, quando le rilevazioni avevano già indicato un aumento della radioattività.

MOSCA — E' il più grave incidente atomico mai verificatosi quello che ha danneggiato uno dei quattro reattori della centrale di Chernobil, in Ucraina, a circa 100 chilometri di distanza da Kiev, la seconda città sovietica per numero di abitanti. Solo ieri, sotto la pressione esercitata dalle principali capitali scandinave, dov'è stato rilevato un preoccupante quanto inspiegabile impennata della radioattività, l'Urss ha ammesso l'incidente con uno scarno comunicato della «Tass», nel quale si parla anche di «alcune vittime». Probabilmente si tratta di operai dell'impianto.

E' scattata immediatamente l'operazione evacuazione

• SEGUE A PAGINA 11



Stoccolma. Le centrale nucleare di Chernobil

La sala del reattore della centrale nucleare di Chernobil

GLI USA OFFRONO ASSISTENZA

WASHINOTON — L'amministrazione Reagan ha fatto sapere di essere pronta ad accogliere eventuali richieste sovietiche e prestare tutta l'assistenza che sarà ritenuta necessaria per annullare le conseguenze, che si ritengono gravi, dell'incidente avvenuto nella centrale nucleare di Chernobil, in Ucraina.

A farsi portavoce della disponibilità degli Stati Uniti è stato il capogabinetto della Casa Bianca Donald Regan che è al seguito del presidente nel viaggio che questi sta compiendo, prima di raggiungere Tokyo per il «vertice» dei principali Paesi industrializzati, nel Sud-Est asiatico.

Gli Stati Uniti potrebbero dare il loro aiuto e saranno disposti a darlo se i sovietici chiederanno loro assistenza per affrontare il disastro nucleare, ha detto Donald Regan avvicinato a Osaka prima che l'aereo presidenziale facesse rotta per l'isola indonesiana di Bali.

«*Abbiamo fantastica esperienza su come trattare queste situazioni, ma di un punto di vista medico che scientifico*» ha affermato il capogabinetto della Casa Bianca che aveva parlato dell'incidente con il presidente Reagan.

Dalle poche e scarne notizie sinora giunte in Occidente gli scienziati e le autorità americane sarebbero giunti alla conclusione che alla centrale termonucleare di Chernobil si è probabilmente verificata una fusione completa di combustibile fissile che avrebbe provocato anche morti.

Un incidente simile, dunque, ma più grave in quanto a conseguenze, a quello che si è verificato nel marzo del 1979 nella centrale atomica americana di Three Mile Island, nei pressi di Harrisburg, in Pennsylvania.

Nell'incidente di Three Mile Island, considerato il peggiore avvenuto negli Stati Uniti, si verificò una fusione parziale del combustibile nucleare provocata da un guasto alle valvole ed agli indicatori.

Secondo lo scienziato nucleare americano Julius Goodman, che ha lavorato per molti anni in Unione Sovietica curando in particolare i sistemi di sicurezza dei reattori atomici, nella centrale di Chernobil potrebbe essersi verificato un «*cedimento*» nel serbatoio del reattore principale.

ALLARME IN ITALIA

ROMA — La sciagura nucleare avvenuta a Chernobil ha fatto scattare stamane l'allarme nell'intera rete di rilevamento radioattivo che copre il territorio nazionale italiano. La rete si compone di un migliaio di stazioni fornite di misuratori che controllano appunto il grado di radioattività ambientale ed è gestita dalla direzione generale della protezione civile e antincendio del Viminale.

Una parte di questi rilevatori è collegata direttamente con il «cervellone» centrale del Viminale; una parte è gestita localmente dai comandi provinciali dei vigili del fuoco. Terminali per il rilevamento della radioattività sono collocati anche nei comandi delle stazioni dei carabinieri: da stamane sono tutti allertati.

In caso di allarme, in presenza di radioattività, scatta il piano di emergenza affidato localmente ai prefetti i quali a loro volta mobilitano le unità sanitarie locali, con équipes di medici specializzati, gli esperti dell'Enea e i vigili del fuoco.

La rete italiana di rilevazione della radioattività atmosferica fino ad ora comunque «*non ha segnalato variazioni: tutto dipende dalle correnti atmosferiche, se spirano da quella parte dell'Unione Sovietica verso l'Italia*»: così ha dichiarato stamane all'Ansa l'ing. Giovanni Naschi, direttore della divisione sicurezza e protezione sanitaria dell'Enea, il consorzio nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative.

In effetti la nube radioattiva è stata sospinta dai venti verso i Paesi nordici invece che verso l'Italia.

EDILCASE
In esecuzione di incarichi fiduciari
ESAMINA L'ACQUISTO
PAGAMENTO IN CONTANTI
— di appartamenti singoli in buone condizioni situati in zone semicentrali e precollinari.
— di stabili in blocco anche locati con eventuale rilievo di società.
EDILCASE
assume, inoltre, incarichi di vendita per conto di proprietari di immobili in genere, offre consulenza preventiva ed esegue perizie valutative senza addebito di spese.
EDILCASE E' FIDUCIA!
EDILCASE Corso Matteotti, 47
Sede di Torino Tel. 54.81.54

TORINO

Flessione sensibile

TORINO — La riunione odierna ha visto il mercato azionario chiudere in netta perdita. Una flessione così sensibile non si registrava da diverso tempo. Oggi mediamente l'indice ha perso l'1,30%, con punte più alte per il settore assicurativo, meccanico e alimentare.

L'offerta ha spaziato, sin dalle fasi iniziali, condizionando negativamente l'andamento di una seduta che, sin dalle battute iniziali, era apparsa impostata al ribasso. Gli accenni di questa caduta dei prezzi si erano già avuti nelle precedenti riunioni, ma oggi questa caduta è stata particolarmente sensibile. Soprattutto per il settore degli assicurativi, dove la perdita si aggira intorno al 2%, ma flessioni più consistenti si sono registrate per le Generali, le Sai e le Toro.

Molto pesante anche l'andamento del settore dei meccanici e degli industriali in genere (—1,80% la media di questo comparto). Più resistenti, comunque, appaiono le Fiat, specialmente il titolo ordinario. Più debole, invece, l'andamento delle Olivetti. Il settore dei bancari dimostra una discreta tenuta, soprattutto per acquisti effettuati sui titoli Iri. Comportamento analogo anche per i valori finanziari, dove le perdite sono state abbastanza lievi (—0,40%) e per il settore delle comunicazioni, dove Sip e Stet appaiono resistenti. Negativo anche l'andamento del settore dei tessili e dei chimici (la variazione negativa in questi comparti intorno all'1%).

Scambi molto ridotti e prezzi prevalentemente deboli anche per i valori locali che registrano un andamento deludente. Migliorano, invece, i titoli di Stato e il settore obbligazionario che registra una buona ripresa, con affari abbastanza elevati.

Fiatag Fiat ord. 12.100, priv. 10.250. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 6890, Snia risp. 6820, Sip 3600, Sip warrant 1318, Sip risp. 3780, Stet 6300, Stet risp. 6165, Stet warrant 3050, Fiat ord. 12.150, warrant 10.000, Fiat priv. 10.200, warrant 8600, Generali 136.400.

MILANO

Andamento poco positivo

MILANO — Borsa in ribasso. Frammentata dalle festività, la settimana operativa ha assunto un andamento poco positivo.

Gli ordini sono al momento nettamente diminuiti, lasciando oggi la prevalenza alle vendite assorbite sempre senza troppe difficoltà dai fondi comuni ma a prezzi calanti.

Le perdite sono pure apparse contenute, ma in pratica hanno colpito tutti i settori, dai grossi titoli assicurativi e finanziari ai bancari, agli industriali, ai settori vari.

Molto resistenti comunque sono apparsi i titoli del gruppo Fiat, le Montedison e le Burgo.

Resistenti le Abeille a 117.900, più calme le Fonderia a 102.350.

Il volume degli scambi anche oggi è apparso notevolmente ridotto rispetto alla passata settimana.

L'indice generale è sceso in chiusura a —2 per cento, rispecchiando il tono riflessivo della Borsa.

Attività prudente anche nel mercato dei premi specialmente per giugno.

Tono più resistente nelle ultime battute con qualche recupero marginale sulle voci primarie.

L'indice generale dopo le ore 12 passa a —1,6 per cento. Dopoborsa resistente con alterne oscillazioni.

Nulla di particolare nel settore dei valori a reddito fisso. Resistenti Bot e Carte di credito, poco mosse anche le obbligazioni convertibili.

Prezzi: Generali chiusura 136.000, dopoborsa 136.500, 136.200, 136.100; Fiat 12.100, dopoborsa 12.150, 12.130, 12.150; Fiat privilegiata 10.200, dopoborsa 10.180; Montedison 4270, dopoborsa 4275, 4280; Viscosa 6820, dopoborsa 6835, 6850; Olivetti 17.400; Olivetti privilegiata 10.470; Toro 44.670; Sai 61.000, dopoborsa 62.200; Sai privilegiata 51.500; Ifi privilegiata 26.480, 26.400; Burgo 11.200; Burgo privilegiata 9350.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1490,50-1491
Sterlina	2310,75-2311,50
Marco tedesco	656,50-657,10
Franco svizzero	820,25-820,75
Franco francese	213,40-215,60
Franco belga	33,6725-33,68
Fiorino olland.	603,70-609,10
Scellino	97,65-97,72
Dracma	15,6525-15,6575
Peseta	10,77-10,7750
Escudo	10,3425-10,35
Yen	6,1850-6,90
Ecu	1476-1477

oggi
ambiente & consumi

ACQUA POTABILE NON PIU' «FUORILEGGE»

Ancora carenze, sprechi, disattenzioni

All'ufficio d'igiene di Torino 4000 controlli annuali sull'acqua

TORINO — L'acqua che scorre dai nostri rubinetti è fuorilegge da mezzo secolo. Ma da maggio, quindi tra pochi giorni, con l'entrata in vigore della legge sull'acqua potabile che recepisce norme Cee, finisce questo lungo periodo di illegalità. Finalmente sono fissate le caratteristiche, i limiti — organolettici, chimici, fisici e microbiologici — in base ai quali l'acqua può considerarsi realmente potabile.

Una scadenza che cade però a poca distanza da un fatto poco «glorioso»: una lettera «dura» della Cee al governo italiano per contestare all'Italia, che rischia di finire di fronte alla Corte di giustizia di Lussemburgo, la mancata tutela delle acque sotterranee, quelle da cui dipende il rifornimento idrico delle città italiane. E tutto questo mentre si accavallano notizie allarmanti sul crescente inquinamento delle falde, sui controlli carenti o inesistenti...

Cerchiamo di fare chiarezza col dottor Edoardo Malina, responsabile del Laboratorio chimico dell'Ufficio d'igiene di Torino: come giudica la nuova legge sull'acqua potabile?

«E' senz'altro positiva perché finalmente possiamo lavorare con parametri precisi, adeguati all'attuale situazione, mentre prima ci si doveva basare solo su esperienze personali. A Torino, comunque, da tempo abbiamo applicato le norme OMS, e fin dall'82, ci siamo attenuti alla normativa Cee, ora recepita dalla legge italiana».

Come può essere definita la situazione attuale?

«Crescono le fonti d'inquinamento, e anche quelle casalinghe civili: quando tutti noi buttiamo sacchetti di plastica in corsi d'acqua, rifiuti in discariche abusive, l'olio dell'auto nel tombino siamo responsabili di un grave attentato inquinante».

Nella categoria dei parametri tossici la legge inserisce i metalli pesanti, i pesticidi, e varie sostanze chimiche: siamo tutelati a sufficienza da questi?

«La loro tossicità dipende dal grado di concentrazione e i limiti della legge sono ampiamente accettabili».

Ma senza i necessari controlli una buona legge funziona solo sulla carta. Possiamo essere tranquilli per l'acqua?

«Posso parlare per la provincia di Torino: direi che la situazione è più che positiva. Ogni anno effettuiamo 3000-4000 controlli. Certo con più personale faremmo di più».

Si può dire altrettanto per la legge Merli, cioè quella sui controlli delle acque di scarico? Proprio la Cee accusa la legge italiana di essere inadeguata, oltre al fatto che non vieta lo scarico diretto delle sostanze che possiedono potere cancerogeno e mutageno.

«Purtroppo la legge Merli è disattesa, oltre ad essere già superata in alcuni parametri: è un fatto senza basi solide per la totale disorganizzazione del servizio sanitario. La Usl, a cui spettano i controlli, non hanno sufficiente personale bene addestrato. La Regione ha anche gravi colpe, ad esempio non ha ancora stabilito le competenze tra i nostri laboratori e quelli di Grugliasco e così entrambi lavoriamo male: doppioni, accavallamenti in alcuni casi e carenze in altri».

Ma dopo gli ormai gravi avvenimenti, sono state fatte molte promesse...

«C'è un decreto legge recente che dà direttive alle Regioni di potenziare i laboratori, anche derogando dai blocchi delle assunzioni. Speriamo».

Tornando all'acqua potabile, c'è il rischio di «rimanere a secco»?

«Di certo stiamo scontando la mancanza di lungimiranza: le falde si stanno abbassando in modo pauroso. Negli Anni 50 non si è tenuto conto che l'acqua è usata soprattutto per usi non alimentari, con inutili sprechi perché, ad esempio, costa meno depurare il Po per uso industriale che per uso domestico (ndr - attualmente su circa 6 mila miliardi di litri d'acqua potabile erogati ogni anno nemmeno 150 miliardi di litri sono consumati per bere e cucinare). Il poi abbiamo acquedotti medievali che perdono acqua (circa il 30% è pieno di buchi). Credo che molti problemi sarebbero risolti con la creazione di acquedotti consortili, che ridurrebbe il loro numero ma permetterebbe un migliore controllo».

Stefanella Campana

PININFARINA 7,8 MILIARDI DI UTILE RICHIESTA QUOTAZIONE IN BORSA

TORINO — Il bilancio 1985 della «Pininfarina spa» ha chiuso con un utile di 7,8 miliardi, destinato per 5,8 miliardi alla riserva ordinaria e straordinaria e per 1,9 miliardi a remunerazione del capitale. L'utile netto — osserva una nota dell'azienda — è più che raddoppiato, i dividendi delle partecipazioni sono passati da due a sei miliardi, gli interessi attivi hanno totalizzato 2,4 miliardi. A livello di consolidato il fatturato ha raggiunto i 206 miliardi, il risultato economico si è attestato sui 9 miliardi, la posizione finanziaria netta risulta attiva per 47 miliardi, il patrimonio netto ha raggiunto i 58 miliardi. Questo le cifre principali del bilancio, approvato ieri dall'assemblea dei soci in sede ordinaria.

In sede straordinaria è stato approvato all'unanimità l'aumento di capitale da 4 a 16 miliardi a titolo gratuito, e da 10 a 13,2 miliardi a pagamento con rinuncia al diritto di opzione; è stato deliberato inoltre di chiedere alla «Consob» la quotazione ufficiale alle Borse valori di Torino e Milano.

Per quanto riguarda le principali società controllate, la «Industrie Pininfarina spa» ha chiuso l'esercizio con un utile di 6 miliardi (quasi tre in più dell'anno precedente), l'autofinanziamento ha raggiunto i 20 miliardi, il fatturato si è attestato su 199 miliardi (il 17,50 per cento in più del 1984), gli investimenti in impianti e tecnologie sono stati di 30,4 miliardi. La «Pininfarina studi e ricerche spa» ha conseguito un utile di poco meno di un miliardo, il fatturato è risultato di 8,4 miliardi.

La società ed il gruppo che essa rappresenta — rileva la nota dell'azienda — «proseguendo lungo direttrici di politica aziendale impostate negli anni passati» ha conseguito importanti risultati sul piano occupazionale, eliminando la cassa integrazione e dando il via a nuove assunzioni.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/4	28/4
ALIMENTARI		
Alivar	13600	13400
Eridania	17400	17400
Fiorio	310	300,35
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	60000	60000
C. Ass. Milano risp.	31500	32500
Comp. Latina ord.	13800	13800
Comp. Latina priv.	13500	13800
Generali	136400	137300
RAS	57500	58800
SAI ord.	62300	63000
SAI priv.	65000	65000
Toro Ass. ord.	44500	46200
Toro Ass. priv.	35500	35800
BANCARI		
B. Comm. Italiana	29200	29500
B. Naz. Agr. ord.	6900	7100
B. Naz. Agr. priv.	4200	4300
Banco di Roma	18900	19300
Credito Italiano	3700	3700
Interbanca priv.	30000	31200
Mediobanca	240000	240000
N. B.co Ambr. ord.	4250	4300
N. B.co Ambr. risp.	3100	3100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12200	12200
Burgo priv.	8400	8400
Burgo risp.	11800	11800
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	390	390
Pozzi-Ginori risp.	370	370
Unicem ord.	29800	30100
Unicem risp.	18000	18000
CHIMICI		
Italgas	3390	3380
Mira Lanza	42000	41800
Montedison	4330	4320
Pierrel ord.	4280	4300
Pierrel risp.	3100	3000
Saffa ord.	9000	9100
Saffa risp.	6900	6900
SAIAG	2790	2700
SNIA BPD ord.	6890	6910
SNIA BPD risp.	6830	6830
Sorin	18300	18500
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1220	1220
Rinascente priv.	788	785
Rinascente risp.	750	750
Silos Genova	3650	3680
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1550	1600
Autostrade To-Mi	10100	10100
Italcable	28850	27500
Italcable risp.	28800	27000
SIP ord.	3650	5760
SIP Warrant	4330	4440
SIP risp.	3780	3780
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	715	740
CIR ord.	11400	12000
CIR risp.	11200	11500
CIR risp. n.c.	6350	6350
Cofide	6400	6400
Ferrovie Torino Nord	1330	1380
Fidis	23000	23500

Titoli	28/4	28/4
Fiscambi	8500	8500
Gim ord.	11000	11700
Gim risp.	5550	5500
Ifi priv.	26500	26600
Ifil ord.	6700	6700
Ifil. risp.	3800	3800
Mittel	3850	4000
Pirelli & C.	7850	8000
Pirelli SpA ord.	5750	5900
Pirelli SpA risp.	5750	6000
Sabaudia Finanziaria	3190	3190
SERFI	5600	5600
Schlapparelli	1070	1140
Stet	2710	2720
Stet ord.	4300	4300
Stet risp.	3400	3400
STET ord.	6290	6380
STET risp.	6150	6340
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	5700	5850
I.P.I.	3300	3500
Risanam. Napoli ord.	18000	18000
Risanam. Napoli risp.	12000	12000
SIFA	6400	6400
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berio Lamet	8750	8750
Castelgrotti	5050	5098
Fiat ord.	12150	12150
Fiat Warrant ord.	10600	10700
Fiat priv.	10200	10150
Fiat Warrant priv.	8800	8650
Gilardini	25000	26000
Magneti Marelli ord.	4880	4950
Magneti Marelli risp.	4600	4600
Olivetti ord.	17700	18300
Olivetti priv.	10700	11500
Olivetti risp.	17500	18000
Olivetti r. n.c.	10000	10500
Saslb	13000	13000
Saslb priv.	12000	12200
Westinghouse	36000	37600
METALLURGICI		
Dalmine	702	720
Tubi Torino	34500	34500
Tubiforma	3800	3900
TESSILI		
Cantoni	10600	10800
Fisac ord.	8450	8550
Fisac risp.	7400	7400
DIVERSI		
Acque Potabili	4850	5500
Cige Hotels	7150	7400
Pacchetti	288	305
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	1018	1020
Cealagnetti 13,5% 82/91	388	390
Cige Hotels 14% 81/91	173	176
CIR 13% 81/86	570	580
Gilardini 13,5% 81/91	815	815
IFIL 13% 81/87	768	767
Italgas 14% 82/88	405	406
Mediobanca 14% 82/88	2760	2760
M. Fidis 13% 87/91	680	680
Olivetti 13% 81/91	400	400
Pirelli 13% 81/91	415	415
SAIAG 14% 81/88	170	173
Saslb 12% 85/89	320	320
Unicem 14% 81/87	160	160

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/4	28/4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	113 10	113 10
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	115 90	115 10
C.C.T. ECU 11½% 85/90	110	110
C. Cr. Tes. 1-3-88	100	100
C. Cr. Tes. 10% 1-6-88	105	105
C. Cr. Tes. 1-8-88 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 85	99 85
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 20	100 20
C.C.T. 1-8-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-8-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-8-86 II	99 90	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 70	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100 45	100 25
C. Cr. Tes. 1-11-88	100 90	100 90
C. Cr. Tes. 1-12-88	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 75	100 75
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 10	101 10
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 15	101 15
C.C.T. 1-11-87	100 35	100 50
C.C.T. 1-12-87	100 35	100 35
C.C.T. 1-1-88	99 85	100 10
C.C.T. 1-2-88	99 70	100 10
C.C.T. 1-3-88	99 85	100 15
C.C.T. 1-4-88	100 10	100 35
C.C.T. 1-5-88	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-88	99 90	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	101 40	101 20
C.C.T. 1-8-88	101 30	101 30
C.C.T. 1-9-88	101 15	101 15
C.C.T. 1-10-88	101 35	101 45
C.C.T. 1-11-88	102 85	102 85
C.C.T. 1-12-88	102 40	103
C.C.T. 1-1-91	101 95	101 95
C.C.T. 1-2-91	101 85	101 80
C.C.T. 1-3-91	100 75	100 75
C.C.T. 1-4-91	101 25	101 25
C.C.T. 1-5-91	100 75	101
C.C.T. 1-6-91	101 10	101
C.C.T. 1-7-91	100 30	100 20
B.T.N. 12% 1-10-87	100 60	100 45
B.T.P. 13,50% 1-7-85	99 80	99 90
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 45	100 45
B.T.P. 1-1-87	100	100
B.T.P. 1-2-88	100 30	100 35
B.T.P. 1-3-89	101	101 50
B.T.P. 1-5-86	102 60	101 60
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 80	100 80
Enel 82/89 indicizzate	104 80	104 90
Enel 83/90 II indicizzate	105 20	105 20
Enel 82/89 III indicizzate	104 60	104 60
Enel 83/90 IV indicizzate	104 80	104 80

Titoli	28/4	28/4
Enel 83/90 I indicizzate	104 90	104 90
Enel 83/90 II indicizzate	103 90	103 90
Enel 83/90 III indicizzate	104 10	104 40
Enel 84/92 I indicizzate	103 90	103 90
Enel 84/93 II indicizzate	103	103
Enel 84/93 III indicizzate	103 45	103 45
Autostrade 8% 68/88 I	91	91
Autostrade 8% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	83	83
C.C. OO. PP. 5,5%	84	84
C.C. OO. PP. 6%	77 10	77 10
C.C. OO. PP. 7%	76 60	76 60
C.C. Ind. St. 6% 88 I	98 60	98 50
C.C. Ind. St. 6% 87 II	98 75	98 75
C.C. Ind. St. 6% 88 III	91 50	91 50
C.C. Ind. St. 7% 75 I	88	88
C.C. Ind. St. 7% 71 II	88 70	88 70
C.C. Aut. 7% 79 I	78 85	78 85
C.C. Aut. 7% 72 II	78 80	78 80
FF.SS. 6% 67	94 20	94 20
FF.SS. 6% 70	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	103 35	102 85
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102 90	102 85
Amm. FF.SS. 84/92	102 90	102 85
ICIPU rent. 6%	82	82
ICIPU 7% 71 I	84 60	84 65
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
IMI-CN 78/87 III	94 90	93 90
Montedison 13,5% 78	185	188
Olivetti 82/87 indicizzate	101 20	100 60
Pirelli 82/89 indicizzate	102 30	101 10
Fiat 81/88 indicizzate	101	100 70
Ist. S. Paolo To 5%	102	102
Ist. S. Paolo To 6%	83 60	78 65
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	90
Ist. S. Paolo To 7%	90 10	89
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	77 85	78 90
S. Paolo OO. PP. 6%	80 80	78 80
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	124	124
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	102 10	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 90	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	102 80	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	89 50	89 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	62 30

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/4	28/4
ALIMENTARI		
Alivar	13010	13240
Bonifiche Ferr.	30250	30750
Eridania	17900	17400
Buitoni SpA	6100	6000
Buitoni SpA risp.	5810	5649
Buitoni pr.	6900	6700
Buitoni risp. pr.	5115	5150
Perugina ord.	5400	5699
Perugina risp.	2515	2950
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	77000	78000
Ausonia Ass.	acap.	acap.
C. Ass. Mi ord.	48100	48900
C. Ass. Mi risp.	30445	31500
C. Latina ord.	13500	13900
C. Latina priv.	13400	13650
Fidi ord.	7210	7199
Fidi risp.	4240	4250
Generali	136000	138000
Italia Assicurazioni	20200	20550
L'Abeille	117800	119500
La Fondiaria	102350	104500
La Previdente	59100	61000
Lloyd Adriatico	22350	25995
RAS	57700	58900
SAI ord.	61500	62500
SAI priv.	63500	65750
Toro Ass. ord.	44610	46500
Toro Ass. priv.	34995	35310
BANCARI		
B. Catt. Veneto	8350	8410
B. Comm. Ital.	29000	29500
B. Naz. Agric.	6870	6810
B. Naz. Agric. pr.	4150	4150
Banco Roma	18550	19025
Banco Lariano	6691	6815
Cred. Italiano	3745	3800
Cred. Varesino	4300	4335
Cr. Fondiario	5380	5625
Interbanca priv.	30000	30000
Mediobanca	241500	241400
NBA	4150	4218
NBA risp.	3050	3090
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12200	12250
Burgo priv.	8350	9440
Burgo risp.	11750	11800
De Medici	4855	4820
Ed. Espresso	14250	14750
Mondadori ord.	15100	14998
Mondadori priv.	9100	9200
Mondadori pr	14100	14100
Mondadori pr priv.	8900	8199
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3980	3999
Pozzi-Ginori ord.	380	390
Pozzi-Ginori risp.	365	368
Italcementi ord.	87000	88900
Italcementi risp.	41300	41000
Unicem ord.	29750	30100
Unicem risp.	18000	18090
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6901	6827
Caffaro ord.	1775	1800
Caffaro risp.	1740	1730
Ferraii, Erba	38800	37900
Italgas	3345	3285
Fidenza Vet.	15840	16200
F.M.C	5380	5350
Manuli	3745	3850
Mira Lanza	44450	45050
Montedison	4270	4368
Perlier	14750	15000
Pierrel ord.	4310	4300
Pierrel risp.	3100	3150
Rel	7002	6999
Recordati	10585	10600
Saffa ord.	9100	9030
Saffa risp.	9050	8930
Sinedgomo	34500	30700
Snia B.P.D. ord.	6820	6980
Snia B.P.D. risp.	6850	6910
Sorin	18100	18300
UCB	2650	2740
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1190	1220
La Rinascente priv.	775	788
La Rinascente risp.	770	770
Silos	3600	3691
Standa ord.	18200	18451
Standa risp.	14200	14700
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1545	1601
Ausiliare	4795	4800
Ausiliare p.r	n.r.	n.r.
Autostrada To-Mi	10035	10100
Italcable	28000	28300
Italcable risp.	27000	28810
Nord Milano	acap.	acap.
Selm	4180	4245
Selm risp.	4251	4300
SIP ord.	3580	3640
SIP risp.	3790	3800
SIP warrant	4350	4330
Sirti	11900	11899
Tecnomasio	2035	2053
Tripcovich	8700	8450
FINANZIARI		
Acque Marcia	6245	6200
Agricola Fin. p.r.	4278	4349
Bastogi IRBS	726	715
Bonif. Siele	48300	48900
Brioschi	1291	1230
Buton	4349	4389
Cabole	16900	16650
Cabole risp.	11750	11600
CIR ord.	11390	11950
CIR risp.	11215	11520
CIR risp. n.c.	6360	6050
Eurogest	3075	3080
Eurogest risp.	2810	2850
Eurogest risp. n.c.	2150	2160
Euromobiliare	10450	10450
Euromobiliare ris.	5400	5820
Fidis	23500	23500
Fin. Breda	11050	11170
Finrex	1500	1500
Fiscambi	8500	8500
Fiscambi risp.	5300	5150
Gemina ord.	2165	3035
Gemina risp.	2810	2840
GIM ord.	10630	10800
GIM risp.	5350	5500
Ifi priv.	26482	26780
IFIL ord.	6840	6700
IFIL risp.	3610	3696
Imi Meia	22000	22180
Imi Meia ris. cv	n.r.	n.r.
Imi Meia ris. no	11000	11880
Meia ris cv pr	n.r.	n.r.
Immobiliare	115130	117500
Mittel	3855	3850
Partec. Finanz.	6740	6840
Pirelli & C.	7810	7889
Pirelli co ris	6800	5900
Pirelli SpA ord.	5710	5911
Pirelli SpA risp.	5750	5908
Rejna ord.	14750	14750
Rejna risp.	14810	14800
Riva Finanz.	11000	11210
Serfi	5585	5590
Schlapparelli	1190	1050
Stia	6448	6500
SME	3700	3699
SMI ord.	4371	4330
SMI risp.	3450	3449
SOPAF	3000	3030
SOPAF risp.	1890	1900
Stet ord.	6291	6300
Stet risp.	6188	6249
Terme Acqui	4470	4540
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13820	13800
Attività Immobiliari	8340	8750
Cogefar	8500	8550
De Angeli Frua	acap.	acap.
Inv. Imm. I. «A»	4000	4100
Inv. Imm. I. r.	3845	3980
Risanamento ord.	18300	18450
Risanamento risp.	12005	11870
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4100	4090
Danieli & C.	10990	11000
Fasma	3430	3420
Fiar	17110	17500
Fiat ord.	12100	12400
Fiat Warrant ord.	10500	10800
Fiat priv.	10200	10300
Fiat Warrant priv.	8950	8700
Fochi	4188	4189
Gilardini	25900	24800
Franco Tosi	24100	26100
Magneti M. ord.	4670	4880
Magneti M. risp.	4380	4600
Necchi	4610	4900
Necchi risp.	4885	4900
Olivetti ord.	17490	17750
Olivetti priv.	10470	10650
Olivetti risp.	17780	17500
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	9840	10000
Saipem	8038	8038
Saslb ord.	12700	12900
Saslb priv.	11800	11850
Saslb risp. np	6450	6810
Westinghouse	36100	37000
Worthington	2283	2449
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	6810	6762
Dalmine	710	720,25
Falck ord.	13900	13350
Falck risp.	11000	11020
Falck risp. pr	11450	11450
Ilasa-Viola	2750	3000
La Magona	9600	9600
Trafilerie	2900	2920
TESSILI		
Cantoni	10850	10870
Cucirini	2480	2540
Cascami 1872	acap.	acap.
Eliotona	2435	2450
FISAC ord.	8400	8500
FISAC risp.	7480	7400
Linif. e Can. o.	2410	2450
Linif. e Can. r.	2140	2175
Marzotto ord.	5601	4999
Marzotto risp.	5100	5310
Gloeas Vanelaano	411	426
Rotondi	17490	17000
Zucchi	4309	4330
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1951	2980
Acq. De Ferrari risp.	2290	2390
Acque Potabili	4880	5490
CIGA Hotels	7140	7350
Jolly Hotel	10000	10100
Jolly Hotel risp.	10018	10010

Einaudi

Norberto Bobbio
Profilo ideologico del Novecento italiano
L'ideologia dell'Italia contemporanea: una grande lezione di storia, una vigorosa difesa della democrazia difficile.
«Biblioteca di cultura storica», pp. 91-190, L. 15 000

Lalla Romano
La treccia di Tatiana
Sentimento di un pomeriggio d'estate in un racconto per immagini e parole. Fotografie di Antonio Ria.
«Nuovi Coralli», pp. 91-131, L. 11 000

Eduardo De Filippo
Lezioni di teatro
Come si scrive un testo e lo si mette in scena. Una lezione di poesia e di vita che è anche una autobiografia indiretta. A cura di Paola Quarenghi.
«Gli struzzi», pp. XXV-178, L. 14 000

Hermann Broch
I sonnambuli
Pasenow o il romanticismo
Il tramonto del mondo aristocratico prussiano nel racconto della vita di un giovane ufficiale.
«Supercoralli», pp. 460, L. 18 000

Cantare del Cid
Il grande poema epico in una nuova traduzione che ne esalta la suggestione lirica e narrativa. A cura di Cesare Acutis.
«I millenni», pp. XXII-148, L. 13 000

Bertolt Brecht
Storie da calendario
Presentati da Franco Fortini, gli apologhi, le parabole e gli aforismi cui Brecht ha affidato le sue verità concrete.
«Gli struzzi», pp. 137, L. 14 000

Marshall Sahlins
Isole di storia
Società e mito nei mari del Sud
La divinità, l'amore, la guerra nell'incontro tra il capitano Cook e gli abitanti delle Hawaii.
«Biblioteca di cultura storica», pp. 82-191, L. 20 000

Paul Boyer e Stephen Nissenbaum
La città indemoniata
Salem e le origini sociali del più celebre episodio di caccia alle streghe. Nota introduttiva di Carlo Ginzburg.
«Microstorie», pp. XXVII-254, L. 22 000

Manfredo Tafuri
Storia dell'architettura italiana
1944-1985
Maestri e tendenze in una sintesi che confronta l'architettura e l'urbanistica con la società, la politica, le idee.
«Nuova Biblioteca Scientifica», pp. XII-368, L. 40 000

Rivista di storia economica
3.1, febbraio 1986
Su questo numero saggi di P. Bolchini, J. Reis, M. Merger, P. Ciocca.
pp. 147, L. 18000

I libri di Simone de Beauvoir
Accanto ai quattro volumi dell'autobiografia (*Memorie di una ragazza perbene, L'età forte, La forza delle cose*), le pagine narrative (*I Mandarini, Una donna spezzata, Una morte dolcissima, Lo spirituale un tempo*), il saggio su *La terza età*, una testimonianza su Sartre (*La cerimonia degli addii*).

Successi:

Eraldo Zamponi
I Draghi locopei
Imparare l'italiano con i giochi di parole. Terza edizione, 40 000 copie.
«Gli struzzi», pp. 211-145, L. 7000

Contingenza

PENSIONI A MAGGIO NUOVI AUMENTI

ROMA — Saranno in pagamento con l'inizio del prossimo mese di maggio gli aumenti delle pensioni per oltre 6.400.000 lavoratori a riposo. Gli incrementi riguardano il primo scatto semestrale di contingenza delle pensioni per l'anno in corso in base alla nuova legge che ha ridotto l'indicizzazione delle pensioni (in precedenza era trimestrale).

A beneficiarne saranno i pensionati che godono di trattamenti di vecchiaia, di invalidità, di pensioni sociali e gli iscritti ai fondi speciali. Sulla base degli incrementi comunicati dall'Inps, i patronati Inca della Cgil e Inas della Cisl hanno elaborato la seguente tabella dei nuovi minimi di pensione:

Lavoratori dipendenti, 385.000 lire;
Autonomi 317.850;
Minimo invalidità autonomi, 284.100;
Ciechi assoluti 240.460;
Mutilati e invalidi, 222.376;
Pensioni sociali, 227.550.

Per le pensioni superiori al trattamento minimo gli aumenti verranno attribuiti in misura differenziata. L'aumento, pari all'2,6 per cento, si ridurrà al 2,34 per cento ed all'1,95 per cento per le fasce di pensioni che superano, rispettivamente, due volte e tre volte il trattamento minimo dei lavoratori di pensione.

In pratica fino a 752.000 lire aumento percentuale del 2,6 per cento; da 752.000 a 1.128.000 del 2,34 per cento; oltre 1.128.000 dell'1,95 per cento. Sugli importi delle pensioni di maggio saranno anche trattenuti dall'Inps eventuali conguagli negativi per recuperare lo scatto di scala mobile trimestrale che l'istituto ha corrisposto nelle pensioni di gennaio sulla base della vecchia normativa. Con gli aumenti di pensione variano anche, dal 1° maggio, i limiti di reddito necessari per avere diritto ad alcune prestazioni assistenziali.

DC, SCIABOLE PRONTE

I veri vincitori dei precongressi sono gli «amici di Andreotti». Porteranno il maggior numero di delegati. Che cosa prepara il gruppo di Piccoli

QUALI SCHIERAMENTI PER IL CONGRESSO

ROMA — De Mita sta già lavorando al discorso di apertura del congresso, con la sicurezza ormai matematica della rielezione alla segreteria: ma Andreotti si va facendo sempre più forte, ora è alleato con Comunione e Liberazione; anche Piccoli però, tenta la riscossa, ha riciuciato i dorotei e ha stretto un patto con Scotti e Colombo; e se infine Forlani sembra ancora in ritiro, c'è sempre Forze Nuove a vivacizzare l'opposizione. Quali vesti sta indossando, questa dc che tra un mese riunirà a Roma la sua massima assise?

Con la chiusura dei congressi provinciali, sale alla ribalta il dibattito precongressuale nel partito di maggioranza relativa; ora è la volta di quelli regionali (da tenersi entro l'11 maggio) dai quali usciranno i delegati nazionali che il 26 si ritroveranno al Palaeur. E, come è tradizione, il popolo democristiano è tutto impegnato a discutere più sugli schieramenti interni che sulle scelte di strategia.

Il conto definitivo delle forze sarà possibile soltanto dopo i congressi regionali, ma le linee di tendenza per individuare quali saranno i protagonisti delle nottate congressuali, degli estenuanti conciliaboli e delle riunioni a sorpresa, ci sono già. Il vento del rinnovamento ha messo in crisi il vecchio concetto e lo storico ruolo delle correnti, ma queste resistono ancora, anche se si preferisce chiamarle «gruppi»; e la novità dell'ormai imminente congresso dc è proprio qui: si sono rotte solide alleanze, esistono nuovi raggruppamenti, è in corso un gran rimescolamento di carte, tessere e posizioni.

Queste le forze della dc che va al congresso:

AREA ZAC — Pur con qualche distinguo (Granelli ad esempio non condivide la preferenza data alle idee di Goria in campo economico e sociale, dice che la dc dev'essere «*partito popolare e riformatore*»), è l'area Zac che sostiene De Mita e governa la dc. I precongressi rivelano che la sua forza è consolidata: forse per questo motivo, molti esponenti guardano con sospetto alla proposta di presentarsi al congresso con un documento unitario stilato insieme agli andreottiani. Leali e fedeli alleati sì, ma l'unificazione dei due gruppi non piace molto nell'area Zac.

Emilio Colombo

Flaminio Piccoli

Vincenzo Scotti

ANDREOTTIANI — Gli amici di Andreotti si stanno rivelando come i veri vincitori, e porteranno a Roma un maggior numero di delegati (nel Lazio hanno raccolto il 40 per cento dei consensi). Andreotti è il grande alleato di De Mita, e lo sarà anche in questo congresso: se proprio da lui è partita l'idea di un documento unitario. «*Siamo da sempre sostenitori di un'alleanza organica con l'area Zac*», dice Franco Evangelisti. Ma il successo degli andreottiani sta in un'altra alleanza, stretta proprio durante i congressi provinciali, con i ciellini di Formigoni. Sono tanti i giovani militanti cattolici di Comunione e Liberazione che si sono iscritti alla dc; e Andreotti ha colto al volo i riflessi del rimbrotto papale all'«*inerzia*» dell'Azione Cattolica.

MIP — E' il nuovo gruppo di opposizione interna, faticosamente messo insieme da Flaminio Piccoli, ormai da qualche mese in rotta con De Mita. Intorno al presidente dc c'è la vecchia guardia dorotea, quella di Gava e dei bisagliani ora capeggiati da Bernini. Ci sono anche gli amici di Emilio Colombo e c'è Vincenzo Scotti insieme a Calogero Mannino. In pratica, il Mip è ricostruito il centro della dc, e sarà questo a dare battaglia nel congresso.

FORLANIANI — Il gruppo dei vecchi oppositori ha addolcito molto la vena polemica e sembra voler rinunciare alla guerra contro De Mita. Tanto Forlani, quanto gli altri ex fanfaniani, sono per la rielezione del segretario. Forse proprio per aver perso mordente, e per non aver scelto una posizione più chiara, i forlaniani hanno perso consensi, e al congresso saranno meno numerosi.

FORZE NUOVE — Fedele alla sua tradizione, Donat Cattin non rinuncia alle battaglie «da sinistra» con De Mita, e guarda con sospetto alla nascita del Mip. Forze Nuove va al congresso con tutta la sua piccola forza intatta; e se ci saranno sorprese, verranno da qui. «*Chi punta a precostituire maggioranze autosufficienti* — dice Ciriaco Fontana — *mette il carro davanti ai buoi*».

VANONI — Un piccolissimo gruppo, quello del Centro Vanoni, capeggiato da Segni. Per quanto abbia ancora un certo parlare di destra e sinistra, rappresenta l'opposizione di destra. Il peso è scarso, ma la critica alla linea De Mita è molto forte. Ancor più forte però, è la loro polemica nei confronti di Andreotti e delle sue scelte in politica mediterranea.

Gianni Pennacchi

E DE MITA LAVORA GIA' AL DISCORSO (E' SICURO DI ESSERE RICONFERMATO)

ROMA — Ripeterà l'exploit del precedente congresso, quando parlò per circa sei ore consecutive? I collaboratori di De Mita sorridono e dicono che è ancora presto per saperlo, ma lasciano intendere che quello del segretario dc per il 26 maggio sarà comunque un discorso lungo, onnicomprensivo e totalizzante.

De Mita ha già preso a lavorarci da giorni, tra un congresso provinciale e l'altro, nelle pause dei lavori parlamentari e in quelle della verifica di governo, allernando le sedute a piazza del Gesù con lunghe consultazioni alle quali invita i grandi esponenti dc. Ora che il vecchio è andato in porto, De Mita ha messo sotto pressione il suo staff, anche mobilitato per la stesura della relazione che aprirà il congresso democristiano.

Sarà un discorso molto lungo, dal momento che la scalatta non dimentica alcun tema. Per ogni argomento, De Mita si avvale dell'aiuto degli esperti del suo partito; poi delle bozze considerazioni al registratore, e infine segretarie le trascrivono. Così, la prima bozza della relazione del segretario dc, sta già voluminosamente prendendo corpo.

Il capitolo più strettamente dedicato alla politica, De Mita ha deciso di affrontarlo per ultimo, in modo da presentarsi al suo popolo con indicazioni precise, fresche di avvenimenti. Ma altri capitoli, quelli dedicati ai grandi temi, sono già in fase di avanzata elaborazione.

De Mita ha creato vari gruppi di lavoro, tra i quali al primo seguito sempre dal registratore. Uno il gruppo coordinato da Leopoldo Elia ha affrontato il problema delle riforme istituzionali; con Franco Piga lo scotto di politica finanziaria; con Riccardo Misasi e Giovanni Goria i problemi economici. Ora il segretario è impegnato sulla riforma dello Stato sociale, ma è ben deciso a sviscerare ogni problema, e dunque ha chiamato a raccolta tutti i migliori cervelli dello scudo crociato.

Su questo è il lavoro «tecnico» di De Mita, c'è da dire che con altrettanta chiarezza si va formando il suo obiettivo politico per questo congresso. De Mita ha deciso di candidarsi nuovamente per la segreteria, ma sulla base della linea politica espressa nella sua relazione, e presentandosi al congresso come candidato «di una maggioranza ben definita», senza unanimismi; se poi, nei giorni del Palaeur, si verificheranno «successive aggregazioni», ben vengano.

E. p.

MISTERO SULL'OMICIDIO «LOLITA» VENDETTA PER AFFARI DI CUORE?

CATANZARO — La cantante professionista Graziella Franchini, nota d'arte «Lolita», di 36 anni, nativa di Castagnaro (Verona) e residente a Milano è stata uccisa in località «Marinella» di Lamezia Terme in circostanze misteriose. Il cadavere di Graziella Franchini è stato scoperto nel bagno del villino che la vittima aveva preso in affitto da qualche mese. Il corpo, che è stato trovato in posizione supina, accanto alla vasca da bagno, era nudo dalla vita in giù. Graziella Franchini si trovava in Calabria per esibirsi in alcuni locali della costa tirrenica. Tredici anni fa aveva partecipato al Festival di Sanremo (nel 1973, un'edizione in parte per voci sconosciute e trasmessa solo per radio). Carabinieri e polizia stanno indagando in particolare per accertare l'identità delle persone che Graziella Franchini aveva conosciuto in questi giorni in Calabria.

Il corpo di Graziella Franchini è stato trovato da un impresario di Cutro (in provincia di Catanzaro) con il quale la vittima aveva stipulato un contratto per presenziare ad una festa in piazza in programma per domenica sera. Il mancato arrivo della cantante ha insospettito l'impresario che ieri mattina si è recato nel villino della Franchini. L'uomo ha trovato la porta aperta e, nel bagno, il cadavere della donna.

Nelle prime ore di ieri pomeriggio due persone — delle quali non sono state rese note le identità — sono state sottoposte ad interrogatorio da parte di polizia e carabinieri. Si è comunque appreso che uno dei due è un medico, con il quale — stando a quanto hanno accertato gli inquirenti — Graziella Franchini aveva allacciato, ormai da qualche mese, una relazione. Il sanitario, sposato e separato, per lei — secondo gli inquirenti — aveva interrotto il fidanzamento con una giovane di Lamezia Terme. Gli investigatori stanno ora vagliando il suo alibi e, soprattutto, se il movente dell'omicidio possa essere in qualche modo collegato alla relazione che il medico aveva con la vittima e alla decisione del sanitario di interrompere il fidanzamento ufficiale per frequentare Graziella Franchini. La seconda persona sarebbe un tossicodipendente, che sarebbe stato visto, negli ultimi giorni, in più occasioni, nel villaggio turistico della «Marinella» (in un primo tempo si era parlato di un pregiudicato, ma la notizia è stata poi smentita).

Nel vagliare gli alibi delle due persone, gli inquirenti pare abbiano già scartato l'ipotesi dell'omicidio per rapina (dalla casa della vittima — secondo la polizia — non mancherebbe nulla) e quella dell'omicidio di un maniaco (che potrebbe essere anche suffragata dalla natura delle ferite inferte alla vittima).

In serata le persone sentite dai carabinieri in relazione al delitto sono state rilasciate senza che nei loro confronti sia stato preso alcun provvedimento. Secondo quanto si è appreso, oltre al medico con il quale Graziella Franchini avrebbe avuto una relazione, i carabinieri hanno sentito alcuni organizzatori di spettacoli musicali che negli ultimi tempi avevano avuto rapporti di lavoro con la cantante uccisa. Nulla è trapelato circa l'esito delle deposizioni. Si è appreso comunque che i carabinieri stanno seguendo una pista precisa che dovrebbe produrre ai più presto risultati. Il ritrovato conferma, in particolare, l'ipotesi che l'omicidio di Graziella Franchini possa essere collegato alla relazione che il medico (al quale la cantante era legata) aveva avuto in precedenza con una giovane di Lamezia Terme.

Ieri sera il cadavere di Graziella Franchini è stato sottoposto ad autopsia. E' stato accertato che la donna è stata colpita con un frammento di vetro, forse il collo spezzato di una bottiglia, alla testa, al viso e alla schiena. La morte della cantante è stata istantanea.

Graziella Franchini, «Lolita»

A LAMEZIA TERME ALTRO OSCURO EPISODIO SCONOSCIUTO UCCISO DA TRENO

LAMEZIA TERME — Un altro misterioso episodio stamane a Lamezia, dopo la tragica uccisione della cantante Graziella Franchini, conosciuta in arte come «Lolita». Il cadavere di un uomo, a quanto pare in età avanzata, è stato trovato, maciullato, sui binari, nella tratta ferroviaria fra Nocera Tirinese Mare e Amantea. La macabra scoperta è stata fatta dalla polizia ferroviaria verso le 7,30 di stamane.

A distanza di una decina di metri dal cadavere è stato rinvenuto un bastone. Potrebbe essere appartenuto allo sconosciuto ucciso, per cui si pensa ai tratti di una persona anziana che, per camminare, avesse necessità di un sostegno.

L'identificazione dell'uomo appare abbastanza difficile date le condizioni dei resti. D'altra parte la polizia non ha ricevuto nei giorni scorsi e nemmeno in mattinata denunce di smarrimento di persona.

E' ANCORA GRAVE L'UOMO FERITO NEL CROLLO DEL PALAZZO A ROMA

ROMA — Per tutta la notte i vigili del fuoco sono stati impegnati a rimuovere le macerie dell'ala del palazzo di sei piani crollata nel primo pomeriggio di ieri in via Ricasoli. Attualmente continuano a presidiare la zona, tenere lontana la cittadinanza, aiutare gli occupanti del palazzo vicino ingombrato per motivi precauzionali che vogliono rientrare negli appartamenti per recuperare indumenti e altri generi di prima necessità.

Restano sempre gravi le condizioni di Biagio Longo, l'uomo di 30 anni, che è stato completamente investito dal crollo, perché dopo l'allarme era voluto tornare nel suo appartamento a riprendere il portafoglio, ed è rimasto tre ore sepolto sotto le macerie. E' arrivato al pronto soccorso del policlinico con grosse difficoltà a respirare per la grande quantità di polvere ingoiata. Era però in grado di parlare e ha raccontato che, ad un tratto, ha sentito che il pavimento cedeva sotto i suoi piedi ed è caduto travolto dal crollo. E' stato ricoverato nel centro di rianimazione: ha ferite alla testa e agli arti superiori ed inferiori. Intanto nel corso della notte i circa 60 «sfollati», sono stati alloggiati in un residence sulla via Aurelia a spese del Comune.

Il comando provinciale dei vigili del fuoco di Roma ha confermato che sabato 26 aprile, su richiesta dei vigili urbani, i vigili del fuoco avevano compiuto un sopralluogo nell'edificio di via Ricasoli in cui è avvenuto il crollo: «Si è constatata — afferma il comunicato del comando — la fatiscenza e la vetustà degli intonaci delle facciate e degli infissi nonché lesioni alla muratura perimetrale del fabbricato. Dall'esame visivo non sono emersi elementi di pericolo immediato o di crollo», tuttavia «a scopo precauzionale» sono state decise una serie di misure: ulteriori verifiche alle lesioni da estendere al terreno ed alle fondazioni, lavori di assicurazione e consolidamento immediato; convocazione della commissione stabili pericolanti del Comune per ulteriori decisioni». Al Campidoglio — nel corso della riunione di Consiglio — è stato detto ieri sera che il fonogramma dei vigili del fuoco è giunto nella mattina, poco prima del crollo.

Roma. Si rimuovono le macerie per salvare l'uomo sepolto

Sconcertante sentenza della corte di Cassazione

GLI ASSASSINI DI PONTICELLI POTRANNO RESTARE LIBERI

ROMA — Ciro Imperante, Luigi Schiavo e Giuseppe La Rocca resteranno liberi. Lo ha deciso la prima sezione penale della Corte di Cassazione. I supremi giudici hanno infatti respinto il ricorso del procuratore generale della corte di appello di Napoli contro la decisione della sezione istruttoria che con una ordinanza del 27 gennaio di quest'anno concesse ai tre giovani la scarcerazione per decorrenza dei termini di custodia cautelare, in quanto non era stato possibile celebrare il processo di primo grado entro i tempi previsti a causa dello sciopero degli avvocati napoletani.

I presunti «mostri» di Ponticelli, Luigi Schiavo, Ciro Imperante e Giuseppe La Rocca, condannati all'ergastolo, sono obbligati a soggiornare, rispettivamente, nei Comuni salernitani di Sala Consilina, Campania ed Eboli. Sono stati scarcerati il 30 gennaio scorso dopo 2 anni e 149 giorni di carcerazione preventiva. Erano stati arrestati il 3 settembre 1983 con l'accusa di avere il 2 luglio 1983 violentato, ucciso e bruciato le due bambine Barbara Sellini e Nunzia Muntari, di 7 e 10 anni. La celebrazione del processo era stata fissata per il 3 gennaio 1986 (a 2 anni e 122 giorni dall'arresto). La mamma di Barbara Sellini, Mirella Grotta, si era rivolta al presidente della Repubblica Cossiga per sollecitare la celebrazione del processo. Il processo non fu celebrato alla data del 3 gennaio a causa dello sciopero degli avvocati napoletani e pertanto fu rinviato a nuovo ruolo. Nel frattempo erano scaduti i termini per la custodia cautelare e fu concessa, dietro cauzione di 45 milioni, la scarcerazione con l'obbligo del soggiorno obbligato nei Comuni di Bellosguardo, Castelcivita e Postiglio. La protesta delle popolazioni di questi Comuni costrinse la magistratura napoletana a mutare i luoghi di residenza dei tre in Comuni più grossi dotati di attrezzature alberghiere.

Contro la scarcerazione propose ricorso alla Corte di Cassazione il procuratore generale della Repubblica di Napoli sostenendo che lo sciopero degli avvocati equivarrebbe ad una delle cause di sospensiva dei termini. Il processo a carico dei tre presunti mostri ha avuto inizio il 17 marzo.